anno L n. 36 200 lire 2/8 settembre 1973

RADIOCORRIERE TV

Thrilling in TV con Dario Argento

Gérard Philipe: il fascino di un attore

Laura Belli in «Il vicino di casa» alla televisione

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 50 - n. 36 - dal 2 all'8 settembre 1973

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

Il giallo s'addice a Laura Belli. Dopo il successo ottenuto in Lungo il fiume e sull'acqua *di* Durbridge *l'attrice napoletana è stata scelta da Dario Argento per interpretare* Il vicino di casa, *primo episodio della serie che il regista specializzato in* thrilling *all'italiana ha realizzato per il piccolo schermo. L'originale, diretto da Luigi Cozzi, va in onda martedì 4 settembre alle ore 21 sul Nazionale TV.* (Fotografia Italia)

Servizi

Il destino di una donna segnato da un tragico enigma di Guido Guidi	12-15
In TV debutta il giovane re del thrilling italiano di Domenico Campana	16-19
E adesso voglio scrivere una lettera al Radiocorriere... di Giorgio Albani	20-21
Un mistero dietro il primo capolavoro di Molière di Enzo Maurri	22-24
Napoli torna a Piedigrotta per cantare di Eduardo Piromallo	25-26
Il massacro di Cefalonia di Mario Francini	68-70
Gli studenti italiani sono in attesa del « la » di Luigi Fait	72-74
Gérard Philipe quattordici anni dopo: un sogno più che un mito di Giuseppe Sibilla	76-79
SUL VIDEO « VADO A VEDERE IL MONDO, CAPISCO TUTTO E TORNO »	
Quanto è cambiato il vecchio Far West!	80
Il viaggio visto da lei e da lui di Donata Gianeri	80-82
Los Angeles com'è in poche righe di Salvatore Bianco	82
Le due facce del teatro dialettale genovese di Salvatore Piscicelli	83-84

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	28-55
Trasmissioni locali	56-57
Filodiffusione	58-61
Televisione svizzera	62

Rubriche

Lettere aperte	2-6	La musica alla radio	64-65
Dalla parte dei piccoli	7	Bandiera gialla	66
5 minuti insieme	8	Le nostre pratiche Audio e video	84
Dischi classici Dischi leggeri	9	Moda	86-87
La posta di padre Cremona	10	Mondonotizie Il naturalista Dimmi come scrivi	88
Il medico Leggiamo insieme	11	L'oroscopo Piante e fiori	90
La TV dei ragazzi	27		
La prosa alla radio	63	In poltrona	91

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali

Un numero: lire 200 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 3,50; Grecia Dr. 34; Jugoslavia Din. 8,50; Malta 10 c 4; Monaco Principato Fr. 3,50; Svizzera Sfr. 2 (Canton Ticino Sfr. 1,60); U.S.A. $ 0,85; Tunisia Mm. 390

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 8.500; semestrali (26 numeri) L. 4.800 / estero: annuali L. 12.000; semestrali L. 6.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 —

LETTERE APERTE
al direttore

Le voci di « Come e perché »

« *Gentile direttore, nel* Radiocorriere TV *ho letto, con simpatia, l'articolo su* Le voci senza volto *ma ho notato che dalle stesse sono escluse le "voci" della rubrica* Come e perché *che è una delle più seguite. Sono voci molto gradite e gradevoli all'ascolto sia per la perfetta dizione, sia per il tono che assumono a seconda dei casi anche tristi.*

Spero che voglia ovviare alla "dimenticanza" facendoci conoscere i "volti" dei due lettori (sono sempre un uomo ed una donna) che con tanta correttezza ci fanno seguire quella rubrica. A loro va il mio grazie (e non solo il mio) più sentito » (M. R. - Roma).

Risponde Giuseppe Bocconetti:

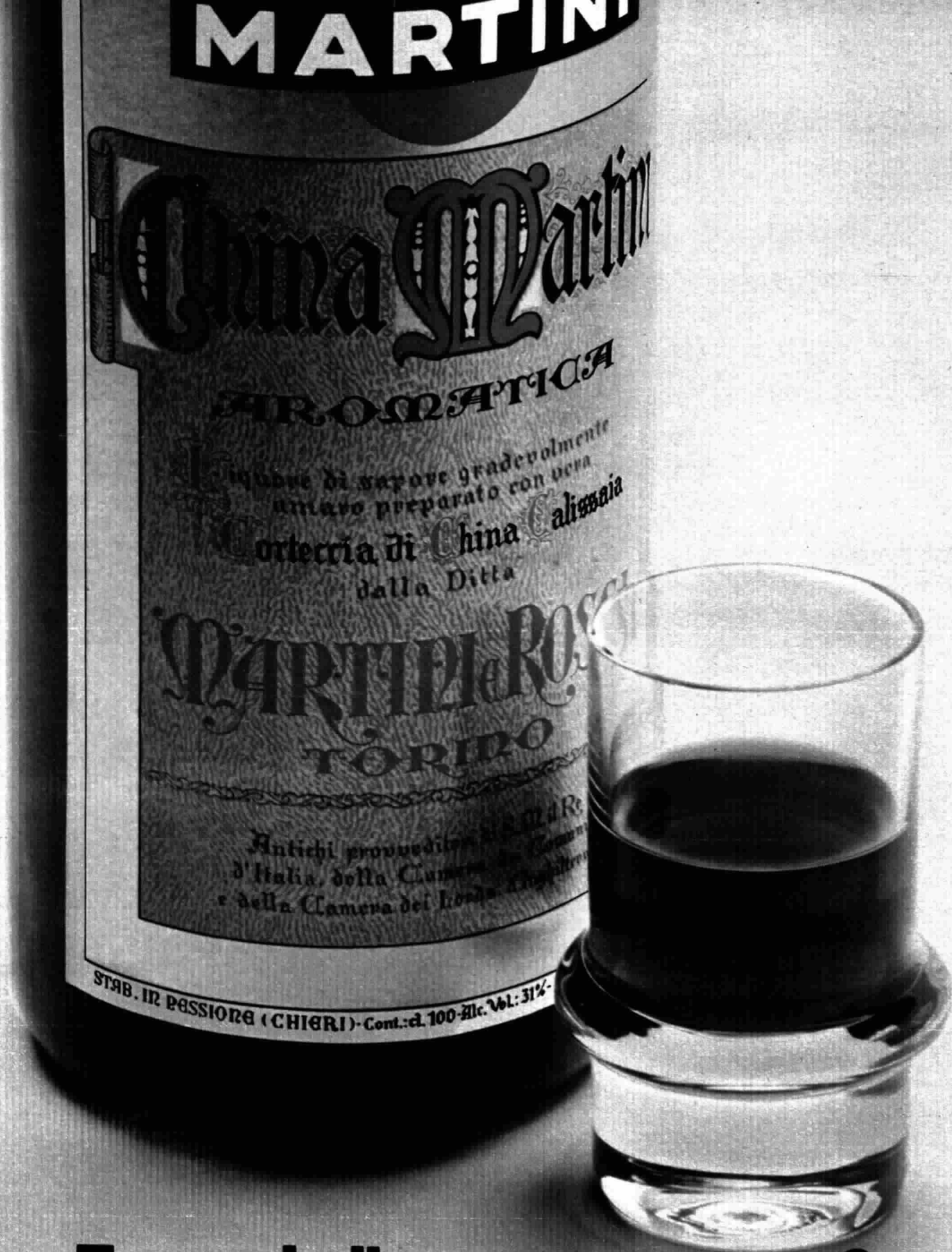
Il servizio *Le voci senza volto*, apparso sul numero 21 del *Radiocorriere TV* (20-26 maggio 1973), concernente gli annunciatori radiofonici, era — per forza di cose — incompleto. Non ci era stato possibile infatti attribuire un volto ad ognuna delle voci familiari, o dire anche solo qualcosa su tutti quelli che accompagnano le nostre giornate radiofoniche. Non ci siamo però dimenticati di nessuno deliberatamente. A nostra scusante ricordiamo che gli annunciatori sono dislocati nelle diverse sedi della RAI e che nei giorni in cui è stato realizzato il servizio fotografico alcuni non erano in sede, o perché in turno di riposo o perché in ferie.

Vogliamo ovviare tuttavia a una delle « dimenticanze » che, tra tutte, pare sia la più grave: gli annunciatori della rubrica radiofonica *Come e perché*.

Per incominciare, le voci di *Come e perché* sono tre e non due, come tanti credono. Sempre la stessa è la voce femminile. Si alternano, invece, le due voci maschili. La voce femminile appartiene alla signora Anna Maria Rebaudengo, quelle maschili ad Alberto Pozzo e Franco Fassio. Tutt'e tre piemontesi, annunciano da Radio Torino. La signora Rebaudengo è sposata e madre felice di due figli. Fa l'annunciatrice da vent'anni. Si era da poco laureata in lettere e con una collega si stava preparando agli esami di abilitazione all'insegnamento. Studiavano, come tutte le ragazze del resto, con la radio accesa. E dalla radio seppero del bando di concorso per annunciatori. « Non costava nulla, abbiamo provato ». Credevano di essere le sole, ma alla prova di selezione trovarono « mezza facoltà di lettere ». La signora Anna Maria si sentiva portata naturalmente all'insegnamento. Una vocazione. Oggi ancora, dopo tanto tempo, ha qualche rimpianto, ma trova interessante e sicuramente preferibile il mestiere che fa. Non legge soltanto i testi divulgativi di *Come e perché*, ma lavora moltissimo per il Terzo Programma. Fu la voce corrispondente per il Piemonte nella trasmissione di Maurizio Costanzo e Dina Luce *Buon pomeriggio*. Sempre dal vivo, nulla di preparato. « Un programma che mi ha dato molte soddisfazioni », dice. E' stata anche una delle voci femminili del programma *Dalla vostra parte*. Le sue prestazioni migliori sono — è lei a dirlo — quelle più spontanee e immediate, meno studiate. Non guarda alla perfezione assoluta della dizione, ma cerca di rendere chiaro e credibile tutto ciò che dice. Preferisce andare « a braccio », in diretta, senza leggere cioè, anche se la cosa comporta una maggiore tensione. Di « errori » ne commette anche lei, ma dice che questo rende la sua voce più familiare agli ascoltatori.

Franco Fassio, 33 anni, scapolo, proviene — come si dice — dalla gavetta. Ha incominciato con prestazioni saltuarie sia alla radio che

segue a pag. 6

Le voci della rubrica radiofonica « Come e perché »: da sinistra Franco Fassio, Anna Maria Rebaudengo e Alberto Pozzo

Troppo bello per essere vero?

Le cose buone della vita o sono proibite, o costano troppo, o fanno male alla salute.

Ma c'é una felice eccezione a questa triste regola: Chinamartini.

Chinamartini riesce a fare quello che pochissimi altri amari riescono a fare.

Ad essere molto buona.

E a fare molto bene. Nello stesso tempo.

Perché non é vero che un amaro deve avere un gusto terribile per essere salutare.

Chinamartini vi aspetta al bar, al ristorante, o a casa vostra per dimostrarvi il contrario.

Una dimostrazione molto bella.

E molto vera.

Chinamartini mantiene sano come un pesce.

quando nella calda intimità della casa
cerchi il piacere di un completo riposo
ad accoglierti c'è Permaflex

Permaflex - il famoso materasso e guanciale a molle - solo dai rivenditori

autorizzati - gli indirizzi sono nell'elenco telefonico "pagine gialle"

LETTERE APERTE
al direttore

segue da pag. 2

alla televisione. Come tutti gli annunciatori, anche lui è soddisfatto del suo lavoro. Ha però un grande rimpianto: gli mancavano pochi esami per laurearsi in scienze biologiche e già si vedeva nel camice bianco del ricercatore. Ma aveva bisogno di lavoro, per pagarsi l'università. Tra le tante porte alle quali bussò, quella della RAI di Torino gli si aprì con una certa facilità. Chiese di essere ammesso a sostenere un provino. Gliene fecero fare due: uno per la radio ed uno per la televisione. Andò bene. In quel momento mancava gente alla televisione e fu chiamato a fare sostituzioni. E' comparso sul video un'infinità di volte. Poi anche la radio ebbe bisogno di qualcuno che riempisse dei vuoti provvisori, così divenne lettore e annunciatore.

Al contrario di Fassio, Alberto Pozzo è approdato alla radio per la via maestra. Faceva l'attore di teatro ed era stato chiamato spesso ad interpretare opere in prosa dinanzi ai microfoni. « Chissà perché », dice, « hanno poi deciso che andavo meglio come annunciatore ». Gli sta bene lo stesso. A Torino lo chiamano « il pignolo », per la sua attitudine alla precisione, all'esattezza. Prima di leggere qualunque testo, specialmente se destinato al Terzo, si documenta sull'argomento. Non solo e non tanto per essere in grado di non avere mai dubbi, ma per capire egli stesso, ed essere perciò in grado di « porgere » in modo che anche l'ascoltatore capisca. E' figlio di Vittorio Pozzo, famoso giornalista e successivamente commissario tecnico della nazionale di calcio italiana che, sotto la sua direzione, vinse due volte i campionati del mondo. E' inutile dire che Alberto Pozzo ha ereditato dal padre una grande passione per il giuoco del calcio. Pure dal padre, grande psicologo e « conoscitore di uomini », gli proviene un'altra inclinazione, quella per la parapsicologia, un interesse che Alberto Pozzo alimenta a un livello molto impegnativo.

Perché « pensionato »?

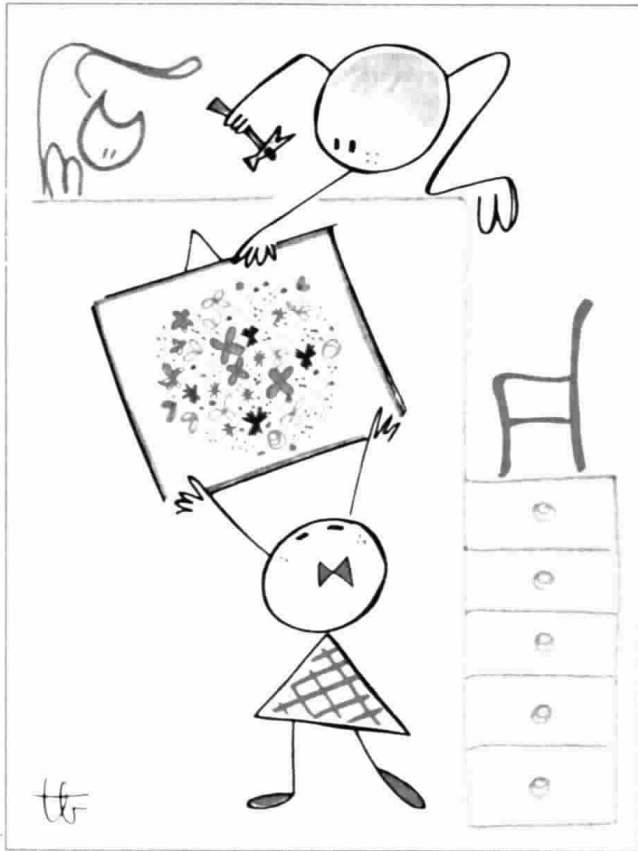
« Egregio direttore, mi consenta — per favore — di manifestarle il mio stato d'animo, che è poi quello di tutti i miei colleghi " pensionati ", amareggiato, avvilito e umiliato.

Ecco il fatto. Dopo aver dedicato una intera esistenza al lavoro, al servizio della società e, ovviamente, al servizio della propria famiglia, legittimamente e meritatamente uno si ritira " a riposo ". E qui sorge il dramma (sia pure di ordine psicologico): uno di questi benemeriti cittadini " a riposo ", al posto della professione, sulla carta di identità, si vede qualificato " pensionato ".

Ora io non so se tale espressione (indelicata) è disposta per legge, per consuetudine o semplicemente per... abuso; ciò che invece mi stupisce è che mentre per altre categorie si è adottata una terminologia meno umiliante, leggi: collaboratrice a domicilio, subnormale, netturbino, ecc., per i lavoratori collocati a riposo, sia rimasto un marchio, per nulla edificante, " pensionato ".

Come ripeto si tratta solo di una questione di forma, tuttavia non vedo perché, nei confronti di questa categoria, si debba usare una espressione alquanto umiliante che suona come sinonimo di " archiviato " per non dire " parassita ", quando sarebbe legittimo e doveroso usare un'espressione più coerente e umana come: ferroviere a riposo, magistrato a riposo, professore a riposo, ecc. Sarebbe un semplice atto di giustizia » (Aldo Lunelli - Trento).

La parola « pensionato », in sé, non ha alcunché di offensivo. Storicamente, anzi, la si ritrova usata come titolo di alto riconoscimento per uomini illustri che hanno onorato il loro Paese. L'Inghilterra accordò una pensione al duca di Wellington, vincitore di Napoleone a Waterloo; la Francia al poeta Lamartine; l'Italia ad Alessandro Manzoni. Può darsi però che il termine, oggi come oggi, risulti svalutato come tante altre cose, forse perché le pensioni sono basse, e quindi « esser pensionato » significa « guadagnare poco », forse perché la logica della società in cui viviamo misura i valori umani sulla base della produttività, per cui un uomo vale per quel che rende sul lavoro, dopo di che viene, come dice lei, « archiviato » in una sorta di limbo amministrativo in cui si fa di ogni erba un fascio adottando per tutti una anonima dizione burocratica sul documento d'identità. Ma la nostra società sta via via riscoprendo gli anziani, che attualmente sono aumentati fino a circa nove milioni, dato il prolungamento della vita media dovuto alla vittoria della medicina contro tante malattie e data la tendenza ad anticipare l'età del pensionamento. Si tratta di una riscoperta che avrà il suo peso a lungo termine, come tanti altri fenomeni che si registrano in questo mondo in rapida trasformazione. Siamo comunque d'accordo con lei che invece di usare il termine « pensionato » (che sottintende « messo in pensione da qualcuno ») sarebbe più opportuno usare la dizione « ... in pensione » oppure « ...a riposo », come d'altronde è consuetudine in certi casi (per generali e colonnelli, per esempio).

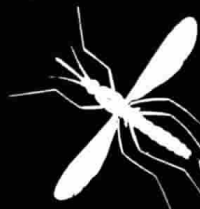
DALLA PARTE DEI PICCOLI

Una selezione dei migliori racconti, romanzi o libri illustrati editi in 57 Paesi diversi e destinati ai bambini è stata effettuata in occasione dell'Anno Internazionale del libro e pubblicata con il titolo *Le monde des livres pour enfants* (Il mondo dei libri per bambini). L'iniziativa è dell'UNESCO ed ha avuto la collaborazione della Federazione Internazionale delle Associazioni di Bibliotecari (FIAB), della Biblioteca Internazionale della Gioventù e dell'Istituto Internazionale per la Letteratura Infantile, Giovanile e Popolare. La scelta definitiva dei titoli è stata effettuata in consultazione con le diverse Commissioni Nazionali per l'UNESCO. Il volume contiene i titoli delle opere prescelte, riportati nella lingua originale ed ordinati alfabeticamente per Paesi. Ogni titolo ha la traduzione in lingua inglese ed in lingua francese ed è seguito da un breve compendio sul contenuto del libro, anche questo nelle due lingue, inglese e francese. Per altre informazioni ci si può rivolgere al Secteur de l'Education, Division ESM, UNESCO, Place de Fontenay, Paris 7e (Francia).

Bambini al museo

Diverse esperienze condotte in questi anni in vari Paesi hanno dimostrato come i musei e le gallerie d'arte non siano affatto luoghi noiosi per i bambini. Quando tali iniziative sono prese dalla scuola sono spesso i bambini che finiscono per trasmettere ai propri genitori l'interesse per questo genere di cose. Ma quando la scuola non se ne occupa ed i genitori non hanno familiarità con l'arte, la cosa diventa più difficile. A Parigi, nello scorso inverno, un'associazione culturale, la Salange Doumic, ha organizzato visite guidate ai musei per i bambini tra i nove ed i quindici anni. Bastava iscriversi e si poteva contare su due appassionanti pomeriggi settimanali, in giro per i quartieri alla scoperta di monumenti ed esposizioni di vario genere. Ogni volta c'era un itinerario precedentemente predisposto in modo da costituire un vero e proprio viaggio nel passato. Un giovane conferenziere portava i bambini sulle tracce d'un tempo lontano, raccontando loro una favola tanto più meravigliosa in quanto vera. I genitori, se lo volevano, potevano unirsi al gruppo. Anche in Italia esiste una Associazione che in questi anni ha organizzato per i bambini una serie di visite guidate ai musei. E' il Club dei Ragazzi, e si trova a Roma (via Forlì n. 17 - Tel. 864.516).

Dipingere Venezia

Da dieci anni, ogni anno, puntualmente, i bambini delle scuole elementari e delle scuole medie di Venezia e provincia partecipano ad un concorso estemporaneo di pittura e disegno. Si sparpagliano per le calli e per i campielli e scelgono uno scorcio, un particolare, una veduta, poi si mettono all'opera. Venezia in questo caso è un soggetto quanto mai invitante: ogni angolo già costituisce un quadro. I lavori dei bambini restano ad attestare il «loro» rapporto con la città, e quest'anno l'ENAL ed il Provveditorato agli studi hanno deciso di raccogliere i lavori dei bambini in una Mostra. Vi compaiono tutti i lavori presentati dai bambini nel 1971 e nel 1972, inoltre le opere premiate, dal 1963 in poi.

Teresa Buongiorno

5 MINUTI INSIEME

Un marito intelligente

ABA CERCATO

« Sono una donna di trent'anni; ho due bimbi, uno di 8 e l'altro di 6 anni, ho un marito che mi adora, mi ama moltissimo, specialmente ora che gli sto dando un altro bimbo. Tutto questo è meraviglioso ma nel mio cuore c'è tanta amarezza e mi sento colpevole e umiliata, mi vergogno, mi vergogno tanto di uscire a fare la spesa, mi sento osservata e criticata dalle persone che conosco. Forse tutto questo me lo merito, ma penso ai miei bambini, a quello che sta arrivando e soprattutto a mio marito. A volte li guardo, guardo il viso buono e leale di mio marito e penso a come ho potuto fare la civetta con un altro. Mi ascolti, sono disperata e ora che sta nascendo l'altro bimbo ho paura che dicano che non è figlio di mio marito. Ma non è vero perché con l'altro non è successo niente. L'ho incontrato per strada e mi ha tenuto le mani così strette che non riuscivo a liberarle. Mi disse che mi amava, che era molto tempo che mi osservava e io ho lasciato che mi accompagnasse. Ero ai primi mesi di gravidanza e non si notava molto, forse l'ho lusingato con i sorrisi e la simpatia che provavo, ma ho dovuto dirglielo che amavo mio marito e i miei bambini e non chiedevo altro. E' stato proprio quel giorno, in quel momento, che un uomo che abita vicino a me mi ha vista e io mi sono così spaventata che, invece di far finta di niente e continuare a parlare, sono scappata via e lui ha cercato di prendermi per un braccio e mi chiamava. Quel signore che abita vicino a me ha seguito tutto e ora quando lo incontro per le scale mi sento sprofondare. Fanno così in fretta a diffamare una persona! Ecco perché ora mi sembra che tutti mi guardino, che tutti lo sappiano, penso a quello che dirà la gente e ho vergogna. Mio marito sa di tutto questo e mi ha detto che ho imparato a mie spese » (Lettera firmata).

Cara signora, lei ha la fortuna di avere per marito un uomo intelligente che si è reso conto della situazione e l'ha valutata per quello che è. Non si senta « sprofondare » per avere avuto la civetteria di farsi accompagnare per un tratto di strada da un uomo che si è innamorato di lei; a tutti, uomini e donne, piace sentirsi ammirati, corteggiati, chi non gioisce nel sentirsi dire che è bella, desiderabile, che non dimostra gli anni che ha, che nessun'altra può starle a pari? In ognuno di noi c'è un po' di vanità. E lei ha percorso un tratto di strada vicino a un uomo per dirgli, poi, che ama suo marito e i suoi figli e non vuole nulla di più. Ma ora con il suo atteggiamento timoroso e preoccupato rischia di creare un'atmosfera di tensione in famiglia; un tale episodio non può e non deve turbare la vita sua, di suo marito, dei suoi figli; è a loro che deve pensare, ed è per loro che deve affrontare le situazioni con un po' più di « grinta ». Ha l'amore di suo marito, la sua comprensione, la sua fiducia; è questo che conta, lo faccia vivere tranquillo.

In quanto alla gente che potrebbe diffamarla, non dia eccessiva importanza, vada a testa alta e guardi negli occhi questo vicino che tanto la preoccupa e che, probabilmente, non pensa affatto a questo suo dramma. Si rende conto che se tutte le donne che si fermano a parlare con un uomo per strada, provando un certo piacere, dovessero poi vivere in ansia, preoccupate, non ci sarebbe una sola donna serena in Italia? Con questo non la voglio esortare a fare la civetta con tutti quelli che incontra, ma non ecceda nemmeno nell'altro senso. Si può rifiutare la corte di un uomo anche dicendo semplicemente e educatamente « no », senza farne un dramma. E' umano che un uomo innamorato cerchi di destare l'attenzione della donna oggetto del suo amore, sta a questa accettare o meno. Certo sarebbe meglio che un uomo non insidiasse una donna sposata e per di più madre. Ma questa, oltre che di buon gusto, è una questione di correttezza, della quale lei non è assolutamente responsabile.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

DISCHI CLASSICI

Le esclamazioni di Rachmaninov

SERGHEI RACHMANINOV

Il centenario della nascita o della morte di un musicista giustifica normalmente una sua più florida ricomparsa nelle sale da concerto e nelle incisioni discografiche. Questa volta, la ricorrenza è quella della nascita di Serghei Rachmaninov, compositore e pianista russo, nato a Oneg (Novgorod) nel 1873 e morto a Beverly Hills (California) nel 1943. Se ne è ricordata la « Philips », che ha messo sul mercato l'edizione integrale dei *24 Preludi per pianoforte*: due dischi racchiusi in elegante custodia e che rievocano l'affascinante mondo sonoro del maestro russo.

Si tratta di ascoltare, qui, battute senza limiti di sonorità, grazie alle quali il pianoforte esce dagli usuali schemi di compostezza ottocentesca e sussulta, vibra, canta, implora. Ovviamente, la somma degli effetti tipici di Rachmaninov non è così completa in un disco come, ad esempio, in una sala da concerto, dove il pubblico è a diretto contatto con la reviviscenza dell'opera d'arte. Anche il più brillante dei pianisti perde in microsolco buona parte della propria vitalità. Nonostante questo, in due 33 giri della « Philips », la pianista Constance Keene riesce con bravura, con saggi virtuosismi, con attenzioni estetiche di pregio a ridarci integra l'immagine di Rachmaninov.

I colori di Gershwin

In due dischi della « Philips » si hanno alcune tra le più squisite pagine di George Gershwin: dalla *Rapsodia in blu* ad *Un americano a Parigi*. Tra gli interpreti Antal Dorati, Frederick Fennel, Howard Hanson.

I tipici colori del maestro americano e quei ritmi che si svolgono parallelamente con l'evoluzione del linguaggio jazzistico si ammirano qui in una luce d'eccezione. Si tratta di un'antologia di gusto che ci fa ripetere con Arnold Schoenberg (il padre della dodecafonia) che le melodie di Gershwin non sono il risultato di un talento ingegnoso di combinazioni, o di una quasi meccanica abilità di congegnare, bensì formano un'unità che non può essere superata: « Melodia, armonia e ritmo non sono saldati, ma fusi assieme ».

Spiriti e arciduchi

Il Trio di Trieste si rivela nel pieno delle proprie energie interpretative in due nuovi 33 giri della « Decca » (KD 11020/1-2). Il violinista Renato Zanettovich, il violoncellista Libero Lana e il pianista Dario de Rosa ci sorprendono per la forza espressiva riservata a due gioielli beethoveniani: innanzitutto al l'*Opera 70, n. 1 in re maggiore*, nota anche come *Trio degli Spiriti*, essendosi il maestro probabilmente ispirato a taluni passi (con fantasmi, streghe, follie, eccetera) del *Macbeth* di Collin, l'autore del *Coriolano* per il quale Beethoven aveva scritto la stupenda *Ouverture*.

E' interessante rileggere a questo proposito un passo di D'Annunzio: « E' il *Trio degli spiriti*. Lo ascolto come dopo la morte. Il cembalo, il violino, il violoncello sono tre voci che parlano come in un dramma religioso, come in un mistero sacro... Ogni nota sospinge di vena in vena sino al cuore il fondo del calice della vita, quello che non ho assaporato ancora e quello che pregai fosse tenuto lontano dalle mie labbra ». Tale atmosfera è magistralmente ricreata dal Trio di Trieste che ci offre inoltre una equilibratissima esecuzione dell'*Opera 97 in si bemolle maggiore*, messa a punto da Beethoven nel 1811 per l'Arciduca Rodolfo e perciò detta *Trio dell'Arciduca*.

La medesima incisione della « Decca » ci propone infine due sapide interpretazioni dei tre concertisti triestini nei nomi di Mozart (il Trio *KV 542 in mi maggiore*) e di Haydn (l'*Opera 73, n. 2 in sol maggiore*, con quell'elettrizzante *Rondò alla zingaresca*, che è pagina freschissima e tra i « bis » prediletti dalle platee degli intenditori).

Trombe e timpani

Una volta i maggiori eventi politici si commentavano anche con la musica. Fu così che, per celebrare la pace di Aquisgrana del 7 ottobre 1748, Georg Friedrich Haendel ebbe l'incarico di comporre una suite orchestrale con cui « accompagnare » i festeggiamenti e gli spettacoli pirotecnici indetti da Giorgio II, re d'Inghilterra, nell'aprile del 1749. Si costruì in Green Park un altissimo tempio dorico pieno di statue, enormi, raffiguranti tra l'altro la Pace, Nettuno e Marte; e ancora gallerie per un'orchestra di cento elementi e arzigogoli vari. Alla prova generale ci furono dodicimila spettatori. Fu il caos: la circolazione (di carrozze) interrotta per ore e gente ferita; ma non fu che il preludio ad una celebrazione, che da « fastosa » degenerò in « disastrosa » a causa di un terribile incendio. Naturalmente, oggi, riascoltando questa musica, detta *I fuochi reali d'artificio*, non si ha l'impressione di alcuna catastrofe; bensì di grande serenità, di trionfi, di solennità, di cerimonie a suon di trombe e di timpani.

In un microsolco « Philips » la brillante *Suite* è intonata dalla English Chamber Orchestra diretta da Raymond Leppard, valido interprete di pagine barocche, che unisce qui anche l'esecuzione di tre *Concerti*, sempre a firma di Haendel. Meritano una segnalazione gli oboisti Neil Black e James Brown e il sonatore di tromba Jan Macinthos.

vice

DISCHI LEGGERI

All'italiana

Dai Beatles in poi s'è venuto codificando in Italia un particolare tipo di rock che, col trascorrere del tempo, s'allontana sempre più dai modelli originari al punto di sembrare esso stesso un prototipo. Ciò è accaduto perché, sulla primitiva radice, evitando prudentemente variazioni per timore di disorientare il pubblico, sono stati innestati esclusivamente i « tic » dei complessi, nostrani o stranieri, che hanno avuto maggior successo da noi. Questa provincializzazione è spinta a tal punto che perfino l'uso degli strumenti ed il loro suono appare oggi completamente diverso da quello delle formazioni straniere. C'è chi vede in ciò un male, ma finché non ci si propone di esportare il nostro prodotto, la costante ripetizione di moduli già assimilati è un sicuro fattore di successo. Queste considerazioni, che possono calzare a tutti i gruppi nostrani che vanno per la maggiore, ci sono parse particolarmente adatte per il quartetto dei Romans (una formazione pop « classica » tipo anni Sessanta: Ignazio alle tastiere, Alberto alla batteria, Alfredo al basso e Toni, il cantante, alla chitarra acustica) che ha ottenuto affermazioni a molti concorsi ed è stato anche presentato in TV (*Voglia di mare*, *Caro amore mio*, *Mille nuvole*). Il rock dei Romans, una formazione recente e che quindi ha avuto possibilità di ereditare pregi e difetti da molti complessi pop nazionali, finisce per essere piacevole proprio per lo spregiudicato uso di luoghi comuni musicali e per la prepotente sensazione che in fondo, questi rockers, abbiano una gran voglia di cantare *'O sole mio* e ci riuscirebbero egregiamente soltanto se varcassero i nostri confini. In questo non c'è nulla di male: la famosa « bubble gum music » americana ha lo stesso impianto, anche se la nostalgia per Napoli è sostituita da quella per le canzoni di « Biancaneve e i sette nani ». Detto questo, è chiaro quale sia il contenuto di *Caro amore mio* (33 giri, 30 cm. « Polaris »): un disco con il quale i Romans si rivolgono al grosso pubblico senza fingere cerebralismi o impegni, con l'onesta intenzione di divertire. E ci riescono.

L'occasione

Il titolo dell'ultimo varietà presentato dai Cetra era *L'occasione*. Un'occasione sfruttata dal quartetto superlongevo per risuscitare una serie di canzoni degli anni compresi fra il '45 e il '50, rimesse completamente a nuovo. Un'operazione riuscita con garbo decisamente fuori del comune, anche per merito di Giampiero Boneschi, autore di buoni arrangiamenti vocali ed esecutore in persona al sintetizzatore elettronico degli accompagnamenti. Non manca qualche notazione ironica che non guasta: insomma, un bagno nel passato dal quale i Cetra escono con grande onore per l'impegno e la duttilità dimostrati. Di tutto quel lavoro per rinverdire una dozzina di « bestseller » non sarebbe rimasta traccia se la « Carosello » (33 giri, 30 cm.) non avesse registrato in « Le canzoni dell'arcobaleno » quei motivi che erano piaciuti alla TV e che ora ci è possibile riascoltare con più calma sul giradischi di casa. Da *Ricordati ragazzo* (che fu cavallo di battaglia di Nat King Cole e del primo Teddy Reno) a *Serenata a Vallechiara*, per chi conosce quelle canzoni che caratterizzarono un'epoca è tutta una riscoperta.

I CETRA

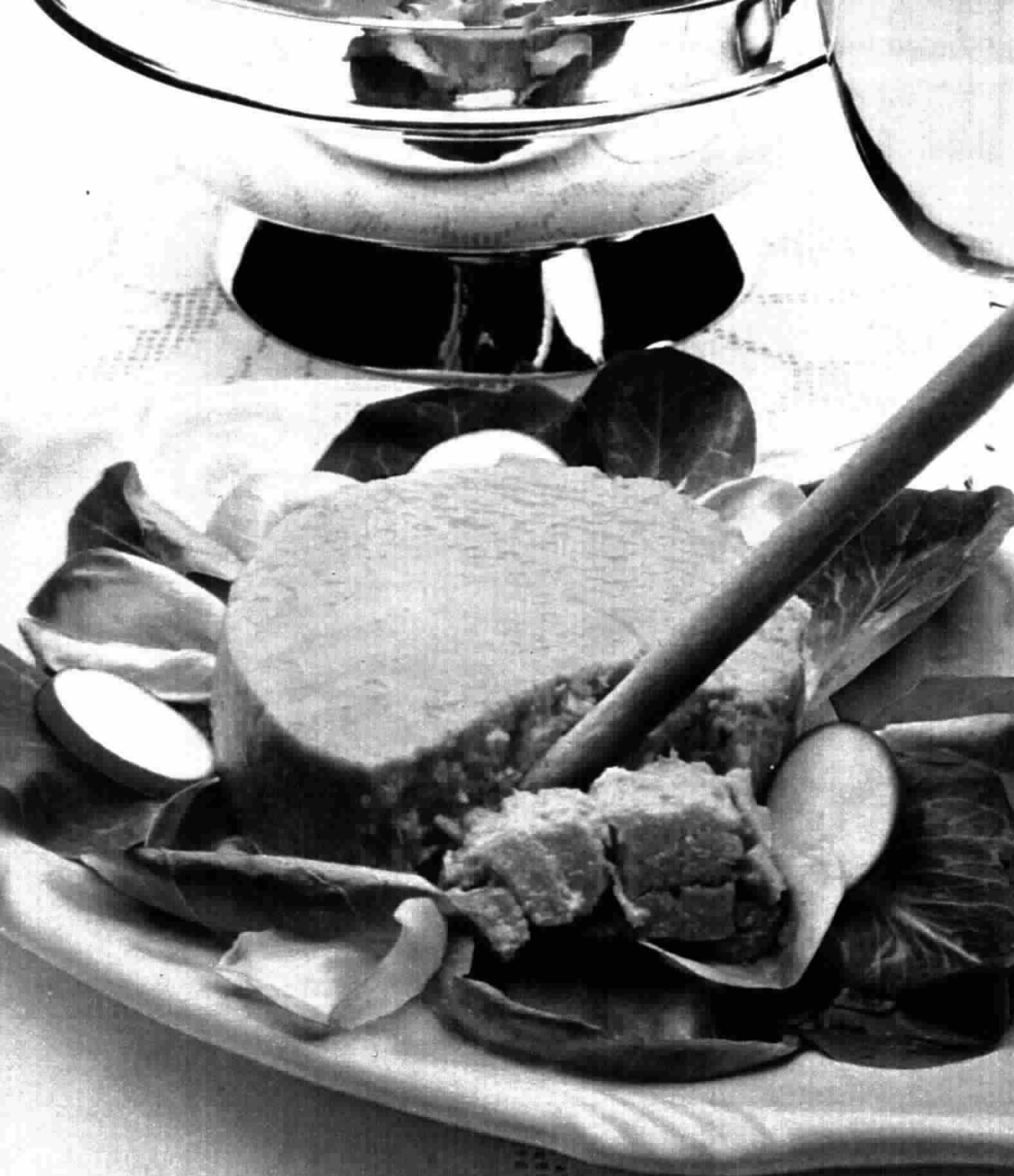
Dal rock al jazz

Tutti d'accordo sulla poco attendibile parentela fra jazz e rock, ma se si ammette che i jazzisti possano essere influenzati dal tempo in cui vivono fino ad assorbirne mode ed umori che essi poi esprimono musicalmente in modo autonomo, non si deve per inverso negare per principio ad artisti rock di alto livello un giudizio positivo quando tentano di abbandonare la propria sponda per avventurarsi su quella opposta. E' il caso di Herbie Mann, flautista di eccellenti doti tecniche, e di Gary Burton, vibrafonista che da anni riporta vistosi consensi in tutto il mondo. Dell'uno e dell'altro, per fortuita coincidenza, la « Atlantic » ci propone registrazioni dal vivo dei Festival del Jazz di Montreux e di New York, dove ormai viene riservato spazio anche a formazioni che con il jazz non hanno molto da spartire. Nel disco di Herbie Mann (*Hold on, I'm coming*, 33 giri, 30 cm.) è facile cogliere le posizioni antitetiche del jazzman e del rocker (la tentazione del virtuosismo fine a se stesso a scapito del contenuto, l'epidermicità dei temi, il ritmo elementare) pur dietro lo schermo di un'impeccabile esecuzione, qual è appunto quella del « leader » del gruppo. Nel secondo invece (*Alone at last*, 33 giri, 30 cm.) Gary Burton s'invola nella « terra di nessuno » riuscendo spesso a raggiungere con i suoi assolo quell'equilibrio perfetto fra emozione interna ed espressione che è una delle caratteristiche del jazz. Nella prima facciata del disco (registrata appunto a Montreux nel '71) Burton evoca, con la magia del suono solitario del suo strumento, immagini di pura bellezza. Purtroppo dopo tanta bravura, sul verso dello stesso disco Burton, con la complicità dei banali temi musicali scelti, scende a livelli assai più terreni. Quelli appunto che lo riportano fra i buoni esecutori di rock.

B. G. Lingua

Sono usciti :

● **FRANCO CALIFANO:** *Ma che piagni a ffa'* e *Beata te... te' dormi* (45 giri « CCD » - 1470). Lire 900.

● **MARIE LAFORET:** *Lei, lei* e *Maschera* (45 giri « Polydor » - 2056229). Lire 900.

LA POSTA DI PADRE CREMONA

Religione oggi

« ... *La religione oggi? E' mancanza di educazione, di rispetto, di dignità e soprattutto di pudore. Che ne avete fatto della Messa con quella frase: " Scambiatevi un segno di pace "? Ma quale pace? Spesso la gente fa finta di non capire e non allunga nemmeno la mano quando uno gliela offre. A me è capitato due volte di offrire la mano e hanno fatto finta di non vedere. Per cui, d'ora in poi, non la offro più a nessuno, per avere la mortificazione di vedermela rifiutata. Sarebbe meglio che il prete non la dicesse quella frase, perché, ve lo dico io, ci chiamiamo cristiani, ma siamo tutti delle grandi carogne...* » (Angelo Spirito).

La sua lettera è tutta un terremoto. Mi spiace non poterla pubblicare integralmente, con i vari problemi cui accenna o con le critiche che muove alle trasmissioni religiose. Per esempio, di aver detto noi, in una trasmissione, che quando si costituisce una nuova famiglia è bene che viva da sola, fuori della convivenza dei genitori. E lei contesta: « A voi sembra bello che una madre, dopo aver fatto tanti sacrifici per crescere un figlio, sistemarlo, ecc., veda arrivare una che non ha fatto un bel niente e trova la pappa cotta, e per ricompensa dice su per giù alla madre: Levati dai piedi che ora comando io... ». Comprendo la sua amarezza, giacché, come lei scrive, si è trovato ad esperimentare difficoltà analoghe con la famiglia di suo figlio: « ... sono due anni che è sposato e l'abbiamo visto solo due volte... ». E ciò per l'irragionevole ostilità della nuora, che non ama la dimestichezza con i parenti del marito. Ma questo, caro signor Angelo, noi non lo andiamo insegnando. Altro è che una nuova famiglia abbia la sua indipendenza e la sua intimità, altro è mettersi a litigare, mancare di amore a chi ha tanto contribuito, con sacrifici, alla formazione di quella nuova famiglia. Quando si celebrò il primo matrimonio, quello fra Adamo ed Eva, la sacra scrittura annotò: « L'uomo lascerà il padre e la madre, si unirà alla sua donna e saranno due in una carne sola ». Ma questo distacco fisiologico, chiamiamolo così, non deve per niente compromettere il legame affettivo verso il padre e la madre. Ci fu un tempo in cui le famiglie vivevano alla maniera patriarcale, tutti insieme, ramificazioni nuove e vecchi ceppi. Oggi le consuetudini sono profondamente cambiate, quella vita patriarcale non sarebbe più possibile. Lei si chiama Angelo e si chiama anche Spirito, due nomi che indicano bontà. Adopri tutta la bontà che può per ammansire la sua nuora scontrosa. Quanto al segno di pace che la Chiesa ci esorta a scambiare durante la celebrazione della Messa che è celebrazione di amore fraterno, debbo convenire che, purtroppo, molti non si sono ancora convinti di questo e vi assistono con lo spirito di una faccenda strettamente personale, senza una solidarietà e un'amicizia comunitaria quale l'offerta del sacrificio esige.

Fuoco di paglia

« *Ho una figlia di 19 anni, che si era innamorata pazzamente di un ragazzo, contraccambiata. Ancora adesso lui le vuole bene, mentre mia figlia dice di non provare più alcun sentimento di affezione. Il ragazzo è molto in pena ed anche io ne soffro. Debbo cercare di insistere su mia figlia?* » (S. Scuderi - Torino).

La risposta ad un problema come questo è certamente ovvia, quella che suggerisce il solo buon senso: non si deve insistere, al massimo consigliare discretamente per far riflettere, per verificare che il sentimento di affetto si sia veramente e del tutto dileguato. Eppure mi ci soffermo per mettere in guardia i genitori dall'esercitare una indebita invadenza sulle scelte sentimentali dei figli. Non è infrequente che una simpatia nasca e si accenda rapidamente, come una fiammata, fra due ragazzi e poi presto si ritorni all'indifferenza. Può succedere simultaneamente in tutti e due i soggetti e può succedere, invece, che uno si raffreddi e l'altro continui ad ardere. Ma l'amore matrimoniale, cui quell'affetto prelude, non è unilaterale e, per giunta, deve durare tutta una vita, incontrando già, per l'alternanza delle vicende umane, tante difficoltà da superare. Come può essere consistente quest'amore se ancor prima del passo decisivo, in sede di verifica dei propri sentimenti, come è il periodo di fidanzamento, uno dei due sente di non provare più nulla per l'altro? Non si può nemmeno muovere rimprovero alla ragazza. Si era « innamorata pazzamente », sarà stata colpita da una simpatia incontrollata, solo sentimentale; sarà stata attratta, diciamo rubata, da certe qualità fisiche o morali che per un momento sembrarono corrispondere al suo ideale. Poi è tornata alla realtà. Lo ammetto: è sempre un po' triste quando da un bel sogno d'amore si ritorna alla realtà, quando si ridiscende alla normalità per cui tutto è ordinario e spesso banale. Ma anche quando si ama intensamente, bisogna tener conto di quella realtà. Perciò, in fatto di amore, non bisogna abbandonarsi al solo e primo sentimento, e bisogna rinvigorirlo non soltanto con elementi umani, ma anche con quella divina poesia della carità con la quale l'amore tra due esseri ha una così intima affinità. E per poesia della carità intendo tutto ciò che il cristianesimo offre all'amore, concependolo come il più grande dono di Dio, da custodire gelosamente perché è l'unica grande ricchezza dell'uomo. Chi diceva che « l'amore è la ricchezza dei poveri »? Ma, detto questo, bisogna prendere atto che la ragazza « pazzamente innamorata » è... rinsavita. Sono cose che succedono, e meno male quando succedono ancora in tempo per riparare.

Padre Cremona

IL MEDICO

PIANTE MEDICINALI

Proseguendo nel nostro itinerario tra le piante medicinali, ricorderemo ancora le proprietà del biancospino: molti erboristi sostengono che tanti infarti di cuore potrebbero essere evitati, se si usassero i fiori di questa pianta dai frutti rossi! Contiene acido crategico e modera le pulsazioni cardiache e la pressione arteriosa sanguigna, oltre ad avere effetto febbrifugo, sedativo e tonificante del sistema nervoso.

Il biancospino viene usato sotto forma di tintura, a gocce, prima dei pasti e serve come antispasmodico, contro l'insonnia e contro le vertigini.

Il caco o kaki è una pianta esotica, ormai acclimatata anche da noi, nonostante la provenienza lontana, dalla Cina e dal Giappone. A parte l'apprezzamento per il suo sapore più o meno sgradevole, leggermente aspro, il caco è un calmante del sistema nervoso, un febbrifugo, un blando lassativo ed in genere un equilibratore dell'apparato digerente soprattutto nei vecchi e nei bambini. Le foglie di questa pianta bollite insieme ad un cucchiaio di semi di finocchio servono a calmare il vomito e la nevrastenia, l'insonnia e la stitichezza.

La camomilla è un'altra pianta medicinale o meglio con proprietà medicinali già note fin dall'antichità. Si prescrive per l'insonnia, la stanchezza, l'isterismo ed il nervosismo in genere.

Il capsico o peperone piccante contiene vitamine C, PP e inoltre la cosiddetta capsicina, che è un buon digestivo, se usato con molta oculatezza. L'infuso di capsico è servito a curare nientemeno che il colera (infuso di capsico per bocca e per clistere).

Il carciofo, apprezzato commestibile, contiene ferro e tannino ed è stato usato in passato contro la gotta, le artropatie, la calcolosi renale.

La ciliegia, frutto del ciliegio, con le sue varietà amarena, amarasca e durone fresca o sotto forma di bevanda è consigliata ai convalescenti. E' un rimedio contro la stitichezza, usato sin dai tempi di Plinio. Secondo i dettami della Scuola medica salernitana le ciliege avrebbero tre grandi doni per l'umanità sofferente: purificano lo stomaco, liberano la vescica dai calcoli e depurano il sangue dagli acidi urici.

Anche la cipolla, molto usata in cucina, possiede preziose qualità medicinali. La cipolla è un potente anticoagulante che, secondo alcuni scienziati di Newcastle, potrebbe costituire un efficace rimedio come preventivo delle trombosi coronariche e cerebrali e della malattia tromboembolica in genere.

L'eufrasia è detta comunemente « l'erba dei miopi », è un'erba difficile a vedersi perché assai minuta; per le sue miracolose proprietà a favore dell'apparato visivo viene anche chiamata erba « spacca occhiali ». Il decotto di eufrasia si applica direttamente sugli occhi.

Il finocchio facilita la digestione, combatte le fermentazioni intestinali, l'aerofagia, gli spasimi. Accresce la montata lattea delle nutrici, facilita la diuresi, arresta il singhiozzo ed il vomito.

La fragola (foglie e radici) è ricca di tannino, favorisce la diuresi e la buona digestione. Le radici di fragola aiutano ad eliminare gli acidi urici.

La lattuga, cruda o cotta, facilita la digestione ed è nota per il suo alto contenuto in calcio, magnesio, ferro, potassio e vitamina E. La lattuga è ottima nell'insonnia, in quanto capace di fare dormire sonni tranquilli; ha proprietà anafrodisiache (cioè contro le eccitazioni sessuali) secondo Plinio e secondo Galeno, il quale consiglia di mangiarla la sera per combattere l'insonnia.

Il limone è astringente, dissetante, rinfrescante e febbrifugo. Questo frutto prezioso dovrebbe essere mangiato senza risparmio da parte di soggetti sofferenti di acidi urici (gotta) e di calcolosi renale. Il limone combatte la dissenteria, nelle calde estati!

La menta, specie nella sua varietà « piperita », ha qualità benefiche. L'infuso di menta serve per sciacquarsi la bocca, per eliminare l'inconveniente dell'alito cattivo, per l'eccitazione nervosa e per l'insonnia. Sotto forma di cataplasma, le foglie cotte di menta possono essere applicate sulla pelle in caso di prurito snervante; si può usarne anche il decotto allo scopo di fare un bagno antipruriginoso.

Il pomodoro contiene sostanze attive sotto forma di vitamine, olio, sali, zolfo, solanina, acido citrico e ferro. I frutti freschi del pomodoro possono essere usati dai vecchi per combattere validamente l'arteriosclerosi ed anche dai giovani a scopo depurativo. Il pomodoro ha un forte potere nutriente. Il pomodoro è utile nel prevenire l'obesità, secondo molti naturalisti. Un buon succo di pomodoro fresco, maturo, bevuto a primo mattino, a digiuno, è ottimo rimedio contro la stitichezza. Il pomodoro fresco, sempre da mangiarsi maturo e mai quando è ancora verde, distrugge l'eccesso di acido urico e previene la gotta e la renella.

Abbiamo voluto ricordare solo, in questi due articoli, alcune delle infinite varietà di piante con effetti medicinali (le erbe medicinali sono circa mezzo milione), che ci hanno riportato un po' alla natura, come essenza medicamentosa. Insostituibili medicine sono da considerare, insieme alle erbe ed ai frutti che madre natura saggiamente ci fornisce, l'evitare il più possibile cibi grassi, fritti, piccanti, di difficile digestione, unitamente al molto moto all'aria aperta: sono queste le fonti del benessere da cui trae origine la serenità, che è l'essenza della salute.

Mario Giacovazzo

LEGGIAMO INSIEME

Un saggio di Stipcevic su Gramsci

POLITICA E LETTERATURA

Oggi è molto di moda la confusione fra letteratura e politica, sul presupposto che la politica, come arte delle relazioni umane, informa di sé tutta la realtà sociale. Non mi sembra che sia un argomento pertinente: lo stesso potrebbe dirsi, e forse più a proposito, della scienza; eppure è molto difficile stabilire una relazione fra la scoperta dell'energia atomica (o della penicillina ecc.) e il regime politico degli Stati Uniti (o della Germania). Già Marx irrideva a coloro che pretendevano, sulla base del materialismo storico, trovare la spiegazione della differenza che esiste (o esisteva) fra il modo di parlare al di qua e al di là della foresta di Westfalia. Senza usare il criterio logico della distinzione, si corre il rischio di vedere un mondo ove « tutti i gatti sono grigi », per usare un proverbio che qui cade ben a proposito.

Politica e letteratura hanno rapporti molto complessi, che non si potrebbero esaminare nel breve spazio d'un articolo. Mi basta dire, per quel che qui interessa, che si può essere buoni politici e pessimi letterati, e al contrario.

Non sembra essere questa l'opinione di Niksa Stipcevic, che in un saggio dedicato a *Gramsci e i problemi letterari* (ed. Mursia, pagg. 203, lire 1800) ha affrontato per la prima volta, almeno sistematicamente, un tema che molti hanno sfiorato, dando per implicito ciò che egli, invece, si propone di dimostrare.

Se la memoria non m'inganna, risale a Togliatti, in uno dei primi numeri di *Rinascita*, l'affermazione che Gramsci era stato il più grande pensatore italiano dei tempi moderni; affermazione che fu accolta con entusiasmo dalle persone cui importava non tanto provare un punto di verità, quanto rivendicare un primato che poteva servire a scopo pratico e di propaganda.

Si deve ricordare, per Gramsci, ch'egli fu davvero un ottimo scrittore, e che le sue *Lettere dal carcere* sono un modello di epistolario, fra i migliori della letteratura italiana. L'uomo aveva l'animo naturalmente gentile, che il dolore rese ancor più fine e sensibile, e la sua gentilezza si riflette nello stile, semplice, armonioso, talvolta lirico. Vi sono espressioni di quelle lettere che non si possono dimenticare; ed una ne ricordo molto poetica: quando dice, ad esempio, della madre morta che, « il paradiso delle mamme è nel cuore dei figli ».

Quando gli accadde di parlare di argomenti estranei alla politica, o pure di politica, giacché aveva l'animo onesto, non tacque ciò che andava detto, non si chiuse in un fanatismo becero: sua, per esempio, è l'affermazione che quando si discute « bisogna sapersi porre dal punto di vista dell'avversario », e l'altra che « la libertà è l'elemento dirompente della storia ». Ma Gramsci non era un filosofo, né un letterato, ma un politico, e prenderlo come filosofo e letterato significherebbe fargli torto, perché allora in ciò che scrisse si troverebbero tali e tante contraddizioni da confondere l'onesto uomo che egli fu.

Niksa Stipcevic, dicevamo, mettendosi sulle orme di altri, pur riconoscendo che molti degli scritti di Gramsci sull'argomento letterario furono occasionali, e che per lui stesso le note che ci sono pervenute costituivano materiale da elaborare, non teme di porre a confronto tali scritti con l'immensa opera crociana: ossia con la elaborazione culturale più ampia che si sia avuta in Italia, e forse nel mondo, da San Tommaso in poi: una specie di « Summa » del sapere, secondo una felice definizione che mi sembra proprio ricorra in Gramsci.

Il quale Gramsci elaborò per conto suo molti spunti crociani, così come elaborò spunti di altri scrittori per servirsene ai suoi fini « politici », come egli apertamente confessa. Se ne vuole una indicazione? Croce, secondo Gramsci, aveva « egemonizzato » la cultura italiana (non con altro artificio, a mio avviso, che col magistero del pensiero), ebbene, per sottrarre il mondo culturale italiano all'influenza di Croce, che rifletterebbe l'ideologia borghese, occorre, a parere di Gramsci, « organizzare » gli intellettuali in modo che essi elaborino una cultura popolare-proletaria, di cui per altro egli stesso non seppe dare il modello: perché i suoi giudizi letterari e filosofici, nell'essenziale, sono quegli stessi di Croce (quando vuol discostarsene come ad esempio per Manzoni, manifestamente sbaglia, come hanno dovuto riconoscere anche i critici di tendenza marxista).

Ciò che sfugge all'autore di questo libretto, del resto ampiamente informativo e ricco di spunti felicissimi, è che filosofia, arte, letteratura sono domini dello Spirito, che non s'irreggimenta in nessun partito politico e quando è irreggimentato decade e muore, com'è stata esperienza di tutti i tempi, e come possiamo constatare ancora oggi per quegli pseudo-intellettuali che hanno « organizzato » la cultura secondo le istruzioni di Gramsci.

Italo de Feo

Il ritorno dei moschettieri

Un titolo per i patiti del romanzo d'azione: Furioso di Valdemar Lestienne, edito da Rizzoli. Lo spunto da cui prende l'avvio è quantomeno singolare: Lestienne trasferisce in pieno ventesimo secolo le avventure dei moschettieri di Dumas, facendo di loro un « commando » francese alle prese con una missione disperata nella Germania di Hitler. Ma non è certo un banale ricalco, piuttosto una reinvenzione che sfrutta soltanto a grandi linee il canovaccio dumasiano. Nel passare dal classico « cappa e spada » alla « spy story » i quattro eroi acquistano nuovi e originali connotati senza nulla perdere della loro sfrenata vitalità. Lestienne utilizza abilmente, con una scrittura impetuosa e « popolare », tutte le esperienze lontane e recenti della narrativa avventurosa, e coinvolge il lettore in un'incalzante girandola d'avvenimenti sullo sfondo dell'Europa stravolta dalla furia nazista.

Ma l'abilità di Lestienne non è tutta nella costruzione del « pastiche »: tutto il romanzo appare come filtrato attraverso una divertita ironia. Sono esemplari a questo proposito i colloqui e gli scontri fra Churchill e De Gaulle, qui eletto a moderno Richelieu. Se un torto si può fare al narratore, è quello d'aver troppo insistito, in alcuni tratti della vicenda, su certe descrizioni truculente — penso soprattutto alle scene di tortura nelle carceri della Gestapo — che finiscono con il disturbare e con l'alterare il tono, per il resto sorvegliato, del romanzo.

Difficilmente comunque il lettore potrà sottrarsi al fascino inconsueto dei personaggi di Lestienne ed evitare una schietta partecipazione alle loro gesta. Maupertus e Pablo La Castagne, Bréval e David Belletoise con la loro irrefrenabile allegria e il loro eroismo che sfiora l'incoscienza hanno le carte in regola per far concorrenza ai loro « cugini » dumasiani.

P. Giorgio Martellini

Alla televisione, da questa settimana, «Il caso Lafarge»: uno sceneggiato in

Il destino di una donna segnato da un tragico enigma

Il processo, avvenuto in Francia, ripropone alcuni interrogativi ancora oggi attuali. Sino a che punto la scienza può essere d'aiuto alla giustizia e che importanza devono avere, in fase di giudizio, le prove indiziarie? Il confronto con altre sentenze della cronaca più recente

Marie e Charles Lafarge (Paola Pitagora e Cesare Barbetti). Nell'altra fotografia sopra a sinistra, ancora Paola Pitagora. Charles Lafarge, secondo la prima perizia ordinata dal tribunale per far luce sulla sua morte, fu ucciso con una dose massiccia di arsenico

quattro puntate che rievoca una clamorosa vicenda giudiziaria dell'Ottocento

In casa Lafarge dopo la tragica morte di Charles. Da sinistra: Evi Maltagliati (madre di Charles) Annamaria Gherardi (Anna Brun), Claudia Caminito (Amena Lafarge, sorella di Charles) e Mimmo Messina (il dottor Bardon)

I periti del tribunale al lavoro. La Corte si era rivolta alla massima autorità in tossicologia dell'epoca, Mathieu Orfila, il quale trovò nei resti di Lafarge « tanto veleno da uccidere un reggimento »

di Guido Guidi

Roma, agosto

Marie Lafarge: per la legge degli uomini è stata una callida assassina che uccise il marito con piccole dosi di arsenico assistendo, cinicamente impassibile, alla progressiva azione, giorno dopo giorno, del veleno; per gli studiosi di medicina legale, per gli esperti di tossicologia e per i giuristi un caso classico da ricordare sempre, seppure a distanza di oltre un secolo, per trarre validi insegnamenti sulla profonda cautela con cui giustizia e scienza debbono procedere quando si chiedono reciproca collaborazione.

Un mostro di perfidia o una vittima sfortunata di circostanze singolari, dunque, Marie Cappelle, moglie di Charles Lafarge? Dopo 133 anni il problema, per quanto teorico, può dirsi tutt'altro che risolto: i giurati di Tulle nella provincia di Correze, in Francia, dissero che Marie era colpevole e la condannarono all'ergastolo; ma, dodici anni dopo, quasi a sanare una situazione in cui dubbi e perplessità si alternavano in perfetto equilibrio ad eventuali certezze intervenne la grazia sovrana di Napoleone III per consentirle di lasciare il carcere anzitempo. Ma per poco: un anno dopo, infatti, Marie Cappelle vedova di Charles Lafarge morì distrutta dalla tubercolosi. Per gli innocentisti che l'avevano sempre difesa il destino era stato ancora crudele con lei: per i colpevolisti la giustizia divina era subentrata alla eccessiva generosità degli uomini.

Marie Lafarge aveva 24 anni quando si trovò coinvolta — suo malgrado o volontariamente? — in uno dei casi giudiziari più clamorosi degli ultimi due secoli, che il regista Marco Leto ha ricostruito con un testo degli sceneggiatori Paolo Graldi e Paolo Pozzesi e con la interpretazione di Paola Pitagora (Marie Lafarge), di Cesare Barbetti (Charles Lafarge), di Evi Maltagliati (la madre di Charles Lafarge) e di Franco Graziosi, il magistrato accusatore. Aveva 24 anni, era nata a Villers Hellon in Piccardia (1816): si diceva che per parte di madre discendesse dagli amori illegittimi del principe Filippo d'Orleans.

I giornalisti, che ebbero occasione di studiarne la personalità e l'aspetto durante il processo, ce ne hanno lasciato una descrizione precisa anche se da prendere con beneficio d'inventario: « Non bella, ma interessante. Alta di statura, esile, due grandi occhi neri, una ampia fronte, pallida, distinta nel portamento, ricercata nella migliore società per il fascino della sua conversazione, la vastità della cultura ». Quando, perduto il padre e sposatasi la madre con un diplomatico tedesco, si trasferì a Parigi ospite di una zia, moglie del segretario generale della Banca di Francia, Marie passò da un successo all'altro. Ma anche da una delusione all'altra. Ed un giorno, estate 1839, arrivò Charles Lafarge.

Non fu un colpo di fulmine né avrebbe potuto mai esserlo: ma soltanto un « partito »; uno che, almeno nelle apparenze, anche per una donna intelligente, sicura, colta come Marie poteva essere ritenuto — tutto il mondo è paese — un « porto sicuro ». Che importanza se Charles Lafarge non era un Adone, non aveva il fascino del parigino ma semmai la grettezza di un provinciale? Aveva 29 anni, aveva una discreta proprietà terriera a Le Glandier, diceva di possedere un castello nel sud ovest della Francia, era proprietario di una fonderia: era venuto a Parigi per vendere un brevetto o trovare un finanziamento che gli consentisse di sfruttarlo per un nuovo processo di lavorazione del ferro; era vedovo, aveva una madre e una sorella che vivevano con lui. Marie Cappelle a Charles Lafarge che le chiedeva se fosse pronta a diventare sua moglie rispose d'esser disponibile: aveva una dote di novantamila franchi.

La delusione nel matrimonio arrivò nello stesso momento in cui Marie varcò la soglia di quello che avrebbe dovuto essere il castello di Le Glandier: una bicocca o quasi, dominata dai topi e da una suocera che, a dire poco, la considera una estranea. Cinque giorni dopo, disperata, Marie scrisse al marito una lettera che ebbe un peso determinante nella sua disgraziata vicenda: gli diceva senza mezzi termini che non lo amava, che amava un altro e lo pregava di lasciarla andare via.

« Charles, mi prostro davanti a voi per chiedervi perdono! Vi ho indegnamente ingannato. Non vi amo e amo un altro. Un anno fa una donna mi rubò il suo amore, credetti di morire e per disperazione volli sposarmi... Voglio confessarvi tutto: vi stimo con tutto il mio animo, ma le abitudini, l'educazione hanno creato tra noi una barriera insormontabile. Ho rivisto l'uomo che amo ad Orleans ed ora a Uzerche di nascosto. Salvatemi. Non obbligatemi ad essere una moglie infedele. Lasciatemi andare via, mi imbarcherò a Bordeaux per Smirne. O se volete prenderò dell'arsenico e tutto sarà finito. Posso darvi la mia vita, ma non potrò mai accettare le vostre carezze. Senza la vostra parola d'onore, non aprirò la mia porta ».

Era vero che Marie aveva avuto un altro uomo prima di Charles? Ufficialmente, non lo ha mai ammesso: ma era vero. Si trattava di un uomo che non meritava affatto l'amore di una donna intelligente e ricca di fascino come Marie e che era poi scomparso.

La vita nel castello (si fa per dire) di Le Glandier riprese abbastanza tranquilla quando Charles Lafarge riuscì a convincere la moglie che sarebbe stato per lei più un amico fraterno che un marito. Per quanto? La pace sembrava tornata fra marito e moglie, ma Charles mutò testamento: anziché a favore di Marie, lasciò tutto il suo patrimonio alla madre. Per quale motivo?

A dicembre ha inizio la tragedia e quindi il « giallo » che è stato risolto soltanto in parte. A dicembre, Charles parte per Parigi: è alla ricerca sempre di qualcuno che possa finanziargli il suo brevetto. E nella capitale francese riceve un dolce da Le Glandier: la madre dice di avergli spedito alcuni bignè, un amico comune parla di una crostata. La chiave del « giallo » è tutta qui: chi ha proceduto a questa sostituzione? Charles mangia il dolce e comincia a sentirsi male. Torna a casa: si sente

Il destino di una donna segnato da un tragico enigma

sempre peggio, gli brucia lo stomaco, non riesce a toccare cibo. Il medico parla genericamente di angina e di forte infiammazione. La moglie gli è molto vicina, affettuosa, premurosa, lo cura, gli prepara le bevande, le minestrine. Charles Lafarge muore tra atroci dolori il 14 gennaio 1840.

Nessuno crede ad una morte naturale. La suocera insorge contro la nuora, l'accusa senza mezzi termini. Il magistrato indaga, il cerchio si stringe intorno a Marie Cappelle: le lettere anonime fanno il resto. Si comincia a parlare di veleno, di arsenico, e tracce di arsenico vengono trovate nei resti di Charles Lafarge. Arsenico vuol dire omicidio premeditato e Marie viene arrestata.

L'indagine è rapida. Marie nega disperatamente: non aveva alcun motivo di uccidere il marito. Con lui aveva trovato un modus vivendi: non lo amava, ma lo rispettava. E poi, quando avrebbe avvelenato il marito se continuamente nella stanza c'era sempre qualcuno e più di un medico si era avvicendato al capezzale di Charles Lafarge?

I primi risultati le sono però contrari: le tracce di arsenico nei visceri dello sventurato. Non solo: ma risulta che in casa Lafarge sono entrati almeno 35 grammi di arsenico. Avrebbero dovuto servire per uccidere i topi: ma risulta anche che non sono stati mai utilizzati per questo scopo.

Processo alla Corte d'Assise di Tulle. A poco a poco i giurati cominciano a conoscere meglio la figura e la personalità di Marie Cappelle: agli uomini di Le Glandier questa parigina, colta e raffinata, non piace affatto. E la suocera non perde una battuta per fare aumentare questa antipatia: parla della lettera che Marie ha scritto al marito in cui gli accennava del suo precedente amore. Marie si difende spiegando che quello era soltanto un pretesto perché aveva subito compreso di non poter vivere in provincia: l'ex amore non era mai esistito.

Ma l'arsenico c'è o non c'è nei resti di Charles Lafarge? Un esperto ha detto di sì, un altro replica che potrebbe essere stato un errore. La sorella di Charles offre all'accusa due elementi determinanti: il fondo di una tazza nella quale Marie aveva preparato uno zabaione per il marito e una scatola di malachite in cui Marie conservava della gomma arabica. Un terzo esperto controlla tutto e giunge alla conclusione che nella tazza e nella scatola di malachite vi sono tracce di arsenico. Una cameriera conferma ai giurati di avere veduto che Marie prendeva da quella scatola una polverina bianca da gettare in una pozione bevuta poi da Charles. Tuttavia lo stesso esperto aggiunge: esistono queste tracce nella tazza e nella scatola ma non si trova arsenico nei resti del povero Lafarge. E allora? Allora si ricomincia tutto da capo. I giurati avrebbero potuto anche chiudere assolvendo Marie, ma l'accusatore ha una idea: suggerisce di rivolgersi alla massima autorità in tossicologia dell'epoca, Mathieu Orfila. Interpellato privatamente a suo tempo aveva espresso molti dubbi sulla presenza dell'arsenico. Incaricato però ufficialmente di controllare le indagini Orfila torna a ripetere gli esperimenti per conto della Corte e giunge a conclusioni del tutto opposte. Avverte i giudici, cioè, che nel corpo, anzi nei resti di Charles Lafarge si è trovato tanto arsenico da uccidere non un uomo soltanto ma un reggimento.

Per Marie Cappelle era la fine. E la fine fu la condanna all'ergastolo. Ciononostante i dubbi rimasero in tutti coloro che avevano giurato sulla innocenza della bella parigina. Se Charles Lafarge era stato ucciso con l'arsenico perché taluni esperti dicevano di avere trovato tracce di veleno e altri, invece, affermavano il contrario? La scienza non è in grado di dare giudizi sicuri: anzi, non è un suo dovere preciso?

L'interrogativo che ha reso clamoroso, in un certo senso appassionante, il caso Lafarge è sempre di attualità. Sino a che punto cioè la scienza può essere di valido aiuto alla giustizia? In quattro vicende giudiziarie clamorose il giudizio dei magistrati è rimasto legato strettamente al parere degli esperti: nel caso di Ettore Grande, un ex diplomatico piemontese accusato di avere ucciso la moglie a Bangkok con un colpo di pistola al capo; in quello del medico palermitano, Girolamo Lo Verso, accusato di avere avvele-

Da sinistra, attorno al tavolo: Sergio Reggi, Evi Maltagliati, Claudia Caminito e Annamaria Gherardi. Nella fotografia qui a fianco, Marisa Bartoli

Paola Pitagora e Andrea Lala. Marie Lafarge si proclamò sempre innocente. Graziata da Napoleone III dopo aver scontato dodici anni di carcere, morì l'anno successivo di tubercolosi

A sinistra, l'imputata Marie Lafarge (Paola Pitagora) e il procuratore Chalandon (Franco Graziosi, in piedi) durante una fase del dibattito. Sotto, un altro momento del processo. Quando il marito morì Marie Lafarge aveva 24 anni

nato la moglie con una iniezione di mercurio; in quello del medico bolognese Carlo Nigrisoli accusato di avere eliminato la moglie con una iniezione di curaro; in quello del veterinario novarese Renzo Ferrari che uccise il marito della sua amante inviandogli per posta un bitter nel quale aveva versato del curaro.

Le polemiche fra i tecnici furono interminabili, interessanti, ma non sempre utili per chiarire le idee dei giudici. Nel caso Grande però, a Bologna, di fronte all'alternarsi dei giudizi scientifici per cui un gruppo di esperti sosteneva che la moglie del diplomatico si era uccisa ed altri esattamente il contrario, il Presidente della Corte tagliò corto ed assolse l'imputato per non avere commesso il fatto. « L'imputato non può scontare le conseguenze », disse presso a poco a spiegazione di questa decisione, « se la giustizia degli uomini e la scienza non sanno essere precise ».

Marie Lafarge per dodici anni continuò a sostenere di essere innocente. Nel carcere di Montpellier scrisse un volume di poesie in cui fissò le sue impressioni di imputata, di condannata e di detenuta. Graziata quando aveva 36 anni, finì in ospedale, per sopravvivere appena un anno: morì il 7 novembre 1852. Nessuno ha mai potuto stabilire con esattezza se sia stata così abile da mentire sempre a tutti o se realmente era davvero estranea all'atroce morte del marito. Un mistero.

Guido Guidi

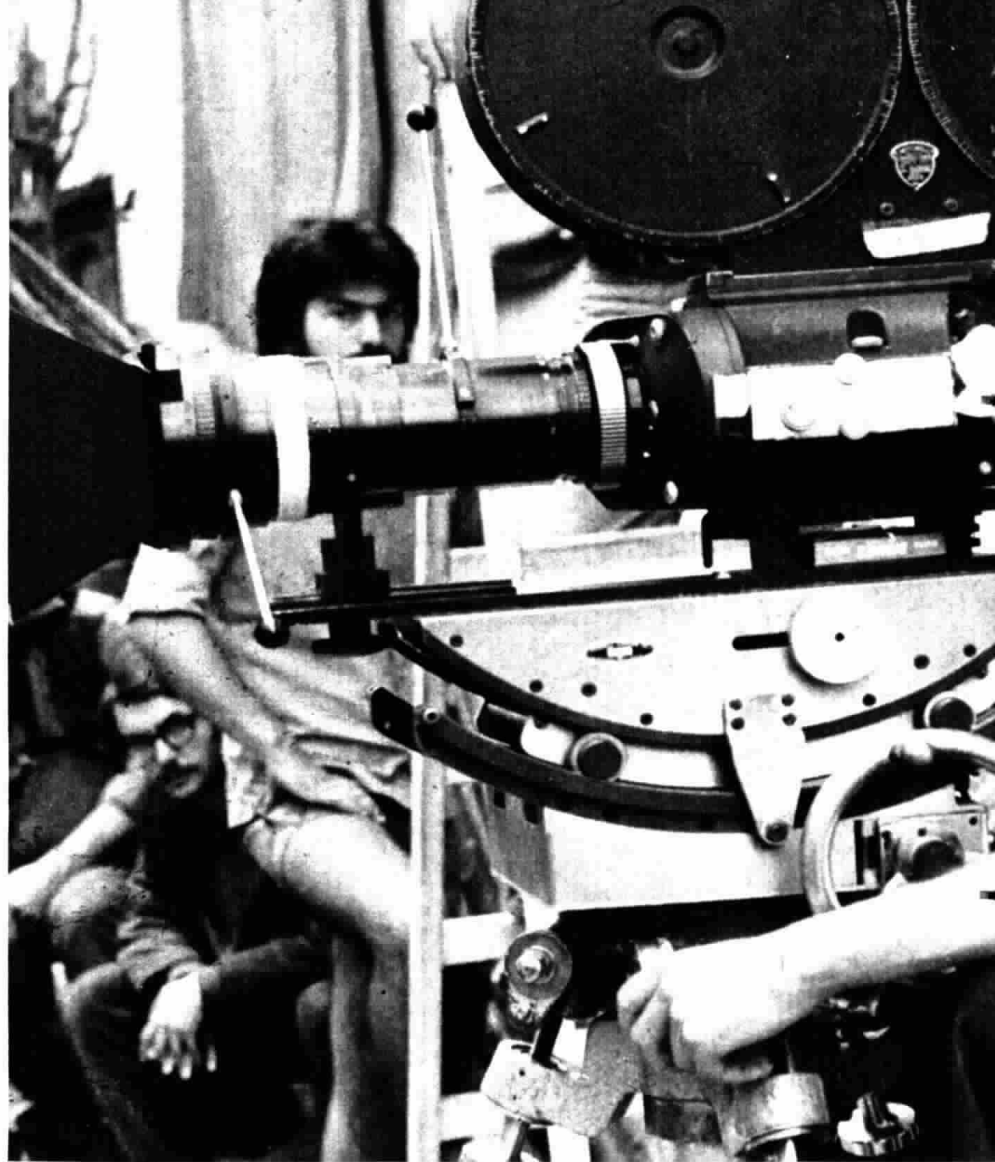
Il caso Lafarge *va in onda domenica 2 settembre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

Gli elementi di accusa

- **Marie Lafarge aveva motivi di rancore nei confronti del marito dal quale si riteneva ingannata perché la costringeva a vivere in un ambiente provinciale che le era ostile.**
- **Charles Lafarge cominciò a sentirsi male a Parigi dopo aver mangiato una crostata inviatagli da Le Glandier certamente in sostituzione di alcuni bignè mandati da sua madre ed evidentemente sostituiti all'ultimo momento.**
- **Marie Lafarge era l'unica che portasse da mangiare a suo marito ammalato.**
- **Marie Lafarge acquistò 35 grammi di arsenico destinati ad uccidere i topi mentre risultò che il veleno non fu mai utilizzato per questo scopo. Marie Lafarge fece acquistare da un cameriere altri 61 grammi di arsenico, sempre destinato ai topi. Ma il cameriere seppellì il veleno consegnatogli dalla signora nel giardino. Risultò che non era arsenico, ma semplice bicarbonato di sodio.**

Gli elementi di difesa

- **Marie Lafarge non aveva alcuna ragione per uccidere il marito anche perché aveva superato gli iniziali contrasti con lui. Era ricca al punto che volendo sarebbe potuta tornare a Parigi.**
- **Se avesse voluto uccidere il marito non avrebbe chiamato tanti medici al capezzale di Charles Lafarge.**
- **Non sapeva che suo marito l'aveva diseredata.**
- **Un'abile assassina non avrebbe acquistato così allo scoperto l'arsenico nell'unica farmacia del paese per non creare una prova così clamorosa contro di lei.**

Sul video «Il vicino di casa» con Aldo Reggiani, Laura Belli e Mimmo Palmara, primo film giallo della serie «La porta sul buio» realizzata per il piccolo schermo dal regista di «Il gatto a nove code» e «Quattro mosche di velluto grigio»

In TV debutta il giovane re del

di Domenico Campana

A colloquio con Dario Argento impegnato a Milano nelle riprese di «Le cinque giornate». I suoi maestri: Ford e Hitchcock. Le scene violente che ha girato: un vaccino per far riflettere il pubblico. I titoli, gli attori e le trame (senza soluzione finale) dei quattro originali che compongono il ciclo

Milano, agosto

Ed eccomi, in una domenica mattina del grande ponte dell'estate milanese, intorno a ferragosto per intenderci, camminare con il regista di gialli Dario Argento per una Milano deserta, allucinante, alla disperata ricerca di un caffè. Gruppi di turisti demoliti vagolano come ospiti di un film di Ingmar Bergman in un'improbabile metropoli. Eppure è la realtà, la pura realtà fisica, ahimè quanto fisica.

Dice Dario, stremato dalla sete: « Lo vedi, lo vedi che ogni realtà ha sempre due facce: mai fidarsi dell'apparenza, una cosa vista da un angolo ha una fisionomia, vista da un altro cambia struttura e forma. Ma tu pensa: Milano, questa è Milano, capitale del lavoro e dell'efficienza. Eccoci a camminare per una Via Larga deserta, con tutti i negozi e i portoni chiusi, una città di ombre. Ma per la miseria, ma come si fa, senza un caffè, io non ce la faccio più ».

Ride di colpo, nervosamente. Ci passa accanto un uomo in bicicletta, saluta: è uno della troupe, ha scoperto un caffè in piazza Diaz. « Dopo la seconda duna », motteggia.

Dario sta girando a Milano *Le cinque giornate*, con Adriano Celentano, Enzo Cerusico e Marilù Tolo. E' un giovanotto di trent'anni, dall'aspetto fisicamente fragile e dallo sguardo teso. Quel che si dice un fascio di nervi. Di buon'ora ha raggiunto i tecnici e le comparse accampati vicino al Palazzo Reale in abito e atteggiamento di patrioti ottocenteschi. Ascolta i collaboratori, scherza, predispone tutto con calma. Non c'è niente in lui del tipo di autore cinematografico che io chiamo « il regista fatale », pronto alla crisi isterica e all'insulto, dell'unto delle Muse insomma, del grande ispirato del fotogramma. Non è in divisa da regista, ha solo un paio di blue jeans e una maglietta, non si può distinguerlo da qualsiasi suo collaboratore. Neppure il copricapo, che in una foggia o l'altra è il simbolo del regista italiano, si posa sulla sua fronte capelluta. Dà istruzioni precise, senza drammatizzare, mostrando di sapere quello che vuole, o inventando ad ogni istante la sua sicurezza.

Il film è costoso, rappresenta un grosso impegno produttivo. E' il primo film non giallo del popolare autore di opere violente.

« Basta con i gialli », dice, « quelli riservo alla televisione ». Gli domando perché.

« Ho avuto uno shock tremendo », spiega. « Nel 1969 il mio primo film, *L'uccello dalle piume di cristallo*, ottenne un grandissimo, imprevisto successo. I critici parlarono di grande bravura stilistica, il pubblico accorse. Io avevo dovuto lottare per fare quel giallo, i produttori mi ridevano in faccia ». Un poliziesco, per di più ambientato in Italia, suvvia, sostenevano, il pubblico non vuol saperne. « Il trionfo di quel film e di quelli che seguirono, *Il gatto a nove code* e *Quattro mosche di velluto grigio*, indussero i produttori a propormi un film dopo l'altro; ma soprattutto a mettere in cantiere tanti film copiati dai miei. Dico " copiati " perché vi si ritrovano addirittura le stesse situazioni, quasi le stesse scene. Sai quanti ne hanno sfornati di questi film " all'Argento "? Un'ottantina. Per me è stato uno choc. Mica si può: una sensazione tremenda. No, non fa affatto piacere. Ti senti derubato, è come se venissero a prenderti la roba tua di sotto il letto. Almeno in televisione sai che uno spettacolo non te lo copiano ».

Mentre lavora alle *Cinque giornate*, « un viaggio di due giovani attraverso la rivoluzione », Argento ha terminato per la TV quattro film gialli, che costituiscono la serie *La porta sul buio*. Si tratta in realtà di quattro film indipendenti, senza personaggi fissi e neppure un unico filo conduttore. Denominatore comune è il tema della violenza, oltre alle personalità del curatore. Naturalmente in questa serie da lui curata (e che egli stesso presenterà dai teleschermi) Argento ha ridotto gli aspetti spettacolarmente più vividi della violenza mantenendo intatta la suspense dei gialli ma eliminando l'orrore. Della serie egli è, oltre che cosceneggiatore e soggettista, supervisore.

Il primo film, *Il vicino di casa*, con Aldo Reggiani e Laura Belli, racconta di due giovani sposi con un bimbo piccolo che si recano al mare. Il loro vicino di casa ha appena ammazzato la moglie, delitto che essi intuiscono. Se la caveranno, e come? Ovviamente, non possiamo svelare il mistero.

Secondo episodio è *Il tram*, con Enzo Cerusico e Paola Tedesco. Una ragazza viene uccisa, a Roma, su un tram, alla presenza di una quarantina di persone, tra le quali non può non trovarsi l'assassino. Un giovane commissario controlla tutti i movimenti dei passeggeri, e a un certo punto si convince

A sinistra, Dario Argento alla macchina da presa mentre studia un'inquadratura di « Le cinque giornate », il film che inaugura il nuovo filone « storico » di Argento dopo quello, fortunatissimo, del « thrilling all'italiana ». Sotto, il regista con due protagonisti del film: Enzo Cerusico e Adriano Celentano. Cerusico è anche protagonista di un episodio di « La porta sul buio »

thrilling italiano

Due scene di « Il vicino di casa », il giallo in onda questa settimana della serie televisiva realizzata da Dario Argento. Sopra, Mimmo Palmara (il vicino di casa); a sinistra, Laura Belli e Aldo Reggiani (gli sposini che scoprono il delitto)

di essere sulla pista giusta. Ma...

Passiamo alla *Bambola*, con Mara Venier e Robert Hofmann. E' la storia di un pazzo fuggito da un manicomio criminale che si aggira in una cittadina. Stabilisce un improvviso legame di simpatia con una ragazza, s'insinua nella casa di lei. Un folle e una ragazza sua prigioniera: sfidiamo lo spettatore a immaginare il colpo di scena con il quale, com'è uso, Argento cambia improvvisamente le carte in tavola.

Ultimo film: *Testimone oculare*, con Marilù Tolo e Glauco Onorato. Una signora, guidando l'automobile, si vede improvvisamente cadere davanti una giovane donna. Non l'ha uccisa lei, la ragazza è caduta sulla strada colpita da un'arma da fuoco: la signora fa in tempo a vedere una sagoma fuggire. Corre, telefona alla polizia, ma quando arrivano gli agenti non trovano nessun cadavere, nessun fuggitivo, nessuna traccia. La signora risulta essere affetta da esaurimento nervoso, è il tipo che dà corpo alle sue visioni. Invano essa s'incaponisce, la trattano da allucinata. Finché... Le quattro narrazioni sono firmate da giovani amici e, per così dire, allievi di Argento: rispettivamente Cozzi, Bernadotti, Foglietti e Pariante.

Dice Dario: « Il vero legame tra i telefilm è, come ho detto, il senso della violenza, che io uso nella speranza che funzioni come un vaccino. La violenza è purtroppo latente, o spesso anche tragicamente esplicita nel nostro mondo, e ritengo giusto ricordarne al pubblico l'esistenza

In TV debutta il giovane re del thrilling italiano

e il maleficio. Quando assiste a uno spettacolo caramelloso o inconcludente la gente si alza contenta, senza nessun problema. Non riflette ».

Sottolinea la parola « inconcludente », con chiara polemica. Dario è al di fuori, se non contro il cinema italiano del dopoguerra. Alienazione, intellettualismo esasperato, immobilismo, neorealismo, insomma De Sica, Antonioni, l'ultimo Fellini non lo interessano. Gli piacciono i film americani e francesi, l'azione: Ford e Hitchcock sono i suoi maestri e i suoi amori.

« La lotta dei buoni contro i cattivi, o se vogliamo del bene contro il male », asserisce, « è cosa di tutti, che riguarda tutti. Le elucubrazioni e le meditazioni degli intellettuali, e degli pseudointellettuali, sono destinate a una piccola cerchia di fruitori di sé ».

Senza complessi intellettualistici, questo giovanotto che abbandonò gli studi alla seconda liceo perché la sua fantasia eccessiva mal si combinava con i rigorosi programmi, ha avuto la fortuna di avere un padre che aveva sempre lavorato nel cinema e che, fidando nel figlio, osò farsi produttore. Partecipò ad alcune sceneggiature, tra cui *C'era una volta il West* di Leone e *Metti una sera a cena* di Patroni Griffi, poi si mise dietro la macchina da presa, senza nessuna esperienza tecnica. Ma la tecnica l'aveva in un cervello essenzialmente matematico, quello stesso che gli consente di giocare con il dipanamento dei suoi gialli. Dopo una settimana, affermano, sapeva benissi-

Ancora due scene di « Il vicino di casa ». Qui sopra Laura Belli prigioniera dell'assassino. A destra, Aldo Reggiani mentre cerca disperatamente di riportare in strada la macchina impantanata. Al volante è Laura Belli

mo come cavarsela e il suo primo film, difatti, sembrava il prodotto di un veterano.

Emotivamente vulnerabile, il giovane maestro del delitto italiano cinematografico si circonda sempre degli stessi collaboratori e di ogni sua « troupe » fanno parte, oltre al produttore-padre, anche il fratello. Naturalmente non è immune da un certo grado di nevrosi, alla quale a suo dire ha contribuito un successo forse troppo precoce. Uomo solitario e appassionato, mal sopporta il clima del cinema e quello degli intellettuali romani, disincantato e loico. Ha bisogno di essere amato e anche di affezionarsi: lo si vede, sul set, coprire di sguardi ansiosi e amorevoli sua figlia Fiore, una splendida biondina di tre anni, la sola che lo distragga dalla tormentosa, anche se rapida, meditazione delle inquadrature. Dice che ha scoperto girando *Le cinque giornate* una Milano che l'attira, e nella quale ha deciso di stabilirsi. Una città forse un po' grigia, ma grazie al cielo attiva e preparata, dove la gente lotta per la vita con fervore e conserva ancora il gusto degli ideali.

Dice tutto questo con slancio. E dietro il creatore divertito di trame orribili fa così capolino il moralista o, per meglio dire, la persona seria.

Domenico Campana

Il vicino di casa, *primo episodio di* La porta sul buio *va in onda martedì 4 settembre alle ore 21 sul Nazionale TV.*

E adesso voglio scrivere u lettera al

Spigoliamo fra i quesiti posti dagli appassionati di musica seria, che sono i corrispondenti più attivi e interessati. La radio trascura Mascagni?. Perché i titoli stranieri. I cicli monografici e la necessità d'una programmazione varia e articolata. Gli interpreti di oggi e quelli di ieri. Ma per la musica almeno è sempre possibile trovare un punto d'incontro nella comune passione

di Giorgio Albani

Roma, agosto

Ormai è una verità fin troppo nota: gli ascoltatori che seguono i programmi di musica classica sono una netta minoranza e le trasmissioni, specie di concerti, diriga Bernstein o un minore, intervenga Oistrakh o un solista ancora poco noto, finiscono per rivolgersi ad un pubblico relativamente scarso.

Intendiamoci, quando si pensa che, bene o male, una manifestazione musicale di un certo rilievo è seguita da un pubblico pari a quello contenuto in un teatro di media grandezza esaurito in ogni ordine di posti per circa sei mesi consecutivi, si potrebbe essere ottimisti; ma l'ottimismo sfuma, o, comunque, si dimensiona qualora, invece, si paragoni, ad esempio, la moltitudine degli apparecchi aperti in ogni angolo della penisola durante i collegamenti per le partite di calcio e il numero esiguo — in un rapporto, nella migliore delle ipotesi, di uno a dieci — che, poco dopo, sempre nello stesso pomeriggio domenicale, è sintonizzato per l'ascolto del tradizionale concerto sinfonico sul Programma Nazionale, un appuntamento, tra l'altro, arcinoto e quasi sempre dedicato alle musiche di maggiore popolarità.

Senonché ogni medaglia ha il suo rovescio: così molte « lettere al direttore » provengono proprio da quella minoranza che segue con assiduità e passione i programmi della cosiddetta « musica seria ». E la cosa non deve sorprendere perché è la scelta culturale operata a qualificare ad un livello di interessi meno banali e correnti la medesima minoranza, cui, appunto, vanno tante cure e attenzioni (circa un sesto dell'intera programmazione radiofonica), peraltro sempre bene spese: eventuali apprezzamenti e critiche, infatti, si muovono, salvo rare eccezioni, nell'ambito del gusto vigile o della polemica civile, in modo da rendere possibile un proficuo dialogo tra i responsabili della RAI, impegnati ad operare nel settore, e quanti fruiscono preferenzialmente di tali servizi.

E', insomma, questo il rapporto più stretto instauratosi naturalmente tra la radio e il suo pubblico, il meno inquinato, cioè, da preconcetti, che si svolge giorno per giorno nella più serena delle dialettiche. La contestazione non ha ancora colpito Beethoven, del resto, e questo, tutto sommato, è un frutto del particolare mondo, quasi a sé stante, in cui si muovono gli operatori culturali « addetti ai lavori » e quanti ricettivamente sono aperti all'ascolto e all'amore per la musica classica.

Tra questi due poli, opposti solo per il ruolo da ciascuno di essi interpretato, si pone il *Radiocorriere TV*, che si inserisce in questo dialogo serrato per informare, raccogliere richieste, fornire spiegazioni ai lettori o, anche, per inoltrare ai competenti settori qualche più interessante suggerimento. Un clima ideale, concludendo, per la crescita culturale del pubblico e nostra.

Per tutti questi motivi, spetta di diritto ai lettori-ascoltatori il più vivo ringraziamento; e non soltanto perché le singole proposte, i consigli, le critiche e le osservazioni, anche le più crude, finiscono per essere comunque un prezioso apporto, ma anche perché questo dialogo — spesso tradotto in una serie di risposte pubblicate nell'apposita rubrica riservata al direttore — consente di avere un polso costante degli umori di chi ci ascolta e, in ultima analisi, di lavorare con maggiore cognizione di causa.

Non deve, quindi, sorprendere che anche queste brevi note traggano lo spunto da una serie di lettere, in cui ultimamente si è tradotto quell'« umore del pubblico » cui si accennava, e che si è espresso o segnalando nuove esigenze o chiedendo chiarimenti o rispolverando vecchie polemiche, sempre, però, nello spirito dell'amore per la musica.

Naturalmente non è mancata la solita lettera in cui si lamenta l'assenza — o la scarsa presenza — nelle programmazioni liriche di opere composte da Pietro Mascagni. Il silenzio che ha circondato, a suo tempo, la morte del maestro (poche righe soffocate tra notizie spicciole o di cronaca), la sua collusione con il passato regime, e, quindi, il sospetto di assurde vendette politico-artistiche hanno indotto, di quando in quando, taluno a sospettare un ostracismo che non esiste.

Mascagni, piuttosto, resta un autore, illustre e importante, ma con alcuni limiti in rapporto al fatto dell'esecuzione. Ed è proprio quest'ultima una delle non trascurabili componenti che rendono non sempre agevole l'allestimento in studio di opere di Pietro Mascagni. Di recente, anche Franco Corelli in un'intervista ha sottolineato come il tenore mascagnano — chi non ricorda il « terribile » inizio della *Cavalleria*? — debba essere particolarmente generoso di voce e di mezzi e, perciò, anche di studio, prima di poter interpretare degnamente gli spartiti di quell'autore (e tra essi l'*Isabeau*). L'opera in parola, una tra quelle a lungo assenti dai nostri cartelloni, lo è anche perché non è facile reperire interpreti all'altezza dei singoli ruoli, al di fuori di ogni sciocca preclusione. Controprova: l'8 dicembre prossimo, sul Secondo Programma,

Pietro Mascagni in una foto del '42. Le sue opere sono talvolta di difficile esecuzione per ragioni interpretative

è prevista la trasmissione dell'opera *Iris*. Per gli appassionati che prediligono le opere di Mascagni vi è, dunque, anche nel prossimo cartellone, uno spazio e un ricordo, a loro avviso magari poco adeguato, ma che dimostra l'inesistenza di qualunque criterio discriminatorio.

Questo discorso — almeno ci si augura — potrebbe convincere anche il mascagnano più accanito. Che dire però quando le critiche designano come « grande dimenticato » chi proprio musicista non fu?

Alludiamo ad una lettera in cui si reclama l'esecuzione di almeno un'opera lirica composta da Pietro Canonica, peraltro ricordato da tutti soprattutto come eccelso scultore. La sua fama e grandezza non riposa sulla musica — come quella di Ingres o di don Sturzo, per citare uomini, illustri in altri campi, che lasciarono composizioni in gran numero — e non è perciò incomprensibile che sia la RAI, sia gli enti lirici presentino a larghi intervalli la sua produzione. Canonica,

Dalle lettere al nostro giornale, specchio degli umori del pubblico, i responsabili della RAI traggono sempre utili indicazioni e suggerimenti

na Radiocorriere...

insomma, non raggiunse certamente la gloria come operista e la ripresa di una delle sue opere, se non è da escludere, non è neppure tra le produzioni allo studio, almeno in questo momento. D'altra parte, lo spazio che doverosamente si accorda ai compositori italiani può sempre indurre, nel tempo, ad una riconsiderazione di opere anche minori, al di sopra e al di fuori dello specifico discorso su Canonica, cui va ancora una volta il nostro ricordo.

Ma, se sul piano della programmazione il « titolo » nazionale deve, per forza di cose, avere una maggiore considerazione, se non altro per la necessità inderogabile di far conoscere agli ascoltatori la produzione di quanti, nel nostro Paese, vivono con e per la musica, lo stesso discorso non vale agli effetti dei « titoli », questa volta soltanto stampati, sul *Radiocorriere TV*. Quando, infatti, si indica con il titolo straniero una composizione, non è mai per esterofilia o per scarso rispetto del lettore, ma per un doppio ordine di motivi: il primo contingente, il secondo legato alla tradizione. Ci spieghiamo: quando, ad esempio, si annuncia la trasmissione del *Freischütz* di Weber non è che non si voglia tradurre il titolo con la più comprensibile dizione *Il franco cacciatore*, ma si mette sull'avviso l'ascoltatore che l'esecuzione è in tedesco. Quando, poi, si stampa *Ma mère l'oye* di Ravel, non è che ci siano difficoltà a tradurre *Mamma oca*, ma si considera che il notissimo brano dell'illustre autore francese è stato già consegnato alla tradizione da migliaia di locandine teatrali, così da far ritenere risibile o equivoca una intitolazione diversa. Difficile perciò indicare criteri oggettivi che riassumano le ipotesi in cui si decide per la stampa del titolo in lingua straniera.

Lo stesso discorso vale anche qualora si voglia dar conto del perché a certi illustri maestri è stato dedicato un ciclo integrale, in cui tutte le composizioni sono state presentate, mentre per altri, altrettanto illustri, ancora non si è ritenuto di provvedere. Esclusa la possibilità di pianificare un sistema di programmazione volto a far conoscere tutta la produzione dei compositori più noti (ne soffrirebbe troppo la varietà dei programmi), anche in questo caso sono soprattutto i motivi contingenti a determinare singole scelte. Ad esempio, così, quest'estate, in vista del prossimo cinquantenario pucciniano, sono state programmate, con trasmissioni anche al mattino, tutte le opere composte dal maestro, mentre riteniamo ancor vivo nella mente di molti il ricordo del *Tutto Berlioz* del 1969 e, soprattutto, del *Tutto Beethoven*, del 1970.

Ma non per questo le trasmissioni musicali possono assumere, di norma, un tono troppo rigidamente didattico o insidiosamente monocorde. E', insomma, nel contemperamento delle due esigenze — la presentazione completa delle opere di un autore, cioè l'eccezione, e la varietà, cioè la regola non assoluta — che si può raggiungere il migliore dei risultati, anche perché è tutto da discutere se lo studio e l'amore per la musica trarrebbe — come invece taluno ritiene — un efficace impulso da trasmissioni cicliche dedicate a singoli autori, con cadenza costante, al di fuori di occasioni celebrative, che, qua e là, si presentano. Siamo giunti, in questo modo, al punto cruciale di tutto il discorso: quello relativo ai criteri di massima e alla finalità delle programmazioni radiofoniche nel settore musicale.

Il metodo, come dovrebbe essere chiaro, è quello della scelta non guidata da criteri rigidi, nel senso cioè di non escludere né la presentazione organica delle opere di un singolo autore, né la varietà delle programmazioni, che anzi resta la norma. Si alternano, così, programmi composti di musiche di autori vari, medaglioni dedicati a un singolo musicista, monografie dedicate alle singole composizioni di un certo autore (le sinfonie di..., i concerti per pianoforte di..., ecc.), con rievocazioni di epoche, di stili e con ampi spazi per la musica contemporanea, per le novità discografiche, per le rubriche di divulgazione, per i programmi di brani noti di repertorio in dischi o registrati e, infine, per i collegamenti esterni, specie con i festival stranieri. La finalità della programmazione musicale è, infatti, una sola, ma capace di cogliere vari aspetti delle aspettative del pubblico: sollecitare e alimentare l'amore per la musica sia in chi, poco esperto, si accosti ai programmi radiofonici — ed ecco i concerti e le opere più popolari —, sia anche in quanti, dal gusto più raffinato, chiedono al mezzo radiofonico una risposta adeguata alla propria richiesta culturale.

Il soprano Montserrat **Caballé. Sono sempre numerose le lettere sulla lirica e i suoi « divi »**

Per tutti, però, le migliori esecuzioni possibili e, di conseguenza, largo spazio ai migliori interpreti del momento. Perciò saranno la Caballé o Bergonzi, tanto per citare due notissimi interpreti lirici, a far la parte del leone nelle programmazioni operistiche, mentre nella musica sinfonica Karajan la « spunterà » su altrettanto illustri direttori del passato. La radio, insomma, non può che riflettere, nelle sue produzioni, il meglio offerto sul piano mondiale della nostra generazione, si tratti di orchestre, di cantanti, di solisti, di direttori d'orchestra, di complessi da camera, ecc. Ciò non vuol dire dimenticare il passato o ignorare chi, a suo tempo, fu al centro di programmazioni, più o meno recenti, ma dare a ciascuno il suo posto nella realtà culturale che si vive giorno per giorno, non nel ricordo.

D'altra parte, chi segue i programmi radiofonici trova abbondante messe di retrospettive, di pagine eseguite da chi oggi non è più sulla breccia, di opere liriche affidate a « cast » non più riproducibili. Quello, invece, che non è possibile fare è riproporre le vecchie edizioni, anche indimenticabili, registrate a suo tempo dai principali teatri: è la legge italiana sulle registrazioni che impedisce di conservare senza limiti di tempo tale materiale. Ed è sempre la stessa legge che consente sia l'uso a tempo indeterminato dei dischi — come è logico —, sia, a patto di assolvere a determinati impegni, quello delle registrazioni prodotte dalla RAI.

Risulta così evidente che possono esistere oggettive difficoltà — a parte le considerazioni esposte — per ripresentare vecchie interpretazioni, e tanto maggiori quanto più ci si allontana nel tempo. E tali difficoltà fanno capo, tra l'altro e non secondariamente, all'usura cui soggiace, per forza di cose, il materiale, mentre le migliori tecniche, via via sperimentate, hanno determinato, nel contempo, un rapido « invecchiamento » di registrazioni pur relativamente recenti. Sono molti, infatti, oggi, gli appassionati in possesso di apparecchi ad alta fedeltà o dediti alla registrazione per uso privato dei programmi trasmessi e se qualcuno sollecita il riascolto di materiale meno recente, non manca neppure chi protesta per i dischi « rotti » o per le registrazioni meno efficienti. Un mondo, nell'insieme, vivo e reattivo, che spinge a tentare sempre nuove strade per esaudirne le istanze. E, come è facile immaginare, non sempre si può esaudire ogni desiderio: è la solita morale che spunta ogni qual volta si esamini più a fondo un problema di programmazione. Ma, nella musica almeno, si ritrova sempre un punto d'incontro: l'identica passione che anima chi produce e chi ascolta. Un fatto positivo che non è inutile, almeno una volta, ricordare.

Un altro personaggio amato e discusso dai lettori del nostro giornale: Herbert von Karajan

Un mistero dietro il pri

Stefania Casini (Agnese) e Giuseppe Pambieri (Orazio) in una scena di « La scuola delle mogli ». A fianco, Angela Cicorella (Giorgina) e Enrico Canestrini (Alano). Nell'altra fotografia a destra, Ferruccio De Ceresa (Arnolfo) con Stefania Casini

mo capolavoro di Molière

TV: «La scuola delle mogli» con De Ceresa nel personaggio di Arnolfo, lo scapolone quarantenne che s'illude di poter essere amato da una ragazza. Commedia d'invenzione o cronaca del matrimonio fallito dell'autore?

di Enzo Maurri

Roma, agosto

Al Teatro del Palais Royal di Parigi — si dava la quarta replica del *Malato immaginario* — Molière, da anni malato tutt'altro che immaginario, la sera del 17 febbraio 1673 si accomiatò insieme dal pubblico e dalla vita (quasi una sola cosa per lui). Nel terzo centenario di quella scomparsa la televisione italiana propone, dopo il *Don Giovanni* trasmesso lo scorso aprile, *La scuola delle mogli*.

L'école des femmes, rappresentata per la prima volta nel dicembre 1662 al Palais Royal, è da tutti considerata il primo, in ordine cronologico, dei capolavori molieriani. Molière, che ormai godeva la protezione del re, il favore del pubblico e la gelosia dei commediografi e degli attori delle compagnie rivali, si ripresentava al pubblico come autore dopo un silenzio abbastanza lungo: quasi un anno e mezzo. Si sentiva giustificato: più che dormire sugli allori della *Scuola dei mariti* e dei *Seccatori* (una vera e propria « rivista » del secolo diciassettesimo) era stato infatti preso dalla meditata avventura del proprio matrimonio, celebrato il 20 febbraio di quell'anno.

Quel 20 febbraio era caduto di martedì grasso: giorno, come si sa, dedicato all'allegria ma che immediatamente precede la Quaresima. Coincidenze a parte, la felicità di Molière non doveva durare a lungo. « C'era da aspettarselo! », dissero e diranno i benpensanti.

L'attore - commediografo aveva allora quarant'anni: era dunque un uomo più che maturo, non essendo cominciata l'era delle diete, delle saune, delle cure ormonali e delle abbronzature con lampada al quarzo. Non basta: sposava un'attricetta della sua compagnia, Armande, che a diciassette anni anche in pieno Seicento poteva dirsi giovanissima. Ma non basta ancora: Armande era, secondo quanto risulta dall'atto di matrimonio, sorella minore di Madeleine Béjart, già amante per lungo tempo e poi compagna affettuosa del capocomico; secondo voci maligne era invece il frutto di un amore giovanile di Madeleine che aveva prudentemente trasformato la figlia in sorella (i più cattivi poi, ma senza alcun fondamento e solo mossi dall'invidia e dall'astio che sempre accompagnarono Molière, la dicevano addirittura figlia di Madeleine e di Molière stesso).

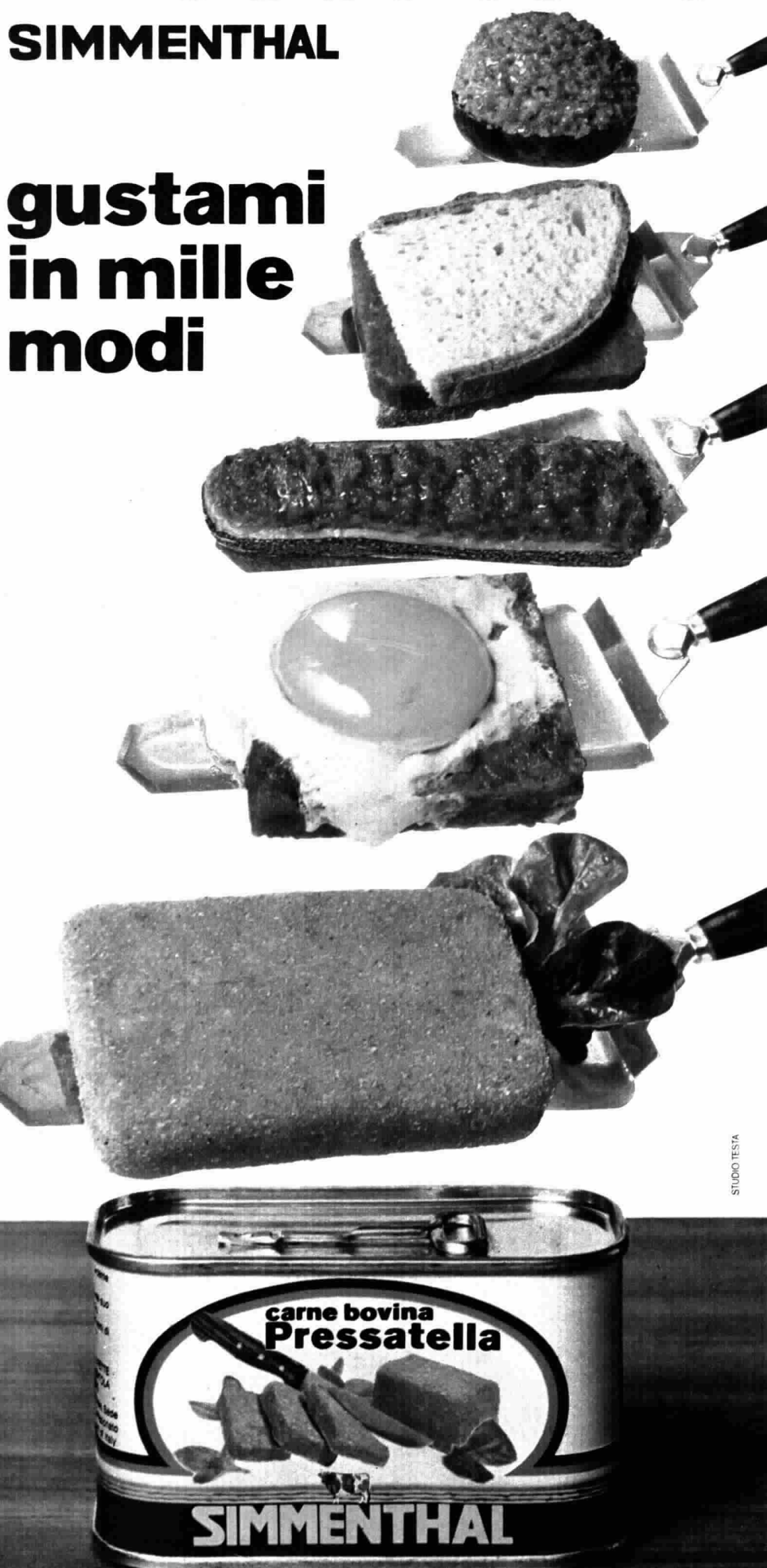
Sia come sia, la giovane Armande, che per tre anni il maestro aveva covato con occhi innamorati deliziandosi della sua ingenuità, si fece condurre all'altare di Saint-Germain-d'Auxerrois più guidata dall'istinto della convenienza che da una follia del cuore. Con quel sì la piccola faceva una rapida carriera in seno alla compagnia passando di colpo alle parti importanti e tutta Parigi, o almeno quella che la interessava, avrebbe parlato di lei, sia pure per malignare. Se poi il matrimonio si fosse rivelato un errore aveva tutta una vita per rimediare.

Sappiamo che l'illusione di Molière, di avere scelto cioè l'approdo giusto dopo più o meno lunghi vagabondaggi sentimentali, non durò molto e che Armande si mostrò presto una donnetta senza qualità, vana e capricciosa come tante altre, persuasa in sostanza di aver fatto lei il cattivo affare. Ma quando avvenne la triste scoperta? Prima o dopo la stesura della *Scuola delle mogli*?

Nessuno può dirlo con certezza. Ma ambedue le ipotesi ci sgomentano. Perché se le gioie della luna di miele non s'erano ancora offuscate la commedia reca in sé il tremendo segno della premonizione; se invece la mogliettina aveva già rivelato le asprezze e le miserie del suo carattere la sofferenza dell'uomo ci appare addirittura straziante.

La commedia infatti narra di un prudente scapolone, il quarantenne Arnol-

segue a pag. 24

Ancora Ferruccio De Ceresa. Primo interprete, e acclamatissimo, di « La scuola delle mogli » fu lo stesso Molière. Regista dell'edizione TV è Vittorio Cottafavi

Un mistero dietro il primo capolavoro di Molière

Ancora Pambieri e De Ceresa. « La scuola delle mogli » fu rappresentata per la prima volta nel dicembre 1662

segue da pag. 23

fo, che, desideroso di metter su famiglia, ma altrettanto pauroso d'essere ingannato, pensa bene di allevarsi una fanciulla di campagna, crescendola al riparo da ogni pericoloso contatto con il mondo esterno, e di sposarla, sciocca ed inesperta, quando sarà nello splendore della giovinezza.

Ma Agnese, questo è il nome della ragazza, raggiunge spontaneamente la propria maturazione sentimentale. E così s'innamora di Orazio, figlio di un amico d'Arnolfo, mentre Orazio s'innamora di lei. Inutili saranno i propositi e le astuzie del quarantenne signore: per lui c'è la sconfitta, che è la sconfitta del ragionamento contro la natura.

Nella presente edizione televisiva, diretta da Vittorio Cottafavi, Stefania Casini e Giuseppe Pambieri sono i due innamorati, mentre Arnolfo è impersonato da Ferruccio De Ceresa.

Come nella *Scuola delle mogli*, scritta sul risaputo tema del vecchio beffato dalla ingenua fanciulla, avviene per grazia dell'autore un geniale salto di qualità e quella che poteva essere una semplice farsa si fa anche commedia di costume, così Arnolfo, il protagonista, non è personaggio ad una sola dimensione, ma, coesistendo in lui tanto l'elemento drammatico che quello comico, si offre alle più varie e meditate interpretazioni.

Sappiamo che lo stesso Molière, che ne fu il primo ed applauditissimo interprete, dette all'ansia dell'uomo ossessionato dalla paura del tradimento coniugale toni francamente ridicoli. E sulla linea del ridicolo si proseguì sino a quando, in pieno romanticismo, un attore della Comédie Française, Jean Provost, mise in risalto quanto di doloroso e sofferto è nel personaggio. Da allora nessun grande attore ha impersonato Arnolfo dimenticando che in lui coesistono appunto il comico ed il drammatico. Per rimanere nella storia del teatro francese, il celebre Lucien Guitry lo rappresentò come un uomo bruciato da una incontenibile rabbia d'amore e Louis Jouvet pur sottolineando gli effetti ridicoli del personaggio (impossibile dimenticare le sue risate afone, concentrato di grottesca presunzione) fece risaltare l'angoscia di un pover'uomo geloso.

Arnolfo, si è detto, prelude ad un'altra creatura di Molière: Alceste, il misantropo della omonima commedia che viene quattro anni dopo *La scuola delle mogli*. Ambedue infatti non sono sciocchi, ma vivono in contrasto con il tempo e la società a cui appartengono. Inoltre sono uomini e perciò destinati alla sconfitta dinanzi alla donna, vincitrice per natura (forse, col tempo, Orazio finirà col rassomigliare ad Arnolfo; non a caso André Roussin ha scritto un vaudeville dove Agnese, trascorsi alcuni anni, si serve dell'ex-tutore per ingelosire il marito).

Grandezza del personaggio di Arnolfo, che muove al riso con i ragionamenti accorti, le sagge previsioni, i programmi senza incertezze. Ma il pubblico soffre con lui dinanzi al suo amore deluso.

Enzo Maurri

La scuola delle mogli *va in onda venerdì 7 settembre alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*

Napoli torna a Piedigrotta per cantare

La serata finale del festival, ribattezzato «Le nuove canzoni di Napoli», in diretta alla TV dal Teatro San Ferdinando. Abolite per la manifestazione classifiche e tasse d'iscrizione

di Eduardo Piromallo

Napoli, agosto

Dopo due anni di astinenza, Napoli e i napoletani tornano a cantare in chiave festivaliera, anzi, per essere più precisi, in chiave piedigrottesca, perché oggi il festival non si chiama più festival. Infatti la manifestazione ha cambiato « ragione sociale », ha abolito le classifiche e le tasse d'iscrizione. Naturalmente i napoletani continueranno a chiamarlo festival e non « Nuove canzoni di Napoli », così come continuano a chiamare Toledo, via Roma; San Ferdinando, piazza Trieste e Trento; il Cavone, via Francesco Saverio Correra (l'arteria stretta e buia, ove viveva tra i suoi ricordi e qualche raro amico, sino a poche settimane or sono, l'editore Riccardo Ricciardi). Quindi « Nuove canzoni di Napoli »: una manifestazione canora, nell'ambito dei festeggiamenti di Piedigrotta, che si terrà il 6, 7 e 8 settembre al Teatro San Ferdinando, di proprietà di Eduardo De Filippo.

Richard Burton dovrebbe apparire a fianco della Loren al Festival di Napoli

A battezzare questa nuova formula del vecchio festival (e più avanti spiegheremo il meccanismo) vi sarà probabilmente una madrina d'eccezione, d'eccezione per molti motivi: innanzitutto perché Sofia Loren, è lei la splendida madrina, è una attrice di cinema ormai di livello internazionale; poi perché è napoletana autentica; infine perché è rimasta legata alla sua città e al suo dialetto, benché con il figlio più grande si esprima in francese. Ed ancora, perché Sofia è una madrina che di canzoni ne capisce: non dimentichiamo che è stata una delle poche attrici italiane ad incidere dischi con successo: *Che mme 'mparato a ffa'* di Trovajoli e *Mambo Bajon*, nel film *La donna del fiume*. Con Sofia Loren dovrebbe comparire sul palcoscenico del San Ferdinando Richard Burton, che si accingeva a girare con lei un film in Sicilia, se Vittorio De Sica, il popolarissimo regista, non fosse stato ricoverato in una clinica svizzera per essere sottoposto ad un intervento chirurgico.

La presenza di Sofia e di Burton, una volta confermata, dovrebbe assicurare il successo dello spettacolo. Ma le canzoni? La nuova formula riuscirà a far risorgere questa benedetta canzone napoletana? Si potrà tornare a gridare al miracolo? Certamente nessuno si aspetta più *'O sole mio, Core 'ngrato* o *Luna rossa*; ma è legittimo attendersi da una città famosa per le sue melodie che sino a qualche anno fa hanno fatto cantare l'Italia e che all'estero incontrano ancora successo (*Aggio perduto 'o suonno, 'Na voce 'na chitarra e 'o poco 'e luna, Vieneme 'nzuonno*, così per citarne qualcuna a memoria) dei risultati se non brillanti almeno degni.

Le premesse, gli intendimenti e le promesse vi sono. Innanzitutto l'organizzazione della manifestazione è stata tolta dalle mani dei privati. Troppe polemiche, troppi scontri, troppi episodi negativi che hanno portato ancora discredito su Napoli, sono avvenuti negli anni passati. Due anni fa il festival fu sospeso, a poche ore dall'inizio, per le furiose « battaglie » sorte tra vari gruppi di autori, con scioperi della fame e tentativi (veri o falsi?) di suicidio. Troppe volte, tra canzoni e autori, tra compositori e organizzatori, è dovuta intervenire l'autorità giudiziaria. Alcuni procedimenti sono tuttora in corso. Quest'anno il comitato organizzatore è formato dal Comune di Napoli, dalla Provincia, dalla Regione (ente patrocinatore), dall'Azienda di Soggiorno e dall'Ente per il Turismo.

Sofia Loren, probabile madrina del festival, come appare in un provino del film « Il viaggio » che De Sica dirigerà non appena ristabilito dall'operazione in Svizzera

Il comitato organizzatore ha nominato una commissione artistica formata da esperti i quali hanno scelto i testi che partecipano alla rassegna. 24 canzoni, una per ogni autore, suddivise in tre serate: 12 la prima, 12 la seconda, ambedue trasmesse per radio, e tutte e 24 la terza sera, in TV. Presentatore Mike Bongiorno, affiancato da Sabina Ciuffini.

E vediamo più da vicino la nuova formula, una formula sperimentale ma che almeno dà garanzia di serietà.

E' stata abolita la classifica. Da un punto di vista spettacolare è forse una pecca: gli italiani amano i dualismi: Lazio-Roma, Milan-Inter, Bartali-Coppi, Nord-Sud. Abbiamo sempre bisogno di fare il tifo, di « tifare » per questo o per quello. Al « San Ferdinando » non si potrà farlo con le voci in gara. Ma il rovescio della medaglia è importante: si evitano « pastette », tentativi di corruzione, mercimoni, e non ultimi « svenimenti e malori ». Lo spauracchio della classifica, non solo a Napoli, più volte ha tenuto lontano i big della canzone dai festival.

segue a pag. 26

Napoli torna a Piedigrotta per cantare

segue da pag. 25

L'abbinamento canzone-cantante. Negli anni scorsi anche questo punto è stato sempre oggetto di feroci polemiche. Il perchè è semplice. L'autore della canzone che aveva la ventura di essere abbinato ad un grosso interprete poteva ritenersi fortunato ed esultava, certo di aver fatto un grosso colpo: poteva anche non vincere il festival, ma il successo era assicurato lo stesso. Ma l'altro autore che si vedeva « affibbiare » un esordiente oppure una mezza figura? Apriti cielo, polemiche a non finire, si gridava allo scandalo.

Quest'anno gli autori si sono dovuti scegliere da soli l'interprete. Hanno fatto incidere il provino e con la voce del provino hanno chiesto di partecipare alla rassegna. Da questo punto di vista, gli organizzatori si sono messi con le spalle al sicuro. « Quando gli abbinamenti li fate voi stessi », hanno detto, « tutto è risolto. Noi non mettiamo il naso in queste faccende ».

Altro fatto nuovo. Ogni autore partecipa con una sola opera. Così si eliminano « combinazioni », speculazioni, prestanomi e, in teoria, i motivi presentati dovrebbero essere più validi. In realtà pare, a detta dei giudici, che la maggioranza delle canzoni sia di livello modesto.

Nel primo articolo del regolamento si legge che lo scopo della manifestazione « è quello di mantenere viva l'antichissima tradizione della canzone napoletana, inestimabile patrimonio culturale nazionale, e di riaffermarlo in Italia e all'estero ». Giusto, ma da troppi anni si cerca di riaffermare questa tradizione, purtroppo, però, senza alcun successo. Da più parti si è scritto e si continua a scrivere che la canzone di Napoli è ormai morta. Si tratta di opinioni, è vero, ma un fatto certo è la crisi dell'industria (o artigianato?) discografica napoletana.

I dischi non si vendono in campo nazionale (il mercato è limitato alla Campania e ad alcune regioni del Sud); i giovani li ignorano completamente; i turisti sono rimasti alle famose romanze dell'800 o ai successi di decine di anni fa, come la già citata *Luna rossa, Munasterio 'e Santa Chiara, Accarezzame.*

Crisi dei cantanti. Quali sono i nomi degli interpreti a livello nazionale? A parte Roberto Murolo, un artista che porta avanti un discorso al di fuori delle mode con una coerenza esemplare, a parte Sergio Bruni che canta sempre meno, vi sono Massimo Ranieri, Gianni Nazzaro, Peppino Gagliardi e Peppino di Capri. Il primo il successo l'ha ottenuto cantando canzoni scritte da un autore napoletano (Totò Savio), ma in lingua. I suoi successi napoletani quali sono? *'O sole mio, Te voglio bbene assaje, 'O surdate 'nnammurato*, nulla di nuovo, quindi. Nazzaro e Gagliardi, idem, anzi questi due, in napoletano, cantano quasi mai; avendo a disposizione mezzi vocali diversi da quelli di Ranieri, non possono sempre servirsi dei grossi successi del passato, e non trovano facilmente canzoni d'oggi degne di essere incise.

Peppino di Capri, grossi successi in lingua; grossi successi, in chiave moderna, di famosi brani classici; qualche canzone nuova in napoletano, sul tipo di *Frennesia* (Di Capri — sia detto per inciso — è presente fra gli interpreti della Piedigrotta televisiva come Roberto Murolo, Mirna Doris, Mario Merola, Tony Astarita e Claudio Villa, per citare i più noti). Dai festival, comunque, non è più venuto fuori un successo da anni. Non vi è stata una canzone che sia stata fischiettata a Pordenone, o a Gradisca d'Isonzo, all'indomani della conclusione della manifestazione. Forse l'ultima occasione si ebbe con *Tu si' 'na cosa grande*, cantata da Modugno e da Ornella Vanoni.

La crisi perciò nessuno può negarla. Come mai non si è riusciti a venirne a capo? E' possibile che una città come Napoli non sappia più cantare? Una città la cui produzione, all'estero, era sinonimo di canzone italiana? Le tesi sono molteplici, alcune giuste, altre meno. Il discorso di fondo, forse, deve partire dalla metamorfosi che ha subito Napoli dal dopoguerra ad oggi. Napoli da città-giardino si è trasformata in una metropoli, acquisendone però soltanto gli aspetti negativi. Come si può fare una serenata sul lungomare più famoso del mondo, mentre sull'asfalto sfrecciano a velocità folle moto di grossa cilindrata col tubo di scappamento aperto, o automobili ad andatura da « Gran Premio »? Marechiaro è stata esaltata da un grande poeta, Di Giacomo. « A Marechiaro », scrisse don Salvatore, « pure li pisci fanno l'ammore ». Oggi, i pochi abitanti marini del golfo di Napoli si guardano bene dall'amoreggiare nello specchio d'acqua antistante la « finestrella », sbocco dissennato di fogne abusive e no. « Surriento, torna a Surriento », scrisse un altro poeta. Ma Sorrento, oggi, ha grattacieli come li hanno Napoli o Milano. A Napoli scompaiono le trattorie caratteristiche, ma stanno sorgendo come funghi snack bar, pub e birrerie alla bavarese. Come si fa ad ispirarsi in un siffatto ambiente?

Alla casa editrice Bideri sono ottimisti. La Bideri ha 150 anni di vita ed è proprietaria dei diritti d'autore di canzoni quali *Torna a Surriento, Ie te vurria vasà, Voce 'e notte, 'O sole mio*, il motivo più eseguito in ogni parte del mondo, più della *Marsigliese*, di *Polvere di stelle*, di *Blue moon* che pure sino a qualche anno fa segnava addirittura il cambio della guardia delle orchestre sulle pedane dei night.

Alla Bideri dicono: « Napoli ha perso il treno della moda. Non ha saputo adeguarsi ai gusti del pubblico. Oggi non sarebbe impossibile trovare canzoni eccellenti come quelle del passato, ma è inutile: manca la domanda ».

Aldo Bovio, figlio di don Libero (*Signorinella, 'O paese d' 'o sole, Reginella, Guapparia, Cara piccina*), direttore del *Corriere di Napoli*, dice che si tratta di una crisi di teatri: « A Napoli, mancano i luoghi per presentare canzoni nuove, i cantanti debbono andare nelle piazze della provincia; radio e TV danno poco spazio a Napoli ». Infine, per Aldo Bovio vi è una crisi di autori. Canzoni come *Anema e core* e *Dove sta Zazà*, non si sanno più scrivere. Forse perchè cambiano anche i tempi e le situazioni. Nel dopoguerra, dopo anni di atroci sofferenze, si cantava per dimenticare: « Chi ha avuto ha avuto ha avuto, chi ha dato ha dato ha dato, scurdammoce 'o passato, simme e Napule paisà »

Oggi cosa si potrebbe cantare? Che a Napoli sono insufficienti gli insediamenti industriali?

Eduardo Piromallo

Le nuove canzoni di Napoli va in onda alla radio giovedì 6, venerdì 7 e sabato 8 alle 21 sul Secondo. La serata di sabato viene trasmessa anche in TV alle ore 21 sul Nazionale.

LA TV DEI RAGAZZI

Pupazzi animati dal Giappone

L'ORFANO FORTUNATO

Lunedì 3 settembre

Il protagonista della fiaba giapponese a pupazzi animati che viene presentata questa settimana, si chiama Otomaru. E' un ragazzo di campagna, orfano e povero, così povero che un bel giorno decide di recarsi in pellegrinaggio al Grande Tempio per invocare la protezione di Budda.

Il Grande Tempio è sulla cima d'una montagna e per giungervi bisogna fare un lungo e faticoso cammino. Otomaru non si perde d'animo. Prosegue dritto sulla sua strada, sostenuto dal coraggio e dalla fede. Ed eccolo, finalmente, nel Grande Tempio. Intorno a lui v'è una folla di pellegrini d'ogni età e condizione sociale. Tutti tendono le braccia verso la grande statua del Budda, gridano, pregano, invocano.

Otomaru all'improvviso sente una voce che dice: « Otomaru, afferra la fortuna con le tue mani ». Il ragazzo si guarda attorno, ma non vede nessuno. Come può afferrare la fortuna con le sue mani, se non ha nulla in mano?

No, c'è qualcosa: un ramoscello fiorito. Dove lo ha preso? Ma poi, che se ne fa di un ramoscello fiorito? Così, esce dal tempio, tutto assorto nei suoi pensieri. Ed ecco la voce di un bimbo: « Voglio quel ramo fiorito! Datemi quel ramo fiorito! ». Un uomo si avvicina a Otomaru: « Ragazzo, il mio piccolo principe ha visto il tuo ramo fiorito e lo vuole. Dobbiamo accontentarlo perché è molto malato. Guarda, ti daremo un cesto pieno di mele in cambio di quel ramo ».

Otomaru accetta. Ed ecco una venditrice di stoffe che chiede una ciotola d'acqua per la sua bambina che ha tanta sete. Non v'è acqua, lì intorno, e Otomaru offre alla ragazza alcune mele, dolci e sugose. La donna, riconoscente, regala a Otomaru velluti e damaschi. Cammina, cammina, la strada è lunga, ma Otomaru è felice, domani venderà al mercato le belle stoffe e ne ricaverà molto denaro. C'è un intoppo sul suo cammino: alcuni brutti ceffi (sono dei banditi) stanno frustando senza pietà un povero cavallo mezzo morto dalla stanchezza e dalla fame.

Otomaru non regge a quella vista e si fa innanzi coraggiosamente: « Buoni signori, vi offro queste belle stoffe in cambio di quel povero cavallo che sta morendo ». I briganti sghignazzano, ma alla fine accettano la proposta del ragazzo, il quale, rimasto solo lo accarezza, lo cura.

L'indomani il cavallino è guarito: è un purosangue agile e velocissimo, docile e ubbidiente. Un vecchio signore, che sta per intraprendere un lungo viaggio verso terre lontane, lo vuole per sé. « In cambio del cavallo ti lascio la mia casa, i miei campi di riso, i miei orti. Un giorno, se mai ritornerò, passerò di qui per vedere quale uso avrai fatto della ricchezza che ti lascio ».

Ora Otomaru è solo. Si guarda attorno, poi china il capo, in segno di ringraziamento: Budda ha esaudito le sue preghiere.

Il regista Velio Baldassarre (a destra) intervista Sandro Bolchi durante la preparazione di un romanzo sceneggiato: è una tappa nel « viaggio » fra i segreti della TV

Un documentario di Velio Baldassarre

DIETRO IL VIDEO

Martedì 4 settembre

Un viaggio nel mondo misterioso e affascinante della televisione: è quello che il regista Velio Baldassarre offre questa settimana ai giovani telespettatori. In Italia la televisione sta per uscire dalla minore età. Dal 3 gennaio 1954 — inizio ufficiale dei programmi — sono passati attraverso i teleschermi quasi venti anni di trasmissioni. « La società italiana è cambiata e di questa trasformazione una gran parte si deve ai mezzi di comunicazione di massa e in particolare alla televisione », osserva il regista Baldassarre.

L'interesse e la curiosità del pubblico nei confronti del nuovo mezzo hanno spesso toccato punte roventi. L'indice di gradimento oscillando su e giù ha creato miti e personaggi, mettendo fuori uso quelli del giorno prima. Basti pensare, ad esempio, a taluni protagonisti dei telequiz e al gran parlare che se ne fa in certe occasioni.

Non va dimenticato che la possibilità che il telespettatore ha di decretare il suo disinteresse per un programma, è notevole: la semplice pressione di un dito per cambiare canale, o addirittura per spegnere il televisore. Questo vuol dire che, in un modo o nell'altro, è necessario trovare per i programmi sempre qualcosa di nuovo e d'interessante sia nel contenuto, sia nella forma.

Continua il regista Baldassarre: « ... Abbiamo visto come negli ultimi anni il mondo intero e ora anche la Luna siano stati sminuzzati nei teleschermi di ogni casa, e come di pari passo siano evoluti i gusti e le esigenze del pubblico. A questa evoluzione si è cercato di dare una risposta. Per la qualità migliore dell'immagine e per la rapidità dei collegamenti hanno lavorato i tecnici; per un'articolazione moderna e movimentata del discorso televisivo hanno lavorato gli operatori culturali, programmisti e registi. Ne risulta un linguaggio arricchito ». I limiti della inquadratura tradizionale si sono ormai scardinati.

Ed ecco lo scopo di questo programma: soddisfare quelle curiosità che la magia di una trasmissione televisiva propone. I segreti della tecnica, le curiosità sui personaggi, l'informazione reale sul lavoro di migliaia di persone costituiscono un materiale vivo e di profondo interesse.

Seguiremo così le fasi di preparazione di un grosso sceneggiato, le riprese in esterni e interni, il lavoro dei truccatori, degli elettricisti, degli scenografi, dell'allestimento di uno studio. Visiteremo i Centri di produzione e i trasmettitori, questi luoghi che destano curiosità proprio perché nascosti agli occhi dei « non addetti ai lavori ».

Visiteremo le salette per il montaggio video-magnetico e le « moviole » dove regista e montatore collaborano alla scelta del materiale per il programma da trasmettere. Ci renderemo conto che il volume di lavoro che viene svolto da tante persone ogni giorno, anche per una trasmissione delle più brevi, è spesso veramente molto, e minuzioso.

Non vanno dimenticate le due punte avanzate dell'azienda: il Laboratorio Ricerche di Torino dove vengono sperimentati prototipi di attrezzature video e audio; e il Servizio Opinioni, che giorno per giorno svolge ampie e approfondite indagini per rilevare la temperatura del gusto del pubblico.

Conclude Baldassarre: « Il problema principale, dopo aver filmato tanto materiale, era quello di trovare uno stile unico per una realtà multiforme come è quella dell'immagine e come è quella della televisione, più o meno sempre presente e sempre in movimento. Ci siamo riusciti? Speriamolo. Poiché questo documentario, nella sua storia, è proprio lo specchio di ciò che doveva documentare: è un programma che tenta di far vedere come nasce un programma. Intendevamo offrire al pubblico un'idea semplice e chiara di che cosa volesse dire mandare in onda ogni giorno parecchie ore di trasmissione. E lo abbiamo fatto usando come biglietto di presentazione il lavoro di tutti coloro che collaborano alla produzione di un programma ».

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 2 settembre

PIPPI CALZELUNGHE dal romanzo di Astrid Lindgren. Nono episodio: *L'introvabile Spunk*. Pippi ha costruito una trappola e le ha messo nome Spunk. Poi pensa che, forse, la parola « spunk » non l'ha inventata lei, forse già esiste, si tratta di vedere a che cosa corrisponde. Ne parla agli amici Tommy ed Annika e, insieme, iniziano una serie di indagini. Ma non scoprono nulla. Più tardi i tre ragazzi trovano un curioso animaletto nel giardino di Pippi: ecco Spunk, finalmente! Il programma è completato dal cartone animato *Moby Dick* della serie *I mille volti di Mr. Magoo* e dalla prima puntata de *Le città del jazz* a cura di Walter Mauro e Adriano Mazzoletti.

Lunedì 3 settembre

LA STORIA DI OTOMARU, fiaba a pupazzi animati, sarà seguita dalla rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi e dal telefilm *Un asino senza alloggio* della serie *Ragazzo di periferia*.

Martedì 4 settembre

QUESTA E' LA TV: viaggio nel mondo misterioso e affascinante della televisione: sceneggiatura e regia di Velio Baldassarre, testo di Giorgio Vecchietti. Seguirà il documentario *Gli animali sono in grado di pensare?* realizzato da F. Sobolev e prodotto dalla Edis Television.

Mercoledì 5 settembre

I RAGAZZI DI PADRE TOBIA: *Salviamo la pineta*. Da anni, in agosto, i ragazzi di padre Tobia vanno a fare il campeggio nella pineta delle « Rocce rosse ». I pini, che fino a qualche tempo fa continuavano a crescere bene, ora invece soffrono; qualcuno ormai è secco. I ragazzi scoprono che la minaccia alla pineta è portata dai gas di scarico delle numerose auto che l'attraversano per raggiungere il campeggio. Ora bisogna convincere gli automobilisti a lasciare la macchina giù a valle...

Giovedì 6 settembre

NON SPARATE SUL LEONE, film diretto da Michael Forlong. La contea di Tombridge è in allarme: un leone è scappato dal circo. Squadre armate perlustrano campi e boscaglie. Solo il piccolo Andrew è dalla parte del leone: poverino, tutti contro di lui! Così, una sera che il leone, stanco ed affamato, entra nel cortile della casa di Andrew, il ragazzo lo nasconde nella stalla. Seguirà il terzo episodio del telefilm *Vacanze in Irlanda* diretto da Gareth Davies.

Venerdì 7 settembre

IL GIORNALINO DI GIAN BURRASCA dall'omonimo libro di Vamba. Quinto episodio. *Giannino in casa Collalto*. Giannino a scuola ne combina di ogni colore; e un giorno, trascinato da un amico a salire su un'automobile, si rompe un braccio. Il cognato dottor Collalto lo invita a Roma perché si faccia fare i massaggi elettrici da uno specialista suo amico. Ma anche questa volta il babbo deve accorrere d'urgenza a riprenderselo.

Sabato 8 settembre

ARIAPERTA a cura di Maria Antonietta Sambati. La puntata verrà trasmessa da Sirmione. Visiteremo la Rocca scaligera, i ruderi, le strade romane, gli archi antichissimi, il complesso archeologico formato dalle « Grotte di Catullo ». I giochi in programma: da una « costruzione » romana, scomponibile in tre parti, i concorrenti dovranno ricostruire una « porta medioevale »; i viaggi della regina Ansa; carico e scarico di merci su barche attraccate alla riva; la gara « testa o croce »; i barcaioli del Garda; la prova sportiva sarà dedicata alla pallacanestro. Ospiti: il cantante Pappalardo e il Gruppo 2001.

SELEZIONE VINI TIPICI dell'ALTO ADIGE

Definire l'Alto Adige « Terra di vini » non è fare della retorica, è riconoscere i meriti e le tradizioni di questa terra, i cui vini da due millenni fanno storia.
Perchè i vini altoatesini godono di tanta fama e stima?
Le ragioni sono essenzialmente due: la natura ha messo una condizione ambientale e climatica favorevolissima ed i secoli hanno dato ai cantinieri altoatesini una tradizione ed un'esperienza eccezionale.
La vinicoltura altoatesina è in grado di valersi di uve pregiate e di garantirsi una qualità di produzione pressochè costante negli anni.
Come già da diversi anni, anche quest'anno, su iniziativa della KARL SCHMID MERANO, già nota per i famosi prodotti « Jägermeister », liquore all'uovo « Verpoorten » e lo Steinhäger « Schlichte », si è svolta a Merano la « Selezione Vini tipici dell'Alto Adige - Südtiroler Weinprobe ».
La KARL SCHMID MERANO ha invitato tutte le cantine altoatesine ed una cinquantina hanno risposto all'appello, presentando con circa 126 vini il meglio della loro produzione.
Questa « Selezione Vini tipici dell'Alto Adige » è la prova della verità, una gara fra i vini nobili.
E fra vini nobili in partenza, che si diversificano a volte per sfumature sottili di aroma, bouquet e colore, occorrono, per scegliere con sicurezza, giudici educati a saper valutare, di grande sensibilità di palato e finezza di naso, con una esatta « memoria » delle sensazioni via via percepite. Il responso è affidato ad una giuria di esperti enologi, tutti membri dell'Associazione Nazionale Assaggiatori Vini, capeggiati dal noto enologo dottor Bruno Weger, direttore della Mostra del Vino di Bolzano.
Dopo tre laboriose sedute è stato scelto, assegnando punteggi di merito, convalidati dal notaio dottor Aldo Pantozzi, il meglio della produzione altoatesina.
Particolarmente distinte si sono le Cantine CASTELLO RAMETZ di Merano, ALOIS LAGEDER e ANTON ROTTENSTEINER, entrambi di Bolzano.
I vini che hanno raggiunto o superato il punteggio di 18 (massimo 20 punti secondo la valutazione internazionale) vengono interamente assorbiti dalla KARL SCHMID MERANO, la quale sotto il marchio « Südtiroler Weinprobe - Selezione Vini tipici dell'Alto Adige » li inserisce sui mercati nazionali ed esteri.
I vini della KARL SCHMID MERANO sono così oggi, come domani, come sempre, l'optimum della produzione vinicola altoatesina.

domenica

NAZIONALE

11 — Dal Santuario della Madonna delle Lacrime in Siracusa
SANTA MESSA
celebrata dal Cardinale Salvatore Pappalardo, Arcivescovo di Palermo
Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12-12,30 RUBRICA RELIGIOSA
a cura di Angelo Gaiotti

pomeriggio sportivo

14,30-17,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
SPAGNA: *Barcellona*
CICLISMO: CAMPIONATI MONDIALI SU STRADA PROFESSIONISTI

la TV dei ragazzi

18,15 PIPPI CALZELUNGHE
dal romanzo di Astrid Lindgren
Nono episodio
L'introvabile Spunk
Personaggi ed interpreti:
Pippi *Inger Nilson*
Tommy *Par Sundberg*
Annika *Maria Perrson*
Zia Prusselius *Margot Trooger*
Karlsson *Hans Clarin*
Blum *Paul Esser*
Il poliziotto Kling *Ulf G. Johnsson*
Il poliziotto Klang *Göthe Grefbo*
Regia di Olle Hellbom
Coproduzione: BETAFILM - KB NORT ART AB

18,45 I MILLE VOLTI DI MR. MAGOO
Un cartone animato di Henry G. Saperstein
Moby Dick
Regia di Abe Leviton
Prod.: Upa Cinematografica Inc.

19,10 LE CITTA' DEL JAZZ
Prima puntata
New Orleans
a cura di Walter Mauro e Adriano Mazzoletti
Un programma condotto da Nino Castelnuovo con la partecipazione di Margherita Guzzinati e di Albert Nicholas, Charlie Beal, Bob Carter, Clarence Becton
Regia di Fernanda Turvani

GONG
(Aspirina effervescente Bayer - Lux sapone - Gloglò Johnson Wax)

19,45 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

ribalta accesa

20 — TIC-TAC
(Milkana Oro - Dash - Olio semi vari Olita - Venus Cosmetici)

SEGNALE ORARIO

— *Brandy Vecchia Romagna*

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO 1
(Mousse Findus - Acqua Minerale Ferrarelle - Assicurazioni Ausonia)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Formaggio Starcreme - Sapone Fa)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Omogeneizzati Nipiol V Buitoni - (2) Charms Alemagna - (3) Lacca Cadonett - (4) Lemonsoda Fonti Levissima - (5) « api »
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Makers - 2) General Film - 3) Studio K - 4) Unionfilm P.C. - 5) Cinetelevisione

— *Aperitivo Cynar*

21 —
IL CASO LAFARGE
Sceneggiatura in quattro puntate di Paolo Graldi e Paolo Pozzesi
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Charles Lafarge *Cesare Barbetti*
M.me Lafarge *Evi Maltagliati*
Marie Cappelle *Paola Pitagora*
Anna Brun *Annamaria Gherardi*
Monsieur Denis *Vito Cipolla*
Amena Lafarge *Claudia Caminito*
Monsieur Buffière *Gianfranco Barra*
Monsieur Magnaux *Sergio Reggi*
Clementine *Emilia Sciarrino*
M.me Garat *Marisa Bartoli*
Monsieur Garat *Giuseppe Anatrelli*
Monsieur Gautier *Dante Cona*
Emma Mortier *Edda Di Benedetto*
Alfred Montadier *Claudio Trionfi*
La cuoca *Giovanna Mainardi*
Dottor Bardon *Mimmo Messina*
Charles De Bleicourt *Marco Bonetti*
Monsieur Eyssartier *Lino Coletta*
Monsieur La Roque *Vittorio Duse*
Notaio Arnoux *Renato Montalbano*
Dottor Lespinasse *Luigi Casellato*
Procuratore Rivet *Giorgio Bonora*
Procuratore Chalandon *Franco Graziosi*
Musiche di Egisto Macchi
Scene di Nicola Rubertelli
Costumi di Guido Cozzolino
Regia di Marco Leto
Prima puntata

DOREMI'
(Gala S.p.A. - Coppa Rica Algida - Frottée superdeodorante - Trinity - Insetticida Getto)

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

BREAK 2
(Fernet Branca - Tonno Simmenthal)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Insetticida Idrofrish - Cristallina Ferrero - Collirio Stilla - Omogeneizzati Diet Erba - Lacca Adorn - Nuovo All per lavatrici)

— *Biol*

21,15
STASERA IN EUROPA
Programmi musicali di altri paesi
Prima puntata
INGHILTERRA
Un'ora con Julie Andrews
Presentazione di Daniele Piombi
Sono intervenuti in studio Minnie Minoprio, Enrico Vaime
Regia di Fernanda Turvani

DOREMI'
(Rexona deodorante - Insetticida Raid - Winefood - C.D.S.)

22,15 IN VIAGGIO TRA LE STELLE
Un programma a cura di Mino Damato
con la collaborazione di Aldo Bruno, Umberto Orti e Franca Rampazzo
Consulenza di Franco Pacini
Seconda puntata
Una stella chiamata Sole

23 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Besuch bei den Pinguinen
Filmbericht
Verleih: Vannucci
19,55 Musik aus Studio B
Mit: Caterina Valente
Esther Ofarim
Peggy March u.a.
Regie: Rainer Bertram
Verleih: Polytel
20,35 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht Leo Munter
20,40-21 Tagesschau

L'astrofisico Franco Pacini, consulente del programma di Mino Damato « In viaggio tra le stelle » (ore 22,15, sul Secondo)

2 settembre

POMERIGGIO SPORTIVO
Ciclismo: Campionati mondiali su strada professionisti

ore 14,30 nazionale

A Barcellona si concludono i campionati mondiali di ciclismo con la gara più attesa, se non addirittura più importante: la prova individuale su strada riservata ai professionisti. La corsa si svolge sul circuito di Montjuich ed è prevista sulla distanza di 248 chilometri. Secondo il parere degli esperti si tratta di un percorso impegnativo ma non selettivo nonostante le curve a gomito e l'arrivo in salita. Nelle pochissime volte in cui è stato sperimentato il circuito si è sempre avuta una soluzione in volata con medie abbastanza elevate. La squadra italiana è composta da Basso (campione uscente), Battaglin, Bitossi, Gimondi, Paolini, Zilioli, Polidori, Fabbri, Poggiali e Bergamo; riserve: Colombo e Riccomi. Una selezione che ha suscitato una certa eco polemica per alcune esclusioni. Il campionato a prova unica, comunque, continua a sollevare qualche perplessità, perché secondo molti può premiare anche un corridore che nel corso della stagione non sia riuscito ad elevarsi al di sopra della mediocrità. Da quando esiste questa prova, cioè dal 1906, gli azzurri hanno vinto otto volte: tre con Binda ed una con Guerra, Coppi, Baldini, Adorni e Basso.

IL CASO LAFARGE - Prima puntata

Il regista Marco Leto e Claudia Caminito durante le riprese

ore 21 nazionale

Il 3 gennaio del 1840 Charles Lafarge, proprietario di una fonderia nel Limousin, rientra da Parigi nel suo castello di Le Glandier, situato vicino al paese di Brives. Nella capitale Lafarge ha ottenuto il brevetto per un procedimento di sua invenzione, che serve a semplificare il processo di fusione del ferro. A casa lo aspetta la moglie che ha sposato da pochi mesi, Marie Cappelle, una parigina imparentata con gli Orléans e nipote del direttore della Banca di Francia. Nel « castello », come viene pomposamente chiamata una casa di campagna scomoda e mal ridotta, regna un clima di tensione. La famiglia Lafarge, composta dalla vecchia madre, dalla sorella Amena e dal marito di quest'ultima, Buffière, tratta infatti con malcelata ostilità la bella « parigina ». Ospiti abituali del castello sono Magnaux, socio di Buffière e amante di Amena, e la giovane pittrice Anna Brun, invitata per eseguire il ritratto di Marie. Appena arrivato a casa, Lafarge si mette a letto lamentandosi di forti dolori allo stomaco. Passano i giorni e lo stato dell'ammalato si aggrava. Marie si comporta con lui come una moglie affettuosa e devota, anche se appare chiaro dai colloqui dei due che il matrimonio sta attraversando un periodo di crisi. Attorno alla malattia di Lafarge, la cui salute peggiora di giorno in giorno, si crea nel frattempo un'atmosfera di sospetto di cui è vittima Marie, spiata dai familiari in ogni sua mossa. La dolorosa agonia di Lafarge, si conclude con la morte il 14 gennaio del 1840. Dopo il funerale, viene data lettura del testamento, con il quale l'industriale lascia erede universale la madre, annullando un precedente documento notarile che vedeva Marie beneficiaria del suo patrimonio. Passano i giorni, e attorno alla morte di Lafarge cominciano a circolare strane voci relative alla possibilità che l'industriale sia stato ucciso. Del caso si interessa il vice procuratore del re, Rivet. Lespinasse, medico curante dell'industriale, propone di eseguire l'autopsia del cadavere. (Servizio alle pagine 12-15).

STASERA IN EUROPA - Prima puntata

ore 21,15 secondo

A distanza di poco meno di due anni ritorna questo programma dedicato ai varietà musicali realizzati nei diversi Paesi europei. Nella sua prima edizione, Stasera in Europa *ottenne un indice di gradimento pari a 70 e fu seguita da oltre quattro milioni di telespettatori nel periodo ottobre-dicembre 1971. Oggi come allora questo spettacolo, che vuole essere un'occasione per scoprire come si divertono gli altri, viene presentato da Daniele Piombi. La formula è invariata: il programma musicale del Paese europeo di turno viene presentato in studio da Piombi con la collaborazione di ospiti speciali, che possono essere attori della stessa nazione da cui proviene il varietà, registi, cantanti, coreografi o giornalisti. Questa nuova serie, curata da Carla Albertario, ha come regista Fernanda Turvani. Oggi è di turno l'Inghilterra e la prima puntata si intitola* Un'ora con Julie Andrews. *Lo show riprende le tappe fondamentali della carriera della simpatica attrice: Julie Andrews, infatti, riveste i panni dei famosi personaggi che l'hanno resa celebre in tutto il mondo, prima di tutti Mary Poppins, poi Eliza di My Fair Lady, la ragazza di Boy-friend, e infine la Regina di Camelot. Gli ospiti in studio questa sera sono lo scrittore e autore di numerosi show italiani Enrico Vaime e la soubrette Minnie Minoprio.*

IN VIAGGIO TRA LE STELLE: Una stella chiamata Sole

ore 22,15 secondo

La scienza ha dimostrato che da un miliardo di anni il Sole brilla con la stessa intensità. Da dove prende l'energia che irradia nello spazio e che rende possibile la vita sul nostro pianeta? Come è nata e come morirà questa stella la cui fine è legata a quella della Terra? Queste sono alcune delle domande che i realizzatori della trasmissione, giunta alla sua seconda puntata, hanno posto ad alcuni tra i più eminenti studiosi di astronomia. « A lungo andare », risponde tra l'altro uno degli intervistati, il professor Philip Morrison, « il Sole assumerà un aspetto opaco, una colorazione rossastra e infine diventerà un ammasso di materia privo di vita e di luce. E' ovvio che la vita sulla Terra si estinguerà completamente e, in ogni caso, anche il ciclo vitale del nostro sistema solare si chiuderà... ». Per fortuna la scienza prevede che ciò avverrà tra dieci miliardi di anni.

RADIO

domenica 2 settembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Elpidio.

Altri Santi: S. Massima, S. Antonino, S. Ermogene.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,52 e tramonta alle ore 20,05; a Milano sorge alle ore 6,45 e tramonta alle ore 20,00; a Trieste sorge alle ore 6,27 e tramonta alle ore 19,42; a Roma sorge alle ore 6,35 e tramonta alle ore 19,43; a Palermo sorge alle ore 6,36 e tramonta alle ore 19,37.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1853, nasce a Riga lo scienziato Wilhelm Ostwald.

IL PENSIERO DEL GIORNO: Il mondo esiste per l'educazione di ciascuno. (Emerson).

Il pianista Christoph Eschenbach suona nel « Concerto della domenica » in onda alle ore 18,15 sul Programma Nazionale. Dirige Vittorio Gui

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in lingua italiana,** con omelia di P. Ferdinando Batazzi. 10,30 **Santa Messa in lingua latina.** 11,30 **Liturgia Orientale in Rito Bizantino Romeno.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 18,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 20,30 **Orizzonti Cristiani: « Il divino nelle sette note »,** testi e selezione di P. Vittore Zaccaria: **« Tu solus sanctus, quando la musica diventa trionfo di Dio ».** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Programma francese: L'Angelus du Pape. 22 **Recita del S. Rosario.** 22,15 Das gemeinsame Werk (2), von Weihb. Hugo Aufderbeck. 22,45 Vital Christian Doctrine. 23,30 Panorama misional. 23,45 **Ultim'ora: Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Notiziario. **8,05** Cronache di ieri. **8,10** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Notiziario. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9,30** Ora della terra a cura di Angelo Frigerio. **10** Concertino. **10,10** Conversazione evangelica del Pastore Francesco De Feo. **10,30 Santa Messa. 11,15** Archi. **11,25** Informazioni. **11,30** Radio mattina. **12,45** Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella. **13** Concerto bandistico. **13,30** Notiziario - Attualità sport. **14** Canzonette. **14,15** Piste libera. Radio-show-trattenimento, di Gianfranco D'Onofrio. Regia di Battista Klainguti (Replica). **15** Informazioni. **15,05** Momento musicale. **15,15** Casella postale 230 risponde a domande di varia curiosità. **15,45** Musica richiesta. **16,15** Sport e musica e da Barcellona campionati mondiali di ciclismo su strada. **18,15** Voci d'oltr'Alpe. **18,30** La Domenica popolare. **19,15** Flauti e chitarre. **19,25** Informazioni. **19,30** La giornata sportiva. **20** Orchestre ricreative. **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Rassegna Internazionale del Radiodramma. IX serata. **L'aria di casa.** Radiodramma di Bixio Gandolfi. Regia di Guglielmo Morandi. **23** Informazioni. **23,05** Panorama musicale. **23,30** Orchestra Radiosa. **24** Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. **0,30-1** Notturno musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. **15,35** Musica pianistica. **15,50** Radiocommedia. **16,05** Intervallo. **16,15** Pagine di **Piotr Ilijch Ciaikowsky. 17 Manon.** Opera in cinque atti di Jules Massenet. Manon Lescaut: Janine Micheau; Poussette: Claudine Collart; Javotte: Jacqueline Cauchard; Rosette: Agnes Disney; Cavaliere Des Grieux: Libero De Luca; Lescaut: Roger Bourdin; Conte Des Grieux: Julien Giovannetti; Guillot de Morfontaine: Jean-Christophe Benoit; De Brétigny: Guy Godin; Oste e Prima guardia: Pierre Germain; Seconda guardia: Sergio Rallier. Orchestra e Coro de « L'Opéra-Comique » diretta da Albert Wolff. **19** Almanacco musicale. **19,25** La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). **20** Carosello d'orchestre. **20,30** Musica pop. **21** Diario culturale. **21,15** I grandi incontri musicali. **Johannes Brahms:** Variazioni per grande orchestra su un tema di Joseph Haydn in si bemolle maggiore op. 56 a; **Robert Schumann:** Concerto per violoncello e orchestra in la minore op. 129; **Ludwig van Beethoven:** Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92 (Violoncellista Aurora Natola - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm) (Registrazione effettuata il 14-3-'73). **22,45** Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. **23,15-23,30** Buonanotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in re magg. K. 181: Allegro spiritoso - Andantino grazioso - Presto assai (Orch. Filarm. di Berlino dir. Karl Böhm) • Georg Friedrich Haendel: Gavotta (Orch. da camera « Jean-François Paillard » dir. Jean-François Paillard) • André Grétry: Il Magnifico: Ouverture (English Chamber Orch. dir. Richard Bonynge) • Ferde Grofé: Tramonto, dalla suite « Grand canyon » (Orch Sinf. dir. Morton Gould) • Giacomo Puccini: Minuetto (Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Luciano Rosada) • Jules Massenet: Le Cid: Balletto: Castigliana - Andalusa - Aragonese - Mattinata - Catalana - Madrilena - Navarrese (Orch. Filarm. d'Israele dir. Jean Martinon)

6,52 Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Antonio Vivaldi: Concerto in sol magg. « alla rustica »: Presto - Andante - Allegro (Collegium Musicum di Parigi dir. Roland Douatte) • Frédéric Chopin: Larghetto (Romanza) dal « Concerto n. 2 » per pf. e orch. (Pf. Artur Rubinstein - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy) • Anton Dvorak: Danza slava in si magg. (Orch. Filarm. d'Israele dir. Istvan Kertesz)

7,20 Liscio e busso

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Suggestioni e profilo di Stenone
Servizio speciale di Costante Berselli, Alberto Massolo e Mario Puccinelli - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di P. Ferdinando Batazzi

10,15 **CANZONI SOTTO L'OMBRELLONE**
Volando via sulla città (Ninni Carucci) • Minuetto (Mia Martini) • I can't get no satisfaction (Tritons) • Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto) • Pazza d'amore (Ornella Vanoni) • All your love (Sunchariot) • Un breve amore (Patrizio Sandrelli e i Players) Sarà così (Nuova Idea) • Lamento d'amore (Mina) • Il primo appuntamento (Wess) • Giovane cuore (Little Tony) • Mistero (Gigliola Cinquetti) • Tra i fiori rossi di un giardino (Homo Sapiens) • Betsabea (The Black Jacks) • Un sorriso e poi perdonami (Marcella)

11,15 **TUTTOFOLK**

12 — **Via col disco!**

12,22 **Lelio Luttazzi** presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**

12,44 Sempre, sempre, sempre

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Alberto Lionello** con **Valeria Valeri** presenta:
Lui, Alberto... Lei, Valeria
Vacanza vagabonda immaginata e scritta da **D'Ottavi** e **Oreste Lionello** - Regia di **Sergio D'Ottavi**

14 — **CAROSELLO DI DISCHI**

16 — **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina** a cura di **Giancarlo Guardabassi**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

17,20 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri,** con la partecipazione di **Peppino Di Capri**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

18,15 **CONCERTO DELLA DOMENICA**
Direttore
Vittorio Gui
Pianista **Christoph Eschenbach**
Ludwig van Beethoven: Concerto n. 3 in do minore op. 37 per pianoforte e orchestra: Allegro con brio - Largo - Rondò (Allegro presto) • Richard Wagner: Idillio di Sigfrido
Orch. Sinf. di Torino della RAI

Valeria Valeri (ore 13,20)

19,15 CANZONI DI QUALCHE ANNO FA
Harbach-Kern: Yesterday (Ray Charles) • De André: Amore che vieni, amore che vai (Fabrizio De Andrè) • Ferrer: Il re d'Inghilterra (Nino Ferrer) • Kim-Barry: Sugar sugar (Wilson Pickett) • Endrigo: Non è questo l'addio (Marisa Sannia) • Simonetta-Gaber: Porta Romana (Giorgio Gaber) • Rigual: Cuando calienta el sol (Trini Lopez) • Martino: E la chiamano estate (Bruno Martino) • Mogol-Lunero: Prima di te, dopo di te (Catherine Spaak) • Phillips: Go where you wanna go (Mama's and Papa's) • De Hollanda: A televisao (Chico Buarque De Hollanda) • Lauzi-Moustaki: Ma solitude (Georges Moustaki) • Mc Cartney-Lennon: Day tripper (The Beatles) • Love-Wilson: Good vibrations (The Beach Boys) • Hilliard-Bacharach: Mexican divorce (Burt Bacharach)

20 — **GIORNALE RADIO**

20,20 **Ascolta, si fa sera**

20,25 **A TUTTO GAS!**
Orchestre, cantanti, complessi e solisti alla ribalta

21,25 Palco di proscenio

21,30 **CONCERTO DELLA PICCOLA ORCHESTRA D'ARCHI FIORENTINA**
Ugalberto De Angelis: Parafrasi op. 40 per flauto e dieci archi (Solista Roberto Fabbriciani) • Benjamin Britten: Simple Symphony op. 4 per orchestra d'archi: Boisterous bourrée - Playful pizzicato - Sentimental saraband - Frolicsome finale (Piccola Orchestra d'Archi Fiorentina diretta da Giovanni Tanzini)
(Registrazione effettuata il 3 luglio 1972 al Chiostro della Badia di Fiesole in occasione della « XXV Estate Musicale Fiesolana »)

22,05 **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana
a cura di **Giorgio Perini**

22,20 **MASSIMO RANIERI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

23 — **GIORNALE RADIO**
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Lobo e Rino Salviati**
Lavoie: There ain't no way; Don't expext me to be your friend; I'd love you to want me; Am I true to myself; Let me down easy • Pallavicini-Leoncavallo: Mattino • Vinci-Lopez: Mexico • Vanner-Padilla: Princesita • Guardabassi-Hoffenbach: Povero cuore • Calabrese-Sarre: Tema di Lara
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Tutto ritmo

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**
Baldan: Sundust (Blue Marvin with Arp Sinthesyzer) • Albano-Carrisi: Risveglio (Al Bano) • Pierazzoli-Chammah-Masite: So ugly (Living Totem) • Pedrosi-Lucchetti-Martin: Sembri un bambino (Mary Martin) • Vandelli-Ricchi-Baldan: Diario (Equipe 84) • Gato Barbieri: Ultimo tango a Parigi (Santo & Johnny) • Locatelli-Migliacci: Se ti innamorerai (Fred Bongusto) • Salis: Angelo mio (Gruppo 2001) • Chase: Clapping song (Witch Way) • Fletcher-Flett: Power to all our friends (Cliff Richard) • Toscani-Sotgiu-Gatti: Dolce è la mano (Ricchi e Poveri) • Don McGinnis-Winn-Todd: Cosmic sea (The Mystic Moods)

9,20 L'arte di arrangiare

9,35 **Amurri e Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Loretta Goggi, Alberto Lupo, Enrico Montesano, Paola Pitagora, Catherine Spaak, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni**
Regia di **Federico Sanguigni**
— *Omogeneizzati Nipiol V Buitoni*
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio

11 — **Giocone estate**
Programma a sorpresa presentato da **Marcello Casco, Riccardo Pazzaglia, Elena Persiani** e **Franco Solfiti**
Regia di **Roberto d'Onofrio**
— *All lavatrici*

12 — **Sergio Mendes e Brazil 66**

12,15 Ma vogliamo scherzare?

12,30 **UN COMPLESSO OGNI DOMENICA: I DELIRIUM**
— *Mira Lanza*

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia** - Regia di **M. Morelli**
— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Neocid Florale*

14 — **Buongiorno, come sta?**
Programma musicale di un signore qualsiasi - Presenta **Lucia Poli**
Regia di **Adriana Parrella**

15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado** - Regia di **R. Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

15,35 **Supersonic**
Dischi a mach due
Skweeze me pleeze me, Mama don't ya hear me call, Can the can, Let's go in to the house of the lord, Don't you let it bring down, Saturday's night's alright for fighting, Love child, Gipsy Davy, Quella sera, E li ponti so' soli, Nah nah nahl, Get one together, Dove il cielo va a finire, Io e te per altri giorni, Amore bello, Crescerai, Dirty shoes, Can you do it, Long train running, Mama Loo, It's gonna come down on you, Lonely lady, I'm just a singers in a rock 'n' roll band, I can't turn you loose, Mother earth, Quant'è bell i' in campagn, Mony mony, Polk salad Annie, Let's spend the night together, El Cisne, Back up again the wall, Love's me like a rock, Sky writer, Lo shampoo
— *Lubiam moda per uomo*
Fra le ore 16,30 e le 17,30
Ciclismo: Campionati mondiali professionisti su strada
Da Barcellona, radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della corsa
Radiocronisti: **Adone Carapezzi** e **Sandro Ciotti**

17,25 **Giornale radio**

17,30 **Musica e sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti
— *Oleificio F.lli Belloli*

18,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

18,40 **I Malalingua**
condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Raffaella Carrà, Sergio Corbucci, Fabrizio De André, Bice Valori** e **Lina Wertmüller**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**
(Replica)
— *Torta Florianne Algida*

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Viva la musica

20,10 **MASSIMO RANIERI** presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

20,50 **CONCERTO OPERISTICO**
Tenore **Placido Domingo**
Vincenzo Bellini: Norma: Sinfonia (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Tullio Serafin) • Gaetano Donizetti: Lucia di Lammermoor: « Fra poco a me ricovero » (Orchestra dell'Opera di Berlino diretta da Nello Santi) • Giuseppe Verdi: La forza del destino: « Una suora » (Baritono Sherrill Milnes - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anton Guadagno) • Piotr Ilijch Ciaikowski: Eugenio Onegin: Aria di Lensky (Royal Philharmonic Orchestra diretta da Edward Downes) • Amilcare Ponchielli: La Gioconda: « Cielo e mar » (Orchestra dell'Opera di Berlino diretta da Nello Santi) • Giacomo Puccini: Madama Butterfly: « Tu, tu, amore? » (Soprano Montserrat Caballé - Orchestra del·l'Opera del Metropolitan diretta da James Levine)
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

21,40 **Franco Cerri alla chitarra**

21,50 **PAGINE DA OPERETTE**

22,10 **MUSICA NELLA SERA**
Mozart: Elvira madigan (Arturo Mantovani) • Pace-Morricone: Io e te (Franck Pourcel) • Romberg: Will you remember? (George Melachrino) • Anonimo: Il silenzio (Paul Mauriat) • Moustaki: Le métèque (Caravelli) • Zauli: Hallo Montmartre (Monti-Zauli) • Ellington: Solitude (Percy Faith) • Bonfanti: Why? (René Eiffel) • Hupfeld: As time goe by (Michael Leighton) • Boccherini: Minuetto (Gould Morton) • Marchetti: Fascination (The Riserva Strings) • Brown: Paradise (Victor Silvester) • Sondheim-Bernstein: Tonight (Frank Chacksfield) • De Curtis: Voce 'e notte (Felice Genta) • Vecchioni: L'uomo che si gioca il cielo a dadi (Raymond Lefèvre)
Nell'intervallo (ore 22,30):
GIORNALE RADIO

23 — Bollettino del mare

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali

TERZO

10 — **Concerto di apertura**
Anton Bruckner: Sinfonia n. 4 in mi bemolle maggiore « Romantica »: Mosso ma non troppo - Andante, quasi allegretto - Scherzo (Agitato) - Finale (Mosso ma non troppo) (London Symphony Orchestra diretta da Istvan Kertesz)

11 — **Concerto dell'organista Sebestyen Pécsi**
Franz Liszt: Fantasia e Fuga sul corale « Ad nos, ad salutarem undam » da « Il Profeta » di Meyerbeer

11,30 **Musiche di danza e di scena**
Alfredo Casella: La Giara, suite dal balletto: Preludio - Danza popolare siciliana - La storia della fanciulla rapita - Danza di Nela - Entrata dei contadini - Brindisi - Danza generale - Finale (Tenore Tommaso Frascati - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi) • Darius Milhaud: Le Carnaval d'Aix, fantasia per pianoforte e orchestra dal balletto « Salade »; Il Côrso - Tartaglia - Isabella - Rosetta - Il bravo e il cattivo tutore - Coviello - Il capitan Cartuccia - Pulcinella - Polka - Cinzio - Souvenir de Rio - Finale (Pianista Claude Helffer - Orchestra dell'Opéra di Montecarlo diretta da Louis Frémaux)

12,10 I classici all'Olimpico di Vicenza
Conversazione di Gino Nogara

12,20 **Itinerari operistici: GRAND OPERA**
Prima trasmissione
Daniel Auber: La muta di Portici: « Du pauvre seul ami » (Tenore Richard Conrad - London Symphony Orchestra diretta da Richard Bonynge) • Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell: Passo a sei (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini); Guglielmo Tell: « Allor che scorre dei forti il sangue » (Mario Filippeschi, tenore; Giuseppe Taddei, baritono; Giorgio Tozzi, basso - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi) • Giacomo Meyerbeer: Dinorah: « Dors, petite » (Soprano Joan Sutherland - Orchestra della Suisse Romande diretta da Richard Bonynge); Il Profeta: « O prêtres de Baal » (Contralto Ernestine Schumann-Heink) • Jacques Halévy: L'ebrea: « Rachel, quand du Seigneur » (Tenore Placido Domingo - Orchestra Royal Philharmonic diretta da Edward Downes)

13 — **Folklore**
Musiche dell'Indonesia: Gamelan; Musiche del Vietnam: Cap non don do - Do anh; Musiche della Cambogia: Una notte ad Angkor-Vat (danze sacre del tempio di Angkor)

13,30 **Intermezzo**
Gabriel Fauré: Masques et Bergamasques (Orchestra Sinfonica di Parigi diretta da Serge Baudo) • Claude Debussy: Rapsodia per clarinetto e orchestra (Clarinettista Gervase De Peyer - Orchestra New Philharmonia diretta da Pierre Boulez) • Jean Sibelius: Belshazzar's feast, op. 51, dalle musiche di scena per il dramma « Balsazars gästabud » di H. Procopé (Orchestra Filarmonica di Leningrado diretta da Guennadi Rozdestvensky)

14,10 **Concerto del « Trio di Trieste »**
Ludwig van Beethoven: Quattordici Variazioni in mi bemolle maggiore op. 44 • Franz Schubert: Trio in si bemolle maggiore op. 99 per pianoforte, violino e violoncello • Johannes Brahms: Trio in do maggiore op. 87 n. 2 per pianoforte, violino e violoncello (Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanettovich, violino; Libero Lana, violoncello)

15,30 **Rassegna di classici**

Il giardino dei ciliegi

di **Anton Cechov**
Traduzione di Carlo Grabher
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Liubov Andrieievna Ranievskaia, possidente: Edda Albertini; Ania, sua figlia: Rosalinda Galli; Varia, sua figlia adottiva: Giuliana Lojodice; Leonid Andrieievic Gaiev, fratello della Ranievskaia: Aroldo Tieri; Jermolai Alexieievic Lopachin, mercante: Orso Maria Guerrini; Pietro Serghieievic Trofimov, studente: Gianni Garko; Boriss Borissovic Simenov-Piscik, possidente: Giuseppe Pertile; Carlotta Ivanovna, governante: Grazia Radicchi; Siemion Pantielieievic Epichodov, contabile: Corrado De Cristofaro; Duniascia, cameriera: Anna Maria Sanetti; Firs, servitore: Mario Ferrari; lascia, servitore giovane: Dante Biagioni; Un viandante: Enrico Bertorelli; Il capostazione: Giancarlo Padoan
Regia di **Paolo Giuranna**

17,30 **RECONNAISSANCE DES MUSIQUES MODERNES - V**
Pierre Bartholomée: Récit per organo (1970) (Organista Bernard Foccroulle) • Henri Pousseur: Icare apprenti, per organo a quattro mani (1970) (Organisti Bernard Foccroulle e Jean-Philippe Delville)
(Registrazione effettuata il 20 gennaio 1973 dalla Radio Belga)

18 — **I classici del jazz**

18,30 **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Violinista **Leonid Kogan**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in fa maggiore K. 376 per violino e pianoforte (Pf. Gregory Ginsburg)
Flautista **Giorgio Zagnoni**
Jacques Ibert: Concerto per flauto e orchestra (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo)

19,15 **Concerto della sera**
Jean-Philippe Rameau: Les Paladins, suite n. 2: Air vif - Saraband - Gaiment - Menuet en Rondeau I e II - Très vif (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Pierre Colombo) • Konradin Kreutzer: Concerto n. 10 in re minore per violino e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Rondò (Violinista Riccardo Brengola - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo) • Claude Debussy: Printemps, suite sinfonica: Très modéré - Modéré (Orchestra New Philharmonia diretta da Pierre Boulez)

20,15 **COSA CAMBIA NEL MEZZOGIORNO**
a cura di **Giuseppe Neri**
1. Letteratura e realtà
Interventi di Alberto Asor-Rosa, Giuseppe Dessì, Raffaele La Capria, Carlo Levi, Walter Mauro, Giovanni Pugliese Carratelli

20,45 **Fogli d'album**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **PREMIO CAMPIELLO 1973**
a cura di **Walter Mauro** e la partecipazione di **C. Cassola, G. A. Cibotto, R. La Capria, C. Laurenzi, V. Lilli, L. Magnani, C. Marobini, M. Prisco, G. Saviane, C. Sgorlon**

22,15 La deformazione di Gabriele Catalano
Conversazione di Mario Pagano

22,20 **Le voci del blues**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 61)

lunedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 SILVESTRO E GONZALES IN ALTA TENZONE
Cartoni animati
Prod.: Warner Bros.

18,30 LA STORIA DI OTOMARU
Favola a pupazzi animati
Prod.: Giapponese
Distr.: Beta Film

18,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

19,15 RAGAZZO DI PERIFERIA
Decimo episodio
Un asino senza alloggio
con: Jans Joachim Bohm, Rolf Bogus, Ilja Richter, Regina Mahr
Regia di Wolfgan Teichert
Prod.: Alfred Greven per Z.D.F.

GONG
(Nuovo All per lavatrici - Dentifricio Colgate)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Pepsodent - Carne Simmenthal - Deodorante Daril - Rex Elettrodomestici)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Piperita - Goddard - Olio Sasso)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Pannolini Lines Pacco Arancio - Gran Pavesi)

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Sottilette Extra Kraft - (2) Pentolame Aeternum - (3) Aranciata Ferrarelle - (4) Doppio Brodo Star - (5) Ava lavatrici
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Compagnia Generale Audiovisivi - 2) Film Leading - 3) Film Makers - 4) Jet Film - 5) Arca
— Baci Perugina

21 — GERARD PHILIPE: IL FASCINO DELL'ATTORE
Presentazioni di Gian Luigi Rondi
(I)

IL DIAVOLO IN CORPO
Film - Regia di Claude Autant-Lara
Interpreti: Gérard Philipe, Micheline Presle, Jean Debucourt, Denise Grey, Jacques Tati, Palau, Jean Varas, Albert Rémy, Maurice Lagrenée
Produzione: Franco London Film - Universalia - ENIC

DOREMI'
(Rujel Cosmetici - Simmy Simmenthal - Camicie Ingram - Aperitivo Cynar - Lacca Adorn)

22,50 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

BREAK 2
(Cedrata Tassoni - Caramelle Perugina)

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

Carla Fracci è Gelsomina in « La strada », balletto di Mario Pistoni su musica di Nino Rota (ore 22,15, Secondo)

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Candele Champion - Galbi Galbani - Camay - Cassettophone Philips - Succhi di frutta Go' - Vim Clorex)

21,15

INCONTRI
a cura di Gastone Favero
Un'ora con Saul Steinberg
L'arte di vivere nel labirinto
di Sergio Zavoli
(Replica)

DOREMI'
(Amaro Dom Bairo - Ritz Saiwa - Esso Shop)

22,15 RASSEGNA DI BALLETTI
La strada
Balletto di Mario Pistoni su soggetto di Federico Fellini e Tullio Pinelli
Musica di Nino Rota
Presentazione di Vittoria Ottolenghi
Personaggi ed interpreti:
Gelsomina — *Carla Fracci*
Zampanò — *Aldo Santambrogio*
Il matto — *Mario Pistoni*
La voce della lavandaia — *Margherita Benetti*
Corpo di Ballo del Teatro « Alla Scala » di Milano
Scene di Ezio Frigerio
Costumi di Luciano Damiani
Luci di Giuseppe Della Noce
Coreografia di Mario Pistoni
Assistente alla coreografia Gilda Majocchi
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando Gatto
Regia di Vito Molinari

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Das Kriminalmuseum
« Die Spur führt nach Amsterdam »
Polizeifilm mit Reinhard Glemnitz
Regie Wolfgang Becker
Verleih: Telepool

20,40-21 Tagesschau

3 settembre

IL DIAVOLO IN CORPO

Gérard Philipe in una scena del film di Autant-Lara

ore 21 nazionale

«Il romanzo del francese Raymond Radiguet, uscito subito dopo l'altra guerra e che ha per titolo Le diable au corps*», ha scritto Pietro Bianchi, «è un "piccolo classico". Cosa s'intende comunemente per "piccolo classico"? Si intende un'opera d'arte la quale, pur non possedendo le dimensioni fisiche ma soprattutto gli ideali, di quei libri, dipinti o musiche, che si definiscono capolavori, ha tuttavia quei caratteri di durata, di risonanza, di perfezione strutturale che danno garanzia che si tratta di un lavoro riuscito, esemplare, d'un testo che non teme né il correre turbinoso del tempo, né la difficile memoria degli uomini. Dopo aver dato piena contezza di sé col* Diavolo in corpo *e col* Ballo del conte d'Orgel, *e aver giustificato in amici e ammiratori le più incredibili speranze, Radiguet si spense a vent'anni: il suo nome, avrebbe detto un altro poeta morto giovane, Keats, era stato scritto sull'acqua. Il suo nome di uomo, non quello di scrittore». La versione cinematografica del racconto di Radiguet inaugura questa sera la rassegna dedicata a un attore morto anch'egli troppo giovane, Gérard Philipe. La diresse nel '47 il regista Claude Autant-Lara sulla base di un adattamento di Jean Aurenche e Pierre Bost: la fotografia e il commento musicale sono opera, rispettivamente, di Michel Kelber e René Cloërec, mentre accanto a Philipe e a Micheline Presle, protagonisti, recitano Jean Debucourt, Jean Varas, Palau, Denise Grey, e altri attori, fra i quali un ancora sconosciuto Jacques Tati.* Il diavolo in corpo *è la storia, collocata negli ultimi tempi della prima guerra mondiale, della passione che scoppia fra uno studente di 17 anni, François, e Marta, infermiera in un ospedale militare di Parigi. Marta ha il fidanzato al fronte, ma questo non le impedisce di amare François e di esserne riamata; né lo impediscono le resistenze familiari, il matrimonio con il suo uomo che è poi tornato al fronte, le debolezze, le incertezze, gli smarrimenti di François che non sa trovare il coraggio di affrontare la situazione. L'inestricabile groviglio si scioglie tragicamente quando Marta muore nel dare alla luce il figlio di François, che il marito tornato crederà suo. Mentre la gente festeggia l'armistizio, François, di nascosto, segue il funerale della donna che ha amato. «Il capolavoro di Autant-Lara è uno dei film più importanti del dopoguerra», è il giudizio di Georges Sadoul su* Il diavolo in corpo. *«Capovolgendo sia il romanzo sia il suo significato», ha scritto Morando Morandini, «il regista ha realizzato un film romantico, patetico, morbido quanto il racconto di Radiguet è realistico, cinico, asciutto. E' uno dei "tradimenti" più felici della storia del cinema, un piccolo classico dall'incanto sottile e dall'ambientazione finissima, un risultato ragguardevole per la grazia figurativa, la precisione psicologica e soprattutto la forza dei due interpreti principali». Per la sua straordinaria raffigurazione del personaggio di François, Gérard Philipe ottenne il Premio Victoire in Francia e quello per la migliore interpretazione maschile al Festival Mondiale del Film di Bruxelles.* (Su Gérard Philipe pubblichiamo un servizio alle pagine 76-79).

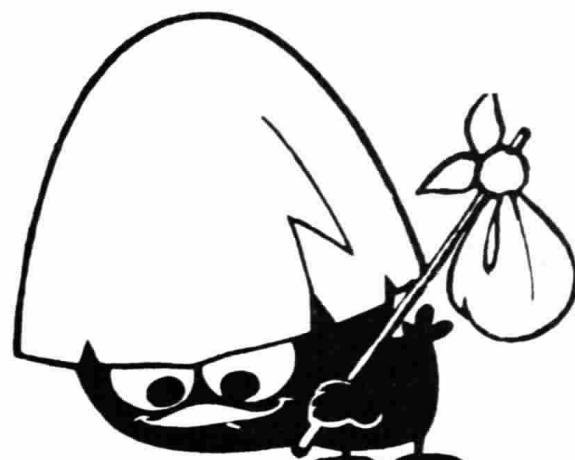
INCONTRI - Un'ora con Saul Steinberg

ore 21,15 secondo

Saul Steinberg è uno dei maggiori cartoonist del mondo. Si è formato in Italia, dove si è laureato in architettura al Politecnico di Milano. Aveva 17 anni quando lasciò la Romania, dov'è nato nel 1916. Suoi compagni di studi furono Alberto Lattuada e Luigi Comencini, che dovevano poi affermarsi entrambi come registi cinematografici. Saul Steinberg, invece, mostrò subito altre attitudini: il cartoon colto, tra la satira di costume e quella politica. Lasciato il Politecnico, conobbe Giovanni Guareschi che gli offrì ospitalità nel suo giornale satirico-umoristico Bertoldo. *Per motivi razziali, ma ancora di più politici, Steinberg nel 1941 fu rinchiuso in un campo di concentramento, in attesa di essere deportato in Germania. Riuscì ugualmente a riparare negli Stati Uniti dove tuttora vive. Ha pubblicato molti libri, alcuni anche di «sapore» italiano. Steinberg è un raro esempio di narratore grafico, di grandi capacità espressive. I suoi «cartoons» sono scarni, essenziali, di immediata resa visiva.*

RASSEGNA DI BALLETTI: La strada

ore 22,15 secondo

Si trasmette stasera La strada, *un balletto presentato dalla RAI al XX Premio Italia. Tratto dall'omonimo film di Federico Fellini, il lavoro ha tuttavia assunto un suo ritmo autonomo, ora riducendo all'essenziale certe situazioni, ora inserendone altre, capaci di suggerire motivi di danza. Gelsomina, figlia di una povera vedova carica di figli, viene acquistata da Zampanò che la tratta come una bestiola, un oggetto: la picchia, la fa sua e la tradisce con la prima che incontra. Gelsomina, amareggiata, decide allora di allontanarsi da lui e segue tre musicanti che raggiungono una banda ingaggiata per una sagra di paese. Arrivata nella piazza scorge il «matto» che si esibisce su un filo aereo. Ne è incantata. Tra Gelsomina e lo stralunato acrobata nasce una simpatia reciproca. Come il film, anche il balletto si conclude tragicamente: ecco dunque l'uccisione del «matto» da parte di Zampanò, la malattia psichica di Gelsomina, il suo abbandono e la morte, la disperata e definitiva solitudine di Zampanò. Al balletto, firmato da Mario Pistoni, su soggetto dello stesso Fellini e di Tullio Pinelli (le musiche sono quelle ormai famose di Nino Rota), partecipa come protagonista Carla Fracci. Con lei sono Aldo Santambrogio, Mario Pistoni, Margherita Benetti e il Corpo di Ballo del Teatro alla Scala di Milano. Sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana dirige il maestro Armando Gatto.*

RADIO

lunedì 3 settembre

CALENDARIO

IL SANTO: **S. Gregorio Magno.**

Altri Santi: S. Aigulfo, S. Zenone, S. Eufemia, S. Dorotea.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,53 e tramonta alle ore 20,03; a Milano sorge alle ore 6,46 e tramonta alle ore 19,59; a Trieste sorge alle ore 6,28 e tramonta alle ore 19,40; a Roma sorge alle ore 6,37 e tramonta alle ore 19,41; a Palermo sorge alle ore 6,37 e tramonta alle ore 19,35.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1921, muore a Firenze lo scrittore Mario Pratesi.

PENSIERO DEL GIORNO: Bisogna pigliar gli uomini come sono, e le donne come vogliono essere. (L. A. Petiet).

Lina Volonghi è Madame Alexandra nella commedia « Colombe » di Jean Anouilh che va in onda alle ore 21,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa - Le nuove frontiere della Chiesa,** rassegna internazionale di articoli missionari di Gennaro Angiolino - **Istantanee sul cinema,** di Bianca Sermonti - **Mane nobiscum,** invito alla preghiera di P. Giulio Cesare Federici. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 L'éducation est-elle en crise? 22 **Recita del S. Rosario.** 22,15 Die Kirche in der Schweiz, von Anton Röösli. 22,45 Cross-Currents: the Vatican and the world. 23,30 Hechos y dichos del laicado catolico. 23,45 **Ultim'ora: Notizie - Repliche - Momento dello spirito,** pagine scelte dall'Antico Testamento con commento di P. Giuseppe Bernini - **Ad Iesum per Mariam,** pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **7,55** Le consolazioni. **8** Notiziario. **8,05** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia. - Notizie sulla giornata. **9,45** Musiche del mattino. **10** Radio mattina - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Dischi. **14,25** Orchestra di musica leggera RSI. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4 presenta: « Un'estate con voi ». **17** Informazioni. **17,05** Letteratura contemporanea, a cura di Guya Modespacher. **17,30** I grandi interpreti: Clavicembalista Ralph Kirkpatrick. **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. **19,30** Paris musette. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** The Billy Byer's Big Band. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Da Lucerna: Settimane internazionali di musica 1973. (Nell'intervallo: Conversazione). **23** Informazioni. **23,05** Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. **23,35** Mosaico musicale. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. **19,50** Intervallo. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** « Novitads ». **20,40** Diario culturale. **21** Trasmissione da Basilea. **21,15** Novità sul leggio. Registrazioni recenti dell'Orchestra della Svizzera Italiana diretta da Bruno Amaducci. **Antonio Vivaldi** (elabor. Malipiero): Concerto in re minore per due oboi, archi e cembalo (F. VII n. 9) (Oboisti Arrigo Galassi e Miklos Barta); **Franz Joseph Haydn:** Concerto n. 1 per violino e orchestra in do magg. (Hob. VII 1) (Violinista Janine Dazzi). **21,45** Rapporti '73. Scienze. **22,15** Jazz-night. Realizzazione di Gianni Trog. **23** La terza pagina. **23,30-24** Emissione retoromancia.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Ludwig van Beethoven: Tempo di minuetto dalla « Sinfonia n. 8 in fa maggiore op 93 » (Orch. Filarm. di Vienna dir. Pierre Monteux) • Isaac Albeniz: Malaga (orchestraz. di F. Arbos) (Orch. Filarm. di Madrid dir. Carlos Surinach) • Anton Dvorak: Notturno per orchestra d'archi (Orch. Filarm. Ceka dir. Vaclav Neumann) • Igor Strawinsky: Four norvegian moods: Entrata - Canzone - Danza nuziale - Corteo (Orch. « London Symphony » dir. Igor Markevitch) • Jean Sibelius: Elegia, dalle musiche per il dramma « Re Cristiano » (Orch. « London Symphony » dir. Charles Mackerras) • Nicolai Rimski-Korsakov: Capriccio spagnolo (Orch. Filarm. di Mosca dir. Kirill Kondrashin)

6,51 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Karl Stamitz: Allegro, dal « Concerto in sol maggiore », per flauto e orchestra (Fl. Kurt Redel - Ensemble Orchestrale de l'Oiseau Lyre dir. Kurt Redel) • Fritz Kreisler: Liebesfreud (Fritz Kreisler, vl.; Carl Lamson, pf.) • Sergei Prokofiev: L'amore delle tre melarance, suite sinfonica dall'opera: I ridicoli - Mago Celio e Fata Morgana - Marcia - Scherzo - Il principe e la principessa - La fuga (Orch. Filarm. di Londra dir. Adrian Boult) • Antonio Salieri: La Fiera di Venezia: Sinfonia (English Chambers Orchestra dir. Richard Bonynge) • Giuseppe Martucci: Momento musicale (Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Luciano Rosada) • Claude Debussy: Marche écossaise (Orch. del Teatro Nazionale dell'Opéra dir. Manuel Rosenthal)

8 — **GIORNALE RADIO**

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

9 — Liscio e busso

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Bruno Cirino**

10,50 **Manon Lescaut**

Dramma lirico in quattro atti di Marco Praga, Domenico Oliva e Luigi Illica dal romanzo dell'abate Antoine François Prévost d'Exiles

Musica di **GIACOMO PUCCINI**

Primo atto

Manon Lescaut — Maria Callas
Lescaut, suo fratello — Giulio Fioravanti
Il cavaliere Renato Des Grieux — Giuseppe Di Stefano
Geronte De Ravoir — Franco Calabrese
Edmondo — Dino Formichini
L'oste — Carlo Forti

Direttore **Tullio Serafin**

Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano

M° del Coro Norberto Mola

(Ved. nota a pag. 64)

11,30 **Quarto programma**

Cose così per cortesia presentate da **Italo Terzoli** ed **Enrico Vaime**

Nell'intervallo (ore 12): **GIORNALE RADIO**

12,44 Sempre, sempre, sempre

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Lelio Luttazzi** presenta:

Hit Parade

Testi di **Sergio Valentini**

(Replica dal Secondo Programma)

— *Charms Alemagna*

14 — **Giornale radio**

Corsia preferenziale

riservata alle canzoni italiane '73

Un programma di **Folco Lucarini** realizzato da **Fausto Nataletti**

Bigazzi-Cavallaro: Come sei bella (I Camaleonti) • Beretta-Del Prete-Santercole: Quel signore del piano di sopra (Adriano Celentano) • Serengay-Damele-Zauli: E' la vita (I Flashmen) • Paoli-Agate: Amare inutilmente (Gino Paoli) • Frankestein-Battiato: La convenzione (Battiato Polluction) • Migliacci - Farina - Lusini - Monteduro: Ancora un po' d'amore (Nada) • Minellono-Balsamo: Amore mio (Umberto Balsamo) • Tradizionale: Ciuri ciuri (Amalia Rodriguez) • Venditti: L'orso bruno (Antonello Venditti) • Lamonarca-Cassia-Lucchetti: La mia strada in periferia (Officina Meccanica) • Rossi: Ritornerà (Luciano Rossi) • Micolucci: Batticuore (Orchestra Spettacolo « La Vera Romagna »)

— *La Nuova Biblioteca Italiana*

15 — **PER VOI GIOVANI - ESTATE**

Dischi e notizie presentati da **Raffaele Cascone** e **Carlo Massarini**

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**

Programma mosaico a cura di **Umberto Ciappetti**

Regia di **Armando Adolgiso**

18,55 **COUNTRY & WESTERN**

Williams: Jambalaya (The Blue Ridge Rangers) • Tradiz.: Fire on the mountain (Homer and the Barnstormers) • Owens: Together again (Buck Owens) • Berry: Fish and chips (Chuck Berry) • Hardin: Reason to believe (Carpenters) • Tradiz.: Camptown races (Homer and the Barnstormers) • Rhodes: Home living man (Billie Jo Spears) • Clifford: Tearin' up the country (Creedence Clearwater Revival) • Jones: Sing a traveling song (Johnny Cash) • Tradiz.: Arkansas traveler (Homer and the Barnstormers)

19,25 **BANDA... CHE PASSIONE!**

Fucik: Marcia dei gladiatori (Metropolitan Band) • Ponchielli: La Gioconda: Danza delle ore (Banda dell'Arma dei Carabinieri diretta da Domenico Fantini) • Meister: Le grenadier du Caucase (Banda del Corpo dei Vigili Urbani di Parigi diretta da Desiré Dondeyne) • Cambronero: Boqueron de Plata (Banda Municipale de Madrid diretta da Arambarri) • Schlenk: Pankgrafen Marsch (Banda « 11° Panzer Grenadier Division » diretta da Hans Friess) • Rosey: Handicap march (Banda Municipale di Washington diretta da Roland Jenkins)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **CONCERTO DEI PREMIATI AL XXI CONCORSO POLIFONICO INTERNAZIONALE « GUIDO D'AREZZO »**

(Registrazioni effettuate il 23-24-25 e 26 agosto 1973 al Teatro Petrarca di Arezzo)

(Ved. nota a pag. 65)

21,25 **XX SECOLO**

« Non dalle scimmie » di Bjorn Kurten

Colloquio di **Giuseppe Sermonti** con **Brunetto Chiarelli**

21,40 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

Venditti: Roma capoccia (Roberto Nicolosi) • Ronell: Willow weep for me (Renato Sellani) • Serio: Un'immagine (Renato Serio) • Piccioni: Modulazione (Roberto Nicolosi) • Porter: I love you (Renato Sellani) • Serio: Contrasti (Renato Serio)

22,20 **ORNELLA VANONI**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di **Giorgio Calabrese**

Regia di **Dino De Palma**

23 — **GIORNALE RADIO**

Al termine: I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Tony Cucchiara e I Bee Gees**
Se vuoi andare vai, 'Ntintiri 'ntoutari, L'amore dove sta, Fatto di cronaca, Molly May • How can you mind a brocken heart, Holiday, To love somebody, My world, Alive
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Tutto ritmo

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,54 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Wolfgang Amadeus Mozart: Don Giovanni: Ouverture (Royal Philharmonic Orchestra dir. Colin Davis) • Vincenzo Bellini: Norma: « Casta diva » (Soprano Montserrat Caballé - Orch. e Coro dir. Carlo Felice Cillario) • Giuseppe Verdi: Aida: « La fatal pietra » (Birgit Nilsson, sopr.; Luigi Ottolini, ten.; Grace Hoffman, msopr. - Orch. e Coro « Royal Opera House » del Covent Garden di Londra dir. John Pritchard) • Pietro Mascagni: Le maschere, sinfonia (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Alceo Galliera)

9,35 L'arte di arrangiare

9,50 **La figlia della portinaia**
di **Carolina Invernizio** - Adattamento radiofonico di Paolo Poli e Ida Omboni - Compagnia di prosa di Torino della RAI
1ª puntata: **« Cucitrici di bianco »**

Prima lavorante — Vittoria Lottero
Seconda lavorante — Clara Droetto
Pipina — Olga Fagnano
Ortensia — Solveig D'Assunta
Nori — Bianca Galvan
Eugenio — Arnaldo Bellofiore
La signora Vasti — Irene Aloisi
Zia Cecilia — Anna Bolens
Il dottore — Marcello Mandò
Guelfo — Vigilio Gottardi

Regia di **Vilda Ciurlo** (Registrazione)
— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,10 **CANZONI PER TUTTI**
Sono come tu mi vuoi (Mina) • Se ti innamorerai (Fred Bongusto) • Pazza idea (Patty Pravo) • Ritornerà (Luciano Rossi) • Io te vojo bene (I Vianella)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **SPECIAL**
OGGI: AVE NINCHI
a cura di **Maurizio Costanzo**
Regia di **Orazio Gavioli**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Fiesta Ferrero*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Ma vogliamo scherzare?

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Levine-Brown: Tie a yellow ribbon round the ole oak tree (Dawn) • Feliciano: Simple song (José Feliciano) • Venditti: E li ponti so soli (Antonello Venditti) • Mc Cartney: My love (Paul Mc Cartney and the Wings) • Riccardi: Frogs (Il Guardiano del Faro) • Hammond-Hazlewood: It never rains in Southern California (Albert Hammond) • Cassella-Coccianteluberti: Poesia (Richard Cocciante) • Stills: Isn't it about time (Stephen Stills) • Pelosi: E dire che a maggio (Gatti Rossi)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **I vecchi e i giovani**
di **Luigi Pirandello**
Riduzione e adattamento radiofonico di Franco Monicelli
1ª puntata

Don Cosmo — Antonio Battistella
Mauro Mortara — Aldo Silvani
Lando Laurentano — Gianfranco Ombuen
Sciaralla — Sergio Dionisi
Marco Preola — Lucio Rama

ed inoltre: Roberto Bisacco, Ugo Carboni, Mariano Rigillo, Bruno Scipioni, Enrico Urbini
Regia di **Andrea Camilleri**
(Registrazione)

15,30 Intervallo musicale

15,40 Media delle valute
Bollettino del mare

15,45 **Franco Torti ed Elena Doni**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **I ragazzi di**
OFFERTA SPECIALE
presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**
Regia di **Sandro Merli**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Viva la musica

20,10 **ORNELLA VANONI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**
Regia di **Dino De Palma**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Malcolm: Can you do it (Geordie) • Park-Ainsworth: Get your dog off me (Beggars Opera) • John-Taupin: Saturday night's alright for fighting (Elton John) • Price-Peufett-Stevens-Earl: Helping Hand (Foghat) • Harvey-Condron: There's no lights on the Christmas tree, mother (The Sensational Alex Harley Band) • Jagger-Richard: Let's spend the night together (David Bowie) • Hildebrandt-Winhauer: The witch (Rattles) • Stills-Lala: Guaguanco de vero (Manassas con Stephen Stills) • Mogol-Lavezzi: Forse domani (Flora, Fauna, Cemento) • Califano-Piccoli: Guerriero (Maurizio Piccoli) • Zauli-Damele-Serengay: E' la vita (Flashmen) • Ranno-Petrossi-Dossena-Monti: Per simpatia (Patty Pravo) • Langelli-Dini-Di Palo-Belleno-Salvi: Innocenza, esperienza (Maurizio, Frank, Gianni e Nico) • Favata-S. Luca: Com'è fatto il viso di una donna (Simon Luca) • Culotta-Ricciardi-Landro-Cardullo: Quella sera (I Gens) • Folloni-Rinaldi-Prado: Love child (Don Alfio con Perez Prado) • Demsey-Dover: Hughway shoes (Demsey and Dover) • Welch: Revelation (Fleetwood Mac) • Sebastian-Michaele: He (Today's People) • Rebennack: Such a night (Dr. John) • Kaz: Mother earth (Tom Rush) • Wood-Stewart: True blue (Rod Stewart) • Moore: Shambalà (Three Dog Night) • Pankow: What this world coming to (Chicago) • Gibb: Wouldn't I be someone (Bee Gees) • Anonimo: Madonna della Grazia (Nuova Compagnia di Canto Popolare) • Gouldman-Godey-Creme: Rubber Bullets (10 C.C.) • Redding: I can't turn you loose (Edgar Winter) • Nazareth: Too bad too sad (Nazareth) • Santana-Mc Laughlin: Let us into the house of the lord (Santana-Mc Laughlin) • Masser-Dunham: Piano man (Thelma Houston) • Vecchioni: Il fiume e il salice (Roberto Vecchioni)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **Jazz italiano**
presentato da **Marcello Rosa**

23 — Bollettino del mare

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)

— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Charles Gounod: Sinfonia n. 2 in mi bemolle maggiore: Introduzione (Adagio), Allegro agitato - Larghetto non troppo - Scherzo (Allegro molto) - Finale (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ernest Bour) • Jean Sibelius: Concerto in re minore op. 47 per violino e orchestra: Allegro moderato - Adagio molto - Allegro ma non tanto (Violinista Jascha Heifetz - Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Walter Hendl)

11 — **Quartetto Italiano: Tre secoli di musica**
Franz Joseph Haydn: Quartetto in re maggiore op. 64 n. 5 « L'allodola »: Allegro moderato - Adagio - Minuetto (Allegretto) - Finale (Vivace) • Anton Webern: Tempo lento, per quartetto d'archi • Langsamer Satz »; Quartetto n. 3 op. 28 per archi: Mässig - Gemächlich - Sehr fliessend (Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Mario Zafred: Variazioni concertanti per pianoforte e orchestra sull'« Introduzione » dell'op. 111 di Beethoven: Sostenuto, Allegro moderato - Tempo di scherzo - Lento, Allegro misurato (Pianista Liliana Zafred - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo) • Giovanni Ugolini: Divertimento per quattro archi: Allegro - Allegretto - Allegro - Presto (Quartetto di Roma della Radiotelevisione Italiana) • Giovanni Ugolini: Tre pezzi per pianoforte (Pianista Ornella Vannucci-Trevese)

12,15 **La musica nel tempo**
ARNO HOLZ E LA « MUSICA DA CORTILE »
di **Aldo Nicastro**
Kurt Weill: da « Ascesa e caduta della città di Mahagonny »: Havanna Lied - Alabama song (atto I) - Wie man sich bettet (atto II) (Solista Lotte Lenya - Orchestra diretta da Roger Bean) • Kurt Weill: I sette peccati capitali del piccolo borghese (Anna I e Anna II: Gisela May; Famiglia: Peter Schreier, Hans Joachim Kotzsch, tenori; Günther Leib, baritono; Hermann Christian Polster, basso - Orchestra Sinfonica della Radio di Lipsia diretta da Herbert Kegel) • Alban Berg: « Lulu », Atto II, Scena II (seconda parte): Variazioni - Adagio (Evelyn Lear, soprano; Donald Grobe, tenore; Patricia Johnson, mezzosoprano - Orchestra dell'Opera di Stato di Berlino diretta da Karl Böhm)
(Replica)

13,30 **Intermezzo**
Wolfgang Amadeus Mozart: Cassazione in sol maggiore K. 63 per archi e fiati (« Wiener Barockensemble » dir. Theodor Guschlbauer) • Ludwig van Beethoven: Sonata in do minore op. 13 « Patetica » (Pf. Wilhelm Backhaus) • Richard Wagner: Il vascello fantasma: Ouverture (Orch. Sinf. di Boston dir. Erich Leinsdorf)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Musica corale**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Abschied von Walde, op. 59 n. 3 - Der wandernde Musikant, op. 88 n. 6 - Frühmingsahnung, op. 48 n. 1 - Im Walde, op. 41 n. 1 • Franz Schubert: Das Dorfchen, op. 11 n. 2 - Widerspruch, op. 105 n. 1 - Der Gondelfahrer, op. 28; Nachtgesang im Walde op. 139 b)

15 — **Il Novecento storico**
Giorgio Federico Ghedini: Concerto dell'albatro, per pianoforte, violino, violoncello, recitante e orchestra, da « Moby Dick » di H. Melville, trad. di C. Pavese (Ornella Puliti Santoliquido, pf.; Arrigo Pelliccia, vl.; Massimo Amfitheatrof, vc.; Raoul Grassilli, recitante - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ettore Gracis) • Alfredo Casella: Scarlattiana, divertimento su musiche di D. Scarlatti, per pf. e piccola orch. (Pf. Sergio Fiorentino - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

16 — **La serva padrona**
Intermezzo in due atti su libretto di Gennarantonio Federico
Musica di **GIOVANNI PAISIELLO**

Serpina — Adriana Martino
Ubaldo — Domenico Trimarchi

Direttore **Massimo Pradella**
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI (Ved. nota a pag. 64)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Concerto del soprano Virginia Gordoni e della pianista Loredana Franceschini**
Gaetano Donizetti: Da Ispirazioni viennesi: La zingara - Il sospiro - E' morta • Giuseppe Verdi: Tre Romanze: « Non t'accostare all'urna » - « More, Elisa, lo stanco poeta » - « In solitaria stanza »

17,50 **Il mangiatempo**
a cura di Sergio Piscitello

18 — **I Trii di Beethoven**
Trio in sol maggiore op. 9 n. 1 per violino, viola e violoncello (Trio Stradivarius)

18,30 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*

18,45 **Antichi organi: L'organo della Chiesa di S. Bernardino di Carpi** (XVII secolo)
Gerolamo Frescobaldi: Toccata VI « sopra i pedali e senza » - Capriccio I « sopra ut, re, mi, fa, sol, la » - Toccata IV « da sonarsi all'Elevazione » - Bergamasca op. 12 da « Fiori musicali » - Toccata VIII di « durezze e ligature » (Organista Luigi Ferdinando Tagliavini)

19,15 **Concerto della sera**
Franz Joseph Haydn: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 50 n. 3 (Fine Arts Quartet) • Edvard Grieg: Sonata in do minore op. 45 per violino e pianoforte (Bronislav Gimpel, vl.; Giuliana Bordoni Brengola, pf.) • Enrique Granados: Siete Valses poeticos (Pf. Alicia de Larrocha)

20,15 **INCONTRI MUSICALI ROMANI 1972**
Virgilio Mortari: Sonatina prodigio (1936) (Pf. Maria Elisa Tozzi) • Giorgio Federico Ghedini: Elegia, per violoncello e pianoforte (1923) (Giuseppe Selmi, vc.; Maria Elisa Tozzi, pf.) • Pietro Ferro: Amphitrion (1955) (Ugo Fusco e Baldo Maestri, sassof.; Leonardo Angeloni e Angelo Persichilli, fl.; Stefano Audisio, controfagotto; Bruno Biriaco, batteria jazz) • Jacopo Napoli: Disegni, per flauto solo (Solista Leonardo Angeloni) • Carlo Jachino: Tre madrigali (1948) (Gino Sinimberghi, ten.; Leonardo Angeloni, fl.; Claudia Antonelli, arpa)
(Registrazione effettuata il 17 ottobre 1972 alla Sala Accademica del Conservatorio di Santa Cecilia in Roma)
(Ved. nota a pag. 65)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **Colombe**
Commedia in quattro atti di **Jean Anouilh** - Traduzione di Connie Ricono

Colombe — Valentina Fortunato
Madame Alexandra — Lina Volonghi
Julien — Renato De Carmine
Armand — Luca Ronconi
Madame Georges — Rina Franchetti
Poète-chéri — Michele Riccardini
La Surette — Renato Lupi
Du Bartas — Aroldo Tieri
Desfournettes — Renato Cominetti
Giovane attrice — Maria Teresa Rovere
Il capo-macchinista — Silvio Spaccesi
Il parrucchiere — Oreste Lionello
Il pedicure — Quinto Parmeggiani

Musiche originali di Firmino Sifonia
Regia di **Ottavio Spadaro**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Sette note in fantasia - 4,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 5,06 Il vostro Juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30

stereofonia (vedi pag. 61)

Premiati i vincitori del
Concorso Coin-Renault

Il giorno 9 luglio, nel parco della Villa Condulmer di Mogliano Veneto, il dottor Vittorio Coin della Coin grandi magazzini ed il commendator François Barone della Renault Italia, hanno consegnato le dodici autovetture Renault 5 TL ai dodici fortunati vincitori del concorso svoltosi nelle città sedi dei 27 grandi magazzini Coin.
La formula del concorso consentiva a tutti di partecipare gratuitamente ed i concorrenti sono stati infatti 203.034. Per avere diritto all'estrazione finale era sufficiente esprimere un « parere » sui reparti abbigliamento-uomo dei grandi magazzini Coin.
Partner della Coin, la Renault: una casa automobilistica molto dinamica, che ha colto l'occasione del concorso per far fare « passerelle » in molte città italiane al suo ultimo e simpaticissimo modello: la R5 TL.
I dodici vincitori, nel corso del simpatico incontro di Villa Condulmer, oltre a conoscersi tra loro, incontrare i dirigenti della Coin e della Renault, hanno avuto modo di scegliere il ... colore del proprio premio.

Villa Condulmer: questi i vincitori del concorso indetto dalla Coin grandi magazzini in collaborazione con la Renault Italia.

martedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18 — QUESTA E' LA TV
Testo di Giorgio Vecchietti
Sceneggiatura e regia di Velio Baldassarre

18,45 GLI ANIMALI SONO IN GRADO DI PENSARE?
Un documentario di F. Sobolev
Prod.: Edis Television

GONG
(Tic-Tac Ferrero - Somat - Banana Chiquita - Goddard - Caffè Lavazza - Cerotto Salvelox)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Castor Elettrodomestici - Invernizzi Invernizzina - Elnagh - Super Lauril - Frollino Gran Dorato Maggiora - Ceramiche Italiane - Piselli Cirio)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Aspirina effervescente Bayer - Birra Peroni - Upim - Olio di oliva Bertolli)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Armando Curcio Editore - Svelto - Bastoncini pesce Findus - Cucine Olmar - Nesquik Nestlé)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Brandy Florio - (2) Magneti Marelli - (3) Margarina Maya - (4) Doril Mobili - (5) Pannolini Lines Pacco Arancio

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Miro Film - 2) Jet Film - 3) Unionfilm PC - 4) Cartoons Film - 5) Arno Film

— BioPresto

21 —
LA PORTA SUL BUIO
Programma in quattro episodi di Dario Argento
Primo episodio
IL VICINO DI CASA
Soggetto e sceneggiatura di Luigi Cozzi
Personaggi ed interpreti:
Luca — *Aldo Reggiani*
Stefania — *Laura Belli*
Il vicino — *Mimmo Palmara*
Fotografia di Elio Polacchi
Musiche originali di Giorgio Gaslini
Regia di Luigi Cozzi
(Una coproduzione Rai-Radiotelevisione Italiana-Seda Spettacoli)

DOREMI'
(Carne Simmenthal - Rowntree Smarties - I Dixan - Rabarbaro Zucca - Maidenform - Seat Pagine Gialle)

22 — ANDANTE MA NON TROPPO
a cura di Flora Favilla
Un programma di Glauco Pellegrini
Testo di Giorgio Gatta
Prima puntata
Concerto d'estate

BREAK 2
(Mobili Piarotto - Brandy René Briand - Lozione Linetti)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

Remo Foglino è Zanettin nella farsa ligure « La locandiera di Sampierdarena » che va in onda alle ore 22 circa, sul Secondo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Pater Brown
Heitere Kriminalserie mit Josef Meinrad
Heute: « Der Vamp von Potters Pond »
Regie: Hans Quest
Verleih: TV 60

19,55 Nichts ist schöner als die Erde
« Das verlorene Universum »
Filmbericht
Regie: Roger Bimpage
Verleih: Telepool

20,20 Segeln müsste man können
Ein Kursus von Richard Schüler
10. Lektion
Verleih: Polytel

20,35 Tiere hinter Zäunen
« Der Mähnenwolf »
Verleih: Bavaria

20,40-21 Tagesschau

SECONDO

19,30-20,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
JUGOSLAVIA: *Belgrado*
CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Ferrochina Bisleri - Spic & Span - Salotti Lukas Beddy - Clearasil Lozione - Ondaviva - Ciocchi Colussi Perugia - Lampade Osram)

21,15 SEGUIRA' UNA BRILLANTISSIMA FARSA...
Un programma a cura di Belisario Randone

LE FARSE LIGURI

— LA CENA DELLA LEVA
Canovaccio ventimigliese di E. Azaretti e F. Rostan
Riduzione e adattamento di Vito Elio Petrucci e Vito Molinari
Personaggi ed interpreti:
Menecura — *Armando Bandini*
Frescairò — *Ferruccio De Ceresa*
Gratapignate — *Pino Lunardi*
Antunieta — *Anna Caroli*
Checchina — *Laura Piccaluga*
Scene di Franco Nonnis
Costumi di Paola Bassani
Regia di Vito Molinari

— LA LOCANDIERA DI SAMPIERDARENA
di Dario G. Martini
da un canovaccio genovese di Micrilbo Termopilatide (Stefano De Franchi) 1714-1785
Personaggi ed interpreti:
Argentina — *Lina Volonghi*
Tiritoffolo — *Piero Nuti*
Zanettin — *Remo Foglino*
Oraçietto — *Gino Lavagetto*
Ghiggiermo — *Giuseppe Marzari*
Un chitarrista — *Armando Celso*
Scene di Franco Nonnis
Costumi di Paola Bassani
Regia di Marco Parodi

DOREMI'
(Brandy Florio - Orologi Timex - Amaro Petrus Boonekamp - Dentifricio Ultrabrait - Charms Alemagna - Sughi Gran Sigillo)

22,35 VADO A VEDERE IL MONDO, CAPISCO TUTTO E TORNO
Programma filmato in otto puntate di Edoardo Anton e Giorgio Moser
Settima puntata
I nipoti del dottor Spock
Personaggi ed interpreti:
Gastone — *Gino Pernice*
Lina — *Gitty Djamal*
Fotografia di Elio Bisignani
Musiche di Mario Nascimbene
Montaggio di Enzo Bruno
Regia di Giorgio Moser
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana-Filmtelestudio Roma-Telemovies Chiasso)

4 settembre

CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO

ore 19,30 secondo

A Belgrado, quarta giornata dei campionati mondiali di nuoto. E' stato già assegnato un titolo: quello femminile dei tuffi dal trampolino e sono stati di scena anche la pallanuoto ed il nuoto sincronizzato. Oggi, quindi, per la prima volta scendono in piscina i nuotatori e il programma prevede sei finali: sincronizzato singolo; 200 stile libero, 100 rana e 100 dorso maschili; 200 misti e la staffetta 4 × 100 femminili. Prosegue anche il torneo di pallanuoto. Il nuoto sincronizzato è una specie di balletto acquatico (singolo, coppia e squadra) che è stato inserito soltanto adesso nelle competizioni ufficiali. Anche i campionati mondiali, però, si disputano per la prima volta. La manifestazione terminerà domenica 9 settembre dopo nove giornate di gare. Il programma è stato snellito rispetto ad altre analoghe rassegne. In particolare, per i tuffi sono previsti due soli turni, anziché tre o più come avviene di solito ai Giochi Olimpici. In questa specialità gli azzurri Di Biasi e Cagnotto partono favoriti.

LA PORTA SUL BUIO - Primo episodio: Il vicino di casa

ore 21 nazionale

Con La porta sul buio *fa il suo esordio sul piccolo schermo Dario Argento, il giovane regista che, negli ultimi anni, ha diretto per il cinema alcuni thrilling di grande successo:* L'uccello dalle piume di cristallo, Il gatto a nove code, Quattro mosche di velluto grigio. *Si apre così un nuovo capitolo nel giallo televisivo che da Maigret a Sheridan, da Nero Wolfe a Sherlock Holmes, ha sempre incontrato il consenso e la simpatia dei telespettatori. La formula di fondo dei quattro racconti che compongono la serie della quale Argento è il « supervisore » si riallaccia a quel filone che ha per maestro riconosciuto ed indiscutibile Alfred Hitchcock. Ma qui le storie sono tutte « italiane », negli ambienti e nelle situazioni, il che ne accresce notevolmente la suspense potendosi ciascuno spettatore identificare più facilmente con i protagonisti delle singole vicende. Nell'episodio di questa sera, raccontato da Luigi Cozzi, giovane esordiente anche lui, assisteremo all'angosciosa avventura di due giovani sposi (Laura Belli e Aldo Reggiani). Partiti per un tranquillo week-end da trascorrere nel villino appena acquistato i due protagonisti si trovano presto in difficoltà a causa di un banale incidente alla loro auto. Pare una cosa da nulla, ma da questo momento tutto sembrerà terribilmente complicarsi fino ad assumere i contorni allucinanti di un incubo. Proprio quando tutto apparirà irrimediabilmente compromesso giungerà inaspettata ed imprevedibile la soluzione che scioglierà, facendo tirare un sospiro di sollievo allo spettatore, il nodo di una tensione a lungo accumulata. Insomma tutto secondo le più collaudate regole del giallo.* (Servizio alle pagine 16-19).

LE FARSE LIGURI
La cena della leva - La locandiera di Sampierdarena

ore 21,15 secondo

Seguirà una brillantissima farsa... *presenta questa settimana il teatro dialettale ligure. Due i lavori in programma:* La cena della leva *di Vito Elio Petrucci e Vito Molinari, da un canovaccio ventimigliese di Azaretti e Rostan, e* La locandiera di Sampierdarena *di Dario G. Martini, da un canovaccio genovese di Stefano De Franchi. Il primo descrive la solenne e patetica sbornia di due vecchi compagni d'armi e il successivo risveglio reso drammatico da una notizia scoperta sul giornale: nella notte è avvenuto un bieco delitto. La descrizione del luogo e degli assassini fa nascere un atroce sospetto nei due amici: i colpevoli potrebbero essere proprio loro. Si accorgeranno più tardi che il giornale ha la data di vent'anni prima. Il secondo lavoro si svolge in una locanda. Tiritoffolo da Borzognasca vanesio provincialotto « scende » a Sampierdarena per sposare la bella figlia di un commerciante. Ma Argentina, la padrona della locanda, dove si è fermato a dormire, gli descrive con particolari così terribili come sarà la futura vita matrimoniale che Tiritoffolo, spaventato, decide di rinunciare alle nozze e riparte « scapolo » per la sua Borzognasca.* (Servizio alle pagine 83-84).

ANDANTE MA NON TROPPO
Prima puntata: Concerto d'estate

ore 22 nazionale

A cura di Flora Favilla, prende il via l'inchiesta in cinque puntate sull'educazione musicale in Italia realizzata da Glauco Pellegrini (testo di Giorgio Gatta): vuole offrire un panorama della situazione musicale nel nostro Paese, nei suoi diversi aspetti culturali, educativi, organizzativi. La prima puntata dal titolo Concerto d'estate *è dedicata a quanto avviene durante il periodo estivo, in cui esplodono le più svariate iniziative: concerti, opere liriche, festival, incontri musicali, ai quali partecipano artisti, solisti, cantanti, direttori d'orchestra, tutti di fama internazionale. Da Verona a Spoleto, da Sorrento a Taormina, da Firenze a Roma, da Perugia a Venezia, è tutto un fiorire di spettacoli spesso di grande prestigio che costituiscono anche una attrazione turistica per gli stranieri che vengono in Italia a cercare il Paese di antica tradizione musicale. Ma a questa civiltà musicale corrisponde un'adeguata educazione musicale? Intervengono e ne discutono in questa puntata Wolfgang Sawallisch, Massimo Bogiankino, Carlo Levi, Leonardo Pinzauti, Giancarlo Menotti, Giancarlo Cappelli. Partecipano tra gli altri Yehudi Menuhin, Sandor Wegh, Dino Asciolla, Fausto Zadra e il duo Gorini-Lorenzi.* (Servizio alle pagine 72-74).

VADO A VEDERE IL MONDO, CAPISCO TUTTO E TORNO
Settima puntata: I nipoti del dottor Spock

ore 22,35 secondo

L'avventura di Los Angeles ha un sapore avveniristico perché dal « seme » di Los Angeles nascono tutte le cose nuove dell'America. Si dice « l'America dirà domani ciò che Los Angeles dice oggi ». E, oggi, l'humus in cui nascono le « cose nuove » degli Stati Uniti sono i campus, le nuove idee nascono dai giovani delle università. I coniugi Cavallo cominciano subito bene, a Los Angeles: essendo, il loro, il millesimo arrivo d'italiani del mese, sono presentati all'« ora italiana » di una televisione locale, hanno in premio l'uso d'una strana roulotte e sono « gemellati » ad una famiglia d'emigrati italiani. La famiglia è colta in un momento critico: è morto il nonno e ciò dà l'occasione di stupirci, con i nostri eroi, di un costume particolare da Caro estinto. *Poi, con la conoscenza di due studenti, la tensione interna del racconto comincia a salire perché i due giovani conducono i Cavallo in giro per la California sino alla famosa « Valle della Morte » con la promessa che — forse — « qualche cosa » accadrà loro: « qualche cosa » di straordinario. Naturalmente i nostri due equivocano, pensano a qualcosa di concreto, mentre l'happening, l'avvenimento al quale alludono i giovani è interiore: potrebbe accadere che, vedendo certe cose e ascoltando le parole dei due ragazzi, i coniugi Cavallo afferrino l'essenza della nuova America, quella che sta per nascere. E, a livello inconscio, avviene, forse, un cambiamento.* (Servizio alle pagine 80-82).

RADIO

martedì 4 settembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Rosalia.

Altri Santi: S. Candida, S. Marcello, S. Rufino, S. Silvano, S. Bonifacio, S. Marino.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,54 e tramonta alle ore 20,02; a Milano sorge alle ore 6,47 e tramonta alle ore 19,57; a Trieste sorge alle ore 6,30 e tramonta alle ore 19,38; a Roma sorge alle ore 6,38 e tramonta alle ore 19,40; a Palermo sorge alle ore 6,37 e tramonta alle ore 19,34.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1907, muore a Bergen il musicista Edvard Grieg.

PENSIERO DEL GIORNO: Più felice dei felici colui che può far la gente felice! (A. Dumas padre).

Bruno Prevedi è Ernani nell'omonima opera di Verdi (ore 20,20, Nazionale)

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Discografia Religiosa: **« Cantique des cantiques »** per coro e recitanti di Daniel Lesur (1. **Dialogie.** 2. **La Voix du Bien-Aimé.** 3. **Le Songe.** 4. **Le Roi Salomon.** 5. **Le Jardin Clos.** 6. **La Sulamite.** 7. **Epithalame**); Gruppo Polifonico di Parigi diretto da Marcel Couraud. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Filosofia del diritto,** del Prof. Franco Coppi: **« Le fonti del diritto positivo »** - **Con i nostri anziani,** colloqui di Don Lino Baracco - **Mane nobiscum,** invito alla preghiera di P. Giulio Cesare Federici. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Journée missionaire. 22 **Recita del S. Rosario.** 22,15 Missio Aachen berichteh, von Hansjosef Theyssen. 22,45 Christ the Jew. 23,30 Actualidad teologica. 23,45 **Ultim'ora: Notizie - Repliche - Momento dello spirito,** pagine scelte dall'Epistolario Apostolico con commento di Mons. Salvatore Garofalo - **Ad Iesum per Mariam,** pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario. **8,05** Cronache di ieri. **8,10** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Dischi. **14,25** Orchestre varie **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4 presenta: « Un'estate con voi ». **17** Informazioni. **17,05** A tu per tu. Appunti sul music hall con Vera Florence. **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Fuori giri. Rassegna delle ultime novità discografiche a cura di Alberto Rossano. **19,30** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Riascoltando Peppino Principe. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. **21,45** Canti e chitarre dell'Argentina. **22** Gedeone, commissario in pensione. Rivistina ironico-investigativa, di Giancarlo Ravazzin. Regia di Battista Klainguti. **22,30** Juke-box. **23** Informazioni. **23,05** Questa nostra terra. **23,35** Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **19** Radio gioventù. **19,50** Informazioni. **19,35** La terza giovinezza. **19,50** Intervallo. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** « Novitads ». **20,40** Musica leggera. **21** Diario culturale. **21,15** L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. **José Galles:** Sonata in do minore; **Jesus Guridi:** Mananita de San Juan; **Raynor Taylor:** Sonata per pianoforte con accompagnamento di violino; **Charles Valentin Alkan:** Dalle stagioni op. 74: « Gros Temps » (Ottobre); « Le mourant » (Novembre); **Robert Majek:** « Repetition for piano ». **21,45** Rapporti '73: Letteratura. **22,15** Musica da camera. **André Caplet:** Conte fantastique d'après une des histoires extraordinaires d'Edgar Allan Poe: « La Masque de la mort rouge » per arpa e quartetto d'archi; **George Ligeti:** « 10 Stücke für Bläserquintett » (10 frammenti per quintetto a fiati). **22,45-23,30** Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Francesco Geminiani: Concerto grosso n. 1 in re maggiore: Grave, Allegro - Largo, Allegro (« Collegium Musicum » di Parigi dir. Roland Douatte) • Wolfgang Amadeus Mozart: Quattro Minuetti (Orch. da camera Mozart di Vienna dir. Willy Boskowsky) • Giuseppe Verdi: Aida: Preludio atto I (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini) • Nikolai Rimski-Korsakov: Il gallo d'oro, suite sinfonica dall'opera: Re Dodon nella sua reggia - Re Dodon sul campo di battaglia - Re Dodon e la regina Shamaka - Marcia nuziale (Orch. Sinf. di Praga dir. Vaclav Smetacek)

6,51 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Enzo Masetti: Serenata (Chit. Mario Gangi) • Anton Dvorak: Umoresca per violino e pianoforte (Fritz Kreisler, vl.; Carl Lamson, pf.) • Frédéric Chopin: Polacca in la bemolle maggiore (Pf. Artur Rubinstein) • Gian Francesco Malipiero: Impressioni dal vero, parte I: Il capinero - Il picchio - Il chiù (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Nino Sanzogno) • Georges Bizet: Carmen: Danza gitana (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • Franz Joseph Haydn: Lo speziale: Ouverture (Orch. Filarm. di Berlino dir. Karl Forster) • Johann Strauss: Valzer da « Lo zingaro barone » (Orch. Boston Pops dir. Arthur Fiedler)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Una striscia di mare, Vitti 'na crozza, Giovane cuore, Per gioco per amore, Comm'è bella 'a stagione, Lamento d'amore, Pomeriggio d'estate, L'unica chance

9 — 45 o 33 purché giri

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Bruno Cirino**

10,45 **Manon Lescaut**
Dramma lirico in quattro atti di Marco Praga, Domenico Oliva e Luigi Illica dal romanzo dell'abate Antoine François Prévost d'Exiles
Musica di **GIACOMO PUCCINI**
Secondo atto
Manon Lescaut — Maria Callas
Lescaut, suo fratello — Giulio Fioravanti
Geronte de Ravoir — Franco Calabrese
Il maestro di ballo — Vito Tatone
Un musico — Fiorenza Cossotto
Sergente degli arcieri — Giuseppe Morresi
Direttore **Tullio Serafin**
Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano - M° del Coro Norberto Mola

11,30 **Quarto programma**
Constatazioni inutili e preziose presentate da **Maurizio Costanzo** e **Marcello Marchesi**
Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO

12,44 Sempre, sempre, sempre

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Ottimo e abbondante**
Radiopranzo di **Marcello Casco** con **Armando Bandini, Sandro Merli** e **Angiolina Quinterno**
Regia di **Andrea Camilleri**

14 — **Giornale radio**

Corsia preferenziale
riservata alle canzoni italiane '73
Un programma di **Folco Lucarini** realizzato da **Fausto Nataletti**
Valente-Mangione: 'A casciaforte (Gabriella Ferri) • Dammicco-Salerno-Terzi: Per amore ricomincerei (Ciro Dammicco) • Vecchioni-Serengay-Chiaravalle: Cicati-Cikà (Le Figlie del Vento) • Mattone-Califano: Ma che sera stasera (Gianni Nazzaro) • Musikus-Mescoli: Serena (Gilda Giuliani) • Marrocchi-Evangelisti: Quel giorno (Wess) • Caravati-Langosz: Io prendo amore (Anonima Sound LTD) • Siani-Licciardello-Nobile-Ballista: Non ridere nel vento (Anna Gloria) • Mercuri-Fiorini-Zenga-Eliseo: Dammelo un bacetto (Lando Fiorini) • Riccardi: Galinaceus vulgaris (Extra) • Ciampi-Marchetti: Io e te Maria (Piero Ciampi) • Riccardi-Albertelli: Vado via (Drupi)

— *La Nuova Biblioteca Italiana*

15 — **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
Dischi e notizie presentati da **Raffaele Cascone** e **Carlo Massarini**

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Umberto Ciappetti**
Regia di **Armando Adolgiso**

18,55 **QUESTA NAPOLI**
Piccola antologia della canzone napoletana
Ammore Guaglione (Roberto Murolo) • 'O paese d' 'o sole (Miranda Martino) • 'O marenare (Mario Abbate) • Quanno tramonta 'o sole (Tullio Pane) • Munasterio 'e Santa Chiara (Peppino Di Capri) • Busciardo senza core (Mirna Doris) • Cannetella (Fausto Cigliano) • 'Nu quarto 'e luna (Gloria Christian)

19,25 **Quartetto Italiano: Tre secoli di musica**
Ludwig van Beethoven: Quartetto in fa minore op. 95: Allegro con brio - Allegretto ma non troppo - Allegro assai vivace ma serioso - Larghetto espressivo, Allegretto agitato (Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Ernani**
Dramma lirico in quattro atti di Francesco Maria Piave da Victor Hugo
Musica di **GIUSEPPE VERDI**
Ernani — Bruno Prevedi
Don Carlo — Peter Glossop
Elvira — Montserrat Caballé
Giovanna — Mirella Fiorentini
Don Ruy Gomez De Silva — Boris Christoff
Don Riccardo — Franco Ricciardi
Jago — Giuseppe Morresi
Direttore **Gianandrea Gavazzeni**
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI - Maestro del Coro Giulio Bertola
(Ved. nota a pag. 64)

22,05 **Paul Mauriat e la sua orchestra**

22,20 **DOMENICO MODUGNO** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

23 — **GIORNALE RADIO**
Al termine - I programmi di domani - Buonanotte

Roberto Murolo (ore 18,55)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Mita Medici**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Massimo Ranieri e Aretha Franklin**
Bovio-Valente: Signorinella • Panzeri-Dipaolo-Taccani: Come prima • Bovio-Lama: Cara piccina • Calabrese-Bindi: Il nostro concerto • Rastelli-Olivieri: Tornerai • Covay: Chain of fools • McCartney-Lennon: Eleanor rigby • David-Bacharach: I say a little prayer • Shannon: I can't see myself leaving • Leiber-Spector: Spanish Harlem

— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Tutto ritmo

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,54 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,35 L'arte di arrangiare

9,50 **La figlia della portinaia**
di **Carolina Invernizio**
Adattamento radiofonico di Paolo Poli e Ida Omboni
Compagnia di prosa di Torino della RAI
2° *puntata:* **« Vetriolo »**

Nori — Bianca Galvan
Eva — Serena Michelotti
Roberto — Paolo Poli
Ortensia — Solveig D'Assunta
Fausto — Giorgio Favretto
Gladys — Angiolina Quinterno

Regia di **Vilda Ciurlo**
(Registrazione)

— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,10 **CANZONI PER TUTTI**
Pallavicini-Ortolani: Amore, cuore mio (Massimo Ranieri) • Evangelisti-Carr-Allen: Almeno io (Nancy Cuomo) • Bovio-De Curtis: Tu va nun chiagne! (Claudio Villa) • Piccoli-Tomelleri: Sugli sugli bane bane (Le Figlie del Vento) • Massara-Minellono-Johnson-Lubiak: Il primo appuntamento (Wess) • Bardotti-Bracardi: Aveva un cuore grande (Milva)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **SPECIAL**
OGGI: ENRICO SIMONETTI
a cura di **Belardini** e **Moroni**
Regia di **Cesare Gigli**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— *Henkel Italiana*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Ma vogliamo scherzare?

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Williams: Drift away (Dobie Gray) • Fisher: Mr. magic man (Wilson Pickett) • Dossena-Monti-Reed: I giardini di Kensington (Patty Pravo) • Lambert-Potter: Love music (Sergio Mendes e i Brasil '77) • Bach: Aria sulla IV corda (Severino Gazzelloni) • Macaulay-Cook-Greenaway-Testa: Caro Giuda (Ping Pong) • John-Taupin: Daniel (Elton John) • Sedaka-Greenfield: Breaking up is hard to do (The Partridge Family) • Monti: Esco con Rosa (Maurizio Monti)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **I vecchi e i giovani**
di **Luigi Pirandello**
Riduzione e adattamento radiofonico di Franco Monicelli
2° *puntata*

Capolino — Nino Dal Fabbro
Nini — Quinto Parmeggiani
Don Cosmo — Antonio Battistella
Marco Preola — Lucio Rama
Don Flaminio — Loris Gizzi

Regia di **Andrea Camilleri**
(Registrazione)

15,30 Intervallo musicale

15,40 Media delle valute - Bollettino del mare

15,45 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **I ragazzi** di
OFFERTA SPECIALE
presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**
Regia di **Sandro Merli**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Viva la musica

20,10 **DOMENICO MODUGNO** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Lodge: I'm just a singer in a rock and roll band (The Moody Blues) • Cook: Twistin' the night away (Rod Stewart) • Harvey-Condron: There's no lights on the christmas tree, mother (The Sensational Alex Harvey Band) • Godley-Creme-Gouldman: Rubber bullets (10 C.C.) • Mentor-Williams: Drift away (Dobie Gray) • Malcolm: Can you do it (Geordie) • Moore: Shambala (Three Dog Night) • Nestor-Armatrading: Lonely lady (Joan Armatrading) • Donaggio: Per amore (Pino Donaggio) • Bottazzi: Un sorriso a metà (Antonella Bottazzi) • Monti: Morire tra le viole (Maurizio Monti) • Mogol-Lavezzi: Come bambini (Adriano Pappalardo) • Ciampi-Marchetti: Io e te Maria (Piero Ciampi) • Bembo-Ricchi-Vandelli: Diario (Equipe 84) • Vecchioni: E la giornalaia intanto vende (Renato Pareti) • Welch: Revelation (Fleetwood Mac) • Johnson: Long train runnin' (The Doobie Brothers) • Rebennack: Such a night (Dr. John) • Lee: Choo choo mama (Ten Years After) • Brown-Bruce: He the Richmond (Jack Bruce) • Jagger-Richard: Let's spend the night together (David Bowie) • Stills-Lalla: Guaguanco de vero (Manassas con Stephen Stills) • Simon: Was a sunny day (Paul Simon) • Curtis-Maldom: Find a little peace (Curtis-Mandoon) • Bell: Before you can be a man (Graham Bell) • Winhauer-Hildebrand: Devil's on the loose (Rattles) • Simon: The right thing to do (Carly Simon) • Whitfield: Masterpiece (Temptations) • Redding: I can't turn you loose (Edgar Winter's White Trash) • Kornfeld: Island song (Artie Kornfeld) • Chinn-Chapman: Can the can (Suzi Quatro) • La Bionda-Romano: Amare mai, capire mai (I Grimm)

— *Gelati Besana*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Nell'intervallo (ore 23): Bollettino del mare

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)

— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Franz Joseph Haydn: Trio in sol maggiore, per violino, violoncello e pianoforte « Trio zingaro »: Andante - Poco adagio, cantabile - Rondò « all'ongarese » (Trio di Trieste: Renato Zanettovich, violino; Libero Lana, violoncello; Dario De Rosa, pianoforte) • Ludwig van Beethoven: An die Ferne Geliebte, op. 98, su testi di Alois Isidor Jetteles: Auf dem Hugel sitz'ich spähend - Wo die Berge so blau - Loichte Segler in den Höhen - Diese Wolken in den Höhen - Es kehret der Maien, es blühet die Au - Nimm sie hin denn, diese Lieder (Heinrich Schlusnus, baritono; Franz Rupp, pianoforte) • Arnold Schoenberg: Verklärte Nacht, op. 4, per sestetto d'archi (Jacques Parrenin e Marcel Charpentier, violini; Dénes Marton e Serge Collot, viole; Pierre Penassou e Michel Tournus, violoncelli)

11 — **L'Iberia di Albeniz**
Iberia: Libro I: Evocacion - El puerto - El Corpus en Sevilla (Pianista Gino Gorini)

11,30 Le due eredità dell'Eden. Conversazione di Marcello Camilucci

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Francesco D'Avalos: Studio sinfonico (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna) • Ennio Morricone: Tema e Variazioni per oboe d'amore, violoncello e pianoforte (Pietro Accorroni, oboe d'amore; Bruno Morselli, violoncello; Mario Caporaloni, pianoforte)

12,15 **La musica nel tempo**
EDUARD HANSLICK E SIXTUS BECKMESSER
di **Diego Bertocchi**
Richard Wagner: I maestri cantori di Norimberga: Preludio - Atto II: « Jerum » - Atto III: Quintetto Finale (Hans Sachs: Otto Edelmann; Sixtus Beckmesser: Erich Kunz; Walter von Stolzing: Hans Hopf; David: Gerhard Unger; Eva: Elisabeth Schwarzkopf - Orchestra e Coro del « Festival di Bayreuth » diretti da Herbert von Karajan - Maestro del Coro Wilhelm Pitz)
(Replica)

13,30 **Intermezzo**
Anton Dvorak: Cinque Danze slave op. 46: in do maggiore - in mi minore - in fa maggiore - in la bemolle maggiore - in do minore (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Jean Martinon) • Max Bruch: Concerto n. 1 in sol minore op. 26 per violino e orchestra: Preludio - Allegro moderato - Adagio - Finale (Allegro energico) (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Bernard Haitink)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Vespro della Beata Vergine**
per soli, coro e orchestra « composto sopra canti fermi »
Musica di **CLAUDIO MONTEVERDI**
Luciana Ticinelli Fattori e Maria Grazia Ferracini Malacarne, soprani; Magali Schwartz, mezzosoprano; Eric Tappy e Hugues Cuenod, tenori; Philippe Huttenlocher, baritono; Enrico Fissore e François Loup, bassi; Edward Tarr, Lothar Brandes e Robert Faller, trombe; Stéphane Romascano e Arpad Gerecz, violini; Marçal Cervera, violoncello e viola da gamba; Guy Claude Burger, violoncello; Guy Bovet e André Luy, organi positivi - « Ensemble Vocal et Instrumental de Lausanne » diretto da **Michel Corboz**

16,45 **Josef Suk:** Love song op. 7 n. 1 (arrang. Kocian) • **Zoltan Kodaly:** Three Hungarian Folk dances (arrang. Feigin) • **Zarzycki:** Mazurka (David Oistrakh, violino; Vladimir Yampolsky, pianoforte)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Jazz classico**

18 — **Debussy: l'opera omnia per pianoforte** (1°)
Danse bohémienne; Suite bergamasques: Prélude - Menuet - Clair de lune - Passepied; Ballade (ballade slave) (Pianista Monique Haas)

18,30 **Musica leggera**

18,45 **LA FAMIGLIA AMERICANA**
a cura di **Mauro Calamandrei**
1. Come gli immigrati mantengono le tradizioni dei paesi d'origine

---

19,15 **Concerto della sera**
Piotr Ilijch Ciaikowski: Sinfonia n. 1 in sol minore op. 13 « Sogni d'inverno » (Orch. Sinf. di Londra dir. Igor Markevitch) • Eric Satie: Parade, suite dal balletto (Orch. della Società dei Concerto del Conservatorio di Parigi dir. Louis Auriacombe) • Richard Strauss: Burlesca in re minore per pf. e orch. (Pf. Marcelle Meyer - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi)

20,30 **La vita e l'opera di Gian Francesco Malipiero**
MASSIMO CECCATO: I 90 anni di G. F. Malipiero

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **RASSEGNA DEL « PREMIO ITALIA » 1950-1972**
(Opere presentate dalla Radiotelevisione Italiana)
Carlo Prosperi: INCANTI (1965)
per soli diversi e orchestra
Soprano Lilia Teresita Reyes
Direttore **Lee Schaenen**
Orch. Sinf. di Roma della RAI
Gino Negri
GIOVANNI SEBASTIANO (1967)
Opera radiofonica in un atto

Giovanni Sebastiano — Mario Basiola jr.
Caterina, sua moglie — Franca Mazzola
Lo psichiatra — Alfredo Mariotti
Giancarlo — Tommaso Frascati
Il mezzosoprano — Rosina Cavicchioli
Un infermiere — Gennaro De Sica
Una infermiera — Slavka Taskova Paoletti

Direttore **Ferruccio Scaglia**
Orch. Sinf. di Torino della RAI
Complesso beat « I Gufi »
Regia di **Gino Negri**

22,45 Libri ricevuti

23 — Una vita di sabbia. Conversazione di Giovanni Passeri
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Orchestre alla ribalta - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Pagine romantiche - 4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzoniere italiano - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0.30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 61)

La squadra azzurra di sci ospite de La Dolomite e della tenuta S. Anna

Si è svolta in questi giorni una simpatica riunione che ha visto gli atleti della squadra Azzurra di sci accompagnati da direttori sportivi e tecnici, da giornalisti e da personalità del settore, ospiti del calzaturificio LA DOLOMITE di Montebelluna.
Dopo la visita ai vari reparti dello stabilimento, guidata dal Cav Uff. Gianni Munari e dal direttore tecnico Ing. Beppe Annovi, agli intervenuti è stata presentata la produzione 1973 che annovera tra i propri modelli BELLA la prima scarpa da donna realizzata per lo sci, BAITA, un simpaticissimo doposci ed in VINCIGARA modelli della generazione « SINTESI » che ha primeggiato in questa stagione su tutte le piste del mondo.
Consegnati ai presenti significativi souvenirs, la comitiva ha raggiunto la sede della tenuta S. Anna il cui nome sottointende la più grande azienda del Lison.
Ad accogliere gli ospiti, che hanno visitato con estremo interesse le famose cantine dell'Azienda, erano i Sig.ri Anna e Dino Tombacco con i figli Rossella e Vittorio. Durante la colazione sono stati serviti Tocai, pinots e cabernet della azienda che tanto prestigio danno alla enologia nazionale.

Nella Foto: il Sig. Munari titolare de La Dolomite e gli atleti Vidi, **Radici, Bieler, Gros, R. Thoeni.**

ADOLFO CELI PREMIATO A ST. VINCENT CON LA « GROLLA D'ORO 1973 »

Ecco l'attore, in forma smagliante, mentre riceve da una graziosa valletta dell'organizzazione un omaggio di Gancia Americanissimo.

Anche quest anno si e svolto, pretesto la partita notturna del calcio in costume, il tradizionale incontro dell'Agenzia Arrow Pubblicità & Marketing di Firenze con i suoi clienti e i gruppi editoriali. Nella foto il titolare dell'Agenzia, Sig. Ivo Lazzeri, a colloquio con alcuni ospiti.

mercoledì

NAZIONALE

16 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
JUGOSLAVIA: *Belgrado*
CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO

la TV dei ragazzi

18,15 CENTOSTORIE
Le avventure di Thyl Ulenspiegel
di Tito Benfatto e Nico Orengo
Terza puntata
Personaggi ed interpreti:
Thyl Ulenspiegel *Paolo Poli*
Guglielmo il taciturno *Bob Marchese*
Il suo luogotenente *Piero Sammataro*
Il medico *Gigi Angelillo*
Il malato *Toni Barpi*
Nele *Anna Bonasso*
Il Duca d'Alba *Gualtiero Rizzi*
La Duchessa d'Alba *Maria Grazia Sughi*
La Damigella *Clara Droetto*
Musiche di Roberto Goitre
Scene di Andrea De Bernardi
Costumi di Elda Bizzozzero
Regia di Alessandro Brissoni

18,45 I RAGAZZI DI PADRE TOBIA
di Mario Casacci e Alberto Ciambricco
con la collaborazione di Silvano Balzola
Salviamo la pineta
Personaggi ed interpreti:
Padre Giovanni *Carlo Simoni*
L'esperto *Alberto Piano*
Giacinto *Franco Angrisano*
Luigi *Mario Laurentino*
Il Dirigente della tipografia *Nando Villella*
Serena *Liliana Del Basso*
Il Domatore *Antonio Juliano*
Marco il vagabondo *Dino Conturso*
Agostino *Pietro Villani*
Il Direttore del Camping *Gino Maringola*
Prima Signora *Rossana Loyacono*
Seconda Signora *Rosaria Valeschi*
Voce (fuori campo) *Alberto Amato*
I Ragazzi: *Maria Luisa Alfaro, Cico Amato, Marcello Balzola, Stefano Balzola, Maria Pia Cantelmo, Rosanna Cantelmo, Carlo Colombai, Roberto D'Antonio, Fabio Jezzi, Diego Ricciardi*
Scene di Paolo Petti
Costumi di Vera Carotenuto
Riprese filmate di Giuseppe Calò
Regia di Italo Alfaro

GONG
(Dentifricio Colgate - Ciocchi Colussi Perugia - Spic & Span - Formaggino Bebé Galbani - Biol per lavatrici - Caffè Splendid)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Margarina Maya - I Dixan - Fonderie Officine di Saronno - Tè Star - Ferretti cucine componibili - Yoplait - Enalotto Concorso Pronostici)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO 1
(Fernet Branca - Lacca Cadonett - Pressatella Simmenthal - Ente Nazionale Cellulosa e Carta)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Soleclor - Biscottini Nipiol V Buitoni - Naonis Elettrodomestici - Istituto Geografico De Agostini - S.I.S.)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Segretariato Internazionale Lana - (2) President Reserve Riccadonna - (3) Bic - (4) Confetture Arrigoni - (5) Imperial Radio Televisori
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Roberto Tobino - 3) Slogan Film - 4) I.TV.C. - 5) Jet Film
— *Camay*

21 —
SIENA: UNA CORSA NEL TEMPO
Un programma di Leandro Castellani
Consulenza di Enzo Carli
Testo di Gaio Fratini
DOREMI'
(Nescafé Nestlé - Armando Curcio Editore - Vim Clorex - Brandy Vecchia Romagna - Ultrarapida Squibb - Caffè Hag)

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero
BREAK 2
(F.lli Rinaldi Importatori - Laboratori Vaj - Soc. Nicholas)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

19,30-20,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
JUGOSLAVIA: *Belgrado*
CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Giovinetti - Ariel - Omogeneizzati al Plasmon - Collants Ragno - Cosmetici Sanderling - Sitia Yomo - Carrara & Matta)
— *I Dixan*

21,15
LA CITTA' NUDA
Film - Regia di Jules Dassin
Interpreti: Barry Fitzgerald, Howard Duff, Dorothy Hart, Don Taylor, Ted De Corsia, Frank Conroy, House Jameson, Anne Sargent
Produzione: Mark Hellinger
DOREMI'
(Rasoi Philips - Fiesta Ferrero - Società Italiana per l'esercizio Telefonico - Aperitivo Cynar - Scarpina Babyzeta - Creme Pond's)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
Urmel aus dem Eis
Puppenspiel von Max Kruse mit der Augsburger Puppenkiste
2. Teil: « Der Schuss »
Verleih: Polytel
Die Abenteuer der Seaspray
Fernsehserie von Roger Mirams
mit Walter Brown als Captain Wells
3. Folge: « Die Sache mit Coromandel »
Regie: Eddi Davis
Verleih: Screen Gems
20,25 Aktuelles
20,40-21 Tagesschau

Klaus Di Biasi, medaglia d'oro a Monaco, partecipa alle gare di tuffi nei Campionati mondiali di nuoto di Belgrado trasmessi alle 16 sul Nazionale e alle 19,30 sul Secondo

5 settembre

CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO

ore 16 nazionale e 19,30 secondo

Continuano a Belgrado i campionati mondiali di nuoto. Siamo ormai giunti alla quinta giornata e il programma propone l'assegnazione di sette titoli: 200 stile libero, 100 dorso, 100 rana femminili, 400 misti, staffetta 4 × 100 stile libero maschile, nuoto sincronizzato a coppie e tuffi maschili dal trampolino. In quest'utima specialità sono particolarmente attesi gli azzurri. Di Biasi e Cagnotto rappresentano senza dubbio gli atleti più in vista in campo mondiale. Di Biasi è sempre l'uomo da battere nelle grandi competizioni: il bolzanino difende l'oro di Monaco nella piattaforma ed un magnifico quarto posto nel trampolino. Cagnotto, invece, si piazzò secondo nel trampolino e terzo nella piattaforma. Il torinese, però, è in continua ascesa. Ai recenti campionati italiani addirittura è riuscito a superare il suo amico-rivale nella piattaforma con un tuffo favoloso. I due atleti non hanno preso parte alle Universiadi per prepararsi adeguatamente a questi campionati.

SIENA: UNA CORSA NEL TEMPO

Il regista Leandro Castellani dirige le riprese in esterni del documentario sulla città toscana

ore 21 nazionale

Da Piazza del Campo, uno degli spazi urbani più perfetti e famosi del mondo, dalla sua stupenda conchiglia architettonica, un miracolo di prospettive sempre mutevoli, Leandro Castellani prende l'avvio per un'appassionante ricognizione nel periodo più glorioso della storia di Siena, quello che va dal XII al XVI secolo. Undici strade si dipartono da questo ganglio vitale, e sono undici modi di inoltrarsi nella città e nel suo passato. Fino al Quattrocento Siena è un libero Comune ghibellino in lotta continua contro Firenze, sconvolta spesso da contese di partiti e fazioni e quindi soggetta a frequenti mutamenti di governo; e tuttavia la città prospera per i suoi traffici commerciali e per l'attività bancaria, estesa a gran parte d'Europa. Sede di una civiltà sociale e artistica delle più raffinate, Siena acquista fra il Duecento e il Trecento, cioè nel periodo dell'arte gotica, gran parte del suo inconfondibile volto architettonico. Il declino delle fortune senesi comincia nel Quattrocento. Si inaspriscono le lotte intestine fra i partiti, e nel 1559, dopo una eroica resistenza deve cedere alle forze preponderanti di Cosimo de' Medici. Da allora, si direbbe, la rabbia, la vitalità, il gusto della sfida, lo spirito agonistico dei senesi si riversa tutto in quei tornei a cavallo, di origine medioevale, il cui massimo premio è costituito dal Palio, un drappellone di tessuto prezioso. Il Palio viene corso due volte l'anno, il 2 luglio e il 16 agosto, ma la sua preparazione dura tutto l'anno e la sua febbre comincia a tenere in ansia la città e a renderla insonne anche molti giorni prima della gara. E' il momento della verità di una città intera, della sua gente e della sua storia. Non a caso, dunque, la corsa senese fornisce al regista Castellani l'occasione di un suggestivo va e vieni fra cronaca e storia, fra immagini del presente e iconografie del passato, fra situazioni attuali e origini lontane, fra volti e psicologie. Al termine sapremo quasi tutto delle diciassette contrade in cui la città è suddivisa, delle loro sedi fastose, chiese, stemmi, concessioni sovrane, ordini gerarchici, titoli nobiliari, colori di bandiera, feste, patroni, caratteristiche e costumi rionali. La « febbre del Palio » permette di toccar con mano come il passato, a Siena, non sia mai interamente morto, ma partecipi, senza soluzione di continuità, di un eterno presente, nel fluire della vita di contrada. E' un Medio Evo che vive, a misura d'uomo. Un Medio Evo immerso, beninteso, in una struttura sociale ed economica che è in continua evoluzione.

LA CITTA' NUDA

ore 21,15 secondo

E' uno dei film più noti del « periodo americano » di Jules Dassin, il regista che dopo aver realizzato a Hollywood film come Forza bruta, I corsari della strada *e, appunto,* La città nuda, *fu costretto dai maccartisti a « emigrare » in Europa dove incominciò una seconda e fortunata carriera. In* La città nuda, *il film è del 1948, Dassin dimostrò, fra l'altro, di aver assimilato con ottimi risultati la lezione del neorealismo italiano. Su un canovaccio poliziesco abbastanza banale il regista ha costruito una storia che si svolge in una New York naturale, autentica e insolita, almeno secondo il cliché cinematografico di allora. La macchina da presa abbandona infatti gli studi, gli ambienti ricostruiti, per « girare » nelle strade, in mezzo alla gente, inserendo l'azione nella vita stessa della città, un procedimento oggi comune a molti registi ma che a quel tempo sembrò, soprattutto in America, una novità quasi assoluta e assicurò al film successo e critiche entusiaste. Protagonisti della storia sono un ispettore irlandese (l'attore Barry Fitzgerald) e il suo assistente (Don Taylor). Un'indossatrice viene assassinata di notte nel suo appartamento, a New York. Tra i due colpevoli, Niles e Philips, scoppia una lite e Niles uccide Philips. Intanto l'ispettore e il suo aiutante indagano sulla morte della ragazza e interrogano Niles. L'uomo ha un alibi, ma poi viene scoperto mentre cerca di vendere un oggetto che apparteneva all'indossatrice. Le indagini proseguono. Da un ex atleta e pregiudicato, Bill, l'ispettore viene a sapere che Niles, Philips e la indossatrice si erano specializzati in furti di gioielli. Il ritrovamento del corpo di Philips che Niles aveva gettato in un canale toglie gli ultimi dubbi all'ispettore. Comincia la caccia all'assassino per le strade della città. Niles viene scovato, inseguito e ucciso.*

RADIO

mercoledì 5 settembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Vittorino.

Altri Santi: S. Lorenzo Giustiniani, S. Urbano, S. Teodoro, S. Ercolano.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,55 e tramonta alle ore 19,59; a Milano sorge alle ore 6,48 e tramonta alle ore 19,56; a Trieste sorge alle ore 6,31 e tramonta alle ore 19,37; a Roma sorge alle ore 6,39 e tramonta alle ore 19,39; e Palermo sorge alle ore 6,38 e tramonta alle ore 19,32.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1568, nasce a Stilo il filosofo Tommaso Campanella.

PENSIERO DEL GIORNO: Un uomo dovrebbe renderci la vita e la natura più gradite: se no, non metteva conto che nascesse. (Emerson).

A Mariangela Melato è dedicato lo « Special » di oggi (ore 10,35, Secondo)

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Profili d'arte,** personaggi ed opere a cura di Riccardo Melani - **La porta santa racconta,** figure ed episodi degli Anni Santi a cura di Luciana Giambuzzi - **Mane nobiscum,** invito alla preghiera di P. Giulio Cesare Federici. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Audience Pontificale. 22 **Recita del S. Rosario.** 22,15 Bericht aus Rom, von P. Karlheinz Hoffmann. 22,45 Report from the Vatican. 23,30 La Audiencia general del Papa. 23,45 **Ultim'ora: Notizie - Repliche - Momento dello spirito,** pagine scelte dai Padri della Chiesa con commento di P. Giuseppe Tenzi - **Ad Iesum per Mariam,** pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario. **8,05** Cronache di ieri. **8,10** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina - Le risposte dell'antiquario - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Dischi. **14,25** Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra. **14,40** Orchestre varie. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4 presenta: Un'estate con voi. **17** Informazioni. **17,05 Un cadavere non parla.** Radiodramma di Louis C. Thomas. Traduzione di Saverio De Marchi. Annie: Flavia Soleri; Marc Ollivet: Edoardo Gatti; Yvette Ollivet: Maria Conrad; Evelyne Moustier: Lauretta Steiner; Il commissario Gregoire: Alfonso Cassoli; L'ispettore Martin: Cleto Cremonesi; L'impiegata: Anna Turco; Un barman: Romeo Lucchini; Una voce: Ugo Bassi - Regia di Battista Klainguti. **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Il disc-jolly. Poker musicale a premi, con il jolly del Radiotivu, condotto da Giovanni Bertini. Allestimento di Monika Krüger. **19,45** Cronache della Svizzera italiana. **20** Note tzigane. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. **21,30** Paris-top-pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence. **22** I grandi cicli. **23** Informazioni. **23,05** Orchestra Radiosa. **23,35** Colloqui sottovoce. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** Liriche di **Luigi Nono.** « Canciones a Guiomar » per soprano, coro femminile e strumenti (1962) (Testo di Antonio Machado); « Djamila Boupachà » per soprano solo da « Canti di vita e d'amore » di Jesus Lopez Pacheco. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** « Novitads ». **20,40** Trasmissione da Berna. **21** Diario culturale. **21,15** Tribuna internazionale dei compositori. Scelta di opere presentate al Consiglio internazionale della musica, alla Sede dell'UNESCO di Parigi, nel giugno 1972 (XIV trasmissione); **Gerhard Wimberger** (Austria): « Chronique » per orchestra (Orchestra Sinfonica dell'ORF - Dirige l'Autore); **Tristan Keuris** (Paesi Bassi): Concerto per sassofono contralto e orchestra (Ed Boogaard, sassofono contralto - Radio Filharmonisch Orkest diretta da Diego Masson). **21,45** Rapporti '73: Arti figurative. **22,15** Musica sinfonica richiesta. **23-23,30** Idee e cose del nostro tempo.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
A. Corelli: Concerto grosso in fa magg. op. 6 n. 12: Preludio - Allegro - Adagio - Sarabanda - Giga (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. E. Gracis) • G. Rossini: Il Turco in Italia: Sinfonia (Orch. Sinf. di Cleveland dir. G. Szell) • W. A. Mozart: Sei Minuetti K. 104 (Orch. da camera Mozart di Vienna dir. W. Boskowsky) • M. Mussorgski: Kovancina: Preludio atto I (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. L. Stokowsky) • P. I. Ciaikowski: Finale: Allegro assai, Presto dalla Sinfonia n. 2 op. 17 « Piccola Russia » (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Y. Svetlanov)

6,51 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
P. Nardini: Concerto in la magg. per vl. e orch. d'archi: Allegro molto moderato - Adagio - Allegro grazioso (Vl. H. Krebbs - Orch. da camera di Amsterdam dir. A. Rieu) • M. Ravel: Rapsodia spagnola: Preludio alla notte - Malagueña - Habanera - Feria (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet) • F. von Suppé: Cavalleria leggera: Ouverture (Orch. « New Symphony » dir. R. Agoult) • B. Smetana: La sposa venduta: Danza dei commedianti (Orch. Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan) • J. Brahms: Danza ungherese n. 3 in fa maggiore (Orch. Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Ma chi se ne importa, E quando sarò ricca, Cavaliere, Il primo giorno si può morire, Angiolina, Tammuriata nera, Un amore di seconda mano, Tornerai

9 — Liscio e busso

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Bruno Cirino**

10,40 **Manon Lescaut**
Opera in quattro atti di Marco Praga, Domenico Oliva e Luigi Illica, dal romanzo dell'abate Antoine François Prévost d'Exiles
Musica di **GIACOMO PUCCINI**
Terzo e Quarto atto
Manon Lescaut — Maria Callas
Lescaut, suo fratello — Giulio Fioravanti
Il Cavaliere Renato Des Grieux — Giuseppe Di Stefano
Sergente degli Arcieri — Giuseppe Morresi
Un lampionaio — Franco Ricciardi
Un Comandante di Marina — Franco Ventriglia
Direttore **Tullio Serafin**
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano
Maestro del Coro Norberto Mola

11,30 **Quarto programma**
Cose così per cortesia presentate da **Italo Terzoli** ed **Enrico Vaime**
Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO

12,44 Sempre, sempre, sempre

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Il mangiavoci**
Un programma con **Antonella Steni** e **Franco Rosi**
Testi di **Luigi Albertelli**
Musiche di **Mauro Casini**
Regia di **Franco Franchi**

14 — **Giornale radio**

Corsia preferenziale
riservata alle canzoni italiane '73
Un programma di **Folco Lucarini**
realizzato da **Fausto Nataletti**
Migliacci-Farina-Lusini-Monteduro: Ancora un po' d'amore (Nada) • Lamonarca-Cassia-Lucchetti: La mia strada in periferia (Officina Meccanica) • Paoli-Agate: Amare inutilmente (Gino Paoli) • Micolucci: Batticuore (Orchestra Spettacolo « La Vera Romagna ») • Frankestein-Battiato: La convenzione (Battiato Polluction) • Bigazzi-Cavallaro: Come sei bella (I Camaleonti) • Rossi: Ritornerà (Luciano Rossi) • Tradizionale: Ciuri ciuri (Amalia Rodriguez) • Minellono-Balsamo: Amore mio (Umberto Balsamo) • Serengay-Damele-Zauli: E' la vita (I Flashmen) • Venditti: L'orso bruno (Antonello Venditti) • Beretta-Del Prete-Santercole: Quel signore del piano di sopra (Adriano Celentano)

15 — **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
Dischi e notizie presentati da **Raffaele Cascone** e **Carlo Massarini**

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Umberto Ciappetti**
Regia di **Marco Lami**

18,55 **TV MUSICA**
Sigle e canzoni da programmi televisivi
Kander: Yes, da « Liza with Z » (Liza Minnelli) • D'Anzi-Bracchi: Silenzioso slow, da « La prova del 9 » (Achille Togliani) • Ambrosio-Savio: Addio felicità, da « Bentornata Caterina » (Caterina Valente) • Theodorakis: Il ragazzo che sorride, da « Europa giovani » (Al Bano) • Mc Cartney-Lennon: Your mother should know, da « Magical mistery tour » (The Beatles) • Mc Lean: Vincent, da « Lungo il fiume e sull'acqua » (Don Mc Lean) • De Hollanda: A banda, da « Sabato sera » (Mina) • Rascel: Padre Brown, da « I racconti di Padre Brown » (Renato Rascel) • Pisano: Sempre, da « Dove sta Zazà » (Gabriella Ferri) • V. Roman: La canzone di Leonardo, da « La vita di Leonardo » (Ornella Vanoni)

19,25 **MOMENTO MUSICALE**
Maurice Ravel: Due Pezzi: Toccata da « Le tombeau de Couperin » - Jeux d'eau • Manuel de Falla: Homenaje pour le tombeau de Debussy • Ottorino Respighi: Intermezzo, dalla suite « Rossiniana » • Ludwig van Beethoven: Due Arie da camera su testo di Metastasio: La partenza - « T'intendo si, mio cor », op. 82 n. 2 • Richard Strauss: Corrente, dalla suite « Le bourgeois gentilhomme »

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **SERENATA**
Antonio Vivaldi: Andante, dal « Concerto in sol magg. » per due mandol. e bs. cont. (Gino Del Vescovo e Tommaso Ruga, mandol.; Maria Teresa Garatti, org. - Orch. d'archi « I Musici ») • Wolfgang Amadeus Mozart: Andante in do magg. K. 315 per fl. e orch. (Fl. Aurèle Nicolet - Orch. « Bach » di Monaco dir. Karl Richter) • Franz Schubert: Notturno in mi bem. magg. op. 148 per pf., vl. e vc. (Christoph Eschenbach, pf.; Rudolf Koeckert, vl.; Josef Merz, vc.) • Johannes Brahms: Allegro appassionato dal « Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 83 » per pf. e orch. (Pf. Claudio Arrau - Orch. « Concertgebouw » di Amsterdam dir. Bernard Haitink) • Hector Berlioz: da Nuits d'été op. 7 su testi di Théophile Gautier: n. 1 « Absence » n. 6 « L'île inconnue » (Sopr. Sheila Armstrong - Orch. Sinf di Londra dir. Colin Davis) • Piotr Ilijch Ciaikowski: Canzonetta (Andante) dal « Concerto in re magg. op. 35 » per vl. e orch. (Vl. David Oistrakh - Orch. della Cappella di Stato Sassone dir. Franz Konwitschny) • Claude Debussy: Sirènes (Orch. New Philharmonia e Coro « John Alldis » dir. Pierre Boulez - M° del Coro John Alldis)

21,20 **Radioteatro**
Appuntamento all'uscita
Radiodramma di **Vladimiro Cajoli**
Giuliano Basso — Tino Carraro
Il comandante — Giancarlo Dettori
Valentini — Agostino De Berti
Lilo — Anton Giulio Puglia
ed inoltre: Antonio Carillo, Itala Martini, Susy Reichel, Sergio Tardioli, Giorgio White
Collaborazione musicale di Claudio Valle
Regia di **Alessandro Brissoni**

21,45 **Orchestre in parata**

22,20 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**

23 — **GIORNALE RADIO**
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Marcella e Franco Tortora**
Io vivrò senza te, La più pallida idea, Dove vai, Io domani, Il poeta • Io che amo solo te, Che pazzia, Ieri, Ciao ragazza mia, Il sole è di tutti
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Tutto ritmo

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,54 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Alexander Borodin: Il Principe Igor: Danze polovesiane (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan) • Gioacchino Rossini: Semiramide: « Serbami ognor si fido » (Joan Sutherland, sopr.; Marilyn Horne, msopr.; Leslie Fyson, ten. - Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge) • Amilcare Ponchielli: La Gioconda: « Si morir ella de' » (Bs. Giulio Neri - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Antonino Votto) • Pietro Mascagni: Cavalleria rusticana: « Voi lo sapete, o mamma » (Msopr. Fiorenza Cossotto - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Herbert von Karajan)

9,35 L'arte di arrangiare

9,50 **La figlia della portinaia**
di **Carolina Invernizio** - Adattamento radiofonico di Paolo Poli e Ida Omboni - Compagnia di prosa di Torino della RAI - 3ª puntata: « **Intrighi** »
Un cliente del negozio di mode: Iginio Bonazzi; Gladys: Angiolina Quinterno; Manlio: Natale Peretti; Marcella, commessa: Luciana Barberis; Roberto: Paolo Poli; Nori: Bianca Galvan; Pipina: Olga Fagnano; Eugenio: Arnaldo Bellofiore; Ortensia: Solveig D'Assunta; Un cameriere di trattoria: Gian Carlo Rovere
Regia di **Vilda Ciurlo** (Registrazione)
— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,10 **CANZONI PER TUTTI**
Tu non mi manchi, Sorridi, Un po' di te, Diario, Sciocca, Calavrisella

10,30 **Giornale radio**

10,35 **SPECIAL**
OGGI: MARIANGELA MELATO
a cura di **Annabella Cerliani**
Regia di **Orazio Gavioli**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **I Malalingua**
condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Raffaella Carrà, Sergio Corbucci, Fabrizio De André, Bice Valori** e **Lina Wertmüller**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**
— *Pasticceria Algida*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Ma vogliamo scherzare?

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Macaulay: Letter to Lucille (Tom Jones) • Gray: Writing on the wall (Billy Gray) • Piccoli-Califano: Il guerriero (Mia Martini) • Stevens: Sittin' (Cat Stevens) • Delerue: Women in love (Keith Beckingham) • Wonder: You are the sunshine of my life (Stevie Wonder) • Baglioni-Coggio: Amore bello (Claudio Baglioni) • Bell-Creed: You and me (The Stylistic) • Pelosi: Vent'anni di galera (Mario Pelosi)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **I vecchi e i giovani**
di **Luigi Pirandello**
Riduzione e adattamento radiofonico di Franco Monicelli
3ª puntata

Don Cosmo	Antonio Battistella
Mauro Mortara	Aldo Silvani
Dianella Salvo	Anna Maria Gherardi
Don Flaminio	Loris Gizzi
Aurelio Costa	Gian Maria Volontè
Don Ippolito	Augusto Mastrantoni
Donna Caterina	Cesarina Gheraldi
Un cameriere	Marcello Selmi

Regia di **Andrea Camilleri**
(Registrazione)

15,30 Intervallo musicale

15,40 Media delle valute
Bollettino del mare

15,45 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Armando Adolgiso**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **I ragazzi di**
OFFERTA SPECIALE
presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**
Regia di **Sandro Merli**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Viva la musica

20,10 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Harvey-Condron: There's no lights on the Christmas tree, mother (The Sensational Alex Harvey Band) • Taupin-John: Saturday night's alright for fighting (Elton John) • Buie-Cobb: Back up against the wall (B.S.T.) • White: Polk salad Annie (Elvis Presley) • Gibb: Wouldn't I be someone (Bee Gees) • Johnston: Long train runnin' (The Doobie Brothers) • Alexander: El cisne (Edgar Alexander) • Beckey: Only in your heart (America) • Roversi-Dalla: Il coyote (Lucio Dalla) • De Gregori: Alice (Francesco De Gregori) • Bembo-Ricchi-Vandelli: Diario (Equipe 84) • Serengay-Damele-Zauli: E' la vita (Flashmen) • Mogol-Lavezzi: Come bambini (Adriano Pappalardo) • Califano-Piccoli: Guerriero (Mia Martini) • Langelli-Di Palo-Belleno-Salvi: Innocenza, esperienza (Nico, Gianni, Frank e Maurizio) • Shoushan-Danova-Schwartz: Hideway (Sweet Wine) • Masser-Dunham: Piano man (Thelma Houston) • Kaz: Mother earth (Tom Rush) • Welch: Revelation (Fletwood Mac) • Folloni-Rinaldi-Prado: Love child (Don Alfio con Perez Prado) • Holder-Lea: Squeeze me, pleeze me (Slade) • Harrison: Give me love, give me peace on earth (George Harrison) • Chinn-Chapman: Hell raiser (The Sweet) • Malcolm: Can you do it (Geordie) • Wonder: You are the sunshine of my life (Stevie Wonder) • Moore: Shambalà (Three Dog Night) • Lodge: I'm just a singer in a rock 'n' roll band (Moody Blues) • Pankow: What this world coming to (Chicago) • Jagger-Richard: Satisfaction (Tritons) • Loy-Altomare: Insieme a me tutto il giorno (Loy-Altomare)
— *La Nuova Biblioteca Italiana*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgiso**

23 — Bollettino del mare

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)

— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Johann Joseph Fux: Sonata a quattro per violino, cornetto, trombone, fagotto e organo: Allegro - Adagio - Allegro (Complesso strumentale « Concentus Musicus » di Vienna diretto da Nikolaus Harnoncourt) • Georg Friedrich Haendel: Concerto in si bemolle maggiore per violino e orchestra: « Sonata a cinque »: Andante - Adagio - Allegro (Violinista Yehudi Menuhin - Orchestra « Menuhin Festival » diretta da Yehudi Menuhin) • Alfredo Casella: Concerto romano, op. 43 per organo, ottoni, timpani ed archi: Sinfonia - Largo - Cadenza e Toccata (Organista Joachim Grubich - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

11 — **L'Iberia di Albeniz**
Iberia: Libro II: Triana - Almeria - Rondena (Pianista Gino Gorini)

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Renzo Rossellini: Trittico romano: Stornelli della Roma bassa - Stampe della vecchia Roma: Natale - I birocci - Saltarello nella Villa Borghese - Roma cristiana: Preludio - Alleluja (Orchestra e Coro del Teatro La Fenice di Venezia diretti da Pierluigi Urbini - Maestro del Coro Sante Zanon)

12,15 **La musica nel tempo**
ROMANTICISMO DI BRAHMS
di **Giorgio Pestelli**
Johannes Brahms: Allegro con brio - Scherzo - Adagio, dal « Trio in si maggiore op. 8 » per pianoforte, violino e violoncello (Ornella Puliti Santoliquido, pianoforte; Arrigo Pelliccia, violino; Massimo Amfitheatrof, violoncello); Concerto n. 1 in re minore op. 15 per pianoforte e orchestra: Maestoso - Adagio - Rondò - Allegro non troppo (Pianista Alexis Weissenberg - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella)
(Replica)

13,30 **Intermezzo**
Franz Liszt: Hunnenschlacht, poema sinfonico (Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta) • Frédéric Chopin: Rondò in fa maggiore op. 14 per pianoforte e orchestra « Krakowiak » (Pianista Stefan Askenase - Residentie Orkest dell'Aja diretta da Willem van Otterloo) • Bela Bartok: Tanz Suite (Residentie Orkest dell'Aja diretta da Bruno Maderna)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Ritratto d'autore**
Carlos Chavez
Sinfonia romantica (Orchestra « Stadium Symphony » di New York diretta dall'Autore); Corrido de « El Sol » (Orchestra Sinfonica del Messico e Coro del Conservatorio diretti dall'Autore); Tambuco (Les Percussions de Strasbourg); Sinfonia India (Orchestra Sinfonica Nazionale del Messico diretta da Herrera de la Fuente)

15,30 **Musiche cameristiche di Robert Schumann**
Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3 per archi (Quartetto d'archi Juilliard); Tre Romanze op. 94 per oboe e pianoforte (Lothar Faber, oboe; Francesco Valdambrini, pianoforte)

16,15 Orsa minore
Variando
(nell'ordine dato)
Paradigma per radio di **Franco Ruffini**
Con: Anna Miserocchi, Nando Gazzolo, Cesarina Gheraldi, Carlo Tamberlani, Luigi Basagaluppi, Giuseppe Chinnici, Renato Cominetti, Claudio De Davide, Edoardo Florio, Luigi Sportelli
Regia di **Andrea Camilleri**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Jazz moderno e contemporaneo**

18 — **I Trii di Beethoven**
Trio in si bemolle maggiore op. postuma, per pianoforte, violino e violoncello (Wilhelm Kempff, pianoforte; Henryk Szeryng, violino; Pierre Fournier, violoncello); Trio in si bemolle maggiore op. 11 per pianoforte, clarinetto e violoncello (Wilhelm Kempff, pianoforte; Karl Leister, clarinetto; Pierre Fournier, violoncello)

18,30 **Corriere dall'America**
Risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

18,45 **Musica corale**
Wolfgang Amadeus Mozart: Justum deduxit Dominus, mottetto K. 326 - Adoramus Te, mottetto K. 327 (Organista René Saorgin - « Wiener Motettenchor » diretto da Bernhard Klebel) • Benjamin Britten: Rejoice in the Lamb, op. 30 « Festival cantata » per coro e organo (Organista George Malcolm - « The Purcell Singers » diretti dall'Autore) • Hector Berlioz: Le temple universal, per voci maschili e armonium (Armonium Peter Smith - Voci maschili del Coro « Heinrich Schütz » dir. Roger Norrington)

19,15 **Concerto della sera**
Quartetto Italiano: Tre secoli di musica
Franz Schubert: Quartetto in do minore op. postuma • Ludwig van Beethoven: Quartetto in la minore op. 132 « Heiliger Dankgesang » (Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)

20,15 **IL DIBATTITO DELLE IDEE IN AMERICA**
1. Il clima culturale del dopoguerra
a cura di **Nicola Abbagnano**

20,45 **Johann Stamitz:** Concerto IV in do minore per organo e archi: Allegro assai - Largo - Allegro (Organista Gennaro D'Onofrio - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **OPERA PRIMA**
a cura di **Guido M. Gatti**
Nona trasmissione
Alfredo Casella: « A notte alta », poema per pianoforte e orchestra (1917) (Pianista Ermelinda Magnetti - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi); « Pagine di guerra » per orchestra (1915): Nel Belgio: sfilata di artiglieria pesante tedesca - In Francia: davanti alle rovine della Cattedrale di Reims - In Russia: carica di cavalleria cosacca - In Alsazia: croci di legno (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Ferruccio Scaglia); « Pupazzetti », cinque pezzi facili per pianoforte a 4 mani (1915): Marcetta - Berceuse - Serenata - Notturnino - Polka (Duo pianistico Eli Perrotta-Chiaralberta Pastorelli); Dai « Cinque pezzi » per quartetto d'archi (1920): Preludio - Valse ridicule - Fox trot (Quartetto « Nuova Musica »); Da « Undici pezzi infantili » per pianoforte (1920): Canone - Bolero - Siciliana - Giga - Minuetto - Carillon - Berceuse - Galop finale (Pianista Rodolfo Caporali)
(Replica)
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 61)

A Montecatini Terme

La donna ideale '73

A Montecatini Terme è stata proclamata la « Donna ideale d'Italia 1973 »: fra le venti candidate, sottoposte dalla giuria a varie prove d'abilità — cucinare un piatto, preparare un cocktail, disporre un vaso di fiori, scoprire errori su una tavola imbandita, saper fotografare, superare un esame di cultura generale — e ad un confronto estetico e di eleganza, è stata prescelta Gabriella Gianfrotta, una signorina di 23 anni di Messina residente a Marina di Massa. La scelta della giuria è stata applaudita dal pubblico e accettata con signorilità anche dalle sconfitte

La contessa Carla Nani Mocenigo premia con la targa in argento della « Margarina di qualità VDB » Gabriella Gianfrotta. La cerimonia si è svolta nel noto ritrovo « Le Panteraie » di Montecatini Terme

Una pausa dopo la gara: « Donna ideale d'Italia » s'intrattiene, dopo la vittoria, con alcuni membri della giuria all'ombra degli alberi secolari che vanta l'accogliente parco del Grand Hotel La Pace di Montecatini Terme. Nella foto, da sinistra, Enrico Crespi, Loredana Grita, Gabriella Gianfrotta, Alberto Wanwer, Antonella Isaia e la contessa Carla Nani Mocenigo

Il premio per la prova di preparazione di cocktail è stato assegnato alla signorina modenese Edda Cottafava, che qui riceve dalle mani del dott. Enrico Crespi la « Coppa Gancia » durante la cerimonia della premiazione nel ritrovo « Le Panteraie » di Montecatini

giovedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 NON SPARATE SUL LEONE
con: James Forlong, Louise Rush, Jan Jessup, Wilfrid Brambell, Joe Brown, Jmmy Edwards
Regia di Michael Forlong
Prod.: Rank Film

19,10 VACANZE IN IRLANDA
di Noël Streatfield
Terzo episodio
Uno strano ospite
Personaggi ed interpreti:
Zia Dymphna *Wendy Hiller*
Sig.na Conagh *Mary Miller*
Alex *Hoagy Davies*
Penny *Zuleika Robson*
Robin *Mark Ward*
Naomi *Laura Hartong*
Stephan *Louis Selwyn*
Michael *Alan Lake*
Sceneggiatura di Eric Thompson
Regia di Gareth Davies
Prod.: London Week End TV

GONG
(Biscottini Nipiol V Buitoni - I Dixan - Tonno De Rica - Lacca Cadonett - Milkana Oro - Elfra Pludtach)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Rex Elettrodomestici - Lozione Linetti - Società del Plasmon - Coop Italia - IAG/IMIS Mobili - Caffè Hag - Toy's Clan giocattoli)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Brandy Stock - Confezioni Facis - Biscotto Diet Erba - Bassani Ticino)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Formaggino Mio Locatelli - Mondadori Editore - Acqua Sangemini - Curamorbido Palmolive - Alberto Culver)

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Macchine per cucire Singer - (2) Lacca Protein 31 - (3) Pasticcini Bel Bon Saiwa - (4) Ina Assicurazioni - (5) Amaro Dom Bairo
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Compagnia Generale Audiovisivi - 2) Film Makers - 3) Miro Film - 4) Cartoons Film - 5) Gamma Film

— *Ondaviva*

21 —

TRAGICO E GLORIOSO '43
a cura di Mario Francini
Sesta puntata
Cefalonia
di Domenico Bernabei e Mino Monicelli
Consulenza Ufficio storico dell'Esercito

DOREMI'
(Sole Piatti Lemonsalvia - Esso Shop - Pulitore fornelli Fortissimo - Amaro Monier - Telerie Zucchi - Olio di semi Topazio)

22 — INCONTRO CON MARIA CARTA
Presenta Riccardo Cucciolla
Testi di Velia Magno
Regia di Enzo Trapani

BREAK 2
(Whisky Ballantine - Svelto - Mindol)

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

19,30-20,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
JUGOSLAVIA: *Belgrado*
CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Camay - Cera Fluida Solex - Amaro Ramazzotti - Nuovo All per lavatrici - Centro Sviluppo e Propaganda Cuoio - Orzoro - Tappetificio Radici Pietro)

21,15 IO E...
Maria Bellonci e la « Camera degli sposi » di Andrea Mantegna
Un programma di Anna Zanoli
Regia di Paolo Gazzara

— *Dash*

21,40

X FESTIVALBAR
Rassegna Internazionale del Juke-box
Presenta Vittorio Salvetti
Regia di Eugenio Giacobino
(Ripresa effettuata dal Palacircus di Asiago)

DOREMI'
(Gruppo Industriale Busnelli - Reggiseni Playtex Criss Cross - Vermouth Cinzano - Arredamenti componibili Germal - Starlette - Vernel)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Geheimnisse des Meeres
Eine Sendereihe von J. Cousteau
Heute: « Auf den Spuren der Eiszeit »
Verleih: Bavaria

20,15 Karl Valentins Lachparade
« So a Foto - saudumm » Ein bayerisches Brettl ,
Mitwirkende: Maxl Graf, Erni Singerl, Rosl Mayr, Ludwig Schmid-Wildy, Eva Vaitl, Willy Schultes, Max Griesser, Monika Rasky u. Eberhard Peiker
Regie: Wolfgang F. Henschel
Verleih: Ufa

20,40-21 Tagesschau

Il compito di condurre « Che tempo fa », la piccola rubrica quotidiana che la TV dedica alla situazione meteorologica, è stato affidato quest'anno dal 6 agosto ad oggi al colonnello Andrea Baroni. Marchigiano (è nato a Fabriano 56 anni fa), sposato, tre figli, il col. Baroni è in Aeronautica dal 1940, fa parte del gruppo degli esperti del Servizio Meteorologico ed è poi segretario della rivista « Meteorologia Aeronautica ». Sul finire di luglio la RAI ha chiesto all'Aeronautica un esperto per la rubrica del tempo e così il col. Baroni è arrivato in via Teulada. Solo un mese, il mese delle ferie del col. Bernacca e di Pennacchi. Il bello è che anche il col. Baroni stava per andare in ferie. L'impegno televisivo lo ha costretto a rinunciare, almeno sinora, alla licenza di 30 giorni

6 settembre

CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO

ore 19,30 secondo

A Belgrado, sesta giornata di gare dei campionati mondiali di nuoto, una manifestazione istituita quest'anno. Il programma odierno prevede sei finali: 400 misti, 100 farfalla femminili, 400 stile libero, 200 dorso, 200 rana, 200 farfalla maschili. Anche se le recenti prove di Coppa Europa hanno dimostrato che il nuoto italiano è in crescendo, tanto da avere raggiunto apprezzabili livelli in campo continentale, la nostra squadra non può tuttavia gareggiare con molte speranze in una competizione che vede allineati alla partenza i fuoriclasse americani e australiani. Senza parlare, poi, di quelle nazioni europee che ormai competono da pari a pari con i Paesi d'oltre Atlantico. Purtroppo, nonostante tutti i miglioramenti, il nuoto azzurro si chiama sempre e solo Novella Calligaris: l'unica esponente capace di inserirsi in zona medaglia. Sarà comunque interessante vedere se questi campionati riusciranno ad esprimere gli eredi della australiana Shane Gould e del fuoriclasse statunitense Mark Spitz (sette medaglie d'oro a Monaco) che si sono ritirati dalla scena agonistica.

TRAGICO E GLORIOSO '43 - Sesta puntata: Cefalonia

Cefalonia: la località in cui, nel settembre 1943, i tedeschi fucilarono soldati e ufficiali della divisione Acqui

ore 21 nazionale

Il programma si occupa in questa puntata delle conseguenze che ebbe la pace separata sui soldati che si trovavano fuori dai confini del Paese con particolare riferimento alla tragedia di Cefalonia, una delle pagine più drammatiche del settembre 1943. Protagonista dell'episodio fu la divisione Acqui, composta di circa 9 mila uomini, che si trovava di stanza nell'isola al comando del generale Antonio Gandin. Proclamato l'armistizio i tedeschi intimarono al Comando italiano di scegliere tra la continuazione della lotta al loro fianco o il disarmo. Il generale Gandin, di fronte all'unanime sentimento antitedesco manifestato dal presidio e ad un esplicito ordine del Comando supremo italiano, rifiutò formalmente entrambe le proposte. I tedeschi risposero con un violentissimo bombardamento aereo e attaccarono il presidio italiano con largo impiego di mezzi corazzati e aviazione. I combattimenti continuarono con alterne vicende fino al 22 settembre quando le nostre truppe, prive di rifornimenti e di aiuti, spezzonate, mitragliate, attaccate giorno e notte su un terreno che non offriva risorse, furono costrette a cessare la resistenza. I tedeschi, dopo aver accordato la resa, per rappresaglia iniziarono lo sterminio dei superstiti. Ben 341 ufficiali e 4750 soldati, compreso il generale Gandin, furono passati per le armi e i loro corpi bruciati; circa duemila soldati perirono poi sulle mine durante il loro trasporto in Grecia. I superstiti, riusciti in seguito a fuggire dai campi di concentramento, entrarono a far parte delle formazioni partigiane per proseguire la lotta. (Servizio alle pagine 68-70).

IO E...: Maria Bellonci e la « Camera degli sposi » di Mantegna

ore 21,15 secondo

Dopo una breve pausa, riprende con Maria Bellonci e la « Camera degli sposi » del Mantegna Io e..., *la trasmissione a cura di Anna Zanoli che pone un personaggio della cultura italiana a confronto con l'opera d'arte che gli è più congeniale. La « Camera degli sposi », definizione ottocentesca con la quale è nota la stanza dipinta da Andrea Mantegna a Mantova negli anni intorno al 1474, è uno degli esempi più illustri di pittura civile del nostro Rinascimento. Commissionato al grande pittore padovano dal marchese Ludovico Gonzaga nel castel San Giorgio, contiene appunto i ritratti indimenticabili della famiglia e della corte di Ludovico Gonzaga. Maria Bellonci, autrice del famosissimo* Lucrezia Borgia, de I segreti dei Gonzaga *e del recente* Tu vipera gentile, *ha narrato in questi ultimi due libri episodi della famiglia di Ludovico Gonzaga e, oltre che dalla lettura delle lettere e dei documenti conservati nell'archivio di Mantova, ha tratto precisi elementi per l'individuazione dei caratteri psicologici di questi personaggi, proprio dall'analisi dei loro lineamenti riprodotti con assoluta verità dal Mantegna. Nella trasmissione di questa sera, a confronto con il capolavoro del Mantegna, farà rivivere i personaggi di casa Gonzaga dipinti sulle pareti della « Camera degli sposi » illustrandone il carattere e le vicende. La regia del programma è di Paolo Gazzara.*

X FESTIVALBAR

ore 21,40 secondo

Va in onda stasera la registrazione dello spettacolo conclusivo del « Festivalbar », che si è svolto ad Asiago il 25 agosto. E' noto che il « Festivalbar » è un concorso riservato a coloro che in Italia ascoltano le canzoni al juke-box, nei locali pubblici. Fino a qualche anno fa nel nostro Paese i juke-box erano trentacinquemila. Pare che dagli affezionati della « macchina musicale » siano giunte quest'anno all'organizzazione del concorso un milione e settecentomila cartoline, una cifra che farebbe pensare ad un rinnovato interesse per il juke-box che era considerato ormai in decadenza. Da questo referendum popolare è emerso che, nel 1972-'73, le voci più gettonate sono state quelle di Marcella con Io domani *e di Mia Martini con* Minuetto. *Alle spalle della Martini e di Marcella si sono piazzati Paul Mc Cartney, l'ex Beatle interprete di* My love, *l'orchestra di Raoul Casadei con* Ciao mare *e i Dik Dik con* Storia di periferia. *« Festivalbar », di cui è patron Vittorio Salvetti, ha celebrato ad Asiago il decennale.*

INCONTRO CON MARIA CARTA

ore 22 nazionale

Un discorso particolare va fatto per il genere musicale di Maria Carta, la cantante ormai considerata la migliore espressione del folk sardo, triste e sommesso come l'animo degli abitanti dell'isola. Il canto viene inteso come un modo naturale di esprimersi e gli interpreti dei brani in nessun modo pretendono di servirsene come mezzo di protesta. Riccardo Cucciolla, conduttore della trasmissione, parlerà dello stile della cantante e cercherà di dimostrare come il suo timbro di voce si riveli autenticamente sardo. Alcune composizioni caratteristiche che ascolteremo da Maria Carta nel corso del programma sono: Disisperada, Canto in re, Nuoresa, Ballo sardo *ed infine le dolcissime melodie della* Ninna nanna *e dell'*Ave Maria. *La regia è di Enzo Trapani, i testi sono di Velia Magno e le scene di Enzo Celone.*

RADIO

giovedì 6 settembre

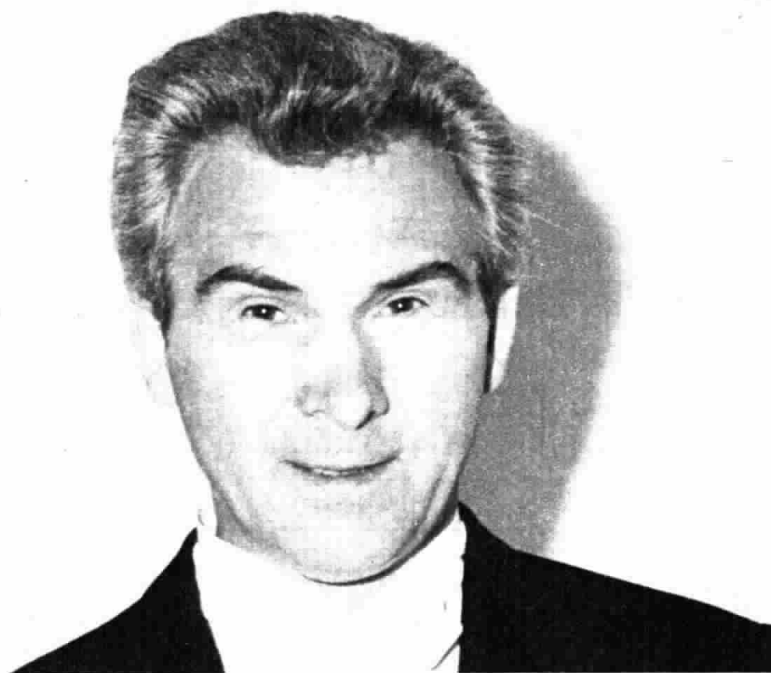
CALENDARIO

IL SANTO: **S. Petronio.**

Altri Santi: S. Zaccaria, S. Fausto, S. Macario, S. Eugenio, S. Eleuterio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,56 e tramonta alle ore 19,57; a Milano sorge alle ore 6,49 e tramonta alle ore 19,54; a Trieste sorge alle ore 6,33 e tramonta alle ore 19,35; a Roma sorge alle ore 6,40 e tramonta alle ore 19,37; a Palermo sorge alle ore 6,39 e tramonta alle ore 19,31.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1766, nasce a Eaglesfield lo scienziato John Dalton.

PENSIERO DEL GIORNO: I grandi uomini cominciano a vivere quando muoiono. (L. Arreat).

Al maestro Rudolf Kempe è affidata la direzione del Concerto Sinfonico che viene trasmesso alle ore 14,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Concerto del Giovedì: Soprano Silvana Ferraro; al pianoforte Anserigi Tarantino. Musiche di **G. Carissimi: Canto della Madre da « Judicium Salomonis »; Due arie dal « Laudario da Cortona »; A. Vivaldi: Aria del vagante dell'oratorio « Juditha »; A. Scarlatti: « Caldo sangue » aria di Ismael dall'oratorio « Il Sedecia Re di Gerusalemme »; G. B. Pergolesi: « Quoniam tu solus » dalla Messa in fa a 10 voci; W. A. Mozart: Alleluja dal mottetto « Exultate, Jubilate »; L. Refice: « Per amor di Gesù », dall'opera « Cecilia ».** 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « I supertesti »,** convergenza tra scienza e fede a cura di Gastone Imbrighi: **« Nicolò Copernico, padre della nuova cosmologia » - Xilografia,** novità editoriali - **Mane nobiscum,** invito alla preghiera di P. Giulio Cesare Federici. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 La responsabilité des laïcs dans l'Eglise d'aujourd'hui. 22 **Recita del S. Rosario.** 22,15 Steuermoral, von Bruno Gusberti. 22,45 Issues and Ecumenism. 23,30 Identidad cristiana en un mundo en evolucion. 23,45 **Ultim'ora: Notizie - Repliche - Momento dello spirito,** pagine scelte dagli scrittori classici cristiani con commento di Mons. Antonio Pongelli - **Ad Iesum per Mariam,** pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **7,55** Le consolazioni. **8** Notiziario. **8,05** Cronache di ieri. **8,10** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Dischi. **14,25** Daniele Piombi presenta: Pronto chi canta? **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4 presenta: Un'estate con voi. **17** Informazioni. **17,05** Il teatrino. Divertimento pomeridiano con Giampaolo Rossi, Franco Latini e i Vocalmen. Regia di Battista Klainguti. **17,40** Mario Robbiani e il suo complesso. **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Viva la terra! **19,30** Orchestra della Radio della Svizzera italiana. **Ludwig van Beethoven:** Tre Contertänze n. 1, 2 e 3 (Direttore Mario Venzago); **Rolf Liebermann:** Suite sopra sei canzoni popolari svizzere (Orchestra diretta da Leopoldo Casella). **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Complessi strumentali. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Opinioni attorno a un tema. **21,40** Serenate e divertimenti. **Anton Dvorak:** Serenata op. 44 per fiati, violoncelli e contrabbassi (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Pietro Argento); **Béla Bartok:** Divertimento per archi (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Peter Perret). **22,45** Cronache musicali. **23** Informazioni. **23,05** Per gli amici del jazz. **23,30** Orchestra di musica leggera RSI. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** L'organista. Esecuzioni all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino. **Paul Hofhaimer:** « Salve Regina » per organo (Solista Maria Teresa Martinez); **Nino Rota:** Sonata per organo (Solista Arturo Sacchetti). **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** « Novitads ». **20,40** Musica leggera. **21** Diario culturale. **21,15** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. **21,45** Rapporti '73: Spettacolo. **22,15-23,30 Marina.** Dramma di Nilo Negri. Marina: Mariangela Welti; Leonardo: Alberto Canetta; Martino: Patrizio Caracchi; Ispettore Dani: Serafino Peytrignet; Evelina: Maria Rezzonico. Regia di Vittorio Ottino.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Ludwig van Beethoven: Coriolano, ouverture per il dramma di Collins (Orchestra Sinfonica Gurzenich di Colonia diretta da Gunther Wand) • Richard Strauss: Sulla spiaggia di Sorrento, da « Aus Italien » (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Clemens Krauss) • Jacques Offenbach: La gaité parisienne, balletto (Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Antal Dorati)

6,51 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Anton Dvorak: Scherzo, dalla « Serenata in mi maggiore » (Orchestra « London Symphony » diretta da Colin Davis) • Piotr Ilijch Ciaikowski: Valzer, dalla « Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64 » (Orchestra « London Symphony » diretta da Claudio Abbado) • Franz Liszt: Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso - Quasi adagio. Allegro vivace, Allegro animato - Allegro marziale animato (Pianista Fritz Kermann - Orchestra della Società dei Concerti di Vienna diretta da Karl Ritter) • Wolfgang Amadeus Mozart: Idomeneo: Marcia (Orchestra da camera Mozart di Vienna diretta da Willy Boskowsky) • Jules Massenet: Thais: Intermezzo (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Jean Martinon) • Manuel de Falla: El sombrero de tres picos: Due danze - Seguidilla - Farruca (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Amendola-Gagliardi: La ballata dell'uomo in più (Peppino Gagliardi) • Albertelli-Soffici: Mi ha stregato il viso tuo (Iva Zanicchi) • Martelli-Filippini: Piazza di Spagna (Claudio Villa) • Negrini-Ferilli: Un sogno tutto mio (Caterina Caselli) • Pazzaglia-Modugno: Lazzarella (Domenico Modugno) • Lauzi-La Bionda: Mi piace (Mia Martini) • Baldazzi-Bardotti-Cellamare-Dalla: Piazza Grande (Lucio Dalla) • Pace-Panzeri-Pilat: Non illuderti mai (Caravelli)

9 — 45 o 33 purché giri

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Bruno Cirino**

11,15 Vi invitiamo a inserire la **RICERCA AUTOMATICA**
Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro
(Replica)

11,30 **Quarto programma**
Constatazioni inutili e preziose presentate da **Maurizio Costanzo** e **Marcello Marchesi**
Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO

12,44 Sempre, sempre, sempre

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Alberto Lupo** presenta:

Di qua e di là del mare
Musiche d'America e d'Europa
Un programma di **Enzo Lamioni** e **Roberto Nicolosi**

14 — **Giornale radio**

Corsia preferenziale
riservata alle canzoni italiane '73
Un programma di **Folco Lucarini**
realizzato da **Fausto Nataletti**
Ciampi-Marchetti: Io e te Maria (Piero Ciampi) • Riccardi: Gallinaceus vulgaris (Extra) • Mercuri-Fiorini-Zenga-Eliseo: Dammelo un bacetto (Lando Fiorini) • Siani-Licciardello-Nobile-Ballista: Non ridere nel vento (Anna Gloria) • Caravati-Langosz: Io prendo amore (Anonima Sound LTD) • Marrocchi-Evangelisti: Quel giorno (Wess) • Vecchioni-Serengay-Chiaravalle: Cikati-Cikà (Le Figlie del Vento) • Mattone-Califano: Ma che sera stasera (Gianni Nazzaro) • Musikus-Mescoli: Serena (Gilda Giuliani) • Riccardi-Albertelli: Vado via (Drupi) • Dammicco-Salerno-Terzi: Per amore ricomincerei (Ciro Dammicco) • Valente-Mangione: 'A casciaforte (Gabriella Ferri)

15 — **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
Dischi e notizie presentati da **Raffaele Cascone** e **Carlo Massarini**

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Umberto Ciappetti**
Regia di **Marco Lami**

18,55 **Per sola orchestra con Ezio Leoni ed Enrico Intra**
Luttazzi: Souvenir d'Italie • Cahn-Devilli-Styne: Three coins in the fountain (Fontana di Trevi) • Spadaro: Porta un bacione a Firenze • Cipriani: Anonimo veneziano • Calabrese-Bindi: Arrivederci • Cesareo-Ricciardi: Luna caprese • Garinei-Giovannini-Rascel: Arrivederci Roma • Galdieri-Barberis: Munasterio 'e Santa Chiara • Redi: Non dimenticar • Modugno: Piove

19,25 **ARIE CELEBRI**
Christoph Willibald Gluck: Orfeo ed Euridice: « Che farò senza Euridice » (aria di Orfeo atto III) (Mezzosoprano Marilyn Horne - Orchestra della Suisse Romande diretta da Henry Lewis) • Wolfgang Amadeus Mozart: Don Giovanni: « Della sua pace » (Aria di Ottavio - atto I) (Tenore Peter Schreier - Orchestra del Teatro Nazionale di Praga diretta da Karl Böhm) • Georges Bizet: Carmen: « Qui dei contrabbandier » (Aria di Micaela - atto III) (Soprano Montserrat Caballé - Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Reynald Giovaninetti) • Giuseppe Verdi: La Traviata: « Di Provenza il mare, il suol » (aria di Germont - atto II) (Baritono Aldo Protti - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Francesco Molinari Pradelli) • Alfredo Catalani: La Wally: « Ebben ne andrò lontana » (Aria di Wally - atto I) (Soprano Renata Tebaldi - Orchestra Nazionale dell'Opéra di Montecarlo diretta da Fausto Cleva)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **La fabbrica dei suoni**
Programma a cura di **Piero Umiliani** e **Renzo Nissim**
con la collaborazione di **Marcello Casco**
Gli attori **Lia Curci** e **Renato Cominetti**
Realizzazione di **Claudio Viti**

21 — ALLEGRAMENTE IN MUSICA
Gente per bene, gente per male (Lucio Battisti) • Leaving on a jet plane (Peter, Paul and Mary) • Porta Portese (Claudio Baglioni) • Mamy blu (Pop Tops) • A banda (Astrud Gilberto) • Birimbao (Augusto Martelli) • A praça (Johnny Sax) • Taca, taca banda (Romina, Taryn, Kocis, Al Bano) • It's too late (Johnny Rivers) • Se ci sta lei (Fred Bongusto) • Craklin Rosie (Neil Diamond)

21,30 **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Direttore **André Cluytens**
Claude Debussy: Jeux, poema danzato (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi)
Pianista **Yves Nat**
Ludwig van Beethoven: Sonata in fa minore op. 57 « Appassionata »: Allegro assai - Andante con moto - Allegro ma non troppo
Violinista **Jascha Heifetz** e violoncellista **Gregor Piatigorski**
Luigi Boccherini: Sonata in re maggiore, per violino e violoncello: Allegretto spiritoso - Vivace - Grave - Allegro

22,20 **MARCELLO MARCHESI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

23 — **GIORNALE RADIO**
Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Elton John e Anna Identici**
Taupin-John: Rocket man, Crocodile rock, Daniel, Come down in time, Son of your father • Calabrese-Calvi: A questo punto • Liri-Marchetti: Non passa più • Cairo-Bertero: Vangelo duemila • Preti-Guarnieri: Mi son chiesta tante volte • Omicron-Straniero: Amore mio non piangere
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Tutto ritmo

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,54 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,35 L'arte di arrangiare

9,50 **La figlia della portinaia**
di **Carolina Invernizio**
Adattamento radiofonico di Paolo Poli e Ida Omboni
Compagnia di prosa di Torino della RAI
4ª puntata: « **Lo studentino** »

Nori	Bianca Galvan
Guelfo	Vigilio Gottardi
Giulio, il portinaio	Michele Malaspina
Gladys	Angiolina Quinterno
La cameriera di Gladys	Anna Marcelli
Roberto	Paolo Poli

Regia di **Vilda Ciurlo**
(Registrazione)
— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,10 **CANZONI PER TUTTI**
Depsa-O'Sullivan-Faiella: Che cosa mi dai (Peppino Di Capri) • Chiosso-Del Re-Ferrio: Parole, parole (Mina) • Caravati-Carucci: La casa in fondo al paese (Ninni Carucci) • Pallesi-Polizzi-Natili: Caro amore mio (I Romans) • Borzelli: Buongiorno amore (Paolo Quintillio) • Pallavicini-Leathwood-Sulsh: Taca taca banda (Romina, Taryn, Kocis, Al Bano)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **SPECIAL**
OGGI: ROSANNA FRATELLO
Testi e regia di **Paolo Limiti**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Oleificio F.lli Belloli*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Ma vogliamo scherzare?

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Lamensle-Christopher: Ami mountain (Marc Oliver) • O'Sullivan: Alone again (Gilbert O'Sullivan) • Albertelli-Baldan: Quante volte (Thim) • Beeckley: Only in you heart (America) • Mason: Rushes (Stardrive) • Strong-Whitfield: Papa was a Rolling Stone (The Temptations) • Mogol-Lavezzi: Forse domani (Flora, Fauna, Cemento) • Davis: I believe in music (Ray Conniff) • Mac Lellan-Ninotristano: Un aquilone (Marisa Sannia)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **I vecchi e i giovani**
di **Luigi Pirandello**
Riduzione e adattamento radiofonico di Franco Monicelli
4ª puntata

Don Cosmo	Antonio Battistella
Don Flaminio	Loris Gizzi
Donna Caterina	Cesarina Gheraldi
Corrado Selmi	Manlio Busoni
Roberto	Silvano Tranquilli
Anna	Irene Aloisi
Nicoletta	Mila Vannucci
Antonio	Ivano Staccioli
Un contadino	Aleardo Ward

ed inoltre: Renzo Bianconi, Enrico Lazzareschi, Stefano Varriale
Regia di **Andrea Camilleri**
(Registrazione)

15,30 Intervallo musicale

15,40 Media delle valute
Bollettino del mare

15,45 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Armando Adolgiso**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **I ragazzi** di
OFFERTA SPECIALE
presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**
Regia di **Sandro Merli**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Viva la musica

20,10 **MARCELLO MARCHESI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

20,50 Intervallo musicale

21 — **PIEDIGROTTA 1973**
Le nuove canzoni di Napoli
Presenta **Mike Bongiorno**
con **Sabina Ciuffini**
Prima serata
Regia di **Adriana Parrella**
Al termine:
Musica per archi

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**

23 — Bollettino del mare

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

Elton John (ore 7,40)

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI* *(sino alle 10)*

— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Camille Saint-Saëns: Il carnevale degli animali, fantasia zoologica per due pianoforti, archi, flauto, violoncello e contrabbasso: Introduzione: Marcia reale del leone - Galline e galli - Emioni - Tartarughe - L'elefante - Canguri - Acquario - Personaggi dalle lunghe orecchie - Il cuculo nel folto dei boschi - Uccelliera - Pianisti - Fossili - Il cigno - Finale (Aldo Ciccolini e Alexis Weissenberg, pianoforti; Michel Debost, flauto; Robert Cordier, violoncello; M. Cazauran, contrabbasso - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Georges Prêtre) • Francis Poulenc: Le bal masqué, cantata profana per baritono e orchestra da camera: Préambule et Air de bravoure - Intermède - Malvina - Bagatelle - La dame aveugle - Finale (Pierre Bernac, baritono; Francis Poulenc, pianoforte - Complesso strumentale dell'Orchestra del Teatro dell'Opéra diretto da Louis Frémaux) • Darius Milhaud: Le carnaval de Londres (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Massimo Pradella)

11 — **L'Iberia di Albeniz**
Iberia: Libro III: El Albaicin - El polo - Lavapies (Pianista Gino Gorini)

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Skip Rozin: Il « Centro mondiale fenomeni di breve durata »

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Salvatore Allegra: Il pastore errante, per violoncello, pianoforte e archi (Violoncellista Giacinto Caramia - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Gabriele Ferro); Suite mediterranea, da « L'isola degli incanti » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Salvatore Allegra) • Enzo Borlenghi: Sarabanda e Toccata (Pianista Ornella Vannucci-Trevese)

12,15 **La musica nel tempo**
LETTERATURA, PITTURA E REPORTAGE NEI PRELUDES DI DEBUSSY
di **Mario Bortolotto**
Claude Debussy: Préludes, Libro II (integrale); Préludes, Libro I (selezione) (Pianista Dino Ciani)
(Replica)

13,30 **Intermezzo**
Johann Strauss jr.: Waldmeister: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Willy Richartz) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Duo concertante (Variazioni brillanti sulla « Marche bohémienne » da « Preciosa » di Weber), per due pianoforti e orchestra (Pianisti Alfons e Alois Kontarsky - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Massimo Pradella) • Piotr Ilijch Ciaikowski: La bella addormentata, suite dal balletto op. 66 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Rudolf Kempe
Felix Mendelssohn-Bartholdy: La grotta di Fingal, ouverture op. 26 (Orchestra Filarmonica di Vienna) • Engelbert Humperdinck: Haensel e Gretel, suite • Richard Strauss: Eine Alpensymphonie op. 64 (Orchestra « Royal Philharmonic »)

16 — **Liederistica**
Hugo Wolf: 5 Lieder, da « Spanisches Liederbuch »: Nun bin ich dein - Die du Gott gebarst - Nun wandre, Maria - Die ihr schwebet - Führ mich, Kind (Elisabeth Schwarzkopf, soprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerald Moore, pianoforte) • Hector Berlioz: La mort d'Ophélie (April Cantelo, soprano; Viola Tunnard, pianoforte) • Franz Schubert: Dass sie hier gewesen!, op. 59 (Romanza di Rosamunda) (Elisabeth Schumann, soprano; Gerald Moore, pianoforte)

16,30 **Debussy: l'opera omnia per pianoforte** (2°)
Pour le piano: Prélude - Sarabande - Toccata; Estampes: Pagodes - Soirée dans Grenade - Jardins sous la pluie (Pianista Monique Haas)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **L'angolo del jazz**

18 — **Concerto del basso Boris Carmeli e del pianista Antonio Beltrami**
Mikhail Glinka (testo di Kokolnik): Il dubbio • Alexander Grecianinof (testo di Kowalowsky): La morte; (testi di Aleksei Tolstoi): I forzati (op. 1 n. 3) - Mia patria (testo di Michail Lermontov) Ninna nanna n. 5 • Piotr Ilijch Ciaikowski (testo di Polonski): La notte op. 60; (testi di Aleksei Tolstoi): Im Wogenden Tanze op. 38 n. 3 - Serenata di Don Giovanni op. 38 n. 1

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Concerto del pianista Alberto Pomeranz**
Witold Lutoslawsky: 12 Melodie popolari polacche • Jean Wiener: Quatre petites pièces-radio • Carlos Chavez: Sonatina per pianoforte (1924)

19,15 **Concerto della sera**
Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in si bemolle maggiore K. 207 per violino e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Presto (Violinista David Oistrakh - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da David Oistrakh) • Franz Schubert: Sinfonia n. 1 in re maggiore: Adagio, Allegro vivace - Andante - Allegro (Minuetto) - Allegro vivace (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Ettore Gracis) • Bedrich Smetana: Il carnevale di Praga (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Rafael Kubelik)

20,15 **L'affare Makropulos**
Opera in tre atti dalla commedia di Karel Capek
Musica di **LEOS JANACEK**
(Versione ritmica italiana di Anton Gronen Kubizki)

Emilia Marty	Magda Laszlo
Albert Gregor	Aldo Bertocci
Vitek	Antonio Pirino
Kristina	Genia Las
Jaroslav Prus	Guido Mazzini
Janek	Danilo Cestari
Avv. Kolenaty	Renato Cesari
Il macchinista	Cristiano Dalamangas
Hauk Sendorf	Ezio De Giorgi
L'inserviente / La cameriera / La donna di servizio	Luisella Ciaffi

Direttore **Ettore Gracis**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Nell'intervallo (ore 21 circa): **IL GIORNALE DEL TERZO**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'operetta - 3,36 Fogli d'album - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 61)

venerdì

NAZIONALE

10,30-11,30 BARI: INAUGURAZIONE DELLA XXXVII FIERA DEL LEVANTE

la TV dei ragazzi

18,15 IL SOGNO DI UN PULCINO
Pupazzi animati
Soggetto e regia di Josef Kluge
Prod.: Ceskoslovensky Film

18,30 IL GIORNALINO DI GIAN BURRASCA
tratto dall'omonimo libro di Vamba
Testi e dialoghi di Lina Wertmüller
Quinto episodio
Giannino in casa Collalto
Personaggi ed interpreti:
Giannino Stoppani, detto Gian Burrasca *Rita Pavone*
Luisa *Pierpaola Bucchi*
Il sig. Collalto *Paolo Ferrari*
La zia Matilde *Italia Marchesini*
Il sig. Tyrynnanzy *Alfredo Bianchini*
Il Dott. Peruzzi *Enzo Garinei*
Il marchese *Antonio Gerini*
La marchesa Sterzi *Zoe Incrocci*
Pietro, il cameriere *Ugo Carboni*
e con: *Carmelo Anastasi, Federica Ansenda, Renato De Montis, Attilio Duse, Sergio Gibelli, Claudio Guarino, Giuliano Keech, Armando Michettoni, Giacomo Ricci, Mario Righetti, Massimo Righi, Winny Riva, Maria Santamaria*
Musiche di Nino Rota
Orchestra diretta da Luis Bacalov
Arredamenti e costumi di Piero Tosi
Scene di Tommaso Passalacqua
Regia di Lina Wertmüller
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1964)

GONG
(Omogeneizzati al Plasmon - Svelto - Pasticcini Bel Bon Saiwa - Dentifricio Paperino's - Invernizzi Milione - Cineproiettore Tondo Polistil)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Vernel - Formaggio Tigre - S.I.S. - Candy Elettrodomestici - Trinity - Cera Grey - Milupa Farine Lattee)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Industria Italiana della Coca-Cola - Fabello - Calze e Collants Bloch - Olio di Olaz)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Biol per lavatrici - Birra Dreher - Bagno schiuma Fa - Formaggi Starcreme - Olio di semi vari Teodora)

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Fratelli Fabbri Editori - (2) Brooklyn Perfetti - (3) San Giorgio Elettrodomestici - (4) Aperitivo Cynar - (5) Coperte di Somma
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinelife - 2) General Film - 3) Cast Film - 4) Intervision - 5) I.TV.C.
— *Olà*

21 — Servizi Speciali del Telegiornale
a cura di Ezio Zefferi

GLI SPECIALI DEGLI ALTRI
presentati da Enzo Forcella

DOREMI'
(Aperitivo Aperol - Caffè Lavazza - Goddard - Brandy Stock - Orologi Omega - Candeggina Candosan)

22 — CREOLA
Spettacolo musicale di Castaldo e Faele
condotto da Carlo Loffredo con Lino Banfi, Rossella Como, Shawn Robinson e le Voci Blu
Scene di Enzo Celone
Regia di Enrico Moscatelli
Quarta ed ultima puntata

BREAK 2
(Olio di oliva Bertolli - Confezioni Facis - Itavia Linee Aeree)

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

Carlo Loffredo conduce « Creola », spettacolo di Castaldo e Faele alle 22 sul Programma Nazionale

SECONDO

19,30-20,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
JUGOSLAVIA: *Belgrado*
CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Tic-Tac Ferrero - Baby Shampoo Johnson's - Caffè Suerte - Biol per lavatrici - Margarina Maya - Rasoi elettrici Sunbeam - Grappa Julia)
— *Sofficini Findus*

21,15 III Centenario della morte di Molière

LA SCUOLA DELLE MOGLI
Traduzione di Luigi Lunari
Adattamento televisivo di Vittorio Cottafavi
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Arnolfo *Ferruccio De Ceresa*
Crisaldo *Felice Andreasi*
Alano *Enrico Canestrini*
Giorgina *Angela Cicorella*
Agnese *Stefania Casini*
Orazio *Giuseppe Pambieri*
Enrico *Dino Peretti*
Oronte *Nico Pepe*
Scene e costumi di Giancarlo Bartolini Salimbeni
Regia di Vittorio Cottafavi

Nell'intervallo:
DOREMI'
(Maglieria Ragno - Aperitivo Rosso Antico - Armando Curcio Editore - Fernet Branca - Interruttori Ave - Dato)

22,55 Una mostra a Volterra
ARTE PER LA CITTA'
Un programma di Claudio Barbati
Regia di Luciano Odorisio

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Spione, Agenten, Soldaten
Geheime Kommandos im 2. Weltkrieg
Heute: « Vorbereitungen zur Invasion »
Verleih: Osweg

20 Das Glas Wasser
Ein Film von Helmut Käutner
Nach dem gleichnamigen Lustspiel von Eugène Scribe
Die Personen und ihre Darsteller
Hofjournalist Sir Henry: Gustaf Gründgens; Königin Anna: Liselotte Pulver; Abigail: Sabine Sinjen; Herzogin von Marlborough: Hilde Krahl; Masham: Horst Janson
1. Teil
Verleih: Omega Film

20,40-21 Tagesschau

CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO

ore 19,30 secondo

I campionati mondiali di nuoto in corso di svolgimento a Belgrado si avviano ormai alla conclusione. In questa terz'ultima giornata di gare, i titoli in palio sono sette: 400 stile libero, 200 dorso, 200 rana femminili; 200 misti, staffetta 4 × 200 stile libero maschile; nuoto sincronizzato a squadre e tuffi femminili dalla piattaforma. Continua anche il torneo di pallanuoto, una specialità che da qualche tempo manifesta un certo livellamento di valori in campo internazionale. Alle incertezze di nazioni di grande tradizione hanno fatto riscontro piacevoli sorprese da parte di Paesi che finora non erano riusciti ad esprimersi a livelli accettabili. Gli azzurri hanno aderito ai campionati con una squadra sperimentale, forte dell'ossatura di sempre ma con qualche inserimento di giovani capaci di dare alla compagine ritmo e movimento costanti. Per il resto l'Italia, se si escludono i tuffi, può contare su elementi che si battono con dignità ma con scarse speranze di affermazione, fatta eccezione per Novella Calligaris.

GLI SPECIALI DEGLI ALTRI

ore 21 nazionale

Questa puntata del ciclo Gli speciali degli altri, *a cura di Ezio Zefferi con la presentazione di Enzo Forcella, è dedicata alla BBC, la televisione statale inglese. Il servizio di John Pitman è la sintesi di una giornata qualsiasi in uno dei più famosi parchi di Londra, Hyde Park, al centro della città. E' uno dei parchi pubblici più antichi d'Inghilterra: fu aperto ai cittadini da Re Carlo I, nel 1637. E' il luogo in cui si esprime una parte importante del costume inglese: la vita all'aria aperta, le corse a piedi e a cavallo, l'amore per gli animali, i comizi improvvisati, testimoniano di un'esistenza civile permeata di abitudini alla democrazia. Con l'ex ministro dei trasporti Ernest Marples che tutti i giorni si tiene in forma percorrendo di corsa i prati di Hyde Park, c'è un signore che da 40 anni, estate o inverno, fa la sua nuotata quotidiana nel laghetto della Serpentine; un altro che fa dello yoga sul prato, altri ancora che imparano ad andare a cavallo nel maneggio di Rotten Row. Gente che si riposa, bambini che pescano, ragazzi e ragazze che s'incontrano; una donna porta un'anitra selvatica a fare il bagno nel lago una volta al giorno, da sei anni. Sono immagini semplici, velate di ironia, che danno un senso di continuità e riflettono lo stile di una città e di una popolazione che ha conservato il piacere di ritrovare nel parco un contatto con la natura e con gli altri. Vi sono anche poliziotti, guardie regie a cavallo, sorveglianti, in tutto 250 persone che lavorano nel parco, compresi 76 giardinieri. Una struttura al servizio dei cittadini, discreta, efficiente. Non garantisce soltanto l'ordine: la guardia a cavallo, per esempio, fa parte, da sempre, del paesaggio tipicamente inglese di Hyde Park.*

LA SCUOLA DELLE MOGLI

ore 21,15 secondo

Rappresentata a Parigi il 29 dicembre 1662, la commedia costituì il primo grande capolavoro di Molière che, in polemica con la grettezza e l'ipocrisia dei letterati e dei moralisti del suo tempo, vi afferma, con luminosa semplicità, il suo ideale d'arte e il suo personale modo di intendere certi valori della vita. La profonda serietà umana della commedia, pur così ricca di tutti gli umori più tipici della comicità molieriana, scaturisce dalla contrapposizione di due « caratteri » esemplari, di cui uno incarna le pretese di una vecchiaia inaridita dall'egoismo, da una malcelata sensualità e da un moralismo tirannico ed autoritario, mentre l'altro esprime con incantevole naturalezza i diritti dell'amore e della giovinezza. Arnolfo (Ferruccio De Ceresa) è infatti un vecchio scapolo che, avendo sempre diffidato delle donne, il giorno in cui s'imbatte in Agnese (Stefania Casini), una fanciulla di umile condizione e di semplice cuore, la segrega dalla vita e la alleva a modo suo, nella speranza di ricavarne la moglie ideale che ha sempre sognato invano. Ma, proprio perché cresciuta al riparo dalle malizie del mondo, Agnese reagirà con innocente e irresistibile fervore all'offerta d'amore di Orazio (Giuseppe Pambieri), un giovane amico di Arnolfo che, per colmo d'ironia, si vedrà costretto a divenire il confidente del proprio rivale. Per l'anziano spasimante l'esito dell'avventura sarà, al tempo stesso, tragico e grottesco. Tutte le lusinghe, le intimidazioni, le minacce volte a convincere Agnese a rinunciare ad Orazio non faranno altro che favorire i progetti dei due giovani innamorati e a rendere inevitabili le loro nozze. (Servizio alle pagine 22-24).

CREOLA - Quarta ed ultima puntata

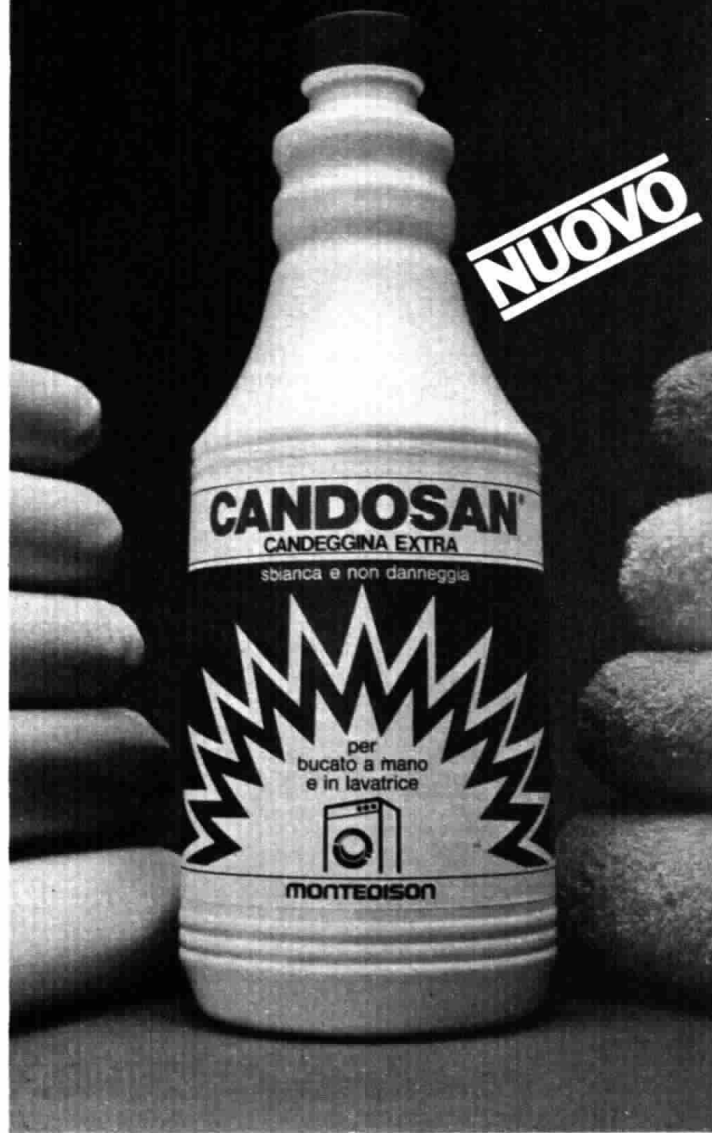
ore 22 nazionale

Nella puntata di stasera, l'ultima di Creola, il jazzista Carlo Loffredo, che è tra i protagonisti fissi dello show, interpreta una fantasia di motivi insieme con Shawn Robinson: riascolteremo dunque Georgia of my mind, Yesterday, Stormy weather *e altri ancora. Fausto Cigliano, uno degli ospiti, propone poi una sua canzone di successo mentre Alberto Rabagliati si esibisce in una fantasia di musiche degli anni '40: Dolce sogno, per esempio,* Quando la radio, Quando il giorno muore, Mais oui Madame, Domani *e la celebre* Quando canta Rabagliati. *Il complesso de « Le Voci Blu » offre quindi la sua versione di* Cherry, Cherry, *mentre Carlo Loffredo torna a esibirsi con la sua jazz band. Il programma si conclude con l'intervento di Gino Bramieri che presenta due canzoni umoristiche, genere a cui è particolarmente affezionato. I titoli:* Margherita *e* Do-Re-Mi-Fa-Sol-La-Si-Do.

UNA MOSTRA A VOLTERRA: ARTE PER LA CITTA'

ore 22,55 secondo

Che cosa succede a lasciare per due mesi un'intera città nelle mani degli artisti? L'esperimento è stato tentato per la prima volta, quest'anno, a Volterra, uno dei nostri centri medioevali il cui volto storico si è conservato pressoché intatto, insieme a sorprendenti testimonianze del passato etrusco e romano. Da luglio a settembre la piccola città toscana — famosa nel mondo per l'artigianato dell'alabastro — ospita una insolita manifestazione di sculture collocate nel contesto urbano, dovute quasi tutte ad artisti italiani dell'ultima generazione. Titolo dell'iniziativa: « Volterra 73 ». Curatori: Enrico Crispolti e Mino Trafeli. Ma più che di sculture in senso tradizionale si è trattato di « interventi », cioè di operazioni liberamente realizzate dagli artisti, il cui scopo è cercar di coinvolgere il maggior numero di aspetti e situazioni della città. Sculture d'ogni tendenza e dimensione sono state poste sui piazzali, sui sagrati, in vicoli defilati o all'ombra di torri e campanili. Una piramide di cemento, puntata come una meridiana o come un indice accusatore, si erge sul prato antistante la Rocca Medicea, dove è oggi il carcere giudiziario (Staccioli). Un piccolo drappello di omini di bronzo (Piqueras) si arrampica penosamente sulla segnaletica stradale in piazza dei Priori. Davanti a Porta all'Arco, un giovane artista (Giammarco) ha finto una potente azione aggressiva contro la città, con cavalli e guerrieri.

Sono alcuni fra gli esempi più vistosi di una manifestazione complessa. Il servizio televisivo di questa sera, curato da Claudio Barbati e Luciano Odorisio, cogliendo di volta in volta il « clima » inventato dagli artisti, ne offrirà un panorama critico e informativo.

RADIO

venerdì 7 settembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Regina.

Altri Santi: S. Nemorio, S. Anastasia, S. Panfilo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,57 e tramonta alle ore 19,55; a Milano sorge alle ore 6,50 e tramonta alle ore 19,52; a Trieste sorge alle ore 6,34 e tramonta alle ore 19,33; a Roma sorge alle ore 6,41 e tramonta alle ore 19,36; a Palermo sorge alle ore 6,40 e tramonta alle ore 19,29.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1831, nasce a Parigi lo scrittore Victorien Sardou.

PENSIERO DEL GIORNO: Il genio significa, prima di tutto, trascendente capacità di soffrire. (Carlyle).

Gino Cervi è il protagonista di « Otello, il moro di Venezia » per la serie « Una commedia in trenta minuti » alle ore 13,20 sul Nazionale

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **« Quarto d'ora della serenità »** per gli infermi. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Lectura Patrum,** di Mons. Cosimo Petino: **« Il vero pedagogo in Clemente Alessandrino »** - Ritratti d'oggi: **« Raimondo Manzini, Direttore dell'Osservatore Romano »** di Don Virgilio Levi - **Mane nobiscum,** invito alla preghiera di P. Giulio Cesare Federici. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Eglise et culture, par Mgr Poupard. 22 **Recita del S. Rosario.** 22,15 Aus dem Vatican, von P. Karlheinz Hoffmann. 22,45 Scripture for the Layman. 23,30 Comentario de actualidad. 23,45 **Ultim'ora: Notizie - Repliche - Momento dello spirito,** pagine scelte dagli autori contemporanei cristiani con commento di P. Gualberto Giachi - **Ad Iesum per Mariam,** pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario. **8,05** Cronache di ieri. **8,10** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **8,35** L'invito. Itinerari di fine settimana. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Dischi. **14,25** Orchestra di musica leggera RSI. **14,50** Concerto breve. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4 presenta: Un'estate con voi. **17** Informazioni. **17,05** Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. **17,45** Ballabili. **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Il tempo di fine settimana. **19,10** Aperitivo alle 18. Programma discografico a cura di Gigi Fantoni. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Assoli al sassofono. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filipello. **22** Spettacolo di varietà. **23** Informazioni. **23,05** La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli. **23,40** Cantanti d'oggi. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** Canne e canneti. Ai pescatori e ai cacciatori (e a chi ama la natura). Trasmissione a cura di Mario Maspoli. **19,50** Intervallo. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** « Novitads ». **20,40** Trasmissione da Zurigo. **21** Diario culturale. **21,15** Formazioni popolari. **21,30** Dischi vari. **21,45** Rapporti '73: Musica. **22,15 G. F. Ghedini:** Musiche per soli, coro e strumenti. **22,45** Note dal Sud-America. **23,10-23,30** Piano jazz.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Georg Friedrich Haendel: Watermusik, suite: Minuetto e Trio - Rigaudon I e II - Giga (Orchestra dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner) • Gioacchino Rossini: L'Italiana in Algeri: Sinfonia (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Herbert Albert) • Anton Dvorak: Allegro con brio, dalla « Sinfonia n. 8 in sol maggiore op. 88 » (Orchestra « London Symphony » diretta da Witold Rowicki) • Jean Sibelius: Il festino di Baldassare, suite: Processione orientale - Solitudine - Notturno - Danza di Khadra (Orchestra Filarmonica di Leningrado diretta da Guennady Rozhdestwensky) • Camille Saint-Saëns: Sansone e Dalila: Baccanale (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Anatole Fistoulari)

6,51 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Arthur Honegger: Pastorale d'été (Orchestra « London Philharmonia » diretta da Bernard Hermann) • Franz Joseph Haydn: Concerto in mi bemolle maggiore per tromba e orchestra: Allegro - Andante - Allegro (Tromba Walter Gleisle - Orchestra « Pro Musica » di Stuttgart diretta da Rolf Reinhardt) • Maurice Ravel: L'enfant et les sortilèges: Fox-trot (Orchestra « London Philharmonia » diretta da Bernard Hermann) • Franz Schubert: Rosamunda: Balletto in sol maggiore (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Bernard Haitink) • Giacomo Puccini: Minuetto (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Luciano Rosada) • Johann Strauss: Radetzky - marcia (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Cara piccina (Massimo Ranieri) • E lui pescava (Orietta Berti) • Sotto il carbone (Bruno Lauzi) • Diario (Equipe 84) • Scusa (Umberto Bindi) • Questa Napoli (Gloria Christian) • Quel signore del piano di sopra (Adriano Celentano) • Quando m'innamoro (Waldo de Los Rios)

9 — Liscio e busso

9,15 VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di **Bruno Cirino**

11,15 Vi invitiamo a inserire la **RICERCA AUTOMATICA**
Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro
(Replica)

11,30 Quarto programma
Cose così per cortesia presentate da **Italo Terzoli** ed **Enrico Vaime**
Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO

12,44 Sempre, sempre, sempre

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Una commedia in trenta minuti
GINO CERVI in **« Otello, il moro di Venezia »** di **William Shakespeare**
Regia di **Mario Landi**

14 — Giornale radio

Corsia preferenziale
riservata alle canzoni italiane '73
Un programma di **Folco Lucarini** realizzato da **Fausto Nataletti**
Minellono-Balsamo: Amore mio (Umberto Balsamo) • Frankestein-Battiato: La convenzione (Battiato Polluction) • Beretta-Del Prete-Santercole: Quel signore del piano di sopra (Adriano Celentano) • Tradizionale: Ciuri ciuri (Amalia Rodriguez) • Lamonarca-Cassia-Lucchetti: La mia strada in periferia (Officina Meccanica) • Venditti: L'orso bruno (Antonello Venditti) • Bigazzi-Cavallaro: Come sei bella (I Camaleonti) • Migliacci-Farina-Lusini-Monteduro: Ancora un po' d'amore (Nada) • Rossi: Ritornerà (Luciano Rossi) • Micolucci: Batticuore (Orchestra Spettacolo « La Vera Romagna ») • Serengay-Damele-Zauli: E' la vita (I Flashmen) • Paoli-Agate: Amare inutilmente (Gino Paoli)

15 — PER VOI GIOVANI - ESTATE
Dischi e notizie presentati da **Raffaele Cascone** e **Carlo Massarini**

17 — Giornale radio

17,05 Il girasole
Programma mosaico
a cura di **Umberto Ciappetti**
Regia di **Marco Lami**

18,55 MUSICA E CINEMA
Colonne sonore da film di ieri e di oggi
Prepare ye the way of the lord, dal film « Gospel » (The New Testament Gospel Singers) • O Lucky man!, dal film omonimo (Alan Price) • Rimes, dal film « Lo chiamavano Mezzogiorno » (Orchestra Luis Enriquez Bacalov) • Lost Horizon, dal film omonimo (Shawn Philips) • Un uomo, una donna, dal film omonimo (Ornella Vanoni) • La bonne année (Mireille Mathieu) • Diamonds are girl's best, dal film « Gli uomini preferiscono le bionde » (André Kostelanetz) • Manha de carnaval, dal film « Orfeo nero » (Frank Sinatra) • They long to be close to you, dal film « La notte di delitto » (Purple Heart) • Can can degli specchi, dal film « La donna che inventò la mossa » (Bruno Nicolai) • Angelitos negros, dal film « Settimo parallelo » (Rafael Montano Ague da Rojas) • Adagio veneziano, dal film omonimo (Massimo Ranieri)

19,25 AUDITORIUM: RASSEGNA DI GIOVANI INTERPRETI
Duo **Giambattista Valdettaro-Ines Scarlino**
Chitarrista **Hirotsuyu Kakinuma**
Ludwig van Beethoven: Sonata in re maggiore op. 102 n. 2: Allegro con brio - Adagio con sentimento d'affetto - Allegro fugato • John Dowland: Melancholy Galiard and Allemande (da « My Lady Hunssdon's Puffe »)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 CONCERTO SINFONICO
Direttore
Fulvio Vernizzi
Camille Saint-Saëns: Fetonte, poema sinfonico op. 39 • Henri Rabaud: La processione notturna, poema sinfonico op. 6 dal « Faust » di Nicolas Lenau • Giorgio Ferrari: Megropez, musica da concerto per flauto, due corni, pianoforte e archi: Adagio - Mosso - Adagio molto - Presto moderato (Gabriele Gallotta, flauto; Giuseppe Grott, Giampaolo Zeri, corni; Antonio Ballista, pianoforte)
Gian Francesco Malipiero: Settima sinfonia « Delle canzoni »: Allegro - Lento, quasi andante - Allegro impetuoso - Lento, più mosso, quasi allegro
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 65)
Nell'intervallo:
Religione e magia in Lucania. Conversazione di Maria Stella Sansonetti

21,35 Ascoltiamo: **Michel Legrand, Quincy Jones, La Nuova Idea, Equipe 84, Oscar Peterson**

22,20 MINA
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**

23 — GIORNALE RADIO
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Nicola Di Bari e Les Humphries Singers**
Pedro e la terra, Son sung blue, Qualcosa di più, Claire, Tristeza • Mama Lou, I'm from the south, I'm from Georgia, Mexico, Jennifer Adam, Take care of me
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Tutto ritmo

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,54 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Alfredo Catalani: La Wally: Preludio atto IV (Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. Gianandrea Gavazzeni) • Gaetano Donizetti: La figlia del reggimento: « Convien partir » (Joan Sutherland, sopr.; Monica Sinclair, msopr.; Luciano Pavarotti, ten.; Spiro Malas, Jules Bruyers, Eric Garrett, bs. - Orch. e Coro « Royal Opera House » del Covent Garden di Londra dir. Richard Bonynge - M° del Coro Douglas Robinson) • Modesto Mussorgski: Boris Godunov: Morte di Boris (George London, bs.; Mildred Allen, msopr. - Orch. Sinf. Columbia e Coro dir. Thomas Schippers) • Arrigo Boito: Mefistofele: « L'altra notte in fondo al mare » (Sopr. Régine Crespin - Orch. del Covent Garden di Londra dir. Edward Downes)

9,35 L'arte di arrangiare

9,50 **La figlia della portinaia**
di **Carolina Invernizio** - Adattamento radiofonico di Paolo Poli e Ida Omboni - Compagnia di prosa di Torino della RAI - 5ª *puntata*: **« Ladra! »**
La signora Vasti — Irene Aloisi
Eugenio — Arnaldo Bellofiore
Nori — Bianca Galvan
Guelfo — Vigilio Gottardi
Gladys — Angiolina Quinterno
Nicola, un vecchio commesso — Renzo Lori
Regia di **Vilda Ciurlo** (Registrazione)
— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,10 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **SPECIAL**
OGGI: ANTONELLA STENI ED ELIO PANDOLFI
a cura di **Dino Verde**
Orchestra di Ritmi Moderni di Roma diretta da **Pippo Caruso**
Regia di **Cesare Gigli**

11,35 **DISCOSUDISCO**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Wella Italiana Laboratori Cosmetici*

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— *Charms Alemagna*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Ma vogliamo scherzare?

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Back up against the wall (Blood, Sweat e Tears) • Come il volo di un'allodola (D. Pieretti) • Pinball wizard/See me feel me (The New Seekers) • Sarah (The Marmalade) • Classical gas (Mason Williams) • Sing (Carpenters) • Campi Flegrei (Edoardo Bennato) • Super fly (Curtis Mayfield) • Mi ha stregato il viso tuo (Iva Zanicchi)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **I vecchi e i giovani**
di **Luigi Pirandello**
Riduzione e adattamento radiofonico di Franco Monicelli
5ª *puntata*
Don Cosmo — Antonio Battistella
Nicoletta — Mila Vannucci
Capolino — Nino Dal Fabbro
Don Flaminio — Loris Gizzi
Aurelio Costa — Gian Maria Volontè
Donna Adelaide — Rina Franchetti
Don Ippolito — Augusto Mastrantoni
Mauro Mortara — Aldo Silvani
Monsignor Montoro — Giotto Tempestini
Dianella — Anna Maria Gherardi
Un domestico — Ugo Carboni
Regia di **Andrea Camilleri**
(Registrazione)

15,30 Intervallo musicale

15,40 Media delle valute
Bollettino del mare

15,45 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Armando Adolgiso**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **I ragazzi** di
OFFERTA SPECIALE
presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**
Regia di **Sandro Merli**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Viva la musica

20,10 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**

20,50 Intervallo musicale

21 — **PIEDIGROTTA 1973**
Le nuove canzoni di Napoli
Presenta **Mike Bongiorno** con **Sabina Ciuffini**
Seconda serata
Regia di **Adriana Parrella**
Al termine:
Musica per archi

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Nell'intervallo (ore 23):
Bollettino del mare

Mila Vannucci (ore 15)

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI* *(sino alle 10)*

— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Giovanni Giuseppe Cambini: Quintetto n. 3 in fa maggiore per strumenti a fiato: Allegro maestoso - Larghetto sostenuto - Rondò (Allegro con brio) (Quintetto Danzi) • Ignace Pleyel: Sonata in sol maggiore op. 16 n. 1: Allegro - Adagio - Rondò (Allegro molto) (Karl Kraber, flauto; Donna Magendanz, violoncello; Piero Guarino, pianoforte) • Arthur Honegger: Sonata n. 2 per violino e pianoforte: Allegro cantabile - Larghetto - Vivace assai (André Gertler, violino; Diane Andersen, pianoforte) • Goffredo Petrassi: Sonata da camera per clavicembalo e dieci strumenti: Mosso e scorrevole - Adagio - Vivace e grazioso (Bruno Canino, clavicembalo; Marlaena Kessick, flauto; Walter Donolato, oboe; Elio Peruzzi, clarinetto; Vincenzo Menghini, fagotto; Giulio Franzetti e Enzo Porta, violini; Tito Riccardi e Teresa Pasquali, viole; Alfredo Riccardi, violoncello; Giorgio Garulli, contrabbasso - Direttore Claudio Abbado)

11 — **L'Iberia di Albeniz**
Iberia: Libro IV: Malaga - Jerez - Triana (Pianista Gino Gorini)

11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Girolamo Arrigo: Tre occasioni per soprano e orchestra (Soprano Liliana Poli - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Gianfranco Maselli: Divertimento per sette strumenti (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Daniele Paris) • Walter Branchi: Per sei esecutori (Roberto Fabbriciani, flauto; Pierino Gaburro, oboe; Franco Traverso, corno; Guido Casarano, violino; Walter Branchi, contrabbasso; Adolf Neumeier, percussione - Direttore Daniele Paris)

12,15 **La musica nel tempo**
MANON-MANON
di **Claudio Casini**
Jules Massenet: Manon: Atto II (Manon: Beverly Sills; Des Grieux: Nicolai Gedda; Lescaut: Gérard Souzay; De Bretigny: Michel Trempont - « New Philharmonia Orchestra » diretta da Julius Rudel) • Giacomo Puccini: Manon Lescaut: Atto III - Atto IV (Manon: Maria Callas; Lescaut: Giulio Fioravanti; Des Grieux: Giuseppe Di Stefano; Un lampionaio: Franco Ricciardi; Un comandante di marina: Franco Ventriglia; Sergente degli arcieri: Giuseppe Morresi - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Tullio Serafin - M° del Coro Norberto Nola)
(Replica)

13,30 **Intermezzo**
Benjamin Britten: Matinées musicales, suite n. 2 da Rossini (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Aldo Ceccato) • Aaron Copland: Concerto per clarinetto e orchestra d'archi (con arpa e pianoforte) (Clarinettista Benny Goodman - Orchestra Sinfonica Columbia diretta dall'Autore) • Darius Milhaud: Le carneval d'Aix, fantasia per pianoforte e orchestra tratta dal balletto « Salade » (Pianista Claude Helffer - Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da Louis Frémaux)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Il disco in vetrina**
Wolfgang Amadeus Mozart: « Mi lagnerò tacendo », notturno K. 437; « Più non si trovano », canzonetta K. 549; « Ave, verum corpus », mottetto K. 618 • Carl Friedrich Zelter: « In allen guten Stunden » • Ludwig van Beethoven: « Die Flame lodert » (Solisti dell'Orchestra Filarmonica di Amburgo e Coro da camera di Bergerdorf diretti da Hellmut Wormsbächer) • Igor Strawinsky: Histoire du soldat (« Chamber Harmony » di Praga diretto da Libor Pesek)
(Disco **Telefunken**)

15,15 **Concerto del Trio di Trieste**
Franz Schubert: Trio n. 2 in mi bemolle maggiore op. 100: Allegro - Andante con moto - Scherzo, Allegro moderato, Trio - Allegro moderato (Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanettovich, violino; Amedeo Baldovino, violoncello)

16 — **La Scuola di Mannheim**
Karl Stamitz: Concerto per viola d'amore e orchestra (Violista Karl Stumpf - Orchestra da camera di Praga diretta da Jindric Rohan) • Concerto in re maggiore per flauto e orchestra d'archi (Flautista Hans Martin Linde - Orchestra d'archi « I Solisti di Vienna ») • Christian Cannabich: Les fêtes du serail, suite dal balletto (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **I Trii di Beethoven**
Trio in mi bemolle maggiore op. 38, per pianoforte, clarinetto e violoncello (trascrizione dell'Autore dal « Settimino in mi bemolle maggiore op. 20 », per archi e strumenti a fiato) (Eckart Besch, pianoforte; Karl Leister, clarinetto; Wolfgang Boettcher, violoncello)

18 — **Benedetto Marcello**: 12 Sonate op. 2, per flauto e clavicembalo: n. 11 in sol minore; n. 12 in fa maggiore (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Canino, clavicembalo)

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Il pianoforte oggi**
Alfredo Casella: Due contrasti op. 31: Grazioso (Hommage à Chopin) - Antigrazioso (Pianista Maria Elisa Tozzi) • Gian Francesco Malipiero: Hortus conclusus (Pianista Gino Gorini) • Wladimir Vogel: Nature vivante (sei pezzi espressionistici) (Pianista Ornella Vannucci-Trevese)

19,15 **Concerto della sera**
Ludwig van Beethoven: Trio in si bemolle maggiore op. 97 « dell'Arciduca »: Allegro moderato - Scherzo (Allegro) - Andante cantabile, ma però con moto - Allegro moderato, Presto (Trio Beaux Arts: Menahem Pressler, pianoforte; Isidore Cohen, violino; Bernard Greenhouse, violoncello) • Karol Szymanowski: Sonata in re minore op. 9 per violino e pianoforte: Allegro moderato (Patetico) - Andante tranquillo e dolce - Allegro molto (quasi presto) (Franco Gulli, violino; Enrica Cavallo, pianoforte)

20,15 **LE MALATTIE INFETTIVE**
5. Le intossicazioni alimentari
a cura di **Enrico Malizia**

20,45 Gli anni cruciali di tre riviste fiorentine. Conversazione di Gino Nogara

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **RASSEGNA DEL « PREMIO ITALIA » 1950-1972**
(Opere presentate dalla Radiotelevisione Italiana)
Luciano Berio
QUESTO VUOL DIRE CHE (1969)
Christiane Legrand, Cathy Berberian, Sandra Mantovani, « Swingle Singers » - Recitante: Edoardo Sanguineti
Interventi parlati di Luciano Berio, Cathy Berberian e Roberto Leydi
Consulenza per il canto popolare di Roberto Leydi
Realizzazione effettuata allo Studio di Fonologia di Milano della Radiotelevisione Italiana
Tecnici del suono: Lucio Cavallarin, Giovan Battista Merighi, Marino Zuccheri

22,05 **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura

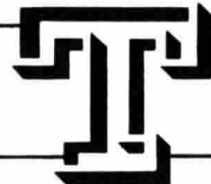
notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltreoceano - 1,36 Ouvertures e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestre - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 61)

sabato

NAZIONALE

Per Bari e zone collegate, in occasione della XXXVII Fiera Campionaria del Levante

10,15-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 ARIAPERTA

Un giro d'Italia di giochi e fantasia

a cura di Maria Antonietta Sambati

Presentano Pier Maria Bologna e Barbara Cannarsa

Regia di Lino Procacci

GONG

(Società del Plasmon - Calzaturificio di Brunate - Olio semi vari Olita - Gran Pavesi - Fabello - Formaggi naturali Kraft - Nesquik Nestlé)

19,40 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,45 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Don Adolfo L'Arco

ribalta accesa

20 — TIC-TAC

(Biol per lavatrici - Invernizzi Susanna - Televisori Telefunken - Zanichelli Editore - Royal Dolcemix - Cucine Patriarca - Acqua Minerale S. Pellegrino)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO 1

(Bic - S.I.S. - LioMellin - Magnesia Bisurata Aromatic)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Tonno Nostromo - Dash - Aperitivo Cynar - Ferri stiro Philips - Wella)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Biscotto Diet Erba - (2) Zoppas Elettrodomestici - (3) Olio extravergine di oliva Carapelli - (4) Cera Emulsio - (5) Cremidea Beccaro

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Intervision - 2) Film Leading - 3) Studio K - 4) Cinestudio - 5) B.B.E. Cinematografica

— Cofanetti Caramelle Sperlari

21 —

PIEDIGROTTA 1973

Le nuove canzoni di Napoli

Presenta Mike Bongiorno con Sabina Ciuffini

Regia di Enrico Moscatelli

DOREMI'

(KiteKat - Caffè Splendid - Ondaviva - Aperitivo Biancosarti - Cassera - Linea Cupra Dott. Ciccarelli)

22,45 GLI ANTENATI

Un cartone animato di Hanna & Barbera

Il grande attore

BREAK 2

(Olà - BP Italiana - Simmons materassi a molle)

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

Regina Bianchi è Aminta Caluso in « Delitto d'onore » per la serie « Di fronte alla legge » alle ore 22,10 sul Secondo

SECONDO

19 — MARANO TICINO: CICLISMO

Giro del Piemonte

19,30-20,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

JUGOSLAVIA: *Belgrado*

CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Max Factor - Amaro 18 Isolabella - Super Lauril - Gran Ragu Star - Pentolame Lagostina - Brandy Vecchia Romagna - Curamorbido Palmolive)

21,15

HARRY LANGDON

a cura di Ferruccio Castronuovo

Corri, corri, corri (1926)

Terza puntata

DOREMI'

(Pepsodent - Spumante Noble sec Fontanafredda - Rujel Cosmetici - Baci Perugina - Finish Soilax)

22,10 DI FRONTE ALLA LEGGE

Delitto d'onore

di Bendicò e Gianpaolo Correale

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Avvocato difensore *Renzo Giovampietro*
Aminta Caluso *Regina Bianchi*
Domenico Caluso *Turi Ferro*
Avvocato di parte civile *Giorgio Bonora*
Don Germano *Dario Penne*
Angiolino *Fabio Frabotta*
Un tassista *Alessandro Marchetti*
La portinaia *Elena Borgo*
Antonio Ferletti *Giampiero Albertini*
Il Presidente *Renato Turi*
I Giudici popolari: *Salvatore Puntillo, Sergio Reggi, Tullio Valli, Eugenio Cappabianca, Fanny Marchiò*

Scene di Franco Dattilo

Costumi di Silvio Betti

Regia di Piero Schivazappa

(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Fisch unter Fischen
Filmbericht
Verleih: Telepool

19,55 Das Glas Wasser
Ein Film von Helmut Käutner
mit: Gustaf Gründgens, Liselotte Pulver, Sabine Sinjen, Hilde Krahl, Horst Janson
2. Teil
Verleih: Omega Film

20,40-21 Tagesschau

8 settembre

CICLISMO: Giro del Piemonte

ore 19 secondo

Dopo i campionati del mondo, la stagione del ciclismo si avvia alla conclusione. C'è ancora qualche « classica in linea » di prestigio, tra cui il Giro del Piemonte che si corre oggi. La corsa è tra le più antiche: si disputa dal 1906 (vittoria di Gerbi). Da allora, nel libro d'oro, si sono avvicendati i più importanti nomi del ciclismo nazionale: Girardengo, Binda, Guerra, Bartali, Magni, Basso, Zilioli, Gimondi, tanto per citarne alcuni. La distanza (poco più di 200 chilometri) non è di quelle che fanno tremare i polsi, ma c'è da tener presente che la corsa si colloca nella parte calante della stagione, quando cioè i corridori hanno compiuto sforzi enormi per rispettare un calendario ormai troppo intenso. Lo scorso anno vinse per distacco, a quasi 39 di media, Eddy Merckx dopo una lunga fuga sulla salita del Mottarone. Sulla scia del campione belga si piazzarono, con un distacco di 1'26", Gimondi, Panizza, Maggioni e Van Springel. A dimostrazione della durezza della prova basterebbe citare una cifra: su 79 allineati al nastro di partenza soltanto 24 corridori portarono a termine la corsa.

PIEDIGROTTA 1973 — Le nuove canzoni di Napoli

ore 21 nazionale

In passato il festival di Napoli ha sempre avuto una data mobile: in giugno, in luglio o in settembre. Quest'anno la rassegna canora è stata agganciata alla antichissima e celeberrima festa di Piedigrotta che da secoli si svolge nella prima decade di settembre; ed ha perso la logorata denominazione di festival, per la non trascurabile ragione che gli organizzatori (enti pubblici) hanno abolito le classifiche. Ieri e oggi, dunque, la radio ha trasmesso il primo e il secondo gruppo di motivi nuovi (dodici e dodici) e stasera la TV manda in onda tutte e ventiquattro le canzoni della nuova produzione partenopea. Lo spettacolo, presentato da Mike Bongiorno con Sabina Ciuffini, è ripreso dal Teatro San Ferdinando di Napoli. Ed è questa la prima volta che il « tempio » di Eduardo ospita una manifestazione canora. Ecco i ventiquattro titoli, gli autori e gli interpreti:

1) **'A befana 'e Peppeniello** *(Di Maio-Acampora-Manetta)*: Gloriana
2) **'A sceneggiata** *(A. Fusco-Mastrominico)*: I Cabarinieri
3) **'A scola 'e ll'ammore** *(Pagano-A. Avitabile)*: Nino Taranto
4) **Astrignete a me** *(Moxedano-Iglio)*: Mario Trevi
5) **Buscia d'ammore** *(Negri-Colucci)*: Antonello Rondi
6) **Canzone 'e cielo** *(Petrucci-Di Sandro)*: Angela Bini
7) **Capriccio 'e Pusitano** *(Martucci-Ricciardi)*: Tina Polito
8) **Che vvuò cchiù** *(Russo-Genta)*: Angela Luce
9) **Chitarre e tammòrre** *(Marotta-Nadin-Gigante)*: Raffaele Accardo
10) **Core 'e core** *(V. Mazzocco-S. Mazzocco-Forte)*: Mirna Doris
11) **Era 'e settembre** *(R. Murolo-Forlani-De Caro)*: Roberto Murolo
12) **'E rrose d' 'a dummeneca** *(Esposito-Di Gianni)*: Gianna Cavaliere
13) **Guaglione guaglione** *(Amato-Cervone-Valleroni-Taylor)*: G. Migliardi
14) **L'organo sona** *(S. Palomba-G. Aterrano)*: Franco I
15) **Madonna verde** *(Schiano-Esposito)*: Mario Merola
16) **Napule mia** *(F. Cigliano)*: Fausto Cigliano
17) **Nun me cunusce cchiù** *(Martingano-Gallo-Romeo)*: Nunzio Gallo
18) **'O bar 'e l'Università** *(Annona-Di Domenico)*: Tony Astarita
19) **'O bello** *(Dura-Festa-Salerni)*: Mario Da Vinci
20) **Rose rosse per Maria** *(Fiorini-Zinzi)*: Salvatore Zinzi
21) **Schiattoso tango** *(Pincior-Giordano)*: Antonio Buonomo
22) **Scusa** *(De Pasquale-Faiella-Di Francia)*: Peppino Di Capri
23) **Te chiamme: Angela** *(Pisano-Barile)*: Claudio Villa
24) **Tu suone 'a chitarra e i' canto** *(Pazzaglia)*: Marina Pagano

(Sulla rassegna canora pubblichiamo un servizio alle pagine 25-26).

HARRY LANGDON - Terza puntata: Corri, corri, corri

ore 21,15 secondo

La terza « serata televisiva » di Harry Langdon è occupata per intero dal suo primo lungometraggio, Corri, corri, corri *(titolo originale:* Tramp, tramp, tramp*), conosciuto in Italia anche con un titolo diverso,* Di corsa dietro un cuore. *Langdon lo produsse in proprio, ormai stanco della « tutela » di Mack Sennett, scegliendosi per regista il fedele Harry Edwards e per compagna una giovanissima Joan Crawford. Realizzato nel 1926, il film ha per protagonista il figlio di un ciabattino rovinato dalla concorrenza di un potente industriale delle calzature. Per risolvere i guai paterni Harry parte in cerca di fortuna, e si imbatte nei manifesti che invitano, complice il sorriso d'una meravigliosa fanciulla, a partecipare a una lunghissima maratona dotata di un premio favoloso per il vincitore: 25 mila dollari. La gara è stata organizzata proprio dallo spietato concorrente, e la ragazza che sorride dai manifesti è la figlia di lui. Harry decide di partecipare e si batte come un leone: supera pericolose avventure, evita i tranelli degli altri concorrenti, non si lascia fermare da niente e nessuno. La massacrante maratona si conclude con un finale a sorpresa.* Corri, corri, corri, *che viene considerato uno dei migliori risultati raggiunti da Langdon, come tutti i film comici è basato sulla quantità e sulla qualità delle « trovate » che lo costellano; e che sono di livello eccellente, com'è garantito dalla presenza fra gli sceneggiatori di Frank Capra, che a quei tempi faceva il « gagman », l'inventore di trovate, di professione, in attesa di diventare un regista famoso. Langdon e Edwards con questo film « pervengono all'apice del loro sviluppo creativo e, insieme, al termine della loro collaborazione », ha scritto Francesco Savio. « Enorme scampagnata picaresca, il film è aperto a vari piani di lettura. L'avventura come cronaca... L'amore come idea fissa... La società come trappola repressiva... Il caso come variante del possibile. La maratona "da costa a costa" rappresenta, per il personaggio di Harry, l'occasione — davvero irripetibile — d'una tensione platonica spinta oltre ogni limite di rodaggio, sotto il segno d'una volontà tersa e sbadata, in una geografia della speranza che abbraccia l'intera estensione dell'universo nordamericano: crudeltà e lealtà dell'agonismo sociale; apoteosi del "self-made-man"; mistificazione mercantile e liceità del mito ».*

DI FRONTE ALLA LEGGE: Delitto d'onore

ore 22,10 secondo

Dopo diciotto anni Domenico Caluso viene a sapere che la moglie, Aminta, è stata sedotta da un militare. Fu un incontro fugace e favorito dalle circostanze. Si trattò soltanto di un episodio, ma Domenico Caluso in ossequio al « codice dell'onore » stabilisce che questo affronto deve essere vendicato. Sarà sua moglie ad uccidere colui che 18 anni prima ha approfittato di lei. Ed insieme, lui e lei, partono per Milano dal piccolo paese meridionale in cui vivono con il proposito di uccidere il « seduttore » che nel frattempo si è sposato, è padre di un figlio. La vendetta viene compiuta freddamente perché soltanto in questo modo Domenico Caluso ritiene che possa essere salvo il suo « onore ». Arrestati, i coniugi Caluso sono convinti di avere compiuto il loro dovere. In camera di consiglio i giudici della Corte d'Assise discutono se sia giusto applicare la norma del Codice Penale per cui chi uccide quando ha ricevuto una offesa all'onore, proprio o della famiglia, ha diritto ad una riduzione notevole della pena prevista, invece, per gli altri omicidi volontari.

RADIO

sabato 8 settembre

CALENDARIO

IL SANTO: Natività S. Vergine, S. Adriano.

Altri Santi: S. Tommaso, S. Ammone, S. Teofilo, S. Timoteo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,58 e tramonta alle ore 19,54; a Milano sorge alle ore 6,51 e tramonta alle ore 19,50; a Trieste sorge alle ore 6,35 e tramonta alle ore 19,31; a Roma sorge alle ore 6,42 e tramonta alle ore 19,35; a Palermo sorge alle ore 6,40 e tramonta alle ore 19,28.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1841, nasce a Nelahozeves il compositore Anton Dvorak.

PENSIERO DEL GIORNO: La legge deve essere uguale per tutti, sia che protegga, sia che punisca. (Dichiarazione dei diritti dell'Uomo, art. 6).

Enrico Montesano durante le registrazioni di « Gran Varietà », lo spettacolo di Amurri e Verde che va in onda alle ore 15,45 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Da un sabato all'altro,** rassegna settimanale della stampa - **La Liturgia di domani,** di Don Fernando Charrier - **Mane nobiscum,** invito alla preghiera di P. Giulio Cesare Federici. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Nouvelles de l'Eglise. 22 **Recita del S. Rosario.** 22,15 Wort zum Sonntag, von Stanis-E. Szydzik. 22,45 The week in review. 23,45 **Ultim'ora: Notizie - Repliche - Momento dello spirito,** pagine religiose di scrittori non cristiani con commento di P. Dario Cumer - **Ad lesum per Mariam,** pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Cronache di ieri. 8,10 Lo sport - Arti e lettere. 8,20 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Melodie senza età a cura di Tino Vailati. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4 presenta: Una estate con voi. 17 Informazioni. 17,05 Problemi del lavoro. 17,35 Intervallo. 17,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18,15 Radio gioventù presenta: « La trottola ». 19 Informazioni. 19,05 I balli della nonna. 19,15 Voci del Grigioni italiano. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Cineorgano. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Il documentario. 21,30 Yorama. Panorama musicale da un campanile all'altro. 22 Radiocronache sportive d'attualità. 23,15 Informazioni. 23,20 Musiche di Rachmaninov e Balakirev. **Sergei Rachmaninov:** Concerto n. 4 in sol minore per pianoforte e orch. op. 40; **Mili Balakirev** (orchestr. Alfredo Casella): « Islamey », Fantasia orientale. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Prima di dormire.

II Programma

13 Mezzogiorno in musica. 13,45 Musica da camera. **Franz Joseph Haydn:** Sonata in do maggiore Hob. XVI 48; **Carl Philipp Emmanuel Bach:** Sonata in sol minore per violino e cembalo; **Claude Debussy:** « Proses lyriques » (Testi di Claude Debussy); **J. Blanco:** Concerto per arpa e clav. 14,30 Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann. 14,50 Il nuovo disco. 15,30 Musica sacra. **Domenico Scarlatti:** « Salve Regina »; **Heinrich Schütz:** Tre piccoli concerti spirituali. 16 Squarci. 18,10 Complessi leggeri. 18,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. **Wolfgang Amadeus Mozart:** Marcia in re maggiore K. 335 n. 1 (Registrazione effettuata il 5-11-1971); **Franz Joseph Haydn:** Sinfonia concertante per violino, violoncello, oboe, fagotto e orchestra op. 84 (Registrazione effettuata il 24-5-1972). 19 Per la donna. 19,30 Informazioni. 19,35 Gazzettino del cinema. 20 Pentagramma del sabato. 21 Diario culturale. 21,15 Solisti della Svizzera Italiana. **Giovanni Battista Fasolo:** « Cangia, cangia tue voglie o mio cor... »; **Giovanni Battista Bassani:** « Posate, dormite pupille... »; « Seguita a piangere povero cor... »; **Francesco Gasparini:** « Caro laccio, dolce nodo, che legasti il mio pensier... »; **Gaetano Giuffrè:** Sonata in un tempo; « Les lions de Delos », Etude sculpture pour le piano dedicato a J. G. Jacomet (1970). 21,45 Rapporti '73: Università Radiofonica Internazionale. 22,15-23,30 I concerti del sabato.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Franz Joseph Haydn: Sinfonia in re magg. n. 73 « La caccia »: Adagio, Allegro - Andante - Minuetto - La caccia (« Little Orchestra » di Londra dir. Leslie Jones) • Richard Strauss: Suite di danze da Couperin: Pavana - Corrente - Carillon - Sarabanda - Gavotta - Wirbeltanz - Allemanda - Marcia (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

6,51 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Robert Schumann: Toccata in do maggiore per pianoforte (Pf. Maria Aimée Varro) • Joaquin Rodrigo: Concerto de Aranjuez, per chitarra e orchestra: Allegro con spirito - Adagio - Allegro gentile (Chit. Siegfried Behrend - Orch. Filarm. di Berlino dir. Peter Reinhardt) • Aram Kaciaturian: Spartaco: Danza di Egina e Baccanale (Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. Alexander Gaouk) • Gioacchino Rossini: Il viaggio a Reims: Sinfonia (Orch. Sinf. di Cleveland dir. Georg Szell) • Nikolai Rimski-Korsakov: Dubinuska, variazioni su un canto popolare rivoluzionario (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • Anton Dvorak: Danza slava in la maggiore (Orch. Filarm. di Belgrado dir. Gika Zdrawkovitch)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

9 — 45 o 33 purché giri

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Bruno Cirino**

11,30 **MOMENTO MUSICALE**
Johann Sebastian Bach: Allegro, dal « Concerto italiano in fa maggiore » • François Joseph Dizi: Studio n. 19 in fa maggiore per arpa • Georg Philipp Telemann: Fantasia in re maggiore per flauto solo • Ludwig van Beethoven: Minuetto, dalla « Serenata in re maggiore » per trio d'archi op. 8 • Johannes Brahms: Danza ungherese n. 5 in fa diesis minore (per pianoforte a quattro mani) • Modesto Mussorgski: Scherzo • André Jolivet: Intermezzo dal « Quintetto », per fiati con oboe principale • Leo Delibes: Intermezzo dal balletto « La Source »

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Nastro di partenza**
Musica leggera in anteprima presentata da **Paolo Ferrari**
Testi e realizzazione di **Luigi Grillo**

— *Chicco Artsana*

12,44 Sempre, sempre, sempre

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,09 **Concertino**
Gioacchino Rossini: Un petit train de plaisir (Pianista Alberto Pomeranz) • Heinrich Ernst: Variazioni sul tema « The last rose of summer » (Violinista Ruggiero Ricci) • Federico Mompou: Canción y danza (Chitarrista Narciso Yepes) • Léo Délibes: Valzer di Swanilda, dal balletto « Coppelia » (Orchestra « Boston Pops » diretta da Arthur Fiedler) • Jacques Offenbach: Ah! que j'aimes les militaires » dall'operetta « La grande duchesse de Gérolstein » (Soprano Joan Sutherland - Orchestra della Suisse Romande diretta da Richard Bonynge)

14,50 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
L'esaurimento nervoso. Colloquio con Mario Moreno

15 — Intervallo musicale

15,10 **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

15,45 **Amurri** e **Verde** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Loretta Goggi, Alberto Lupo, Enrico Montesano, Paola Pitagora, Catherine Spaak, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)

— *Omogeneizzati Nipiol V Buitoni*

17 — **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,10 **I cari inganni**
di **John Boynton Priestley**
Traduzione di Ada Salvatore
Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Wilfredo Kirby	Antonio Guidi
Sara	Wanda Pasquini
Liliana Kirby	Lily Tirinnanzi
Il dott. Kirby	Camillo Pilotto
Goffredo Farrant	Adolfo Geri
Stella Kirby	Renata Negri
Carlo Appleby	Corrado Gaipa

Regia di **Umberto Benedetto**
(Registrazione)

18,50 **TUTTIDISCHI**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 Appunti per una storia del jazz
Jazz concerto
I clarinettisti della prima generazione
Con la partecipazione di **George Baquet, Alphonse Picou, Lorenzo Tio**

21 — **VETRINA DEL DISCO**

21,55 Gli ingegneri planetari. Conversazione di Piero Galdi

22 — LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

22,25 **Dicono di lui,** a cura di Giuseppe Gironda

22,30 **Lettere sul pentagramma**
a cura di Gina Basso

23 — **GIORNALE RADIO**
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

Adolfo Geri (ore 17,10)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Mita Medici**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Memo Remigi e Manila**
Amore romantico, Il mondo è qui, Amare e poi scordare, Un ragazzo che ti ama, Tra i gerani e l'edera • Dove sei, Rimanere qui, Addio mio caro, Ma cosa vuoi che sappia lei, Questo silenzio

— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Tutto ritmo

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio**

9,20 L'arte di arrangiare

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
ALBERTO LIONELLO in « **Uomo e superuomo** »
di **George Bernard Shaw**
Traduzione di Paola Ojetti
Riduzione radiofonica e regia di **Paolo Giuranna**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Peppino Di Capri**
Regia di **Pino Gilioli**

11,35 **Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci** — *FIAT*

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Piccola storia della canzone italiana**
Anno 1945
In redazione: Antonino Buratti
I cantanti: Nicola Arigliano, Tina De Mola, Nora Orlandi, Giorgio Onorato
Gli attori: Gianfranco Bellini, Mario Colli, Alina Moradei
Dirige la tavola rotonda: Adriano Mazzoletti
Al pianoforte: Franco Russo
Per la canzone finale Gigliola Cinquetti con l'Orchestra Ritmica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Giulio Libano
Regia di **Silvio Gigli**
(Replica)

— *Dufour Caramelle*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Ma vogliamo scherzare?

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Van Hemert: Bat-te ring-ram (Mouth & Mac Neal) • Sedaka: Standing on the inside (Neil Sedaka) • Minellono-Johnson-Lubiak-Massara: Il primo appuntamento (Wess) • Feghali: I'm blind (Tony Benn) • Wace-Leander: Flash (The Duke of Burlington) • Mogol-Battisti: Io mamma (Sara) • Page-Plant: Over the hills and far away (Led Zeppelin) • A. & C. La Bionda: Per amore (Le Particelle)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Pomeridiana**
Lai: Love story (Francis Lai) • Coggio-Baglioni: Amore bello (Claudio Baglioni) • Anonimo: La domenica andando alla messa (Gigliola Cinquetti) • Pagliuca-Tagliapietra: Gioco di bimba (Le Orme) • Mogol-Lunero: Siamo pagliacci (Ornella Vanoni) • Fontana-Migliacci-Pes: Che sarà (José Feliciano) • Malgioglio-Cassano: Uomini palla (Quarto Sistema) • James: La filanda (Amalia Rodriguez) • Delanoë-Pallavicini-Bécaud: Son tornato **da te** (Gilbert Bécaud) • Sobrero-Calderon: Mary Ann (Mocedades) • Beretta-Anelli: Tu sei quello (Orietta Berti) • Pazzaglia-Modugno: La gabbia (Domenico Modugno) • Tenco: Ho capito che ti amo (Milva) • Claroni-Ciacci: Prega prega (Little Tony) • Moustaki-Monnot: Milord (Edith Piaf) • Celentano: Un albero di trenta piani (Adriano Celentano) • Pace-Van Wetter: La playa (Marie Laforêt) • Yradier: La paloma (Eddie Williams)

15,55 Bollettino del mare

16 — **MADEMOISELLE LE PROFESSEUR**
Corso semiserio di lingua francese condotto da **Isa Bellini** ed **Elio Pandolfi**
Testi e regia di **Rosalba Oletta**
(Replica)

16,30 **Giornale radio**

16,35 **Estate dei Festival Europei**
da **Lucerna**
Note, corrispondenze e commenti di **Massimo Ceccato**

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 **Giornale radio**

17,35 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

18 — **ASSI IN PALCOSCENICO**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19 — **Gipo Farassino**
presenta:
IN CAMPAGNA E' UN'ALTRA COSA
con **Felice Andreasi**
Testi di **Giovanni Arpino**
Regia di **Massimo Scaglione**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Viva la musica

20,10 **CONCERTO OPERISTICO**
Soprano **Leontyne Price**
Tenore **Franco Corelli**
Gioacchino Rossini: La Cenerentola: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Bemberg diretta da Jonel Perlea) • Christoph Willibald Gluck: Alceste: « Divinità infernal » (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Edward Downes) • Giuseppe Verdi: Il Trovatore: « Di quella pira » (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile); Simon Boccanegra: « Come in quest'ora bruna » (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Edward Downes) • Georges Bizet: Carmen: « C'est toi! C'est toi! » (Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna diretti da Herbert von Karajan) • Pietro Mascagni: Lodoletta: « Ah! Ritrovarla... » (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile)

21 — **PIEDIGROTTA 1973**
Le nuove canzoni di Napoli
Presenta **Mike Bongiorno**
con **Sabina Ciuffini**
Serata finale
Regia di **Adriana Parrella**

22,45 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Nell'intervallo (ore 23): Bollettino del mare

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Robert Schumann: Carnevale di Vienna, op. 26: Allegro - Romanza - Scherzino - Intermezzo - Finale (Pianista Jörg Demus) • Anton Dvorak: Zigeunerlieder op. 55, per soprano e pianoforte: Mein Lied ertönt - Ei, wie mein Triangel - Rigs ist der wald - Als die alte Mütter - Reigestimmt die Saiten - In den weiten, breiten, luft'gen Leinenkleide - Darf des Falken Schwinge (Eugenia Zareska, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte) • Gabriel Fauré: Sonata in la maggiore op. 13 per violino e pianoforte (Christian Ferras, violino; Pierre Barbizet, pianoforte)

11 — **Quartetto Italiano: Tre secoli di musica**
Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in sol maggiore K. 387 n. 1 dai « Sei Quartetti dedicati ad Haydn »: Allegro vivace assai - Allegretto - Andante cantabile - Molto allegro (Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra): Donald Broadbent: Stati mentali alternativi

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Roberto Goitre: Ritmogenesi (Pianista Ermelinda Magnetti) • Mario Bugamelli: Quartetto: Allegro piacevole - Andante e vago - Allegro deciso (Quartetto d'archi di Roma della Radiotelevisione Italiana) • Adone Zecchi: Due Invenzioni per orchestra: Moderatamente allegro - Notturno (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Roberto Caggiano)

12,15 **La musica nel tempo**
NAPOLEONE E I GIOVANI TEDESCHI
di **Gianfranco Zàccaro**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 « Eroica »: Allegro con brio - Marcia funebre - Scherzo - Finale - Allegro molto, poco andante, presto (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler) • Egmont, Ouverture op. 84 (Orchestra Philharmonia diretta da Otto Klemperer)
(Replica)

13,30 **Intermezzo**
Nikolai Rimski-Korsakov: Concerto in do diesis minore op. 30 per pianoforte e orchestra: Introduzione, Allegretto, quasi alla polacca - Andante mosso - Allegro (Pianista Sergio Perticaroli - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella) • Francis Poulenc: Sinfonietta: Allegro con fuoco - Molto vivace - Andante cantabile - Finale (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Georges Prêtre)

14,15 **Hercules**
Dramma musicale in tre atti di Thomas Broughyon (da Sofocle e Ovidio)
Musica di **GEORG FRIEDRICH HAENDEL**

Hercules — Louis Quilico
Dejanira — Maureen Forrester
Jole, principessa di Oechalia — Teresa Stich Randall
Hyllus, figlio di Hercules — Alexander Young
Lichas, un messaggero — Norma Lerer
Sacerdote di Giove — Baruch Grabowski
1° Trace — Gerhard Eder

Direttore **Brian Priestman**
Orchestra della Radio di Vienna e Coro dell'Accademia di Vienna

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Il problema del tradurre. Conversazione di Lamberto Pignotti

17,15 **Ferdinando Giorgetti**
Sestetto in fa diesis minore per due violini, viola, violoncello, contrabbasso e pianoforte: Allegro mosso - Adagio - Scherzo (Vivace assai) - Finale (Allegro assai) (Luigi Pocaterra e Giuseppe Artioli, violini; Giorgio Origlia, viola; Giulio Malvicino, violoncello; Gianfranco Autano, contrabbasso; Enrico Lini, pianoforte)

17,45 Parliamo di: Un romanziere tedesco-orientale: Jurek Becker

18 — **Debussy: l'opera omnia per pianoforte** (3°)
D'un cahier d'esquisses; Masques; Images, 1° serie: Reflets dans l'eau - Hommage à Rameau - Mouvement (Pianista Monique Haas)

18,30 **Musica leggera**

18,45 **CINEMA A VENEZIA**
a cura di **Rolando Renzoni** e **Lodovico Mamprin**

19,15 **Concerto della sera**
Johann Christian Bach: Sinfonia concertante in do maggiore per flauto, oboe, violino, violoncello e orchestra (a cura di Richard Maunder) (Severino Gazzelloni, fl.; Bruno Incagnoli, ob.; Angelo Stefanato, vl.; Giuseppe Selmi, vc. - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Thomas Schippers) • Gioacchino Rossini: Sonata a quattro n. 3 in do maggiore (Complesso « I Solisti Veneti » dir. Claudio Scimone) • Camille Saint-Saëns: Sinfonia n. 2 in la minore op. 55 (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Milton Forstat) • Arnold Schoenberg: Concerto op. 36 per violino e orchestra (Violinista Wolfgang Marschner - Orch. Sudwestfunk di Baden Baden dir. Michael Gielen)
Nell'intervallo: Incontro con Rafael Alberti, a cura di Antonio Altomonte

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Michiyoshi Inoue
Violinista **Majumi Fujikawa**
Piotr Ilijch Ciaikowski: Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra • Tohru Takemitsu: Requiem pour orchestre à cordes; Green (November Steps II) per orchestra • Maurice Ravel: Bolero
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

22,35 Orsa minore
Il nostro uomo a Madras
Un atto di **Gert Hofmann**
Traduzione di Giovanni Magnarelli
Jim Siegel: Aldo Giuffrè; Jane, sua segretaria: Franca Sciutto
Regia di **Luciano Mondolfo**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 E' già domenica - 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microsolco - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 61)

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 Canti della montagna: « Coro Roen » della Val di Non diretto da Sergio Lorenzi. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 Aria di montagna: « Uomini e vette » di G. Collin, E. Conighi e A. Vischi. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Dialetti e idiomi nel Trentino, a cura di Elio Fox.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14,50-15,30 Aria di montagna. « Il turista domanda » di Sandra Tafner. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienze, arte e storia trentina.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Concerto della banda di Gries, diretta da Josef Silbernagel. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Voci della montagna.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Aria di montagna. « La tela del ragno ». Conversazione di Cesare Maestri e «Di vetta in vetta, di coro in coro ». 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Candida e Spazzola ». Romanzo di Giovanna Borzaga.

VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Opere e giorni. 15-15,30 « 1943: La Venezia Tridentina fa parte del Reich ». Programma a cura di Piero Agostini - 1ª puntata. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rifugi e sentieri alpini, a cura di Quirino Bezzi.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 15-15,30 Microfono in piazza, a cura di Ezio Zermiani. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport, a cura del Giornale Radio.

piemonte

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna, prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzi

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

« Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. **14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50**-15 Musica per tutti - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato: Musica per tutti.

TRASMISCIONS DE RUJNEDA LADINA

Duc i dis da leur: lunesc, merdi, mierculdi, juebia, venderdi y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.

Uni di dl'éna, ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion « Dai crepes dl Sella »: Lunesc: El valor dei pré da mont de na òuta; Merdi: Cianties da Fodom; Mierculdi: Problemes d'aldidanché; Juebia: Cianties di Friùl; Venderdi: De bon ujins - Velch pò-n emparé da uni un; Sada: Sunedes de Gherdëina.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 9,10 Con il complesso « Immagine » e l'orchestra « Musiclub » diretta da A. Bevilacqua. 9,40 Incontri dello spirito. 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11,35 Motivi popolari giuliani - Nell'intervallo (ore 11,15 circa): Programmi della settimana. 12,40-13 Gazzettino. 19,30-20 Gazzettino.

14 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15-15,30 « El caicio » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ugo Amodeo (Anno XII - n. 6).

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 « Voci passate, voci presenti » - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - « Documenti del folclore », a cura di Claudio Noliani - I proverbi del mese: « Parola dita no torna più indrio » di G. Radole - « Mûz di dì » di R. Puppo - Canti popolari triestini con il complesso diretto da A. Casamassima - « Ricordo di Dalmazia di L. Miotto. 16,20-17 Musiche di autori della Regione - G. Viozzi: Sonata n. 3 - E. Perpich, vl.; L. Passaglia, pf. - Indi: Canta Sergio Endrigo. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 « A richiesta » - Programma presentato da A. Centazzo. 16,20-17 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura con: « Bozze in colonna » - « Idee a confronto » - « La Flôr » - « Fogli staccati » - « I giovani dell'Università ». 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 16 Arti, lettere e spettacolo. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 « Scacciapensieri » - Programma per l'estate di R. Curci con: « El caicio » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ugo Amodeo (Anno XII - n. 6) - « Il mondo segreto dei collezionisti » di Fulvia Costantinides (5ª). 16,20-17 Concerto del pianista Nino Gardi - J. Brahms: Sonata in fa min. op. 5 (Reg. eff. il 14-3-1973 dal Palamostre di Udine durante il concerto organizzato dall'Associazione « Amici della Musica »). 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Con l'Ottetto Pop del « Musiclub » diretto da C. Pascoli. 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 « Giovani oggi » - Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz - Nell'intervallo: « Under 19 », a cura di A. Castelpietra e F. Faraguna. 16,20-17 Concerto del pianista Nino Gardi - J. Brahms: Fantasie op. 116 (Reg. eff. il 14-3-1973 dal Palamostre di Udine durante il concerto organizzato dall'Associazione « Amici della Musica ») - Indi: Orchestra diretta da G. Safred. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 « La tuta gialla » - Romanzo di Nordio Zorzenon - Adattamento di R. Damiani, C. Grisancich, N. Zorzenon - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo (III). 15,30 Canzoniere 1973: Silvio Donati. 15,50 « Le notti di Etra » - Racconto di A. Brusini. 16 Concerto del « Musicki Atelier » di Varsavia - A. Dobrowolski: Krabogapa - C. de Incontrera: For four (and more) - K. E. Welin: Manzit (Reg. eff. dal C.C.A. di Trieste durante il concerto organizzato dall'Associazione « Arte Viva »). 16,20-17 Fantasia musicale. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 « Gettoni per le vacanze », a cura di G. Juretich e C. Riva. 16,10 « Passaggi obbligati » - Itinerari regionali di C. Martelli. 16,40-17 « Associazione Corale Azzanese » diretta da G. Bariviera. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16 Il pensiero religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. 14 Gazzettino sardo: 1º ed. 14,30 Fatelo da voi: programma di musiche richieste. 15,15-15,35 Musiche e voci del folklore isolano: Canti Algheresi. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e i Servizi sportivi della domenica.

LUNEDI': 12,10-12,30 Programmi del **giorno e Notiziario Sardegna. 14,30** Gazzettino sardo: 1º ed. 14,50 I Servizi sportivi, a cura di Mario Guerrini e Antonio Capitta. 15 Paesi al microfono: Domusnovas, a cura di Alberto Selmi. 15,30-16 Complesso isolano di musica leggera. 19,30 Storia di mari, coste e pirati, a cura di Francesco Alziator. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. 15 Jazz e pop. 15,20-16 Album musicale isolano. 19,30 Motivi di successo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. 14,50 Sicurezza sociale: corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 La discoteca di... 15,30 Altalena di voci e strumenti. 15,45-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Sardegna da salvare, a cura di Antonio Romagnino. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. 14,50 La settimana economica, a cura di Ignazio De Magistris. 15-16 Vetrina di « Studio zero ». 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. 15 Paesi al microfono: Tonara, a cura di Alberto Selmi. 15,30 Cori folkloristici. 15,50-16 Musica varia. 19,30 Settegiorni in libreria, a cura di Manlio Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. - « Parlamento Sardo »: taccuino di Michelangelo Pira sull'attività del Consiglio Regionale. 15 « Il giraestate », diario turistico-musicale realizzato da Paolo Serra. 15,20-16 « Parliamone pure »: dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Brogliaccio per la domenica. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e Sabato sport.

sicilia

DOMENICA: 15-16 Tutto per voi.

LUNEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. 15,05 L'opera a Palermo. 15,30-16 Il complesso del giorno. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed.

MARTEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. 15,05-16 « Tutto estate » con F. Ramires e P. Spicuzza. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed.

MERCOLEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. 15,05-16 La nostra estate. Spettacolo di arte varia realizzato dall'ENAL e dall'Assessorato al Turismo della Regione Siciliana. Presentano Rita Calapso ed Egidio Terrana. Regia di Lillo Marino. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed.

GIOVEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. 15,05 Poesia e canti di casa nostra, a cura di B. Scrimizzi con P. Siino. 15,30-16 Saggio al Conservatorio, a cura di H. Laberer. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed.

VENERDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. 15,05 Riascoltiamo insieme: i nostri classici: G. Meli. 15,30-16 Un microfono per... 19,30-20 Gazzettino: 4º ed.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. 15,05 Musiche caratteristiche siciliane con G. Sciré e F. Pollarolo. Testi di G. Sciré. 15,30-16 Orchestre famose. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

Otto Gerdes dirigiert das Haydn-Orchester (Konzertabend, Mittwoch um 20,15 uhr)

SONNTAG, 2. September: 8 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. 10,35 Musik aus anderen Ländern. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Feriengrüsse aus den Alpen. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Leichte Musik. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 15 Speziell für Sie! 16,30 Erzählungen aus dem Tiroler Volksleben. « Der Plattebner und seine Kinder » von Joseph Friedrich Lentner. 10. Teil. Es liest Helmut Wlasak. 16,55 Immer noch geliebt. Unser Melodiereigen am Nachmittag. 17,40 Für die jungen Hörer. « Ein Zug fährt nach dem Süden ». Hörbild von Katharina Vinatzer, nach dem gleichnamigen Buch von Gianni Pollone. 2. Folge. 18,10-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportfunk. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15 Der wilde Westen ruft. 4. Folge. August Walzl: « Die Völkerwanderung ins goldene Nichts ». 20,45 Musikalisches Intermezzo. 21 Sonntagskonzert. Richard Strauss: « Also sprach Zarathustra », op. 30; Maurice Ravel: Ma mère L'Oye. Ausf.: Symphonie-Orchester der Rai, Turin. Dir.: Georges Prêtre; Béla Bartók: Rumänische Volkstänze. Ausf.: Budapest Symphony Orchestra. Dir.: Miklos Erdelyi. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 3. September: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Kuriosa aus aller Welt. 11,30-11,38 Marco Polo: Abenteuer im Reich der Mitte. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,50 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,50 Künstlerporträt. 18-19,05 Club 18. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Begegnung mit der Oper. Joseph Haydn: « Philemon und Baucis » Oper in 1 Akt. Ausf.: Erich Majkut, Tenor - Susanna Naidir, Sopran - Waldemar Kmentt, Tenor - Felix Steinböck, Walter Davy, Erzähler. Dir.: Meinhard von Zallinger. Chor der Wiener Staatsoper - Die Wiener Symphoniker. 21,15 Aus Kultur- und Geisteswelt. « Französische Maler des Impressionismus ». 21,28 Musikalischer Cocktail. 21,57 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 4. September: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,30 Dichter in Selbstbildnissen: Heinrich von Kleist. 1. Sendung. 11,30-11,38 Die Burgen Südtirols. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Konzertarien von W. A. Mozart. Ausf.: Sylvia Geszty, Sopran; Staatskapelle, Dresden. Dir.: Otmar Suitner. 17,45 Kinder singen und musizieren. 18-19,05 Aus unserem Archiv. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Operettenkonzert. 21,15 Karl Schönherr: « Die Singprob » aus « Allerhand Kreuzköpf ». Es liest: Ernst Grissemann. 21,25 Musik zum Tagesausklang. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 5. September: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-11 Salud amigos... 11,30-11,35 Briefe aus... 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus der Opern « La Gioconda » von Amilcare Ponchielli, « La Bohème » und « Il Tabarro » (Der Mantel) von Giacomo Puccini, « Mefistofele » von Arrigo Boito. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Jazzjournal. 17,50 Georg Britting: « Der Bock ». Es liest: Ernst Grissemann. 18-19,05 Juke-Box. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend. Igor Strawinsky: Konzert D-Dur für Streichorchester. Wolfgang Amadeus Mozart: Konzert für Horn und Orchester Nr. 4 Es-Dur KV. 495. Gustav Mahler: Adagietto aus Symphonie Nr. 5 cis-Moll; Franz Schubert: Symphonie Nr. 5 in B-Dur. Ausf.: Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Solist: Jiri Sedlak, Horn. Dir.: Otto Gerdes (Bandaufnahme am 14-4-'72 im Bozner Konservatorium). 21,30 Musiker über Musik. 21,40 Dixieland. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 6. September: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Die Anekdotenecke. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Das Leben der grossen Opernkomponisten Italiens Francesco Cilea. 1. Sendung. 17,45 Geschichten von Tiroler Heiligen. 18-19,05 Volkstümliches Stelldichein. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Jean-Baptist Molière: « Die gelehrten Frauen ». Sprecher: Hubert Chaudoir, Erika Fuchs, Ingeborg Brand, Eva Püchler, Karl Margraf, Edith Hölzl, Karl Heinz Böhme, Helmut Wlasak, Karl Frasnelli, Anni Schorn, Uwe Ladinser, Reinhold Oberkofler. Regie: Friedrich Lieske. 21,35 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 7. September: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,40 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,40 Für die jungen Hörer. Märchen und Sagen aus Tirol. « Vom reichen Ritter und seinen Söhnen ». 18-19,05 Club 18. 19,30 Ein Sommer in den Bergen. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Musikboutique. 21,05 Neues aus der Bücherwelt. 21,15 Kammermusik. Robert Schumann: Papillons op. 2; Béla Bartók: Sonatine über Themen der Bauern von Transsylvanien; Ludwig van Beethoven: Sonate Nr. 32 c-moll op. 111. Ausf.: Andrea Bambace, Klavier. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 8. September: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,35 Ein Sommer in den Bergen. 11,30-11,38 Naturgeschichten von Jules Renard. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Ludwig van Beethoven: Streichquartett op. 95 F-moll; Anton Dvořák: Streichquartett op. 96 F-dur. Ausf.: Smetana-Quartett. 17,45 Lotto. 17,48 Aus Wissenschaft und Technik. 18-19,05 Musik ist international. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Stubn voll Musik. 21 Novellen und Erzählungen. Conrad Ferdinand Meyer: « Der Schuss von der Kanzel ». Es liest: Volker Krystoph. 3. Teil. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 2. septembra: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Felix Mendelssohn-Bartholdy: Godalni kvartet št. 3 v d duru, op. 44, št. 1. 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11,15 Mladinski oder: « Lepi janičar ». Napisal Rado Murnik, dramatizirala Mara Kalan. Prvi del. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Nepozabne melodije. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45): Poročila - Nedeljski vestnik. 15,45 « Geneza ». Napisal Aharon Megged, dramatizirala Bella Baram, prevedla Nada Konjedic. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. « Premio Italia 1972 ». 16,45 Glasbeni cocktail. 17,15 Glasba na temo. Peter Iljič Čajkovski: Hrestač, baletna suita op. 71 a; Ottorino Respighi: Trittico botticelliano, tri skladbe za majhen orkester. 18 Šport in glasba. 19 Jazzovski koncert. 19,30 Kratka zgodovina italijanske popevke - 10a oddaja. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Josip Magdić: Apeiron za harfo in komorni ansambel. Harfistka Pavla Uršič. Ansambel « Slavko Osterc » vodi Ivo Petrić. 22,20 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

PONEDELJEK, 3. septembra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavce. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,30 Karajan podaja Beethovna in Brahmsa. Johannes Brahms: Simfonija št. 4 v e molu, op. 98. 19,10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila. 20,35 Slovenski razgledi: Naša dežela v delih Simona Rutarja - Pianist Jakob Jež. Risto Savin: Barkarola; Narodna; Večerna. Srečko Koporc: Menuet; Časovne konture - « Nova pot desetega brata », pesmi in črtice Ivana Roba - Slovenski ansambli in zbori. 22,15 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

TOREK, 4. septembra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12,50 Violina v lahki glasbi. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,30 Komorni koncert. Pianist György Cziffra. Franz Liszt: 3 etude iz zbirke « Études d'exécution transcendante »: št. 10 v f molu, št. 11 Harmonies du soir, št. 12 Chasse-neige. 18,50 Poje Ornella Vanoni. 19 Odmevi kmečkih puntov v slovenskem pripovedništvu in pesništvu (13) France Bevk « Iz iskre požar », pripravil Martin Jevnikar. 19,20 Za najmlajše: S pravljico okrog sveta « Hči žabjega kralja ». Napisal Dušan Pertot. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Giuseppe Verdi: Otello, opera v štirih dejanjih. Prvo in drugo dejanje. Orkester in zbor Akademije sv. Cecilije v Rima vodi Alberto Erede. V odmoru (21,10) Pogled za kulise. 21,50 Relax ob glasbi. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

SREDA, 5. septembra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Elena Cardas ob spremljavi kitarista Aleša Andryszaka poje Béartove, Theodorakisove in ljudske pesmi. S koncerta, ki ga je priredil Goethe Institut v Trstu, 21. marca letos. 18,45 New Sound Big Band. 19,10 Higiena in zdravje. 19,20 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Simfonični koncert. Vodi Mario Rossi. Sodelujejo sopranistka Gianna Jenco, mezzosopranistka Miti Truccato Pace, tenorist Carlo Gaifa, baritonist Carlo Padoan ter pianisti Mario in Lydia Conter, Claudio Gherbitz in Roberta Lantieri. Giulio Cesare Brero: Kralj sladokuscev, baletna suita (po Rossiniju). Richard Strauss: Don Juan, simfonična pesnitev. Igor Strawinsky: Svatba, scenska kantata za soliste, zbor, štiri klavirje in tolkala. Orkester in zbor gledališča Verdi v Trstu. V odmoru (21,15) Za vašo knjižno polico. 21,50 Johnny Sax in njegov orkester. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

Mara Kalan je dramatizirala povest Rada Murnika « Lepi janičar ». Prvo nadaljevanje povesti je na sporedu v nedeljo, 2.9. ob 11,15

ČETRTEK, 6. septembra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Slovenski razgledi: Naša dežela v delih Simona Rutarja - Pianist Jakob Jež. Risto Savin: Barkarola; Narodna; Večerna. Srečko Koporc: Menuet; Časovne konture - « Nova pot desetega brata », pesmi in črtice Ivana Roba - Slovenski ansambli in zbori. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,30 V ljudskem tonu. Breda Šček: 11 ljudskih pesmi iz zbirke « Ljuba si ti pomlad ». Sopranistka Ljuba Berce-Košuta, pianist Gabrijel Pisani. Joaquin Turina: Sonata española, op. 82. Violinist Eligio Ciriani, pianist Enrico De Angelis Valentini. 19,10 Govorimo o ekologiji, pripravlja Tone Penko. 19,25 Za najmlajše. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 « Dom ». Igra v 4 dejanjih, ki jo je napisal Janez Jalen. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 21,50 Skladbe davnih dob. William Byrd: Praeludium fantasia; Fortuna virginal. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

PETEK, 7. septembra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,30 Simfonične skladbe deželnih avtorjev. Piero Pezzè: Simfonija. Orkester « Jacopo Tomadini » iz Vidma vodi Željko Straka. 19 Poje Mireille Mathieu. 19,10 Na počitnice. 19,25 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Gospodarstvo in delo. 20,50 Vokalno instrumentalni koncert. Vodi Oskar Kjuder. Sodelujeta tenorist Viktor Štoka in basist Danilo Merlak. Orkester Glasbene Matice v Trstu, zbor « Jacobus Gallus » iz Trsta in zbor « Vasilij Mirk » s Proseka in Kontovela. 21,30 V plesnem koraku. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

SOBOTA, 8. septembra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Dejstva in mnenja. 15,45 Avtoradio. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,30 Koncertisti naše dežele. Violinist Baldassare Simeone, klavičembalistka Laura Battilana. Giuseppe Tartini/pred. Pente-Zanon: Sonata v g duru, 18,50 Orkester proti orkestru. 19,10 Aleš Lokar: Tržačan v Ameriki (10) « Življenje v ameriškem campusu ». 19,20 Revija zborovskega petja. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 Slovenske balade: « Knezov zet ». Napisal Simon Jenko, dramatiziral Miroslav Košuta. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 21,05 Zabavni orkester RAI iz Rima vodita Ettore Ballotta in Mario Bertolazzi. 21,30 Vaše popevke. 22,30 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISO, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDINE, BOLZANO, TRENTO E FIRENZE: DAL 2 ALL'8 SETTEMBRE

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA E RIMINI: DAL 9 AL 15 SETTEMBRE

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Franz Joseph Haydn: **Sinfonia n. 96 in re magg.** « Il miracolo » - Orch. Filarm. di Vienna dir. Karl Münchinger; Paul Hindemith: **Concerto** per pianoforte e orchestra - Sol. Helmut Roloff - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Willem van Otterloo; Zoltan Kodaly: **Hary Janos,** suite dal Diederspiel - Zimbalan John Lecch - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Ferenc Fricsay

9,15 (18,15) TASTIERE

Oliver Messiaen: **Due brani** da « **La Nativitè du Seigneur** » - Org. Gaston Litaize; Johann Sebastian Bach: **Fantasia e Fuga in sol min.** « La Grande » - Org. Walter Kraft

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Giuliano Pomeranz: **Quartetto per archi** - Vl.i Massimo Coen e Mario Buffa, viola Adalberto Cerbara, vc. Jodie Bevers; Alfredo Cece: **Trittico** - Oboe Giuseppe Bongera, cl.tto Emo Marani, fag. Gianluigi Cremaschi

10,10 (19,10) LOUIS NICOLAS CLERAMBAULT

Sonata a tre « **L'impromptu** » (realizz. di M. Bagot) - Trio de Paris

10,20 (19,20) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: MELOS ENSEMBLE

Louis Spohr: **Doppio quartetto in re min. op. 65**; Sergei Prokofiev: **Quintetto in sol min. op. 39**

11 (20) INTERMEZZO

Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Sinfonia n. 10 in si min.** per orch. d'archi - Orch. Sinf. di Vienna dir. Mathieu Lange; Nicolai Rimski-Korsakov: **Concerto in do diesis min. op. 30** - Pf. Sviatoslav Richter - Orch. di Stato di Mosca dir. Kiril Kondrashin; Isaac Albeniz-Fernandez Arbòs: **Iberia,** suite - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet

12 (21) DUE VOCI, DUE EPOCHE: MEZZOSOPRANI CONCHITA SUPERVIA E TERESA BERGANZA

Lèo Delibes: **Bonjour Suzon,** su testo di Alfred De Musset (Supervia); Joaquin Turina: **Saeta** (Berganza); Gioacchino Rossini: **Il barbiere di Siviglia:** « Una voce poco fa » (Supervia) — **La Cenerentola:** « Nacqui all'affanno » (Berganza)

12,20 (21,20) JOHANNES BRAHMS

Da « **Fantasien** » **op. 116:** Capriccio in re min. - Intermezzo in la min. - Capriccio in sol min. - Pf. Julius Katchen

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

Frantisek Benda: **Sinfonia in do magg.**; Jan Jiri Benda: **Grave** per violino e orchestra; Jiri Antonin Benda: **Sinfonia in fa magg.** - Orch. da Camera « Musici Pragenses »; Etienne Nicolas Mèhul: **Sinfonia n. 1 in sol min.**; Charles Simon Catel: **Sémiramis,** ouverture - Orch. Filarm. di Dresda dir. Kurt Masur (Dischi **Charlin** ed **Eterna**)

13,30 (22,30) NOVECENTO STORICO

Benjamin Britten: **Variazioni e Fuga** su un tema di Purcell op. 34 - Orch. Sinf. di Londra dir. Benjamin Britten; Charles Ives: **Sinfonia n. 2** - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein

14,30-15 (23,30-24) PAGINE PIANISTICHE

Francis Poulenc: **Sonata** - Duo pf. Bracha Eden e Alexander Tamir; Dmitri Sciostakovic: **Preludio e fuga in sol min. op. 87 n. 22** - Al pf. l'Autore

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

South: **Hush** (Woody Herman); Koehler-Arlen: **Stormy weather** (Earl Grant); Del Turco: **La cicala** (Riccardo Del Turco); Loveday-Kresa: **That's my desire** (Monty Sunshine); David-Bacharach: **Reach out for me** (The Sweet Inspirations); Wayne: **Goofus** (Doowackadoodlers); Verlane: **Taka takata** (Paul Mauriat); Giraud: **Chloe** (Bob Mitchell); Masini-Pintucci-Di Bari: **I giorni dell'arcobaleno** (Franck Pourcel); Savio-Bigazzi-Polito: **Erba di casa mia** (Massimo Ranieri); Hayes: **Shaft** (The Ventures); Ansbach-Stott: **Colours** (Kathy and Gulliver); Pallavicini-Mescoli: **Ma che domenica** (Gino Mescoli); Panzeri-Mason-Pilat: **Alla fine della strada** (Tom Jones); Gershwin: **The man I love** (Sarah Vaughan); Berlin: **They say it's wonderful** (Sonny Stott); Berry: **Christopher Columbus** (Al Hirt); Giraud-Stewart-Morricone: **Mamy blue — Maggy May — Here's to you** (Les Humphries Singers); Jobim: **Garota de Ipanema** (Los Indios Tabajaras); Merrill-Styne: **People** (Ted Heath); Calabrese-Aznavour: **A ma femme** (Charles Aznavour); Mogol-Battisti: **Mondo blu** (Flora Fauna Cemento); Martini-Lennon: **Madre** (Mia Martini); Kennedy-Carr: **South of the border** (Herb Alpert); Lerner-Loewe: **With a little bit of luck** (Quincy Jones); Lind: **Elusive Butterfly** (Aretha Franklin); Endrigo: **Una storia** (Sergio Endrigo)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Mulligan: **K four Pacific** (Gerry Mulligan); Kusik-Rota: **Speak softly love** (Ray Conniff Singers); Scott: **Annie Laurie** (Count Basie); El Bissaro: **Soleares gitanos** (Ricardo El Bissaro); Desage-Gustin: **Des roses rouges** (Régine); Bonfa: **Samba de Orfeu** (Massias); Ragni-Rado-McDermot: **Walking in the space** (Stan Kenton); Califano-Bongusto: **Piangi amore mio** (Fred Bongusto); Tuminelli-Tharley-Heiman: **E' maggio** (Leoni-Intra); Bovio-Nardella: **Chiove** (Fausto Cigliano); Fandaguillo-Castellon: **Recuerdo de Almeira** (Sabicas); Waldteufel: **Estudiantina** (Henry Krips); Anonimo: **Partenza amara** (Fiorenzo Fiorentini); Porter: **I love Paris** (The String Association); Duke: **April in New York** (Frank Sinatra); Hammerstein-Rodgers: **Oklahoma!** (Ray Conniff); Fares: **Acercate mas** (Los Machucambos); Marlowe-Frantzen: **Der treue Husar** (Will Glahe'); Bovio-Tagliaferri: **Napule canta** (Fausto Cigliano); Trovajoli: **Saltarello** (Armando Trovajoli); King-Goffin: **Up on the roof** (Percy Faith); Nelson-Ertegun-Nugetre: **Don't play that song** (Aretha Franklin); Lamm: **A hit by Varese** (Chicago); Handy: **Memphis blues** (Ted Heath); Lennon: **Isolation** (John Lennon); Egues: **El bodeguero** (Percy Faith); Charden: **L'avventura** (Franck Pourcel); Wood-Stewart: **Italian girls** (Rod Stewart)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Goga-Bowen-Hunter: **You, baby** (Nat Adderley); Ben: **Zazueira** (Astrud Gilberto); Porter: **Just one of those things** (Art Tatum); Washington-Young: **Stella by starlight** (Percy Faith); De Moraes-Powell: **Deve ser amor** (Herbie Mann); Gershwin: **Oh lady be good** (Ella Fitzgerald); Brookmayer: **Open country** (Gerry Mulligan); O'Sullivan: **Alone again** (Gilbert O'Sullivan); Sousa: **Stars and stripes forever** (Joe « Fingers » Carr); Marnay-Popp: **Sebastien** (Marie Laforêt); Ellington: **In a mellow tone** (Duke Ellington); Lees-Jobim: **The dreamer** (Sergio Mendes); Tenco: **Vedrai vedrai** (Luigi Tenco); Brown: **G'won train** (Jimmy Smith); Ithier-Reed: **Les bicyclettes de Belsize** (Mireille Mathieu); Testa-Bongusto: **Roma sei** (Fred Bongusto); Marquina: **España cani** (Stanley Black); Romero: **El gavilan** (Charlie Byrd); Jourdan-Baselli-Canfora: **Qu'il fait beau! Quel soleil** (Nana Mouskouri); Ocampos: **Galopera** (Alfredo R. Ortiz); Hernandez: **Campanitas de cristal** (Tito Puente); Gorrell-Carmichael: **Georgia on my mind** (Tom Jones); Oliver: **For dancers only** (Bill Perkins); Wechter: **The nicest things happen** (Herb Alpert)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Monette-Olson-Guzman: **Under God's light** (Rare Earth); Damele-Motta-Canegallo: **Ma' mammà** (Le Volpi Blu); Scandolara-Castellari: **Domenica sera** (Mina); Price-Gaha: **Had to run** (Little Sammy); Bentley: **In a broken dream** (Python Lea Jackson); Tenco: **Ho capito che ti amo** (Luigi Tenco); Lauzi: **Il mondo cambia colori** (Bruno Lauzi); Mirageman: **Abstraction** (Thunder and Lightning); Dunford: **Rajah Khan** (Renaissance); Lauzi-Guarnieri: **Una rosa da Vienna** (Anna Identici); Wost: **Part of my life** (The Prince); Bonfa-Maria: **Manha de carnaval** (Gilberto Puente); Lee: **Song and dance** (Heads Hands and Feet); Favata-Pagani: **Spegni la luce** (Simon Luca); Taylor: **Country road** (James Taylor); Gibb: **My world** (Bee Gees); Kirkman: **Cherish** (David Cassidy); Chinn-Chapman: **Poppa Joe** (The Sweet); Medail-Ferré: **Col tempo** (Gino Paoli); De Carolis-Morelli: **Fantasia** (Gli Alunni Del Sole); Harrison: **Something** (King Curtis); Lennon-McCartney: **Norwegian wood** (José Feliciano); Minellono-Balsamo: **Cosa vuoi pensare a poi** (Umberto Balsamo); Jagger-Richard: **Tumbling dice** (Rolling Stons); Mamphis: **Cold bloded woman** (Ray Charles)

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Wolfgang Amadeus Mozart: **Sonata in mi min. K. 304** - Vl. Angelo Stefanato, pf. Margaret Barton; Robert Schumann: **Fantasia in do magg. op. 17** - Pf. Vladimir Horowitz; Clara Schumann: **Trio in sol min. op. 17** per pf. violino e v.cello - Trio Mannes-Gimpel-Silva

9,10 (18,10) ARABELLA

Commedia in tre atti di Hugo von Hofmannsthal

Musica di RICHARD STRAUSS

Conte Waldner	Otto Edelmann
Adelaide	Ira Malaniuk
Arabella	Lisa Della Casa
Zdenka	Hilde Gueden
Mandryka	George London
Matteo	Anton Dermota
Conte Elemer	Waldemar Kmentt
Conte Dominik	Eberhard Wächter
Conte Lamoral	Harald Pröglhöf
La Nina dei fiaccherai	Mimi Coertese
Una cartomante	Judith Hellwig
Welko	Wilhelm Lenninge
Djura	Fritz Sengl
Jankel	Karl Kolowratnik
Un medico	Otto Vajda

Orch. Filarm. di Vienna e Coro dell'opera di Stato di Vienna dir. Georg Solti

Nell'intervallo 10,10 (19,10)

Josef Strauss: **Sphärenkläge, valzer op. 235** - Orch. Filarm. di Vienna dir. Willi Boskowsky

11,50 (20,50) ORGANISTA MARIE-CLAIRE ALAIN

Johann Sebastian Bach: **Fantasia e Fuga in la min.**

12 (21) I TRII DI JOHANNES BRAHMS

Trio in si magg. op. 8 - Pf. Eugène Istomin, vl. Isaac Stern, vc. Leonard Rose

12,45 (21,45) MUSICA DI SCENA

Henry Purcell: **The virtuous wife,** suite orchestrale dalle musiche di scena - Orch. da camera di Rouen dir. Albert Beaucamp; Albert Roussel: **Le festin de l'araignée balletto op. 17** - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

BARITONO DIETRICH FISCHER-DIESKAU: Robert Schumann: **Cinque Lieder** da « Liebesbotschaft » op. 36 - Pf. Jörg Demus; DIRETTORE CHARLES MÜNCH: Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Sinfonia n. 4 in la magg.** « **Italiana** » - Orch. Sinf. di Boston; COMPLESSO « NIEDERLANDISCHE BLASERENSEMBLE »: Wolfgang Amadeus Mozart: **Divertimento in si bem. magg. K. 270** per due oboi, due corni e due fagotti - Dir. Edo de Wart; DIRETTORE GHENNADI ROZDESTVENSKI: Sergei Prokofiev: **Sinfonia n. 3 in do min. op. 44** - Orch. Sinf. di Radio Mosca

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Gordon-Kaye: **That's life** (Ernie Freeman); Lorenzo-Whitingh: **Sleepi time gal** (Harry James); Bernet-Gerard: **Butterfly** (Franck Pourcel); Jones: **Sing a traveling song** (The Tennessee Three); Scott: **A taste of honey** (Herb Alpert); Jerome-Schwartz: **Chinatown my Chinatown** (Franck Chacksfield); Bovio-Lama: **Reginella** (Peppino Di Capri); Conti: **Una rosa e una candela** (Pino Calvi); Brasseur: **Pow pow** (André Brasseur); Luberto-Cassella-Foresi: **La caduta** (Mannoia, Foresi & Co.); Dorset: **In the summertime** (Marcello Minerbi); Norberto: **Perto dos olhos longe de coraçao** (Os Sambacanas); Baker: **Zig zag** (Ray Charles); Deice-Richards: **I'm still waiting** (Diana Ross); Holland: **Reach out I'll be there** (Count Basie); Barnet: **Skyliner** (Ted Heath); Negrini-Facchinetti: **Cosa si può dire di te?** (I Pooh); Lipton-Yarrow: **Puff** (Peter, Paul and Mary); Theodorakis: **Kaymos** (Roy Silverman); Williams-Nichols: **So many people** (Sergio Mendes); Zaldivar: **Carnavalito** (Tony Osborne); Van Leeuwen: **Give my love to the sunrise** (Shoking Blue); Gaido-Pagani-Luca-Favata: **Cuore nero** (Simon Luca); Rich-Randolph: **Yakety sax** (Chet Atkins); Folloni: **El campesino** (Perez Prado); Bigazzi-Bella: **Un sorriso e poi perdonami** (Marcella); Jay-Thomas: **Spinning wheel** (Kurt Edelhagen); Keyes: **Last night** (Paul Mauriat)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Simons: **The peanut vendor** (Edmund Ros); Lemarque-Revil: **Marjolaine** (Franck Pourcel); Durand: **Mademoiselle de Paris** (Maurice Larcange); Hammerstein-Rodgers: **Bali ha-i** (Frank Chacksfield); Pourcel: **Mariachi** (Franck Pourcel); Hammerstein-Kern: **Ol' man river** (Ray Charles); Anonimo: **Czardas** (Yoska Nemeth); May: **Acapulco** (José Moreno); Vigneault: **Berlu** (Catherine Sauvage); Hilton-Romero: **Chipoleando** (Aldemaro Romero); Carlos: **Namoradinha de un amigo meu** (Robero Carlos); Brown-Marck-Dabney: **Shine** (Jack Teagarden); Del Parana: **Caballito blanco** (Los Paraguayos); Parish-Perkins: **Stars fell on Alabama** (Percy Faith); Offenbach: **Ouverture** da « La bella Elena » (Michel Ramos); Rojas: **Indiecito** (Los Indios); Janes: **E' ou nâo è** (Amalia Rodriguez); Jones: **Riders in the sky** (Boston Pops); Leiber-Spector: **Spanish Harlem** (Kurt Edelhagen); Rose-Eliscu-Youmans: **Without a song** (Frank Sinatra); Mendes: **Pau Brasil** (Sergio Mendes); Bourgeois-Rivière: **Le tribunal d'amour** (Juliette Gréco); Brecht-Weill: **Moritat vom Mackie Messer** (Wilbur De Paris); Tenco: **Ragazzo mio** (Luigi Tenco); Anonimo: **Farruca** (Carlos Montoya); Jobim: **Wave** (Elis Regina); Brown: **You are my lucky star** (Nelson Riddle); Anonimo: **One, two, three, four** (Johnny Poi); Dacres: **Cindy** (Desmond Dekker); Hamilton: **Cry me a river** (Julie London)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Hefti: **I'm shoutin' again** (Count Basie); Conley-Feliciano: **Daytime dream** (José Feliciano); Asunto: **Duke's stomp** (Duke of Dixieland); Ithier-Reed: **Les bicyclettes de Belsize** (Mireille Mathieu); Dash-Johnson-Feyne-Hawkins: **Tuxedo junction** (Quincy Jones); Hammerstein-Kern: **Can't help lovin' that man** (Erroll Garner); Morelli: **Cosa voglio** (Alunni Del Sole); Barcelata: **Maria Elena** (Baja Marimba Band); Kaempfert: **A swingin' safari** (Bert Kaempfert); Ponce: **Estrellita** (Frank Chacksfield); Brown-Ellington: **On a turquoise cloud** (Duke Ellington); Plante-Aznavour: **La bohème** (Charles Aznavour); Cuba: **Pud-da din** (Joe Cuba); Magidson-Wrubel: **Gone with the wind** (Clifford Brown); Glanzberg: **Padam padam** (Carmen Cavallaro); Bigazzi-Bella: **Sole che nasce, sole che muore** (Marcella); Ben: **Mas que nada** (Brasil 66); Herman-Bishop: **At the woodchoppers' ball** (Ter Heath); Valle-Desmond: **Batucada** (Gilberto Puente); Fields-Kern: **A fine romance** (E. Fitzgerald e L. Armstrong); Diamond: **I am... I said** (James Last); Piva: **Silencio** (Elis Regina); Puente: **Para los rumberos** (Tito Puente); Powell: **Nana** (Herbie Mann); Lauzi: **Il mondo cambia i colori** (Bruno Lauzi); Prevert-Kosma: **Les feuilles mortes** (Juliette Gréco); Bolan: **Hot love** (James Last)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Young: **Helpless** (Crosby, Stills, Young); King: **Sureley** (Carole King); Vecchioni-Lo Vecchio: **Povero ragazzo** (Roberto Vecchioni); Green: **You say it** (Al Green); Reid-Keith: **Your own choice** (Procol Harum); Mogol-Battisti: **Anche per te** (Lucio Battisti); Cordara-Gionchetto: **L'americano wright** (Waterloo); Limiti-Baldan-Bembo: **Eccomi** (Mina); Bentley: **In a broken dream** (Phyton Lee Jackson); Lewis: **Le fuente del ritmo** (Santana); Michaele-Brice-Ezrin-Cooper: **You drive me nervous** (Alice Cooper); Barret: **Lucifer Sam** (Pink Floyd); Landro-Daunia-Ricciardi: **Anche un fiore lo sa** (Gens); Ono: **Listen the snow is falling** (Yoko Ono); Serengay-Barigazzi: **Anatomia di una notte** (Capricorn College); Vari: **Everyday** (Bell and Arc); Graham: **Morning** (Steve Montgomery); Salerno-Dattoli: **Quanti anni ho?** (I Nomadi); Nilsson: **Puppy song** (Harry Nilsson); Auger: **The light** (Brian Auger); Nicholson: **Cousin Norman** (The Marmalade); Selleri-Tarenzi-Favata-Pagani: **Ridammi la mia anima** (Simon Luc); De Rubio-Gil: **Letter of recommendation** (Mardi Gras); Mogol-Battisti: **Mi ritorni in mente** (Lucio Battisti); Santana: **Batuka** (Tito Puente); Wilson-Jardine: **Good time** (American Spring)

DIFFUSIONE

NAPOLI, SALERNO, CASERTA E VENEZIA
DAL 16 AL 22 SETTEMBRE

PALERMO, CATANIA, MESSINA E SIRACUSA
DAL 23 AL 29 SETTEMBRE

CAGLIARI
DAL 30 SETTEMBRE AL 6 OTTOBRE

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Wolfgang Amadeus Mozart: **Quartetto in sol min. K. 478** - Pf. Fou Ts'Ong, vl. Yehudi Menuhin, viola Walter Gerhardt, vc. Gaspar Cassadò; Jean Sibelius: **Quartetto in re min. op. 56** per archi « Voces intimae » - Quartetto d'archi di Copenhagen

9 (18) I CONCERTI DI SERGEI PROKOFIEV
(Quarta trasmissione)
Concerto n. 4 in si bem. magg. op. 53 « Per la mano sinistra » - Pf. Rudolf Serkin - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy

9,25 (18,25) JOHANN CHRISTIAN BACH
Sonata in sol magg. - Clav.i Flavio Benedetti Michelangeli - Anna Maria Pernafelli

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Orazio Fiume: **Ajace,** cantata (testo di Vincenzo Cardarelli) - Orch. e Coro di Torino della RAI dir. Eliahu Inbal - M° del Coro Ruggero Maghini

10 (19) RICHARD WAGNER
Idillio di Sigfrido - Orch. Filarm. di Vienna dir. Hans Knappertsbusch

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: L'OPERA DI BRITTEN
Selezione dall'atto III di **Peter Grimes,** su libretto di Montagu Slater - Solisti: Plinio Clabassi, Lucia Danieli, Lucille Udovich, Piero De Palma, Irene Gasperoni Fratiza, Rosanna Giancola, Maria Teresa Mandalari, Angelo Mercuriali, Andrea Mineo, Alfredo Colella - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Fernando Previtali - M° del Coro Nino Antonellini — **Gloriana:** Choral Dances - Coro dell'Orch. Sinf. di Londra dir. George Malcolm — Selezione dall'atto II de **L'opera dei mendicanti,** su testo di John Gay (traduz. di Cesare Vico Ludovici) - Solisti: Herbert Handt, Lidia Marimpietri, Lino Puglisi, Jolanda Gardino, Franco Calabrese - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia - M° del Coro Nino Antonellini

11 (20) INTERMEZZO
Luigi Boccherini: **Sinfonia n. 5 in si bem. magg. op. 16** - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Lee Schaenen; Nicolò Paganini: **Concerto n. 2 in si min.** - Vl. Yehudi Menuhin - The Royal Philharmonic Orch. dir. Alberto Erede; Piotr Ilijch Ciaikowski: **Ouverture « 1812 » op. 49** - Orch. Filarm. e Coro di Berlino dir. Herbert von Karajan

12 (21) PEZZO DI BRAVURA
Emmanuel Chabrier: **Souvenir de Munich,** quadriglia su temi celebri da « Tristano e Isotta » - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Armando La Rosa Parodi; Maurice Ravel: **Tzigane,** rapsodia da concerto - Vl. Arthur Grumiaux - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Jean Martinon

12,20 (21,20) ALFREDO CASELLA
Tre canzoni trecentesche - Sopr. Margaret Baker, pf. Piero Guarino

12,30 (21,30) MUSICA E POESIA
Hector Berlioz: **La dannazione di Faust:** prima e seconda parte, su testi di Berlioz, Gandonnière, Nerval e Goethe

Margherita	Marilyn Horne
Faust	Nicolai Gedda
Mefistofele	Roger Soyer
Brander	Dimiter Petkov

Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Georges Prêtre - M° del Coro Gianni Lazzari

13,30 (22,30) CONCERTO DEL CLARINETTISTA GIUSEPPE GARBARINO E DEL PIANISTA BRUNO CANINO
Johannes Brahms: **Sonata in fa min. op. 120 n. 1 — Sonata in mi bem. magg. op. 120 n. 2**

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
BASSO THEO ADAM: Richard Wagner: **Addio di Wotan e Incantesimo del fuoco** (Walkiria Atto 3°) - Orch. della Staatskapelle di Berlino dir. Otmar Suitner; PIANISTA ALDO CICCOLINI: Camille Saint-Saëns: **Concerto n. 1 in re magg. op. 17** - Orch. Sinf. di Parigi dir. Serge Baudo

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Diamond-Graham: **Off shore** (Santo & Johnny); McCredie: **See the sky** (Middle of the Road); Maria-Bonfa: **Samba de Orfeu** (Baja Marimba Band); Jackson: **Slipped, tropper and fell in love** (Ann Peeble); Steiphenson: **Slalom** (Mike Steiphenson); Lennon-McCartney: **Don't let me down** (Tony Osborne); Paoli-Ventre: **Non si vive in silenzio** (Gino Paoli); Legrand: **Go between** (Michel Legrand); Cenci-Capello: **Solo un uomo** (Patty Pravo); Gaudio-Crewe: **Can't take my eyes off you** (Peter Nero); Kern-Hammerstein-Fields: **I won't dance** (E. Fitzgerald & L. Armstrong); Peraza: **Armando's hideaway** (Cal Tjader); Bacharach-David: **Do you know the way to San José?** (Burt Bacharach); Lecuona-Gilbert: **Maria La-O** (Los Machucambos); Modugno-Balsamo-Minellono: **Domani si incomincia un'altra volta** (Domenico Modugno); Cariba: **Carnevale spaziale** (Mario Molino); Mauriat: **Mirabella** (Paul Mauriat); Anonimo: **Canto de ubiraton** (Sergio Mendes); Donaggio: **Un incontro casuale** (Pino Donaggio); Spencer: **Room full of roses** (Roger Williams); Feliciano: **Tale of Maria** (José Feliciano); Bernstein-Sondheim: **Somewhere** (King Curtis); Jobim: **Triste** (A. C. Jobim); Garner-Burke: **Misty** (Arturo Mantovani); D'Esposito-Di Benedetto-Sirignano: **Mbraccio a mme** (Peppino Di Capri); Ellington: **Sophisticated lady** (Art Tatum); Kelly: **Noche en Malaga** (101 Strings); Mendez: **Cu cu rru cu cu paloma** (101 Strings)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Peterson: **Hallelujah time** (Woody Herman); Di Bari-Evangelisti-Marrocchi: **Chitarra suona più piano** (Nicola Di Bari); Marquina: **España cani** (Banda Municipale de Madrid); Anonimo: **Little old sod shanty** (Frankie Dakota); De Moraes-Gimbel-Jobim: **Garota de Ipanema** (Astrud e Joao Gilberto); Anonimo: **False love** (Harry Belafonte); Ory: **Muskrat ramble** (The Dukes of Dixieland); Anonimo: **Zapateado** (Pepe Martinez); Breyre: **Honolulu rag** (The Waikikis); Sabrosa-Rodriguez: **Ai esta pena de mim** (Amalia Rodriguez); Jourdan-Baselli-Canfora: **Non... c'est rien** (Barbra Streisand); Strauss: **Frühlingsstimmen** (George Melachrino); Gade: **Jalousie** (Franck Pourcel); Zaldivar: **El humahuaqueno** (Los Indios); Dey-Legrand: **Les parapluies de Cherbourg** (Nana Mouskouri); Anonimo: **Paso doble** (Los Muchachos); Prado: **El burro** (Perez Prado); Ben-Taquinho-Guarnieri: **Zana** (Jorge Ben); Anonimo: **Marciusi hora** (The Matyi Csampi Gypsy Band); Trenet: **Douce France** (Fausto Papetti); David-Bacharach: **The April fools** (Dionne Warwick); Monnot: **Milord** (Yvette Horner); Anonimo: **Karobuschka** (Compl. Tschaika); Mendonça-Jobim: **Desafinado** (Herbie Mann); Meacham: **American patrol** (André Kostelanetz); Hart: **There's a small hotel** (Bob Thompson); Anonimo: **Arkansas traveller** (Homer and the Barnstormers); Limiti-Balsamo-Bongiorno: **Amare di meno** (Peppino Di Capri); Guerra-Lobo: **Reza** (Elis Regina)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Porter: **Just one of those things** (Ray Conniff); Dubin-Herbert: **Indian summer** (Frank Sinatra); Morey-Churchill: **Someday my prince will come** (Paul Desmond); Nencioli: **Il ne faudrait pas que** (Juliette Gréco); De Moraes-Jobim: **O morro** (A. C. Jobim); Hirsh-Rose: **Deed I do** (Benny Goodman); Daly: **Babarabatiri** (Tito Puente); McCartney-Lennon: **Let it be** (Percy Faith); O'Sullivan: **Clair** (Gilbert O'Sullivan); Basie: **One o'clock jump** (Count Basie); Bongusto: **Frida** (Fred Bongusto); Trenet: **L'âme des poètes** (Maurice Larcange); Goldon-Hubbell: **Poor Butterfly** (The Bing Band's Back in Town Severisien); McDermot: **African waltz** (Cannonball Adderley); Kern: **All the things you are** (Coro Luboff); Giuffre: **Four brothers** (Woody Herman); Kahn-Kern: **You stepped out of a dream** (David Rose); Heyman-Green: **Out of nowhere** (Art Tatum); Martins: **Cae cae** (Wilson Simonal); Stillman-Bargoni: **Concerto d'autunno** (Ronnie Aldrich); Getz: **Mosquito knees** (Stan Getz); Tenco: **Mi sono innamorata di te** (Ornella Vanoni); Lewis-Young-Schwartz: **Rock-a-bye your baby with a dixie melody** (Sam Butera); Hammerstein-Rodgers: **People will say we're in love** (Bob Thompson); Polito-Savio-Bigazzi: **Ti ruberei** (Massimo Ranieri); Barbara: **Gueule de nuit** (Barbara); Brookmeyer: **Open country** (Gerry Mulligan)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Marriott: **Thirty days in the hole** (Humble Pie); Bullock: **Baby** (Ike and Tina Turner); Vecchioni-Lo Vecchio: **La leggenda di Olaf** (Roberto Vecchioni); Cery-Ripp-Merryweather: **Be bad with me** (Mama Lion); Shulman: **The boys in the band** (Gentle Giant); Harrison: **Something** (King Curtis); Jordan: **Apache** (Rod Hunter); Rice-Bridges-Thomas: **Do the funky penguin** (Rugus Thomas); Taylor-Ragovoy: **Try** (Janis Joplin); Califano-Bongusto: **Mezzaluna e gli occhi tuoi** (Fred Bongusto); Mayfield: **Superfly** (Curtis Mayfield); Bolan: **Children of the revolution** (Tyrannosaurus Rex); Lauzi-La Bionda: **La diligenza** (Fratelli La Bionda); Autori vari: **Song of the wind** (Santana); Lee: **Everybody's gotta live** (Arthur Lee); Rinaldi-Prado: **Chicago banana** (Don Alfio); Withers: **Ain't no sunshine** (Temptations); Maryland-Robinson: **Need your loving** (Black Swan); Gargiulo-Rocchi: **Io volevo diventare** (Giovanna); King: **You've got a friend** (James Taylor); John-Taupin: **Madman across the water** (Elton John); Anderson-Bostock: **Thick as a brick** (Jethro Tull)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Franz Berwald: **Sinfonia in re magg. « Capricieuse »** - Orch. Filarm. di Stoccolma dir. Antal Dorati; Hector Berlioz: **Nuits d'été, op. 7** su testi di Théophile Gautier - Sopr. Régine Crespin - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet; Erich Satie: **Parade,** suite dal balletto - Orch. della Soc. dei Concerto del Conserv. di Parigi dir. Louis Auriacombe

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Carlo Pinelli: **Piccolo Concerto** per orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Mario Rossi; Gianni Ramous: **Concerto** per pianoforte e orchestra - Sol. Ornella Vannucci-Trevese - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Miles Morgan

9,45 (18,45) CONCERTO BAROCCO
Giuseppe Tartini: **Sonata in re min.** - Vl. Piero Toso; Johann Sebastian Bach: **Concerto brandeburghese n. 4 in sol magg.** - Vl. Gyorgy Terebesi, fl.i Thorwald Dithloo e Michael Dzionora - Orch. da camera della Germania Sud-Ovest dir. Friedrich Tilegant

10,10 (19,10) FERRUCCIO BUSONI
Divertimento - Fl. Severino Gazzelloni, pf. Bruno Canino

10,20 (19,20) CONCERTO DEL FAGOTTISTA GEORG ZUCKERMANN E DELLA PIANISTA ERMELINDA MAGNETTI
Michail Glinka: **Sonata in sol min.;** Anton Rejcha: **Sonata in si bem. magg. op. post.;** Jean Coulthard: **Lyric sonata**

11 (20) INTERMEZZO
Manuel de Falla: **La Vida breve:** Interludio e Danza - Orch. Sinf. di Chicago dir. Fritz Reiner; **Noches en los jardines de España,** Impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra - Sol. Artur Rubinstein - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy; Ferde Grofé: **Grand Canyon suite** - Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini

12 (21) SALOTTO OTTOCENTO
Johann Strauss: Tre Valzer: **Vita d'artista op. 316 — Sangue viennese op. 354 — Voci di primavera op. 410** - Pf. Karel Szreter

12,20 (21,20) MAURICE RAVEL
Tzigane - Vl. Jascha Heifetz - Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Alfred Wallenstein

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA
François Couperin: Dalla « **Messe à l'usage ordinaire des paroisses** »: Kyrie - Offertoire sur les grands jeux - Benedictus - Agnus Dei — dalla « **Messe propre pour les couvents** »: Kyrie - Gloria - Offertoire sul les grands jeux - Sanctus - Elévation - Agnus Dei - Org. Michel Chapuis (all'org. Isnard della Chiesa di St. Maximin)
(Dischi **Arcophon**)

13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE COLIN DAVIS, PIANISTA INGRID HAEBLER
Edward Elgar: **Variazioni su un tema originale « Enigma » op. 36** - Orch. Sinf. di Londra; Wolfgang Amadeus Mozart: **Concerto in mi bem. magg. K. 449** per pianoforte e orchestra - Orch. Sinf. di Londra; Igor Strawinsky: **Sinfonia in do magg.** - Orch. Sinf. di Londra

V CANALE (Musica leggera)

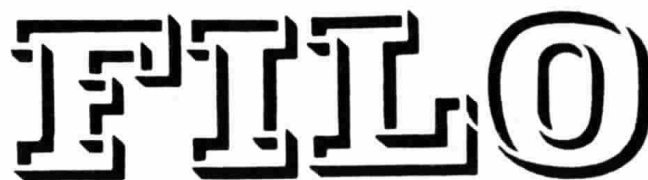
7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Wright-Forrest: **We's in love!** (Percy Faith); Mozart: **Scherzo musicale** (Waldo De Los Rios); Tenco-Chaumelle: **Un giorno dopo l'altro** (Luigi Tenco); Newman-De Angelis-Nistri: **Favola** (Ricchi e Poveri); Raksin-Mercer: **Laura** (David Rose); Skellern: **You're a lady** (Peter Skellern); Scott-Lyons: **The love we never knew** (Sue & Sonny); Young-Washington: **Stella by starlight** (Don Costa); Taylor-Rocchi: **Sono solo una donna** (Giovanna); Powell-Gilbert-De Moraes: **Berimbau** (Antonio C. Jobim); Bella-Bigazzi: **Sensazioni e sentimenti** (Marcella); Ciaikowsky: **Nut rocker** (B. Bumble); Young-Heyman: **Love letters** (London Festival); Harrison: **Something** (The Beatles); Morton: **King Porter stomp** (Harry James); Fain-Bergman: **You gotta taste all the fruit** (Lorey Holmes); Kern-Mercer: **Dearly beloved** (Wes Montgomery); Bottazzi: **Credevo** (Antonella Bottazzi); Venditti-De Gregori: **In mezzo alla città** (Theorius Campus); Vejvoda: **Rosamunda** (Die Obermenzinger Blasmusik); Barroso: **Brasil** (101 Strings); Carle: **Sunrise serenade** (Glenn Miller); De Hollanda: **Amanhà ninguem sabe** (Chico Buarque De Hollanda); Morricone-Nistri: **Chi mai** (Milva); De André: **La canzone dell'amore perduto** (Fabrizio De André); Puente: **Batucamba** (Tito Puente); Mancini: **Charade** (Quincy Jones); Cortes: **Eu togno nu caminho** (Roberto Carlos); Grosz-Lawrence: **Tenderly** (Paul Weston)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Mulligan: **Country beaver** (Gerry Mulligan); Adams-Strouse: **Once upon a time** (Tony Bennett); Price: **Maraquita** (Francisco Aguabella); Mc Cartney-Lennon: **Yellow submarine** (Boston Pops); Hocks-Marshall: **Hockin' it** (La Strana Società); Rooval-Pocol: **Isabeu** (Nilton Castro); Kämpfert: **Happy trumpeter** (Bert Kämpfert); Van Berg: **La belle Suisse** (Cedric Dumont); Nilsson: **The most beautiful girl in the world** (Harry Nilsson); Anonimo: **El humahuaqueno** (Los Machucambos); Carrillho: **Batucada carioca** (Altamiro Carrilho); Herman: **Mame** (Kenny Baker); Vivarelli-Martelli: **Djamballa** (Beryl Cunningham); Morelli: **Laggiù nella campagna verde** (Little Tony); Webb: **Galveston** (Charlie Byrd); Tuminelli-Anonimo: **Erev shel shoshanim** (Leoni-Intra); Servin: **El sueno de Frederique** (Los Indios); Gil-Roda-Clerc: **La fée qui rend les filles belles** (Julien Clerc); Hauptmann: **Balla Laika** (Compl. Tschaika); Taylor-McGee-Dunill-Bogle: **Pesado** (The Ventures); Anonimo: **Sarie Marais** (Lionel Hampton); Kaye-Lees-Jobim: **Corcovado** (Coro Luboff); Porter: **Just one of those things** (Ray Conniff); Trovajoli: **Roma nun fa' la stupida stasera** (K. Clarke-F. Boland); Amodei: **I crauti** (Duo di Piadena); Zambetas: **Partenza** (Georges Zambetas); Wright-Velasquez: **Stranger in Paradise** (Ray Conniff); Lennon-McCartney: **Hey Jude** (Boston Pops); David-Bacharach: **Ouverture** da « Promises promises » (Bruno Canfora)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Gionchetta-Sarti-Pallini: **Non è un capriccio d'agosto** (Fred Bongusto); Medina: **Arpa bossa nova** (Hugo Blanco); Lenorman-Gerald: **La fille de paille** (Brigitte Bardot); Rogers: **Popo** (Shorty Rogers); Mc Cartney-Lennon: **Yesterday** (Percy Faith); Hebb: **Sunny** (Jimmy Smith); O'Sullivan: **I'm in love with you** (Gilbert O'Sullivan); Mulligan: **Line for lions** (Gerry Mulligan); Garcia: **Filigrana** (Digno Garcia); Janes: **E' ou não è** (Amalia Rodriguez); Vidalin-Bécaud: **Seul sur son étoile** (Jackie Gleason); Santana: **Batuka** (Tito Puente); Ferrao: **Coimbra** (Don Costa); Ferrè: **Avec le temps** (Leo Ferrè); Teagarden-Hampton: **Blues for Little « T »** (Hampton-Tegarden); Baldan-Limiti: **Eccomi** (Mina); Anonimo: **El rancho grande** (Werner Müller); Delanoë-Bécaud: **Et maintenant** (Santo e Johnny); Clark: **Angel cake** (Stan Levey); Hart-Rodgers: **I didn't know what time it was** (Ray Charles); Toquinho-De Moraes: **A tonga da mironga do kabuletè** (Brasil 77); Evans-Livingston: **Mona Lisa** (Arturo Mantovani); Burke-Johnston: **Pennies from heaven** (Stan Getz); Tarenzi-Selleri-Luca-Favata-Pagani: **Ridammi la mia anima** (Simon Luca); Puente: **Para los rumberos** (Tito Puente)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Young-Snow: **Back up train** (Roy Young); Pagani-Premoli-Mussida: **Il banchetto** (Premiata Forneria Marconi); Green-De Paul: **Sugar me** (Lindsey De Paul); Bowie: **Lady Stardust** (David Bowie); Hull: **Make up little sister** (Lindisfarne); King: **I feel the earth move** (Carole King); Von Bonin: **Sweet Susanna** (Paper Sun); Bentley: **In a broken dream** (Phython Lee Jackson); Stevens: **Sitting** (Cat Stevens); Hillmann-Stills: **It doesn't matter** (Stephen Stills); Al Kooper: **I love you more than you'll know** (Blood Sweat and Tears); Albertelli-Soffici: **Mi ha stregato il viso tuo** (Iva Zanicchi); Franchi-Giorgetti-Talamo: **Troppo fredda la notte** (Franchi, Giorgetti e Talamo); Autori vari: **Ana Bo** (Osibisa); Ruffin: **Mad about you** (Bruce Ruffin); Farner: **Rock'n roll soul** (Grand Funk Railroad); Cohen: **Suzanne** (Leonard Cohen); Luberti-Cassella-Foresi: **Ma quale sentimento** (Mannoia-Foresi e Co); Bunnell: **Ventura highway** (America); Moore: **Space captain** (Barbra Streisand); Rossi: **Ritornerà** (Luciano Rossi); Duncan-De Natale-De Angelis: **Flying through the air** (Oliver Onions); Prince-Gaha: **Had to run** (Little Sammy); La Luce-Mag Reg: **La mia pazzia** (Delirium); Lorenzi-Cicco-Radius: **Aeternum** (Formula Tre); Stills-Taylor-Lola: **Rock and roll crazies medley** (Stephen Stills)

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, **nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già** abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DI APETURA**

Bedrich Smetana: **Trio in sol min. op. 15** per violino, v.cello e pianoforte - Trio Beaux Arts; Piotr Ilijch Ciaikowski: **Dans un bal bruyant, op. 38 n. 3**, su testo di Tolstoi - Sopr. Galina Viscnjevskaja, pf. Mstislav Rostropovich; Sergei Prokofiev: **Sonata n. 8 in si bem. magg. op. 84** - Pf. Sviatoslav Richter

9 (18) **RITRATTO D'AUTORE: WILLIAM BOYCE**

Cambridge installation ode - Orch. New Philharmonia dir. Raymond Leppard — **Momus to Mars** - Ten. Robert Tear - Orch. « Academy of Saint Martin-in-the-Fields » dir. Neville Marriner — **Sinfonia in la magg. op. 2 n. 2** — **Sinfonia in do magg. op. 2 n. 3** — **Sinfonia in fa magg. op. 2 n. 4** — **Sinfonia in re magg. op. 2 n. 5** — **Sinfonia in si bem. magg. op. 2 n. 6** - Orch. da Camera del Württemberg dir. Joerg Faerber

9,45 (18,45) **POLIFONIA**

Adriano Banchieri: **Mottetto « O Jesu mi dulcissime »** — **Missa « O quam speciosa facta es »** - Org. Gennaro D'Onofrio - Coro da camera della RAI dir. Nino Antonellini

10,10 (19,10) **LUIGI BOCCHERINI**

Quintetto in re magg. op. 45 n. 3 per oboe e archi - Sol. André Lardrot - Strumentisti de « I Solisti di Zagabria » dir. Antonio Janigro

10,20 (19,20) **AVANGUARDIA**

Roman Haubrnstoch Ramati: **Mobile,** per Shakespeare - Sopr. Marjorie Wright, pf. Mario Bertoncini, celesta Eliana Marzeddu, vibrafono e marimba Adolf Neumayer, percuss. Diego e Samuele Petrera - Dir. Paolo Renosto; Gunter Kahowete: **Als wäre eine Sonate** - Clav. Paola Perrotti Bernardi; Roland Kayn: **Schwingugen** - Orch. Sinf. Siciliana dir. Daniele Paris

11 (20) **INTERMEZZO**

Wolfgang Amadeus Mozart: **Quartetto in si bem. magg. K. 458** « La caccia » - Quartetto Bulgaro; Robert Schumann: **Sei Studi dai « Capricci » di Paganini op. 3** - Pf. Lya De Barberiis; Franz Schubert: **Sonata in sol min. op. 137 n. 3** « Sonatina » - Vl. Mischa Mischakoff, pf. Emo Balogh

12 (21) **CHILDREN'S CORNER**

Enrique Granados: **Cuentos de la juventud** - Pf. Chiaralberta Pastorelli

12,20 (21,20) **ZOLTAN KODALY**

Adagio - Vl. Dénes Kovacs, pf. Hélène Boschi

12,30 (21,30) **MUSICHE CAMERISTICHE DI ANTON DVORAK**

(Dodicesima trasmissione)

Melodie zingaresche op. 55 - Sopr. Lidia Stix, pf. Giorgio Favaretto — **Quartetto in mi bem. magg. op. 87** - Quartetto di Roma

13,15 (22,15) **AMELIA AL BALLO**

Opera buffa in un atto
Libretto e Musica di GIANCARLO MENOTTI

Amelia	Margherita Carosio
Il marito	Rolando Panerai
L'amante	Giacinto Prandelli
L'amica	Maria Amadini
Il commissario di polizia	Enrico Campi
Prima cameriera	Silvana Zanolli
Seconda cameriera	Elena Mazzoni

Orch. Sinf. e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. Nino Sanzogno
M° del Coro Vittore Veneziani

14,10-15 (23,10-24) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**

Terenzio Gargiulo: **Sinfonia n. 2** - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Pierluigi Urbini; Gabriele Bianchi: **Quattro studi da « Malù »** - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. Ettore Gracis

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Kämpfert: **Tootie flutie** (Bert Kämpfert) — **Spanish eyes** (Baja Marimba Band); Bertola: **Un diadema di ciliege** (Franck Pourcel); Webb: **Wichita lineman** (Ray Charles); Morricone: **Indagine** (Bruno Nicolai); Rodgers: **March of the siamese children** (Percy Faith); Siegel: **Trumpeters prayer** (Augusto Martelli); Ferrao: **Coimbra** (Stanley Black); Hayes: **Ellie's love theme** (Isaac Hayes); Gershwin: **A foggy day** (Will Horwell); Wilkins: **Big red** (Count Basie); Delanoë-Bécaud: **Le pianiste de Varsovie** (Gilbert Bécaud); Lai: **Skating in Central Park** (Francis Lai); Marks: **All of me** (D. Reith e S. Asmussen); Pisano: **Freight train Joe** (Herb Alpert); Stott-Ansbach: **The time before** (Kathy and Gulliver); Albertelli-Soffici: **Mi ha stregato il viso tuo** (Iva Zanicchi); Hood-Dupres-Curtis: **Promenade** (King Curtis); Ignoto: **Vieni sul mar** (Lionel Hampton); Christian-Goodman: **Air mail special** (Ray McKenzie); Harback-Kern: **Smoke gets in your eyes** (The Platters); Parker-Dameron: **Lady bird** (Chet Baker); Silva: **O pato** (Percy Faith); De André-Monti: **Per i tuoi larghi occhi** (Fabrizio De André); Morison: **Light my fire** (Woody Herman); Biri-Mascheroni: **Addormentarmi così** (Giampiero Boneschi); Anderson: **Driving song** (Jethro Tull); Frondel-Joselito: **Amargura** (Stanley Black); Savio: **Un gatto nel blu** (Franck Pourcel); Pourcel: **St. Nicolas** (Franck Pourcel)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Katz: **Sometime in winter** (Sergio Mendez); Morricone: **Veruschka** (Ennio Morricone); Ocampos: **Galopera** (Alfredo R. Ortiz); Teleco-Teco: **Orizzonte blu** (Brasilian Boys); De Hollanda-Jobim: **Sabià** (Antonio C. Jobim); Anonimo: **La bamba** (Los Machucambos); Aznavour: **Il faut savoir** (Franck Pourcel); Last: **Who are we** (James Last); Lobo-Guerra: **Em tempo de adeus** (Trio Tamba); De Hollanda: **Com acucar cum afeto** (Mina); Risso-Yopanqui: **Les ejes de mi carreta**; Anonimo: **El condor pasa** (Ray Coniff); Paoli: **Amare per vivere** (Gino Paoli); Hawkins-Piccarreda-Limiti: **Oh happy day** (Augusto Martelli); Monti-De André: **La canzone di Marinella** (Fabrizio De André); Valle-Desmond: **Take five** (Gilberto Puente); El Bissaro: **Hommage à la Camargue** (El Bissaro); Montgomery: **Road song** (Wes Montgomery); Rustichelli-Germi-Giannetti: **Sinnò me moro** (Gabriella Ferri); Roemheld-Parish: **Ruby** (Santo & Johnny); Jobim-Mendonça: **Meditation** (Herbie Mann); David-Bacharach: **I'll never fall in love again** (Isaac Hayes); Powell-De Moraes: **Berimbau** (Sergio Mendes); Simon-Garfunkel: **Scarborough fair** (Wes Montgomery)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Delanoë-Bécaud: **Mes mains** (Gilbert Bécaud); Jenkins: **This all I ask** (Peter Nero); Bryant: **Frettin' fingers** (J. Bryant e S. West); Anderson: **Forgotten dreams** (Werner Müller); Ben: **Mas que nada** (Brasil 66); Newman-Loesser: **The moon of Manakoora** (Stanley Black); Jones: **Ironside** (Quincy Jones); Hart-Rodgers: **The lady is a tramp** (Gerry Mulligan); Cuba: **What a baby** (Joe Cuba); Lawrence-Coates: **Sleepy lagoon** (Coro Luboff); Delaney: **The jazz me blues** (Lawson-Haggart); Rogers: **Maynard Ferguson** (Stan Kenton); Caymmi: **Saudade de Bahia** (Elza Soares); Hefti: **Two for tre blues** (Ernie Wilkins); David-Bacharach: **Close to you** (Frank Chacksfield); Mendes: **Pau Brazil** (Sergio Mendes); Calabrese-Andracco: **Il tempo d'impazzire** (Ornella Vanoni); Mercer-Elman: **And the angels sing** (Herb Alpert); Holt-Tracy: **When day is all done** (Chet Baker); Handy: **St. Louis blues** (Earl Hines); Freed-Brown: **All I do is dream of you** (L. Prima e K. Smith); Latouche-Strayhorn-Ellington: **Day dream** (Johnny Hodges); Queneau-Kosma: **Si tu t'imagines** (Juliette Gréco); Gordon-Warren: **I've got a gal in Kalamazoo** (Ted Heath); Dale-Springfield: **Georgy girl** (Baja Marimba Band) McCartney-Lennon: **Eleanor Rigby** (Al Hirt); Forlai-Reverberi: **Le mani sui fianchi** (Mina); Ben: **Domingas** (Jorge Ben)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

Robinson-Aask-Loseth: **Rain 2000** (Titanic); Peyne: **Love in vain** (Rolling Stones); Harrison: **My sweet Lord** (George Harrison); Casagni-Guglieri: **Non dire niente** (Nuova Idea); De Paul-Green: **Sugar me** (Lindsay De Paul); Franklin: **Going down slow** (Aretha Franklin); Winwood-Capaldi: **Empty pages** (Traffic); Pagliuca-Tagliapietra: **Figure di cartone** (Orme); Battisti-Mogol: **Anche per te** (Lucio Battisti); Davis: **Candy ma** (Hot Tuna); Sjonzini-De Luca: **Ognuno sa** (Reale Accademia di Musica); Fogerty: **Pagan baby** (C.C. Revival); Manuel: **Lonesome Suzie** (Blood Sweat & Tears); Taupin-John: **The greatest discovery** (Elton John); Fossati-Magenta: **Preludio** (Delirium); Cosby-Moy-Wonder: **My chérie amour** (Earl Grant); Lennon: **Imagine** (John Lennon); Feliciano: **Tale of Maria** (José Feliciano); Goldani: **Atom flowers** (Gino Marinacci); Amarfio: **Woyaya** (Osibisa); Osanna: **Vado verso una meta** (Osanna); Autori vari: **The wasp** (Doors)

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (18) **CONCERTO DI APERTURA**

Ludwig van Beethoven: **Le creature di Prometeo,** ouverture - Orch. Sinf. di Boston dir. Charles Münch; Gustav Mahler: **Lieder eines fahrenden Gesellen,** su testo dell'autore - Br. Dietrich Fischer-Dieskau - Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik; Franz Schubert: **Sinfonia in do magg. « La grande »** - Orch. Sinf. Columbia dir. Bruno Walter

9,15 (18,15) **PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA**

Domenico Cimarosa: **Recitativo e Aria di Sara** dall'oratorio « Il sacrificio di Abramo » (Revis. di Luciano Bettarini) - Sopr. Maria Luisa Zeri - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Luciano Bettarini; Giovanni Battista Pergolesi (attribuz.): **Laetatus sum,** salmo 121 per soprano e archi (rielaboraz. di Alessandro Casagrande) - Sopr. Teresa Stich Randall - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Francesco Mander; Claudio Monteverdi: **Magnificat** (a sei voci) - Compl. Barmen-Gemarke dir. Helmut Karlhöfer Nonesuch

10,10 (19,10) **LUDWIG VAN BEETHOVEN**

10 Variazioni in si bem. magg. sul tema « La stessa, la stessissima » - Pf. Alfred Brendel

10,20 (19,20) **CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA**

Giuseppe Torelli: **Sinfonia con tromba** (Revis. di Piero Santi) - Sol. Renato Cadoppi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Pradella — **Concerto grosso in do magg. op. 8 n. 1** per due violini, archi e basso continuo (Revis. di Piero Santi) - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Nino Bonavolontà; Tomaso Albinoni: **Concerto in la magg. op. 9 n. 4** - « I Musici »; Alessandro Marcello: **Concerto decimo con l'eco** (a cura di Ettore Gracis) - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna; Benedetto Marcello: **Sinfonia n. 4 in sol min.** - « I Musici »

11 (20) **INTERMEZZO**

Carl Maria von Weber: **Due Sonate (op. 10 b)** per violino e pianoforte - Vl. Pina Carmirelli, pf. Lya De Barberiis; Johannes Brahms: **Liebesliederwalzer** (op. 52 su testi di Georg Friedrich Daumer) - Duo pf. Vitya Vronsky e Victor Babin, sopr. Elsie Morison, contr. Marjorie Thomas, ten. Richard Lewis, br. Donald Bell; Edvard Grieg: **Suite lirica op. 54** - Orch. Sinf. dell'URSS dir. Ghennadi Rozdestvenski

12 (21) **L'EPOCA DEL PIANOFORTE**

Franz Liszt: **Tre Notturni** da « Liebesträume op. 62 » - Pf. France Clidat; Ludwig van Beethoven: **Sonata in fa min. op. 57** « Appassionata » - Pf. Rudolf Serkin

12,40 (21,40) **CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE RUDOLF BARCHAI**

Georg Philipp Telemann: **Ouverture in do magg.** - Fl. Michel Debost, oboe Jacques Tiberge, fag. e clav. Amaury Wallez - Orch. da Camera di Mosca; Antonio Vivaldi: **Concerto in si bem. magg. op. 22 n. 2** - Vl. Eugène Smirnova, vc. Alla Vassilieva - Orch. da Camera di Mosca; Sergei Prokofiev: **Suite** da « Visions fugitives » op. 22 dall'originale per pianoforte (orchestraz. di Rudolf Barchai) - Orch. da Camera di Mosca; Bela Bartok: **Divertimento** per orchestra d'archi

14-15 (23-24) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**

Paolo Castaldi: **Anfrage** - Duo pf. Bruno Canino-Antonio Ballista; Aldo Clementi: **Informel n. 2** - Compl. da Camera del Teatro La Fenice di Venezia dir. Daniele Paris; Mauro Bortolotti: **Combinazioni libere** - Viola Aldo Bennici, Pf. Gabriella Barsotti Bennici; Goffredo Petrassi: **Ottetto di ottoni** - Compl. di Ottoni « The Edwartarr Brass Ensemble »

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Lipton-Yarrow: **Puff** (Bajà Marimba Band); Wechter: **Panama** (Herb Alpert); Perialis-Hadjidakis: **Pame mia volta sto fengari** (Nana Mouskouri); Lobo-Capinam: **Pontieo** (Woody Herman); Pace-Withers: **Com'è buia la città** (Caterina Caselli); Capuano-Stott: **The talk of all the Usa** (Middle of the Road); Cropper-Dunn-Jackson-Jones: **Melting pot** (Booker T. Jones); David-Bacharach: **Close to you** (Peter Nero); Guaraldi: **Cast your fate to the wind** (Quincy Jones); Morrison-Manzarek-Krieger: **Light my fire** (Woody Herman); Cogliati-Giuliani: **Tempo d'inverno** (I Camaleonti); Kennedy-Williams: **Red sails in the sunset** (Frank Chacksfield); Lauzi: **Il mondo cambia i colori** (Bruno Lauzi); Chaplin: **Limelight** (The London Festival); Stern-King: **Where you lead** (Barbra Streisand); Gray: **Sun valley jump** (Glenn Miller); Stillman-Allen: **Chances are** (Werner Müller); De Vita-Beretta-Remigi: **Tra i gerani e l'edera** (Memo Remigi); Leiber-Spector: **Spanish Harlem** (Frank Pourcel); Mendes: **Groovy samba** (Sergio Mendes); Amade-Terzi-Bécaud: **Kyrie** (Gilbert Bécaud); Pallavicini-Conte: **Che barba amore mio** (Ornella Vanoni); Morricone: **L'assoluto naturale** (Bruno Nicolai); Lennon-McCartney: **Let it be** (King Curtis); Lennon-McCartney: **Girl** (Santo & Johnny); Legrand: **Picasso Suite** (Michel Legrand); De Angelis: **Tema di Giovanna** (G. e M. De Angelis); McClay-Costa: **Lady hi lady ho** (Les Costa)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

De Falla: **Danza ritual del fuego** (Boston Pops); Anonimo: **Twelve gates to the city** (Judy Collins); Santercole-Beretta-Del Prete: **Una carezza in un pugno** (Adriano Celentano); Jones: **Ironside** (Henry Mancini); Anonimo: **Deep river** (Juggy's Jazz Band); Romitelli-Ciani-Migliacci: **Il mondo cambierà** (Gianni Morandi); Hadjidakis: **Kathe trello padi** (Nana Mouskouri); Anonimo: **Jarabe tapatio** (Stanley Black); Atwell-Newbury: **Winnie's waltzing rag** (Winifred Atwell); Caymmi-Motta: **El cantador** (Gilberto Puente); Anonimo: **Ibabalazie** (Miriam Makeba); Espinoza-Deluna-Baeza: **Mas zacate** (El Chicano); Gillespie-Fuller: **Manteca** (Dizzy Gillespie); Castellari: **Dall'amore in poi** (Iva Zanicchi); Endrigo-Enriquez: **Oriente** (Sergio Endrigo); Garson-Hilliard: **Our day will come** (Buddy Merrill); Last-Reeves: **Face in the crowd** (James Last); Peralta-Leguizamon: **Amor** (Los Indios); Scotto-Rodor: **Sous les ponts de Paris** (Tony Osborne); Léhar-Harzen: **Dein ist mein ganzes Herz** (Ray Conniff Singers); Gallagher: **Out of my mind** (Rory Gallagher); Bongusto-Califano: **Gratta gratta... amico mio** (I Vianella); Canfora: **Vorrei che fosse amore** (Bruno Canfora); Taylor-Lane: **Everybody loves somebody** (Frank Sinatra); South: **Rose garden** (Ronnie Aldrich); Kämpfert-Singleton-Snyder: **Remember when** (Bert Kämpfert); Lecorde-Obras: **Margareta** (Malaika); Lima: **Wide horizon** (Los Indios Tabajaros); Calabrese-Calvi: **Finisce qui** (Ornella Vanoni); Coates-Lawrence: **Sleepy lagoon** (Frank Chacksfield)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Charles: **Boody butt** (Ray Charles); Smith: **Oh babe what would you say** (The Lemon Grove Band); Duncan-Smith-De Natale-De Angelis: **Flying through the air** (Oliver Onions); Bonaccorti-Modugno: **Amara terra mia** (Domenico Modugno); Harris: **Footprints on the moon** (Fausto Papetti); Jobim: **Chega de saudade** (A. C. Jobim); Califano-Leslie-Hiller-Goodison-Day: **Una serata insieme a te** (J. Dorelli e C. Spaak); Kämpfert: **Blue spanish eyes** (Ferrante-Teicher); Beretta-Chiaravalle-De Paolis: **La mia vita non ha domani** (Fred Bongusto); Martelli: **Djamballa** (Augusto Martelli); Santana: **Samba pa ti** (Carlos Santana); Vandelli-Zara: **Viaggio di un poeta** (I Dik Dik); Pace-Bowie: **L'amore mi aiuterà** (I Profeti); Bowie: **The Jean genie** (David Bowie); Graham-Haley-Davis: **Soulful autumn** (Lionel Hampton); Romero: **El catire** (Aldemaro Romero); Wonder: **Superstition** (Stevie Wonder); Castellari: **Domenica sera** (Mina); Genesis: **Watcher of the skies** (Genesis); Anderson: **Bourrée** (Jethro Tull); Dattoli-Salerno: **Quanti anni ho?** (I Nomadi); South: **Games people play** (Bert Kämpfert); Patroni Griffi-Morricone: **D'amore si muore** (Milva); Sampson: **Stompin' at the Savoy** (Ray Conniff); Cale: **Magnolia** (José Feliciano)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

Hobgood-Seals-Brown: **Just plain funk** (James Brown); Berni-Marsala: **Geraldine** (Era di Acquario); Waters: **Free four** (Pink Floyd); Dunn: **Hitchcock railway** (Joe Cocker); Mogol-Battisti: **Un papavero** (Flora Fauna e Cemento); Stevens: **Moon shadow** (Cat Stevens); Safka: **The good guys** (Melanie); Jagger-Richard: **Shine a light** (The Rolling Stones); Minellono-Balsamo: **Se fossi diversa** (Umberto Balsamo); Baez: **Prison trilogy** (Joan Baez); Colton-Lee-Smith: **Safety in numbers** (Heads Hands and Feet); Richardson: **Wango wango** (Osibisa); Fidelio-Dalano-Zara: **Il cavallo l'aratro e l'uomo** (I Dik Dik); Rivers: **If I die** (Rare Earth); Burton-Reddy: **I am woman** (Helen Reddy); Nash: **Immigration man** (Nash e Crosby); Casagni-Ghiglino: **Un altro giorno** (Nuova Idea); Rees-Ware-Turner: **Sweet flustrations** (Ike and Tina Turner); Lauzi-Pinder: **Un uomo qualunque** (I Camaleonti); Simon: **Paranoia blues** (Paul Simon); McCartney: **Mary had a little lamb** (Wings); Venditti: **Ciao uomo** (Antonello Venditti); Brown-Bruce: **Escape to the royal woods** (Jack Bruce); Morelli: **Cosa voglio** (Gli Alunni del Sole); Miles: **The changes** (Santana e Buddy Miles)

DIFFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
Frédéric Chopin: **Dodici Studi op. 10** - Pf. Augustin Anievas; Dmitri Sciostakovic: **Quintetto in sol min. op. 57** per pianoforte e archi - Quintetto Chigiano

9 (18) **I POEMI SINFONICI DI FRANZ LISZT**
(Quarta trasmissione)
Amleto, poema sinfonico n. 10 — Hungaria, poema sinfonico op. 103 - London Philharmonic Orch. dir. Bernard Haitink

9,45 (18,45) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
Vittorio Gelmetti: **Misure II**, studio da concerto sulle strutture metriche - Pf. Eliana Marzeddu; Paolo Renosto: **Players**, per pianoforte, clarinetto basso, sassofono, flauto, contrabbasso, corno, marimba e percussione - Orch. da Camera « Nuova Consonanza »

10,10 (19,10) **HENRY PURCELL**
Three tavern songs - Compl. Voc. « The Deller Consort »

10,20 (19,20) **ARCHIVIO DEL DISCO**
Richard Wagner: **I maestri cantori di Norimberga:** Ouverture - Orch. Teatro Naz. dell'Opera di Parigi dir. André Cluytens; Maurice Ravel: **Daphnis et Chloé**, parte seconda dal balletto - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi e Coro dir. André Cluytens - M° del Coro René Duclos

11 (20) **INTERMEZZO**
Robert Schumann: **Ouverture, Scherzo e Finale op. 52** - Orch. Philharmonia di Vienna dir. Georg Solti; Henri Vieuxtemps: **Concerto n. 5 in la min. op. 37** - Vl. Arthur Grumiaux - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. Manuel Rosenthal; Anton Dvorak: **Serenata in re min. op. 44** - Strumentisti dell'Orch. « Music Aeterna » dir. Frederic Waldman

12 (21) **LIEDERISTICA**
Paul Hindemith: **Gubert Maria**, da « Das Marienleben op. 27 » - Sopr. Magda Laszlo, pf. Giorgio Favaretto — **Tre mottetti** per canto e pianoforte - Sopr. Dorothy Dorow, pf. Ulf Bjoerlin Kunglinga

12,20 (21,20) **LUCIANO BERIO**
Sequenza VII - Oboe Heinz Holliger

12,30 (21,30) **INTERPRETI DI IERI E DI OGGI:** VIOLINISTI BRONISLAV HUBERMANN E KOSTANTIN KULKA
Ludwig van Beethoven: **Sonata in la magg. op. 47** per violino e pianoforte a « Kreutzer » (Hubermann); Bela Bartok: **Sonata** per violino solo (Kulka)

13,30 (22,30) **JOHANN ADOLPHE HASSE**
I pellegrini al sepolcro di Nostro Signore, oratorio per soli, coro e orchestra (rev. di Ugo Rapalo)

Primo pellegrino	Carlo Gava
Secondo pellegrino	Tommaso Frascati
Terzo pellegrino	Truccato Pace
Quarto pellegrino	Bruno Rizzoli
Guida	Walter Alberti

Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI e Coro dell'Ass. « A. Scarlatti » di Napoli dir. Ugo Rapalo
M° del Coro Gennaro D'Onofrio

14,45-15 (23,45-24) **FRANCESCO PAOLO NEGLIA**
Trio in sol magg. op. 52 per pianoforte, violino e v.cello - Trio di Roma

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Adler: **Hernando's hideaway** (Werner Müller); Scudery: **Saudace** (Balanco); Gibb: **Run to me** (Ray Conniff); Jobim: **Corcovado** (Xavier Cugat); Calabrese-De Vita-Shaper: **Softly, as I leave you** (Frank Sinatra); Delanoë-Bécaud: **What now my love** (Arturo Mantovani); Harris: **Footprints on the moon** (Fausto Papetti); Bacharach: **Message to Michael** (Burt Bacharach); Aznavour: **Mourir d'aimer** (Franck Pourcel); Stevens: **Sittin'** (Cat Stevens); Lee: **Road show** (Heads Hands and Feet); Schubert: **Ottava sinfonia (Incompiuta)** (Waldo De Los Rios); Weinstein-Randazzo: **Goin' out of my head** (Sergio Mendes); Bacharach: **Wives and lovers** (Ronnie Aldrich); Bergman-Roussos: **We shall dance** (Raimond Lefèvre); Hammond-Greenaway: **Freedom come freedom go** (Kurt Edelhagen); Mogol-Battisti: **Vento nel vento** (Lucio Battisti); Morricone: **Giù la testa** (Ennio Morricone); Smith: **Don't let it die** (Franck Pourcel); Bonfa: **Manha de carnaval** (Arthur Fiedler); Bolling: **Borsalino** (Nini Rosso); Bacharach: **Close to you** (Peter Nero); Mac Dermot-Ragni-Rado: **Good morning starshine** (Edmundo Ros); Clapton: **Layla** (Derek and the Dominos); Barry: **Midnight cowboy** (Arturo Mantovani); Anonimo: **Joy** (Apollo 100); Lombrecht: **Midnight waltz** (Arturo Mantovani); Llossas: **Tango bolero** (Werner Müller)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Van Wetter: **La playa** (Xavier Cugat); Slaughter: **Then the answer game** (Mahalia Jackson); Smetana: **La Moldava: Allegretto** (Eddie Barclay); Harrison: **My sweet Lord** (Ray Conniff); La Luce-Mag Meg: **La mia pazzia** (Delirium); Servin: **A Gerardito** (Los Indios); Jobim-De Moraes: **Insensatez** (Los Machucambos); Morgan-Ranzano-Dousset: **Slag solution** (Achille et Les Slagmen); Russel: **Superstar** (Kurt Edelhagen); Merrill: **People** (Barbra Streisand); Puente: **Para los rumberos** (Tito Puente); Trad. arr. Musy: **Darla dirladada** (Les Dirlada); Hadjidakis: **Enas mithos** (Nana Mouskouri); Berry: **Tulane** (Chuck Berry); Trad. arr. Kleiber: **Cumberland gap** (Homer and the Barnstormers); Petrolini-Simeoni: **Tanto pe' canta'** (Gabriella Ferri); Manfredi-De Angelis: **Viva S. Eusebio** (Nino Manfredi); Guarnieri-Preti: **E quando sarò ricca** (Anna Identici); Arfemo: **L'uomo e il mare** (Il guardiano del Faro); Galhardo-Portela: **Lisboa antigua** (Amalia Rodriguez); El Bissaro: **Los rumberos** (Ricardo el Bissaro); McLean: **Vincent** (Don McLean); Diamond: **Sweet Caroline** (Ray Conniff); Meudez: **Cu cu rru cu cu paloma** (Xavier Cugat); Trim-Giraud: **Mamy blue** (Kurt Edelhagen); Verlane: **Taka takatà** (Paco Paco); Testa-Renis: **Grande grande grande** (Mina); Barroso-Gilbert: **Bahia** (Los Machucambos); King: **You've got a friend** (Peter Nero)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
De Angelis: **Sounds and voices** (Gianfranco Plenizio); Bunnell: **Ventura highway** (America); Basso-Canfora: **Amore mio** (Mina); Hefti: **Batman theme** (Les-Larry Elgart); O'Sullivan: **Clair** (Gilbert O'Sullivan); Reid-Brooker: **A whiter shade of pale** (Guitars Unlimited); Vanoni-Califano-Beretta-Reitano: **Una ragione di più** (Ornella Vanoni); Wilson: **Denise** (Nat Adderley); Ebb-Kander: **Cabaret** (André Kostelanetz); Bergman-Jones: **In the heath of the night** (Ray Charles); La Rocca: **Tiger rag** (Ray Conniff); Cale: **Alter midnight** (Brasil 77); Jobym: **Engano** (Charlie Byrd); Meek: **Telstar** (L'ingegner Giovanni e famiglia); Ben: **Mas que nada** (Ronnie Aldrich); Fogerty: **Proud Mary** (Brothers of Man); De Lange: **A string of pearls** (Werner Mueller); Morelli: **Ombre di luci** (Gli Alunni del Sole); Giuffrè: **Four brothers** (Woody Herman); Berillio-Stott: **One two three** (Funny Dog); Stott: **Please, make me rich** (Black Jacks); Venditti: **La cantina** (Theorius Campus); Landsman: **Spring can really hang you up the most** (Chet Baker); Beretta-Santercole: **Straordinariamente** (Adriano Celentano); Hayes: **Shaft** (Bert Kämpfert); Basie: **One o'clock jumps** (Ted Heath); Warren: **Lullaby of Broadway** (Henry Mancini); Carlos: **Traumas** (Roberto Carlos)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Spedding-Brown: **Then I must go and can I keep** (Pete Brown); Mogol-Battisti: **Comunque bella** (Lucio Battisti); Korner-Cameron: **Brother** (C.C.S.); Stainton-Russell: **Dixie lullaby** (Leon Russell); Lloyd: **I don't care what you tell me** (Canned Heat); Salerno: **Occhi pieni di vento** (Wess); **Joplin: Move over** (Janis Joplin); Hunter-Kreutzmann-Garcia: **Deal** (Jerry Garcia); Sbrigo-Totaro: **Oggi no** (I Dik Dik); Simon: **Mother and child reunion** (Paul Simon); Pareti-Paoluzzi: **La scatola rosa** (I Nuovi Angeli); Morrisey: **Throw myself to the wind** (If); Baglioni-Coggio: **Questo piccolo grande amore** (Claudio Baglioni); Kenner-Troiano: **My door is open** (The James Gang); Wood-Stewart: **Italian girls** (Rod Stewart); De André: **Amore che vieni, amore che vai** (Fabrizio De André); Capaldi-Wood-Winwood: **Dear Mr. fantasy** (Traffic); Negrini-Facchinetti: **Cosa si può dire di te** (I Pooh); Moore: **One more river to cross** (Pacific gas and electric); Scalamogna-Foresi: **Povertà di amore** (Mannola, Foresi e Co.); Whitlock-Clapton: **Why does love got to be so sad** (Derek and the Dominos); Jones: **Hey America** (parte II) (James Brown); De Bois-Kloes: **Tickatoo** (Dizzy Man's Band)

Stereofonia (IV e VI canale)

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISO, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDINE, BOLZANO, TRENTO, FIRENZE, NAPOLI, SALERNO E CASERTA: DAL 2 ALL'8 SETTEMBRE
BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA E RIMINI: DAL 9 AL 15 SETTEMBRE
VENEZIA: DAL 16 AL 22 SETTEMBRE
PALERMO, CATANIA, MESSINA E SIRACUSA: DAL 23 AL 29 SETTEMBRE
CAGLIARI: DAL 30 SETTEMBRE AL 6 OTTOBRE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA
Gustav Mahler: **Sinfonia n. 4 in sol magg.:** Non troppo mosso - Moderato senza affrettare - Calmo e tranquillo - Molto comodo - Sopr. Olivera Miliakovic - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Lorin Maazel

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA
Claudio Monteverdi: **Magnificat** per doppio coro, coro, archi e organo - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Giulio Bertola; Niccolò Jommelli: **L'uccellatrice**, intermezzo in due parti - Mergellina: Renata Mattioli; Don Narciso: Gino Sinimberghi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Riccardo Capasso

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA
In programma:
- **Musiche di Leonard Bernstein interpretate dal quartetto di Dave Brubeck**
  Sondheim-Bernstein: Maria — I feel pretty — A quiet girl — Tonight
- **Al Hirt alla tromba con coro e orchestra**
  Buddy-Killen-Billy-Sherrill: Sugar lips; Gimbel-De Moraes-Jobim: The girl from Ipanema; Damos-Catana: Butterball; Hart-Rodgers: You took advantage of me; Lawrence-Gross: Tenderly; McDonald-Hanleyf: Back home again in Indiana
- **Charles Aznavour canta le sue canzoni**
  Beretta-Aznavour: Devi sapere; Mogol-Dorin-Aznavour: Com'è triste Venezia; Calabrese-Aznavour: Ti lasci andare — Dopo l'amore; Bardotti-Aznavour: Ed io tra di voi
- **Suona l'orchestra di Bert Kämpfert**
  Kämpfert: Happy trumpeter - Stranger in the night; Lake: Mexican shuffle; Kämpfert: Danke schön; Tepper-Brodsky: Red roses for a blue lady; Kämpfert: A swingin' safari

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA
Benedetto Marcello (elab. di Alfredo Piatti): **Sonata in sol minore n. 4** - Violoncellista Enrico Mainardi, clavicembalista Karl Richter; Gaetano Donizetti: **Quartetto n. 17 in re magg.** per 2 violini, viola e violoncello - Violinisti Luigi Pocaterra e Giuseppe Artioli, viola Giorgio Origlia, violoncellista Giulio Malvicino; Maurice Ravel: **Introduzione e Allegro** per arpa, quartetto d'archi, flauto e clarinetto - Violinisti Monique Frasca Colombier e Marguerite Vidal, violista Anka Moraver, violoncellista Hamisa Dor, flautista Christian Lardé, clarinettista Guy Deplus, arpista Nicanor Zabaleta; Anton Dvorak: **Serenata in re min. op. 44** per 9 strumenti a fiato, violoncello e bassi - Strumentisti dell'Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Pietro Argento

giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA
In programma:
- **Musiche da film eseguite dall'orchestra di Peter Hamilton**
  Jarre: Theme from « Lawrence of Araby; Mancini: Theme from « I Girasoli »; Newman: Airport love theme; Cipriani: Anonimo veneziano; Bolling: Theme de borsalino
- **Carmen Cavallaro al pianoforte**
  Lecuona: Andalucia; Woods-Madriguera: Adios; Gilbert-Lane: You belong to my heart; Woods-Rivera-Utrera-Menendez: Green eyes; Dominguez: Perfidia
- **Canta Fred Bongusto**
  Mogol-Bongusto: Il nostro amore segreto; Pallavicini-Hartford: Gentilezza nella mia mente; Bongusto: Doce doce; Spiker-Martin-Mortimer: Per un attimo; Hawkins-Edwin: Oh! Happy day
- **Shorty Rogers e la sua orchestra**
  Basie: One o'clock jump; Weill-Nash: Speak low; Berlin: Marie — You're just in love

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA
Wolfgang Amadeus Mozart: **« Non più tutto ascoltai », recitativo e aria K. 490** per sopr. e orch. - Solista Ileana Cotrubas - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Wilfried Boettcher; Ludwig van Beethoven: **Concerto in re magg. op. 61** per violino e orchestra - Sol. Igor Oistrakh - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo; Anton Webern: **Sinfonia op. 21** - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Ernst Bour

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA
In programma:
- **Larry Elgart e la sua orchestra**
  Arndt: Nola; Hart-Rodgers: The lady is a tramp; Murtaugh: Easy goin'; Gershwin: Liza; Berlin: A pretty girl is like a melody; André: Sneke dance; Van Steedon-Clarkson: Home; Middleton: Pep rally
- **Nat Adderley alla tromba**
  Adderley: Stony island — Never say yes — Jive samba
- **Canta Barbra Streisand**
  Latouche-Duke: Taking a change on love; Levin-Schafer: He touched me; O'Kun: The minute waltz; Herlina-Washington: I've got no strings; Woods-Yvain: My man; Fields-Coleman: Where am I going?
- **Franck Pourcel e la sua orchestra**
  Marney-Newell-Cipriani: Anonimo veneziano; Pourcel: Charlie; Polnareff: Comme Juliette et Roméo; Montagne-Kent: The fool; Bernet-Gérard: Butterfly

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Calvè

ZUCCHINE CON UOVA SODE — Fate lessare delle zucchine intere in acqua bollente salata, tenendole un po' al dente. Lasciatele raffreddare, tagliatele a fettine rotonde e conditele con olio e sale. Disponetele in un piatto fondo e copritele con filetti di acciuga sott'olio. Guarnite le zucchine con delle uova sode tritate grossolanamente, del prezzemolo tritato e della maionese CALVE'. Tenete al fresco per qualche ora prima di servire.

ANTIPASTO LAMPO — Fate rassodare delle uova, tritate la parte bianca e amalgamatela con i tuorli passati al setaccio e mescolati con qualche cucchiaiata di maionese CALVE', olio, senape, aceto, sale e pepe. Versate questa salsina su del sedano bianco tagliato a pezzetti e tenete al fresco prima di servire.

INSALATA CAPRICCIOSA — Tagliate a filetti del pollo cotto, della carne arrosto, dei gambi di sedano bianco, dei fondi di carciofo (ottimi quelli surgelati) e delle carote. Condite il tutto con maionese CALVE' mescolata a della salsa Tomato Ketchup o Worchestershire Sauce. Disponete sul piatto da portata e prima di servire cospargete con della lattuga (o cicoria) tagliata molto finemente. Guarnite il piatto con spicchi di uova sode e fette di pomodori. Gli ingredienti dell'insalata capricciosa potranno essere variati a piacere.

ANTIPASTO DI PESCE (per 4 persone) — Fate bollire un totano per 20-30 minuti in acqua bollente senza sale e con un turacciolo. Toglilete il totano e mettetelo, tagliato a listerelle, in una insalatiera. Disponete 1 kg. di peoci (o cozze) in un tegame che metterete sul fuoco; quando i peoci saranno tutti aperti togliete i frutti dai gusci e uniteli al totano, mescolandovi dell'olio, del limone, del prezzemolo tritato, sale e pepe, lasciate riposare per circa 1/2 ora poi servite con della maionese CALVE' a parte.

INSALATA DI POMODORI E ERBE CON MAIONESE — Tagliate a fette dei pomodori, cospargeteli con sale, abbondante basilico e maggiorana tritati oppure altre erbe a piacere quali timo, rosmarino o menta. Condite con maionese CALVE', mescolate delicatamente e tenete in frigorifero prima di servire.

ARROSTO FREDDO DI LONZA DI MAIALE (per 4 persone) — Lardellate 600 gr. di lonza con del prosciutto e dei cetriolini sott'aceto. Salate, pepate e legate la carne poi fatela dorare e cuocere in 50 gr. di burro o margarina vegetale, aggiungendo di tanto in tanto del brodo, se necessario. Togliete la carne dalla casseruola e mettetela su un piatto, appoggiatevi un coperchio e dei pesi in modo da tenere la carne schiacciata. Servite l'arrosto freddo tagliato a fettine con maionese CALVE' a parte mescolata con un trito di basilico e prezzemolo.

GRATIS
altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi » Milano

L.B.

TV svizzera

Domenica 2 settembre

13 In Eurovisione da Barcellona: CICLISMO: CAMPIONATI MONDIALI SU STRADA. Professionisti. Cronaca diretta parziale (a colori) - In Eurovisione da San Gallo: IPPICA: CONCORSI INTERNAZIONALI. Cronaca diretta (a colori) - In Eurovisione da Mosca: CANOTTAGGIO: CAMPIONATI EUROPEI. Finali. Cronaca differita parziale (a colori)
Nell'intervallo: 18,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)

19,35 TELERAMA (a colori)

20 DOMENICA SPORT. Primi risultati

20,05 MUSICA HELVETICA. Jean-Xavier Lefèvre: Sonata n. 5 in re minore per flauto e pianoforte (Peter Lukas Graf, flauto; Henriette Barbé, clavicembalo); Hermann Haller: Due Invenzioni per flauto e clavicembalo (Peter Lukas Graf, flauto; Henriette Barbé, clavicembalo); Boris Mersson: Sonata per violoncello e pianoforte (terzo tempo) (Alexandre Stein, violoncello; Boris Mersson, pianoforte); Richard Kelterborn: Invenzioni e Intermezzi (Hannelore Müller e August Wenzinger, viola da gamba; Rudolf Scheidegger, clavicembalo)

20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Ines Gloor

20,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI

21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori)

21,35 LA VITA DI LEONARDO DA VINCI. Soggetto e sceneggiatura di Renato Castellani. Il narratore: Giulio Bosetti; Leonardo: Philippe Leroy; Salay: Bruno Piergentili; Un frate: Alberto Sorrentino; Carlo D'Amboise: Germano Longo; Pier Soderini: Nino Dal Fabbro; Il segretario di Soderini: Gianni Piagnani; Luigi XII: Christian De La Tiliere; Pandolfini: Carlo Dori; Francesco Melzi: Carlo Simoni; Niccolò Machiavelli: Enrico Osterman; Giuliano De Medici: Victoriano Gazzara; Mastro Giorgio: Roberto Brent; Mastro Giovanni degli Specchi: Mauro Cotta; Raffaello: Giuseppe Scarcella; Leone X: Mario Riccardini; Francesco I: Riad Golmià; Mathurine: Maria Marchi. Regia di Renato Castellani. 5a ed ultima puntata (a colori)

22,50 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)

23,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Lunedì 3 settembre

16 In Eurovisione da Belgrado: TUFFI: CAMPIONATI DEL MONDO. Finali femminili. Cronaca diretta (a colori)

19,25 QUANDO SARO' GRANDE. Il gioco del mestiere con Fosca e Michel - FANTASIA. Disegno animato (a colori)

20,05 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20,15 UN ANNO E UN GIORNO. Documentario della serie « Ornitologia » (a colori) - TV-SPOT

20,45 OBIETTIVO SPORT - TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT

21,40 IL CAMMEO MALEDETTO. Telefilm della serie « Il barone » (a colori)

22,30 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. « Eredità dell'uomo ». 2. Il tempo dei barbari. Realizzazione di Pierre Barde e Henri Stierlin (a colori)

23,10 In Eurovisione da Berlino: POP 73. Secondo Festival internazionale della Radio e della Televisione con la partecipazione di Donna Hightower, Mary Roos, Roy Black e Anita, Rex Gildo, Quincy Jones, Middle of the Road, Demis Roussos, Hurrican Smith, Gilbert O'Sullivan e Françoise Hardy. Presenta: Rudi Carrell. Orchestra di musica leggera della Radiotelevisione di Berlino Occ. diretta da Paul Kuhn (a colori)

0,55 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Martedì 4 settembre

19,25 ZIO DOM SI APPRESTA AL GRANDE VIAGGIO. Avventure della serie « Il tasso Domenico e i Patti Pirati » (a colori) - LA COLLEZIONE DI ANNA. Racconto della serie « Anna e zio Gambelunghe » (a colori)

20,05 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20,15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: « Remo Fasani » - TV-SPOT

20,50 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. Con l'espresso del Sud. « Verso i Paesi Baschi ». Documentario di Jean Leherissey (a colori) - TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT

21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

22 IL BOOM. Lungometraggio interpretato da Alberto Sordi, Gianna Maria Canale, Elena Nicolai. Regia di Vittorio De Sica

23,25 In Eurovisione da Belgrado: NUOTO: CAMPIONATI DEL MONDO. Cronaca differita parziale (a colori)

0,25 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Mercoledì 5 settembre

16 In Eurovisione da Belgrado: TUFFI: CAMPIONATI DEL MONDO. Finale maschile. Cronaca diretta (a colori)

19,25 LA CASSETTA DI WINDSOR. Racconto realizzato da Peggy Miller - LA LEZIONE DI VIOLINO. Disegno animato (a colori)

20,05 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20,15 MAX E MINNIE. Telefilm della serie « Amore in soffitta » (a colori) - TV-SPOT

20,50 I PICCOLI COMUNI DELLA SVIZZERA ITALIANA. Realizzazione di Rinaldo Giambonini. 4a parte - TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT

21,40 UN PICCOLO DESIDERIO. Telefilm della serie « Bonanza » (a colori)

22,30 RITRATTI. Ignazio Silone. La cattiva coscienza dell'Italia. Realizzazione di Carl Heinz Ibe

23,15 In Eurovisione da Belgrado: NUOTO: CAMPIONATI DEL MONDO. Cronaca differita parziale (a colori)

0,15 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giovedì 6 settembre

19,25 IL CAPITANO DOMENICO ASSUME UN SECONDO. Avventure della serie « Il tasso » (a colori) - IL CAPPELLO MAGICO. Racconto della serie « Anna e zio Gambelunghe » (a colori)

20,05 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20,15 LISA E LE CAROTE. Telefilm della serie « Fattoria prati verdi » (a colori) - TV-SPOT

20,50 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni. « Il saccheggio ». Servizio di Gérard Loverius (a colori) - TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT

21,40 GIOVANE AFRICA. 4. Alla ricerca di una identità. Documentario di Alberto Pandolfi (a colori)

22,30 PRANZO AL PEPE. Telefilm della serie « Missione impossibile »

23,20 In Eurovisione da Belgrado: NUOTO: CAMPIONATI DEL MONDO. Cronaca differita parziale (a colori)

0,20 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 7 settembre

16 In Eurovisione da Belgrado: TUFFI: CAMPIONATI DEL MONDO. Finali femminili. Cronaca diretta (a colori)

19,25 WILLY MUNN. Avventure nel villaggio di Chigley (a colori) - BARBARA NEL MONDO DEL CIRCO. Realizzazione di Antonio Maspoli (a colori)

20,05 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20,15 L'AUTO, PERSONAGGIO DEL NOSTRO TEMPO. 11a puntata. Realizzazione di Ivan Paganetti - TV-SPOT

20,50 L'IBIS CRESTATO GIAPPONESE. Documentario della serie « Animali giapponesi » (a colori) - TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT

21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

22 IL SEGNO DEL COMANDO. Originale televisivo di Flaminio Bollini, Giuseppe D'Agata, Dante Guardamagna e Lucio Mandarà. Edward Foster: Ugo Pagliai; George Powell: Massimo Girotti; Lucia: Carla Gravina; Olivia: Rossella Falk; Lester Sullivan: Carlo Hintermann; Raimondo Anchisi: Franco Volpi; Maria Luisa Giannelli: Silvia Monelli; Barbara: Paola Tedesco; Bonsanti: Andrea Checchi; Mario Tagliaferri: Augusto Mastrantoni; Barengo: Roberto Bruni; Giuliana Tagliaferri: Angiola Baggi; Paselli: Amedeo Girard; Il cieco: Armando Alzelmo; Un prete: Giorgio Gusso. Regia di Daniele Danza. 1a puntata

23,10 In Eurovisione da Edimburgo (Gran Bretagna): ATLETICA: COPPA D'EUROPA. Finali femminili. Cronaca differita parziale (a colori)
In Eurovisione da Belgrado: NUOTO: CAMPIONATI DEL MONDO. Finali. Cronaca differita parziale (a colori)

1 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Sabato 8 settembre

15,45 In Eurovisione da Edimburgo (Gran Bretagna): ATLETICA: COPPA D'EUROPA. Finali maschile. Cronaca diretta (a colori)

19,35 UN CAVALLO DA CIRCO. Telefilm della serie « Urrà Flipper » (a colori)

20,05 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20,15 20 MINUTI CON JORGE CAFRUNE. Regia di Tazio Tami (a colori) (Replica)

20,40 ESTRAZIONE DEL LOTTO

20,45 IL VANGELO DOMANI. Conversazione religiosa - TV-SPOT

21 DISEGNI ANIMATI (a colori) - TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT

21,40 IL PRINCIPE LADRO. Lungometraggio interpretato da Tony Curtis, Piper Laurie, Everett Sloane. Regia di Rudolph Maté (a colori)

23,05 SABATO SPORT. In Eurovisione da Belgrado: NUOTO: CAMPIONATI DEL MONDO. Finali. Cronaca differita parziale (a colori)

0,35 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Nuovo Direttore Media alla Masius & D'Arcy-MacManus S.p.A.

A partire dal prossimo autunno la Masius & D'Arcy-MacManus S.p.A. avrà un nuovo Direttore Mezzi: Enzo Braccaioli Alberti.
Non è facile riassumere il curriculum professionale di Enzo Braccaioli Alberti. In pubblicità da circa vent'anni, è stato tra l'altro responsabile del Reparto Mezzi alla Radar (poi Radar & Benson), capo ufficio pubblicità della Tricofilina S.p.A.; poi dal 1963 al 1969 Direttore Mezzi della Foote Cone & Belding; e infine dal marzo 1969 Direttore Mezzi alla J. Walter Thompson.
Laureato in lettere e filosofia, Enzo Braccaioli Alberti ha insegnato per parecchi anni alla Scuola di Pubblicità Davide Campari. Ha collaborato ad alcune pubblicazioni specializzate nel settore del marketing e della pubblicità, ed ha curato la versione italiana di « Strategy in Advertising » di Leo Bogart.
Enzo Braccaioli Alberti è membro del Comitato Direttivo dell'ISERP e della Commissione per l'Indagine Multimedia.

LA PROSA ALLA RADIO

I cari inganni

Commedia di John Boynton Priestley (Sabato 8 settembre, ore 17,10, Nazionale)

Siamo nel 1912, nel villaggio inglese di Eden End (*Eden End* è anche il titolo originale della commedia) dove vive la famiglia Kirby: il vedovo dottor Kirby, che cerca, collezionando stampe ed allevando canarini, di attutire l'amarezza di una vita fallita, e sua figlia Liliana, che ha dovuto anche lei rassegnarsi a sopravvivere nel remoto villaggio ma che ha finito per fare di quel piccolo mondo una fortezza da difendere ad ogni costo. Nella casa paterna capitano anche gli altri due figli del dottor Kirby e cioè Wilfredo, una specie di bamboccione senza spina dorsale, venuto in licenza dall'Africa occidentale, e Stella, colei che un giorno se ne andò da casa inseguendo sogni d'arte e di gloria. Attrice mancata, Stella torna a casa a mani vuote, con un matrimonio fallito sulle spalle, nell'assurda speranza di ricominciare tutto daccapo nel tranquillo angolo di Eden End. Rimarrà di nuovo delusa. Mentre infatti Stella comincia a cullarsi nell'illusione, aiutata anche dal rinnovato amore di Goffredo Farrant, suo antico e fedele spasimante, ecco giungere suo marito, Carlo Appleby, squallida immagine della mediocrità, attore anche lui, anche lui fallito. A chiamare Appleby è stata Liliana ben decisa ad impedire che la sorella calpesti la sua proprietà e soprattutto le speranze di un matrimonio con Farrant. In questa disperata difesa, Liliana ottiene una vittoria e una sconfitta. Stella infatti partirà col marito, anche perché il padre non sappia del suo fallimento nella vita e nell'arte, ma partirà anche Farrant, bruciato da una nuova delusione. Liliana rimarrà a custodire quel suo tranquillo e inutile paradiso. Autore inglese fecondo ed eclettico, John Priestley ha tra le sue migliori doti quella di saper rappresentare, con mezzi scenici sicuri e con acutezza psicologica, il piccolo mondo della borghesia suburbana inglese, che con lui ha fatto il suo ingresso sulle scene, e di cogliere con efficacia l'intrico di sentimenti e di rapporti che si manifestano nelle piccole comunità chiuse, in particolare nella famiglia, come è appunto il caso di *I cari inganni*, una commedia non priva di influssi cechoviani.

La figlia della portinaia

Romanzo di Carolina Invernizio (Lunedì 3, martedì 4, mercoledì 5, giovedì 6, venerdì 7 settembre, ore 9,50, Secondo)

Portando avanti la sua attività di ripresa ironico-critica dei prodotti « stereotipi » della letteratura e del teatro del nostro Ottocento e del nostro primo Novecento, Paolo Poli, coadiuvato qui da Ida Omboni, ci offre ora una sua riduzione radiofonica, in dodici puntate, di un romanzo di Carolina Invernizio, la nostra più importante autrice di « feuilletons ». La vicenda di *La figlia della portinaia*, ambientata a Torino, è basata su un antefatto, e cioè un misterioso delitto compiuto molti anni prima dell'inizio del racconto, quando venne uccisa a martellate una bella portinaia e Guelfo, il marito, accusato ingiustamente, fu condannato. In seguito, riconosciuto innocente, l'uomo viene scarcerato, ma del vero colpevole non si trova traccia. Ora, Norì Barello, figlia di Guelfo, decide con il padre di trovare l'assassino. Con i due collabora Gladys, una donna misteriosa dall'oscuro passato, che difende Norì. Nel fitto susseguirsi degli avvenimenti sono via via coinvolti diversi personaggi, fino alla soluzione finale del tutto inaspettata e imprevedibile.

Appuntamento all'uscita

Radiodramma di Vladimiro Cajoli (Mercoledì 5 settembre, ore 21,20, Nazionale)

Un certo Basso, da poco uscito di prigione, si è barricato in una villa dove la polizia lo assedia. E' accusato di aver ammazzato in una sparatoria un agente e di averne ferito un altro. Basso è innocente ma, avendo già sperimentato una dura condanna per un furto di piccola entità, non ha fiducia nella giustizia e rifiuta di consegnarsi alla polizia. A sbloccare la situazione interviene un bambino, Lilo, che, prima dell'arrivo di Basso, si era intrufolato con la sorellina nella villa per giocare. Lilo si offre di aiutare Basso. Nel bambino — che per sopravvivere con la sorellina e il nonno, come racconta a Basso, ha messo a punto una serie di ingegnose trovate — l'ex-ladro vede se stesso giovane, costretto dalla miseria a rubare. Così, alla fine, Basso si consegnerà alla polizia dopo aver aiutato i due bambini a fuggire.

In questo modo offrirà loro la possibilità di ritornare ancora a giocare nella villa, come facevano abitualmente in assenza dei padroni.

Irene Aloisi è la signora Vasti in « La figlia della portinaia » dal romanzo di Carolina Invernizio

Colombe

Commedia di Jean Anouilh (Lunedì 3 settembre, ore 21,30, Terzo)

Protagonista della commedia (rappresentata per la prima volta in Francia nel 1950) è la giovane e candida fioraia Colombe che va sposa a Julien, anch'egli ingenuo e idealista di carattere. Colombe è costretta a vivere con la suocera, Alexandra, una vecchia attrice viziosa ed arrogante: lentamente, il contatto con la donna e col mondo corrotto che ruota intorno al palcoscenico mina la purezza dell'animo della ex fioraia. Quando Julien torna dal servizio militare, trova una donna diversa da quella che aveva conosciuto e non gli resta che la dolorosa rievocazione del suo amore distrutto. *Colombe* testimonia in maniera emblematica dell'atteggiamento romantico che caratterizza, tra l'altro, l'opera di Jean Anouilh. Per Anouilh l'amore puro è irrealizzabile, se non nell'artificio della finzione scenica, e questo perché la società è troppo corrotta per dare spazio a un sentimento pulito e disinteressato. Questo tema fa appunto del commediografo francese uno degli ultimi romantici, ma la dimensione pessimistica e problematica che lo accompagna è indizio di un gusto moderno che tiene conto, ad esempio, della lezione pirandelliana.

Il nostro uomo a Madras

Un atto di Gert Hofmann (Sabato 8 settembre, ore 22,35, Terzo)

Il tedesco Gert Hofmann non è un autore nuovo per il pubblico radiofonico, che già conosce la sua commedia intitolata *Il borgomastro*. E' la volta, questa settimana, di *Il nostro uomo a Madras*, un atto unico costituito quasi esclusivamente da una lunga telefonata tra un dirigente d'azienda e l'agente della stessa azienda a Madras. Di quest'ultimo non ascoltiamo la voce ma capiamo quel che dice dalle parole, dalle risposte, dai commenti del suo interlocutore. Apprendiamo così che a Madras è scoppiato il finimondo, forse la bomba atomica. Moltissimi sono i morti, mentre i sopravvissuti si sono rifugiati in una cantina dove regna un clima d'orrore. Il dirigente tenta di capire la disperazione dell'agente, ma l'interesse aziendale prevale nelle sue preoccupazioni, anche perché laggiù, in India, le vendite non vanno troppo bene. E quando dalla direzione giunge il divieto di assumersi in qualche modo l'onere di ricostruire ciò che è andato distrutto, ogni interesse per Madras viene a cadere. Anzi, il dirigente conclude la telefonata licenziando il povero agente ormai inutile. Ma l'uomo, nel frattempo, è morto.

Otello, il moro di Venezia

Tragedia di William Shakespeare (Venerdì 7 settembre, ore 13,20 Nazionale)

Per il ciclo « una commedia in trenta minuti » Gino Cervi interpreta *Otello*, una delle più grandi tragedie shakespeariane, per la cui data di composizione si indica di solito il 1604-05. Il moro Otello, generale al servizio di Venezia, sposa segretamente Desdemona, figlia del senatore Brabanzio. Brabanzio accusa il moro di aver sedotto la figlia e Otello è costretto a scagionarsi davanti al doge. Intanto arriva l'annuncio che i turchi minacciano Cipro e Otello accorre a difenderla, portando con sé Desdemona. Della spedizione fa parte anche l'alfiere Jago, geloso di Cassio che il moro ha eletto suo luogotenente. Per vendicarsi, Jago fa ubriacare Cassio mentre è in servizio, ottenendo in questo modo che il giovane cada in disgrazia. Jago consiglia inoltre a Cassio di chiedere l'intercessione di Desdemona presso il moro e fa così in modo che Otello creda che il suo luogotenente sia l'amante della moglie. Per condurre in porto il diabolico piano, Jago riesce a far entrare Cassio in possesso di un fazzoletto che il moro ha regalato alla moglie. Otello, certo del tradimento e infuriato, soffoca Desdemona e quando l'infernale macchinazione di Jago viene alla luce, arrestato, si uccide trafiggendosi, sconvolto, con la propria spada.

Vice

OPERE LIRICHE

Ernani

Opera di Giuseppe Verdi (Martedì 4 settembre, ore 20,20, Nazionale)

Atto I - Ernani (*tenore*) si è dato alla macchia per vendicare la morte del padre, fatto uccidere dal padre di don Carlo (*baritono*), attuale re di Spagna. Il bandito ama, riamato, Elvira (*soprano*), ma ha rivali, in questo suo amore, lo stesso don Carlo e Silva, vecchio nobile che ha ottenuto di sposare la ragazza pur contro il consenso di costei. *Atto II* - Alla vigilia delle nozze fra Silva ed Elvira, Ernani si incontra con questa ultima ma, sorpreso da Silva, sta per essere ucciso. A salvarlo è l'arrivo del Re che, sospettando della fedeltà di Silva, il quale nasconde Ernani al sovrano, se ne va conducendo con sé Elvira. Uniti dall'odio verso don Carlo, Silva ed Ernani giurano vendetta, rimandando a dopo l'uccisione del re la soddisfazione che Silva vuole per avere il bandito osato insidiare la sua futura moglie. Ernani accetta, dicendosi disposto a soddisfare Silva in ogni momento. *Atto III* - Una congiura è ordita contro don Carlo, ed Ernani è scelto quale sicario. Ma mentre si prepara la morte del sovrano, questi è nominato Imperatore e i congiurati, arrestati, sono condannati a morte. A questo punto Ernani rivela d'essere il Duca Giovanni d'Aragona; il re allora, in un atto di clemenza, libera tutti e concede Elvira in sposa ad Ernani. *Atto IV* - La sera delle nozze tra Ernani ed Elvira, Silva giunge in casa dei due sposi e chiede a Ernani di soddisfare l'impegno, rimandato ma non cancellato: egli dovrà uccidersi. A nulla valgono le preghiere di Elvira. Ernani si trafigge a morte e Silva esulta per la vendetta che alfine si compie.

Personaggi e vicenda, in questa famosa opera verdiana, sono quelli del dramma di Victor Hugo, rappresentato per la prima volta a Parigi nel febbraio del 1830. Tuttavia Verdi, rimaneggiando il vasto lavoro dell'autore francese, mutò i nomi dei personaggi: Doña Sol divenne Elvira, Ruy Gomez si chiamò Silva. La fatica di ridurre il dramma in libretto fu affrontata da colui che diverrà il più fedele collaboratore di Verdi: il docilissimo Francesco Maria Piave. Sotto la guida del musicista, il Piave suddivise l'opera in quattro parti intitolate Il bandito, L'ospite, La clemenza, La maschera. *Il titolo originario (*Ernani o l'onore castigliano*) venne abbreviato in quello attuale di* Ernani. *Il dramma lirico verdiano (così Verdi classificò la sua opera) fu rappresentato per la prima volta alla « Fenice » di Venezia il 9 marzo 1844 e conquistò con estrema celerità una fama che si diffuse anche fuori d'Italia. Nel 1845 vi fu una rappresentazione dell'*Ernani *a Londra, nel '47 a New York. Oggi l'opera è ancor viva e le sue repliche sono frequenti in tutto il mondo, nonostante i giudizi della critica che rileva in essa la mancanza di « sostanziali caratteri » nei personaggi e di una chiara determinazione della vicenda psicologica e scenica.*

Manon Lescaut

Opera di Giacomo Puccini (Lunedì 3 settembre, ore 10,50, Naz., 1° atto. - Martedì 4 settembre, ore 10,45, Naz., 2° atto. - Mercoledì 5 settembre, ore 10,40, Naz., 3° e 4° atto)

Atto I - Ad Amiens, nel '700. Gente davanti all'osteria presso una porta della città. Gli studenti corteggiano le ragazze e il cavaliere Des Grieux (*tenore*), sollecitato dai suoi compagni, improvvisa un madrigale. Giunge la diligenza di Arras. Scende una deliziosa fanciulla, Manon (*soprano*), in viaggio per il convento, accompagnata dal fratello Lescaut (*baritono*) e aiutata dal vecchio Geronte (*basso*). Manon resta sola e Des Grieux, innamoratosene, le chiede di rivederla. Mentre Lescaut gioca a carte, Geronte pensa di rapire Manon e ordina all'oste carrozza e cavalli, ma uno studente avverte Des Grieux del piano e lo esorta ad approfittarne. Des Grieux rivede Manon e la convince a seguirlo. *Atto II* - A Parigi in casa di Geronte, di cui Manon, lasciato Des Grieux, è divenuta amante. Lescaut la lusinga, ma la giovane rimpiange l'amore ardente del povero cavaliere. Finite le musiche e i balli entra Des Grieux con propositi di vendetta, ma Manon lo seduce volando nelle sue braccia. Li sorprende Geronte che si allontana a chiamare le guardie: Manon, attardatasi a raccogliere i suoi gioielli, viene imprigionata. *Atto III* - Piazza sul porto di Le Havre. Des Grieux e Lescaut tentano di far fuggire Manon dalla prigione dove è in attesa d'essere deportata per mare nelle Americhe, ma il colpo fallisce. Des Grieux chiede disperato al comandante del bastimento, che acconsente, di accettarlo a bordo per poter essere vicino a Manon. *Atto IV* - Paesaggio desolato di New Orleans. Manon e Des Grieux affrontano in fuga il deserto, ma la giovane, allo stremo delle forze, non regge. Invano Des Grieux cerca un aiuto. Manon, che si credeva abbandonata, lo stringe felice in delirio, e ricordando il suo amore muore.

Nel febbraio del 1839 la Manon Lescaut *di Giacomo Puccini venne rappresentata per la prima volta al Teatro Regio di Torino con esito trionfale. L'autore fu chiamato una trentina di volte al proscenio da un pubblico entusiasta e commosso che applaudì vivamente, oltre il musicista, anche gli interpreti: il soprano Cesira Ferrani, la Ceresoli Cremonini, Achille Moro, Alessandro Polonini e il direttore d'orchestra Alessandro Pomé. Com'è noto l'argomento dell'opera è tratto da una delle più famose storie d'amore della letteratura del XVIII secolo:* L'histoire du chevalier Des Grieux et de Manon Lescaut, *di Antoine François Prévost. I personaggi creati — o evocati — dal Prévost sollecitarono fortemente la fantasia dei musicisti. Al nome di Jules Massenet, il quale scrisse, prima di Puccini, una* Manon *oggi ancor viva sulle scene liriche di tutto il mondo, si aggiungono infatti i nomi di Auber, di Halévy e di altri che si richiamarono alla lagrimevole storia. Puccini volle creare un personaggio suo: « Massenet », egli diceva, « sentiva il romanzo da francese, con la cipria e i minuetti, io lo sento da italiano, con passione disperata ».*

Al libretto lavorarono, dice il biografo Mosco Carner, una « mezza dozzina » di scrittori e poeti. Il primo tentativo di riduzione del romanzo francese lo fece nientemeno l'autore di Pagliacci, *Ruggero Leoncavallo, il quale tuttavia scontentò Puccini. Entrarono poi in lizza Marco Praga, Domenico Oliva, Luigi Illica, Giuseppe Giacosa, il Ricordi. Finalmente il testo, così come lo voleva Puccini, fu pronto. E nacquero le pagine perenni dell'opera, fra le quali citiamo il madrigale scherzoso di Des Grieux « Tra voi belle, brune e bionde », la romanza del tenore « Donna non vidi mai », l'aria di Manon « In quelle trine morbide », l'aria « Ah, Manon mi tradisce il tuo folle pensiero », la disperata implorazione di Des Grieux « Guardate, pazzo son » e l'ultima aria di Manon « Sola, perduta, abbandonata », nonché il famoso Intermezzo orchestrale tra il secondo e il terzo atto che, afferma il Carner, si richiama a Wagner e anzi « tristaneggia senza rossore ».*

Maria Callas (Manon) e Giuseppe Di Stefano (Des Grieux) interpretano la « Manon Lescaut » di Puccini diretta da Tullio Serafin

La serva padrona

Opera di Giovanni Paisiello (Lunedì 3 settembre, ore 16, Terzo)

Due sono i personaggi di quest'opera giocosa: la scaltra servetta Serpina e il vecchio Ubaldo. La trama è semplice, ma assai viva ed agile. Disperato dell'insolenza e della petulanza di Serpina che lo tiranneggia, Ubaldo decide di ammogliarsi. La ragazza acconsente, a patto però che la moglie sia lei e nessun'altra. Vista la ferma decisione del padrone di non volerla in sposa, Serpina inventerà d'aver trovato marito: un certo violento e baldanzoso Capitan Tempesta. Questi, in realtà, è il vecchio servo Vespone, travestito (nell'opera la parte di Vespone è muta); ma il trucco tuttavia riesce. In una scena esilarante, il finto Capitano pretende una congrua dote per la futura moglie: Ubaldo rifiuta, e allora Vespone-Tempesta lo costringe a sposare Serpina. Ubaldo acconsente, in cuor suo felice: in fondo egli ama Serpina e non è disposto a cederla.

Giovanni Paisiello (Taranto 1740 - Napoli 1816), uno fra i più illustri esponenti dell'opera buffa italiana, scrisse La serva padrona *durante la sua lunga permanenza in Russia, alla corte dell'imperatrice Caterina II, in un periodo cioè assai fortunato della sua carriera artistica. Quest'opera giocosa, già musicata dal grande Giovanni Battista Pergolesi nel 1733, subì la stessa sorte di un altro lavoro del Paisiello,* Il Barbiere di Siviglia*: entrambe le partiture, infatti, furono soppiantate nel gusto del pubblico da capolavori che si giovavano del medesimo libretto. Tutti sappiamo che questi capolavori sono il* Barbiere *rossiniano e* La serva padrona, *già citata, del Pergolesi. Il Paisiello utilizzò il libretto di Gennarantonio Federico, così come aveva fatto il suo illustre predecessore, ma toccò il piccolo e brioso intrigo con altra mano, per meglio dire con altra intenzione ch'era quella, sostengono gli storici d'oggi, di « applicare al vecchio schema dell'Intermezzo (un genere che era quasi completamente scomparso dalla vita musicale), le più ampie e complesse risorse elaborate nell'ambito della commedia musicale e dell'opera buffa ».* La serva padrona, *c'informano i biografi, fu rappresentata con esito lietissimo alla corte di Pietroburgo nell'anno 1781, quasi cinquant'anni dopo il capolavoro pergolesiano.*

XXI Concorso Polifonico «Guido d'Arezzo»

Lunedì 3 settembre, ore 20,20, Nazionale

Dal Teatro Petrarca di Arezzo va in onda il concerto dei premiati al XXI Concorso Polifonico Internazionale « Guido d'Arezzo ». Si tratta di uno dei più attesi appuntamenti col mondo della polifonia vocale, grazie al quale si può constatare quanto possa essere radicato l'amore per la musica da parte dei cantori dilettanti. Il regolamento della famosa competizione vieta infatti la concorrenza di artisti professionisti. Ventiquattro e di quindici nazioni sono i cori ammessi quest'anno alla prestigiosa gara, giudicati dai maestri Nino Antonellini, Valentino Bucchi, György Gulyas, William S. Gwynn Williams, Lebrecht Klohs, Andrea Mascagni, Solon Michaelides, Armando Renzi e Reinhold Schmid, ai quali si sono aggiunti, per la sezione di canto gregoriano, padre Graziano Mengozzi dei Frati Camaldolesi O.S.B. e padre Stefano Pallini dei Francescani della Verna. Presiedeva la commissione il dottor Mario Bucciolotti, vice presidente dell'Associazione Amici della Musica di Arezzo. Questi i nomi dei Cori italiani partecipanti: la Polifonica di Darfo Boario Terme, la « Puccini » di Genzano, le Voci Bianche della Città di Parma, l'« Astra » di Parma, le Voci Bianche del Coro Sociale di Pressano, il « San Paolo » di Reggio Calabria, il Polifonico di Ruda e i Minipolifonici di Trento.

Ed ecco l'elenco degli stranieri: la « Lorenzo Perosi » di Ituzaingó (Argentina), il Coro delle Belle Arti dell'Università Nazionale di La Plata (Argentina), il Coro della Carinzia di Millstadt (Austria), i Ragazzi Cantori di St. Florian (Austria), il Coro della Cattedrale di Anversa (Belgio), l'« Ars Nova » di Belo Horizonte (Brasile), il Coro da Camera di Bratislava (Cecoslovacchia), la « Kölner Kurrende » di Colonia (Germania Occidentale), il Coro Femminile di Manchester (Gran Bretagna), la « Petar Zoranic » di Zara (Jugoslavia), la « Grex Vocalis » di Oslo (Norvegia), il Coro Universitario degli Studenti di Lettere dell'Università di Coimbra (Portogallo), la « Paul Costantinescu » di Ploiesti (Romania), l'« Orfeo Gracienc » di Barcellona (Spagna), il Coro Giovanile di Ankara (Turchia) e il « Liszt » di Vesprém (Ungheria).

Ascolteremo il violoncellista Giuseppe Selmi (con la pianista Maria Elisa Tozzi) nell'interpretazione dell'« Elegia » di Ghedini registrata durante gli Incontri Musicali Romani 1972

Incontri Musicali Romani 1972

Lunedì 3 settembre, ore 20,15, Terzo

Si trasmettono in queste settimane le registrazioni degli Incontri Musicali Romani 1972: concerti svoltisi con notevole successo di pubblico e di critica nella sala del Conservatorio Santa Cecilia. Il pianista Almerindo d'Amato, che ne è stato l'organizzatore e l'animatore, ci ha voluto precisare che tali Incontri « si propongono di ristabilire un dialogo costruttivo tra compositori, interpreti e pubblico, in merito ai valori della musica, come fatto vivo ed operante nella cultura contemporanea. Con questa quarta edizione, il "Festival degli Incontri", nato nel 1968 per iniziativa di Franco Mannino, supera il centinaio di composizioni presentate in prima assoluta o pubblica e raggiunge cifre ancora maggiori di autori viventi o contemporanei riproposti all'ascolto. Le due linee del programma si complementano opportunamente nel quadro di una manifestazione che non può, né vuole rimanere circoscritta agli "addetti ai lavori", ma, anzi, responsabilmente attenta alle esigenze del pubblico ascoltatore, da esso può reclamare intelligente e consapevole attenzione per la musica del nostro tempo. A tali fini, caratteristiche salienti sono: la relativa brevità dei brani, che è l'ambito in cui più felicemente si esprime lo spirito moderno, la estrema varietà di organici e di strumenti, per una suggestiva rassegna di timbri e di artisti diversi nel corso di una stessa manifestazione. Nella modernità di scuole che si escludono e che si combattono a vicenda, gli Incontri non si collocano come il festival di questa o di quella tendenza, poiché alla moda di etichette e di condizionamenti, prima ideologici e poi estetici, contrappongono l'ansia di libertà per l'arte e scelte rappresentative di tendenze diverse, senza esclusivismi di sorta ».

Si è trattato di ascoltare a Roma, nel giro di sette concerti, opere in prima assoluta a firma di Irma Ravinale, Gian Paolo Chiti, Otello Calbi, Vincenzo Perrotta, Alfredo Cece, Bruno Bettinelli, Edgardo Carducci, Teresa Procaccini, Armando Renzi, Luciano Chailly, Giuseppe Savagnone, Mauro Bortolotti e Gerardo Rusconi. Una collana di pagine intonate accanto ad altre già più o meno note a firma anche di grandi maestri, quali Perosi, Casella, Bartók, Strawinsky: un'autentica rassegna di musiche del nostro tempo affidate a valenti interpreti italiani. Tra gli altri, in ordine di tempo, sono stati applauditi il pianista Luciano Cerroni, il mezzosoprano Rosina Cavicchioli, il flautista Angelo Persichilli, il violoncellista Franco Maggio Ormezowski, il pianista Bruno Canino, il duo Stefanato-Barton (violino e piano), la pianista Ornella Vannucci Trevese, il violoncellista Giuseppe Selmi, il tenore Gino Sinimberghi, il Coro Polifonico Prenestino « Pier Luigi da Palestrina » diretto dal maestro Pio Fernandez, il cornista Domenico Ceccarossi, il pianista Piero Guarino, il basso Vito Brunetti, il duo Torrebruno-Strauss (timpano-piano), la violinista Pina Carmirelli, il pianista Sergio Cafaro, il soprano Magda Olivero e il contrabbassista Franco Petracchi. Non sono tutti, ma il loro nome può da solo indicare il livello degli Incontri, dei quali si mette in onda questa settimana la registrazione effettuata il 17 ottobre dello scorso anno. In programma figurano la *Sonatina prodigio* (1936) di Virgilio Mortari, l'*Elegia* (1923) di Giorgio Federico Ghedini, *Amphitrion* (1955) di Pietro Ferro, *Disegni, per flauto solo* di Jacopo Napoli e *Tre madrigali* (1948) di Carlo Jachino. Alle esecuzioni partecipano la pianista Maria Elisa Tozzi, il violoncellista Giuseppe Selmi, il tenore Gino Sinimberghi, e ancora Ugo Fusco e Baldo Maestri (sassofoni), Leonardo Angeloni e Angelo Persichilli (flauti), Stefano Audisio (controfagotto), Bruno Biriaco (batteria jazz) e Claudia Antonelli (arpa).

Fulvio Vernizzi

Venerdì 7 settembre, ore 20,20, Nazionale

Il concerto diretto da Fulvio Vernizzi, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, si apre nel nome di Camille Saint-Saëns (Parigi, 1835 - Algeri, 1921) con *Fetonte, poema sinfonico op. 39* messo a punto esattamente cento anni fa, nel 1873. Il programma continua con un altro squisito lavoro della scuola francese firmato nel 1899 da Henri Rabaud (Parigi 1873 - ivi 1949): *La processione notturna, poema sinfonico op. 6*. La trasmissione si completa con due lavori più recenti: il primo (*Megropez*) del quarantasettenne compositore genovese Giorgio Ferrari; il secondo (*Settima sinfonia « Delle canzoni »*) scritto nel 1948 dal veneziano Gian Francesco Malipiero, morto un mese fa, a novantun anni.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait)

Si è svolto, nello scorso aprile, un viaggio organizzato dalla Società Phonola in collaborazione con l'Agenzia Hotur. Si è trattato di una crociera premio Milano-Londra in aereo, alla quale hanno preso parte 470 Clienti rivenditori Phonola, provenienti da tutta Italia.
E' stata, questa, una iniziativa con la quale la Phonola ha voluto dimostrare il proprio apprezzamento a tutti i suoi Clienti particolarmente distintisi nelle vendite per l'anno 1972-73.

BANDIERA GIALLA

« MARMELLATA D'ESTATE »

Seicentomila persone, più che a Woodstock o all'isola di Wight: tanti erano i ragazzi e le ragazze che alla fine di luglio hanno assistito al pop-festival di Watkins Glen, negli Stati Uniti. Il festival era intitolato « Summer jam », marmellata d'estate (ma « jam », nel linguaggio dei musicisti, vuol dire un concerto al quale partecipano solisti che normalmente non suonano insieme), e fra i gruppi che ne sono stati i protagonisti figuravano nomi come i Grateful Dead, The Band (la formazione che qualche anno fa accompagnava Bob Dylan), The Allman Brothers Band (un complesso in rapida ascesa in America) e così via.

Manifestazioni del genere, di solito, in sede di bilancio si rivelano quasi fallimentari, per una serie di motivi che poi sono sempre gli stessi: troppi spettatori riescono a entrare senza pagare il biglietto, le tariffe dei gruppi e dei cantanti aumentano ogni giorno, i danni causati dai fans ammontano a milioni.

A Watkins Glen, invece, i due organizzatori del festival si sono messi in tasca 200 mila dollari netti, più di cento milioni di lire, nonostante abbiano speso un milione e 300 mila dollari per realizzare la « Summer jam ». Sconosciuti fino a ieri, i due si chiamano Shelly Finkel, 29 anni, e Jim Koplik, 23 anni. Il primo lavora nel mondo dello show-business da una decina d'anni come impresario e manager di alcuni piccoli gruppi di rock, il secondo si è messo in società con Finkel nel 1970, anno in cui lo incaricò di organizzare un concerto nell'Ohio State University, dove stava per laurearsi in sociologia.

Alla carriera di sociologo, anche se poi si è laureato brillantemente, Koplik ha preferito quella di « promoter », cioè di organizzatore di spettacoli e raduni pop.

« Il nostro segreto », dicono i due per spiegare il successo del festival, « è molto semplice: abbiamo lavorato giorno e notte per sei mesi per risolvere in anticipo ogni problema, da quelli grossi ai dettagli dei quali pochi tengono conto ».

Il palcoscenico, 30 metri per 18, alto 4, era già montato un mese prima dello spettacolo. Tutti i cavi elettrici passavano sottoterra, i mille gabinetti da campo erano installati una settimana prima che arrivassero i ragazzi. Finkel e Koplik si sono preoccupati personalmente di ogni particolare, dal mezzo milione di bottiglie di acqua minerale che i ragazzi hanno bevuto nel primo giorno di festival, ai cinque elicotteri messi a disposizione del servizio medico, dei musicisti e dei giornalisti.

« Abbiamo pensato », dice Finkel, « che i primi ad arrivare sarebbero stati tutti coloro che venivano al festival solo per godersi qualche giorno di libertà in mezzo alla natura, e così ci siamo fatti noleggiare 400 ettari di terreno, tutti recintati, nei quali i ragazzi si sono accampati senza problemi di spazio. Poi abbiamo pensato che il grosso del publico, che sarebbe arrivato il primo giorno di spettacolo, era quello al quale interessava soprattutto la musica, e gli abbiamo riservato il posto necessario a sedersi o sdraiarsi per ascoltare in pace i complessi ».

Finkel e Koplik si sono serviti, per l'amplificazione, di un sistema rivoluzionario: hanno installato nell'enorme platea all'aperto una serie di « torri sonore » che diffondevano la musica ciascuna con un ritardo di un decimo di secondo rispetto alla precedente, in modo che in ogni posizione le onde sonore arrivassero nello stesso istante, senza echi dovuti alla velocità del suono.

Gli unici a lamentarsi del festival sono stati, come sempre, gli abitanti della zona. Il sindaco di Watkins Glen ha emesso un'ordinanza nella quale vengono vietati per 4 mesi concerti di musica pop di qualsiasi genere, e ha dovuto affittare (a spese degli organizzatori) decine e decine di camion per ripulire il luogo del festival dai rifiuti.

Quanto ai ragazzi, per la maggior parte erano fratelli o sorelle minori di quelli che 4 anni fa vissero il pop-festival di Woodstock. « Anche loro », dice Finkel, « hanno voluto vivere quello che i fratelli e le sorelle maggiori gli hanno raccontato per anni e anni. Noi non abbiamo fatto altro che permetterglielo, e siamo anche riusciti a guadagnarci ».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

1) *Pazza idea* - Patty Pravo (RCA)
2) *Perché ti amo* - I Camaleonti (CBS)
3) *Minuetto* - Mia Martini (Ricordi)
4) *Sempre* - Gabriella Ferri (RCA)
5) *My love* - Paul McCartney (Apple)
6) *Daniel* - Elton John (Ricordi)
7) *Io domani* - Marcella (CGD)
8) *Crocodile rock* - Elton John (Ricordi)
9) *Amore bello* - Claudio Baglioni (RCA)
10) *Io e te per altri giorni* - I Pooh (CBS)

(Secondo la « Hit Parade » del 24 agosto 1973)

Negli Stati Uniti

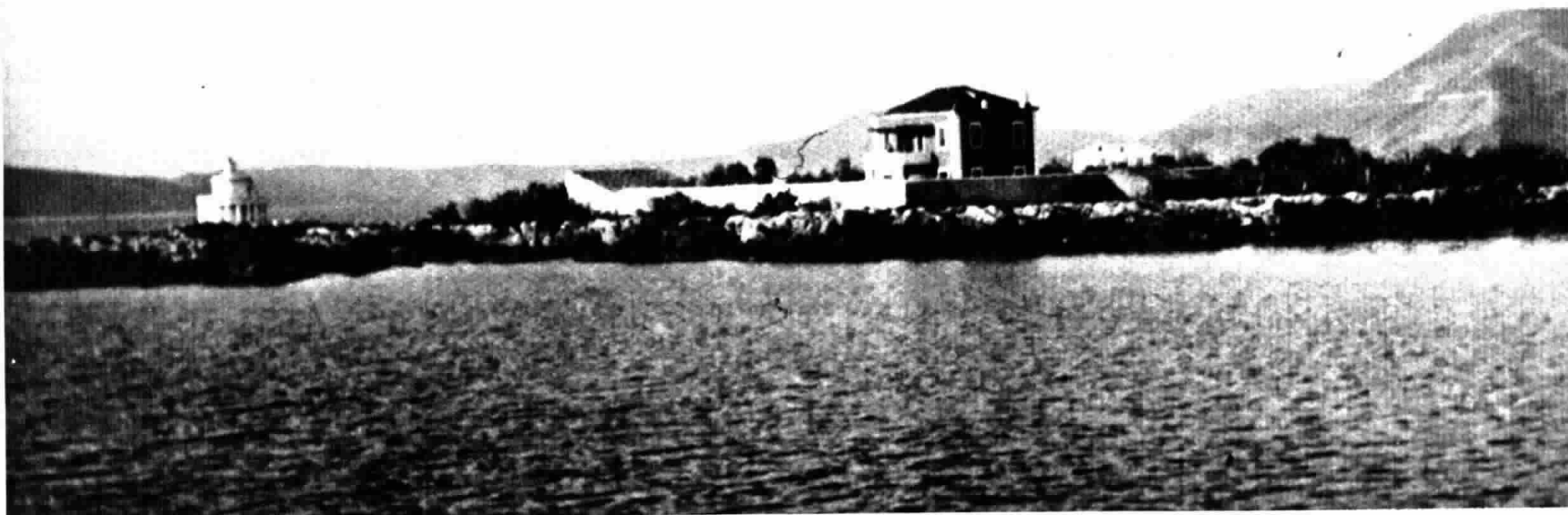
1) *Live and let die* - Paul McCartney (Apple)
2) *Brother Louie* - Stories (Kamasutra)
3) *Let's get it on* - Marvin Gaye (Tamla)
4) *Touch me in the morning* - Diana Ross (Motown)
5) *The morning after* - Maureen McGovern (20th Century)
6) *Get down* - Gilbert O'Sullivan (Mam)
7) *Delta dawn* - Ann Murray (Capitol)
8) *Feelin' stronger every day* - Chicago (Columbia)
9) *I believe in you* - Johnny Taylor (Stax)
10) *Monster mash* - Bobby Pickett (Parrott)

In Inghilterra

1) *Yesterday once more* - Carpenters (A&M)
2) *I'm the leader of the gang* - Gary Glitter (Bell)
3) *Crash* - Suzi Quatro (Rak)
4) *Alright alright alright* - Mungo Jerry (Dawn)
5) *Welcome home* - Peters & Lee (Philips)
6) *Spanish eyes* - Al Martino (Capitol)
7) *Goin' home* - Osmonds (MGM)
8) *Touch me in the morning* - Diana Ross (Tamla Motown)
9) *Bad bad boy* - Nazareth (Mooncrest)
10) *Ying tong song* - Goons (Decca)

In Francia

1) *Maladie d'amour* - Michel Sardou (Philips)
2) *Vado via* - Drupy (RCA)
3) *Nous irons à Vérone* - Charles Aznavour (Barclay)
4) *Emmène-moi demain avec toi* - Mireille Mathieu (Barclay)
5) *J'ai un problème* - Johnny Hallyday & Sylvie (Philips)
6) *I love you because* - Michel Polnareff (AZ)
7) *My love* - Paul McCartney (Apple)
8) *Je vien dîner ce soir* - Claude François (Flèche)
9) *Rimbaud chanterait* - Michel Delpech (Barclay)
10) *Adam et Eve* - Sheila (Carrère)

voglia di gelato
voglia di...

La « casa rossa » dove furono massacrati gli ufficiali della « Acqui ». L'eccidio non fu commesso dalle SS ma da truppe regolari tedesche

La sesta puntata di «Tragico e glorioso '43» alla televisione

Il massacro di Cefalonia

All'indomani dell'armistizio i soldati della divisione «Acqui», che presidiava l'isola jonica, affrontarono i tedeschi dopo aver respinto l'ultimatum di consegnare le armi. La spietata rappresaglia nazista costituisce uno dei crimini più nefandi commessi dalla Wehrmacht

In questo edificio di Argostoli, capoluogo dell'isola, era stato posto il quartier generale della divisione italiana. A destra, il generale Gandin, comandante della « Acqui »: anch'egli morì fucilato

di Mario Francini

Roma, agosto

Al comando della divisione « Acqui », a Cefalonia, la notizia dell'armistizio giunse in ritardo perché nessuno a quell'ora stava ascoltando la radio. Gli ufficiali che lavoravano all'interno della palazzina, sulla piazza principale di Argostoli, udirono un improvviso vociare e si affacciarono alle finestre: soldati italiani e civili greci sembravano in preda a grande agitazione e si abbracciavano gridando di gioia. Il generale Gandin volle che qualcuno andasse a vedere quello che stava accadendo, poi spedì subito il capitano Bronzini con un trombettiere, a bordo di una camionetta, a far rientrare in caserma tutti i militari.

Una compagnia del 317° fanteria fu informata della firma dell'armistizio mentre stava marciando alla volta di Macriotika ed ebbe la notizia da alcuni civili. I soldati si fermarono sulla sommità del monte e perplessi si sedettero in silenzio. Intorno le cicale facevano un rumore assordante, ma i soldati guardavano il mare lucente laggiù in basso. Il tenente Calabrese parlò per tutti e li invitò a non farsi illusioni. La guerra, disse, è finita soltanto sulla carta: per noi ora cominceranno i guai. Neppure lui sapeva di avere pronunciato delle parole drammaticamente profetiche.

Gli undicimila uomini della divisione « Acqui » si erano considerati fino a quel giorno fra i più fortunati perché Cefalonia era un buon posto: i rumori della guerra vi giungevano attutiti, i rapporti con la popolazione greca non erano difficili e di tedeschi ce n'erano pochi e quei pochi facevano vita a sé, in una zona periferica. Cefalonia era considerata militarmente importante per la sua posizione: a guardia del golfo di Patrasso e in posizione strategica sullo Jonio, tra Santa Maura e Zante. Un sottile braccio di mare divide la sua punta nord orientale dall'isola di Itaca, il minuscolo regno omerico di Ulisse.

Qui, in quest'isola incantata, nel settembre del 1943 avvenne il primo eccidio in massa di italiani ad opera dei tedeschi. La tragedia prese le mosse lentamente, due giorni dopo l'annuncio dell'armistizio, quando il comandante del presidio tedesco inviò al generale Gandin un ultimatum: la divisione « Acqui » doveva far sapere se intendeva consegnare le armi entro l'indomani. Subito gli ufficiali più giovani — il capitano Amos Pampaloni (oggi direttore dell'Automobile Club di Firenze) e il capitano Renzo Apollonio (oggi generale di corpo d'armata) — interpretando il desiderio dei loro uomini, sollecitarono il comandante a ordinare un attacco immediato contro il presidio tedesco, ma il generale tentò di non far precipitare la situazione, sperando fino all'ultimo di salvare il salvabile senza spargimento di sangue. E come pegno di buona volontà dispose perché il presidio di Kardakata, in posizione ottima per impedire ai tedeschi libertà di manovra sull'isola, venisse abbandonato.

La prudenza del generale Gandin fu probabilmente considerata debolezza dai tedeschi, i quali si prepararono all'azione facendo affluire nell'isola dei rinforzi. Pressato da più parti il generale ordinò un referendum tra ufficiali e soldati: desideravano cedere le armi o preferivano combattere contro i tedeschi? La risposta fu plebiscitaria: tutti chiesero di bat-

segue a pag. 70

Coppa Rica Algida
festa di sapori

Lasciati tentare da una provocante Coppa Rica. Affonda il cucchiaino nella montagna di panna. Scopri il gusto ricco dell'amarena. Goditi le ciliegie candite a una a una. Che voglia!

Algida, voglia di gelato.

LA GERBER AL SERVIZIO DELL'INFANZIA

CHI E' LA GERBER

La Gerber è stata la prima casa nel mondo ad organizzare su larga scala la produzione di omogeneizzati. Il primo omogeneizzato è nato nel 1928 a Fremont negli USA. La Gerber si caratterizza con una lunga esperienza nel campo dell'alimentazione infantile.

Oggi sperimentazioni e ricerche Gerber assorbono un investimento annuo di oltre un miliardo di lire per una attività costante di oltre 70 ricercatori. I settori di ricerca sono divisi in quattro importantissime branche:

PEDIATRIA dove si svolgono gli studi sui reali fabbisogni alimentari dei lattanti che ci permettono un ruolo d'avanguardia nella scienza dietologica.

NUOVI ALIMENTI dove ci si dedica alla creazione di nuovi alimenti omogeneizzati e di nuove soluzioni per l'alimentazione infantile.

AGRICOLTURA E ZOOTECNICA ha il preciso compito di assicurare l'uso di materie prime con i più alti valori biologici. Per garantire agli omogeneizzati Gerber la costante qualità ottimale la prima cura è rivolta a precise analisi degli alimenti freschi da usare.

CONTROLLI QUALITA' è il settore che opera in tutte le fasi della produzione per mantenere standard qualitativi ineccepibili. Per rispondere alle richieste di omogeneizzati e di prodotti per l'alimentazione per la prima infanzia, nel 1972 è stato costruito un nuovo, moderno stabilimento a Sanguinetto (Verona). Lo stabilimento Gerber è uno dei migliori del mondo dal punto di vista dell'igienicità e della razionalità di produzione; termini la cui importanza è facilmente intuibile in una produzione di altissima qualità quale può essere un prodotto alimentare per la prima infanzia.

COME SONO FATTI GLI OMOGENEIZZATI GERBER

L'omogeneizzato è il prodotto derivante dalla trasformazione fisica di qualsiasi materia prima quale carne, verdura, frutta attraverso un processo di macinazione, cottura, disintegrazione, omogeneizzazione, disaerazione e sterilizzazione. Sono infatti queste le fasi fondamentali che vengono applicate nella produzione degli omogeneizzati e che soddisfano le seguenti esigenze:

a) **Macinazione** - E' un'operazione di cutter che prepara gli ingredienti alle successive trasformazioni.

b) **Cottura** - E' l'operazione necessaria per modificare strutturalmente gli ingredienti e per renderli, quindi, idonei alla somministrazione fisiologica.

c) **Disintegrazione** - E' l'operazione che provoca la trasformazione del prodotto macinato in una pappa costituita da particelle di fini dimensioni.

d) **Omogeneizzazione** - E' l'operazione che provoca una modificazione fisica delle particelle ottenute dalla disintegrazione, migliorando la texture del prodotto.

e) **Disaerazione** - E' l'operazione che, eliminando la presenza di bolle d'aria, evita i fenomeni di ossidazione del prodotto durante la sua conservazione.

f) **Sterilizzazione** - E' l'ultima operazione che viene applicata al fine di garantire al prodotto il massimo grado di purezza e stabilità nel tempo.

Cosa sono gli omogeneizzati

Gli omogeneizzati sono alimenti in un particolare stato fisico che li rende adatti ad essere somministrati fin dalla più tenera età. Gli omogeneizzati inoltre garantiscono:
— massima digeribilità
— massimo apporto di valori nutrizionali naturali
— massima purezza batteriologica.

Gli omogeneizzati Gerber sono:

— L'ideale complemento alla alimentazione lattea assicurando un armonico sviluppo
— l'insegnamento di nuovi sapori e quindi la possibilità di abituare il bambino a una vasta gamma di alimenti
— il passaggio senza scosse ad un minor numero di pasti al giorno, con notevole vantaggio per il bambino e per la mamma.

Quali sono gli omogeneizzati Gerber

— iperproteici
— di frutta
— di verdura
— di carni e ortaggi

Iperproteici

L'ultimo importante risultato della ricerca scientifica Gerber. Il maggior contenuto di carne conferisce un maggior tenore di proteine. Per questo si chiamano iperproteici e rappresentano quanto di più avanzato esiste tra gli omogeneizzati di carne. Sono perfettamente digeribili grazie a tecniche avanzatissime e alla poderosa esperienza Gerber. Gli omogeneizzati, inoltre, essendo un alimento devono essere gradevoli al palato del bambino, e una delle principali preoccupazioni della Gerber è stata quella di dare ai suoi omogeneizzati iperproteici un buon sapore.

Nella linea iperproteica esistono le seguenti varietà:
— vitello
— vitello + pollo
— pollo
— manzo
in confezione da 60 gr. e da 100 gr.

Il massacro di Cefalonia

segue da pag. 68

tersi, ritenendo disonorevole una resa che avrebbe da una parte pregiudicato la possibilità di ritorno a casa e dall'altra li avrebbe esposti al severo giudizio dei civili greci. Un soldato non può cedere le armi senza difendersi. Fu quindi deciso l'attacco, che del resto alcune batterie di artiglieria avevano già preceduto senza aspettare gli ordini.

Ormai, però, anche i tedeschi erano in grado di far fronte alla nuova situazione in virtù dei rinforzi che erano stati loro inviati e soprattutto grazie all'aiuto dell'aviazione. Per quattro giorni la battaglia divampò: i tedeschi, ormai padroni del caposaldo di Kardakata, si gettarono alla conquista di Argostoli, aiutati dagli stormi degli « Stukas » che per tutta la giornata impedivano agli italiani di uscire allo scoperto.

Quasi 2 mila uomini lasciarono la vita negli scontri di quei giorni, mentre il generale Gandin cercava disperatamente di ottenere soccorsi dalla madre patria. A Brindisi il capo di Stato Maggiore e il capo del governo chiesero agli anglo-americani di soccorrere la divisione, ma le loro richieste caddero nel vuoto: gli alleati erano impegnati proprio in quei giorni con le difficili operazioni di consolidamento della testa di ponte di Salerno e non erano in grado di distogliere un solo aereo a beneficio dei combattenti di Cefalonia. Gli uomini della « Acqui » restarono isolati, abbandonati da tutti, vittime del caos seguito all'8 settembre.

Alla fine del quarto giorno di quell'impari lotta, sul balcone della palazzina di piazza Valianos ad Argostoli, il generale Gandin issò una bandiera bianca e gli italiani cessarono di combattere.

Subito i tedeschi dettero il via alle rappresaglie. Hitler aveva personalmente impartito l'ordine di non fare prigionieri e il colonnello Barge — comandante tedesco — eseguì in maniera esemplare l'incredibile ordine. Interi reparti furono disarmati, depredati di orologi, catenine ed anelli, e falciati con le mitragliatrici. Il racconto dei superstiti costituisce ancora oggi una delle documentazioni più impressionanti della ferocia nazista e della spietata volontà di massacro che animava i tedeschi. In alcuni casi fu data lettura di una sorta di sentenza che definiva i soldati e gli ufficiali italiani come traditori badogliani e comminava la condanna a morte da eseguirsi immediatamente.

Gli ufficiali furono ammassati entro il recinto di una villetta rossa in riva al mare. Qui i boia fecero sfilare per ore e ore di fronte al plotone di esecuzione quattro uomini alla volta. Un cappellano militare chiese di essere fucilato per ultimo e rimase ad assolvere i morituri a mano a mano che gli passavano davanti. Il generale Gandin era stato fucilato per primo, all'alba.

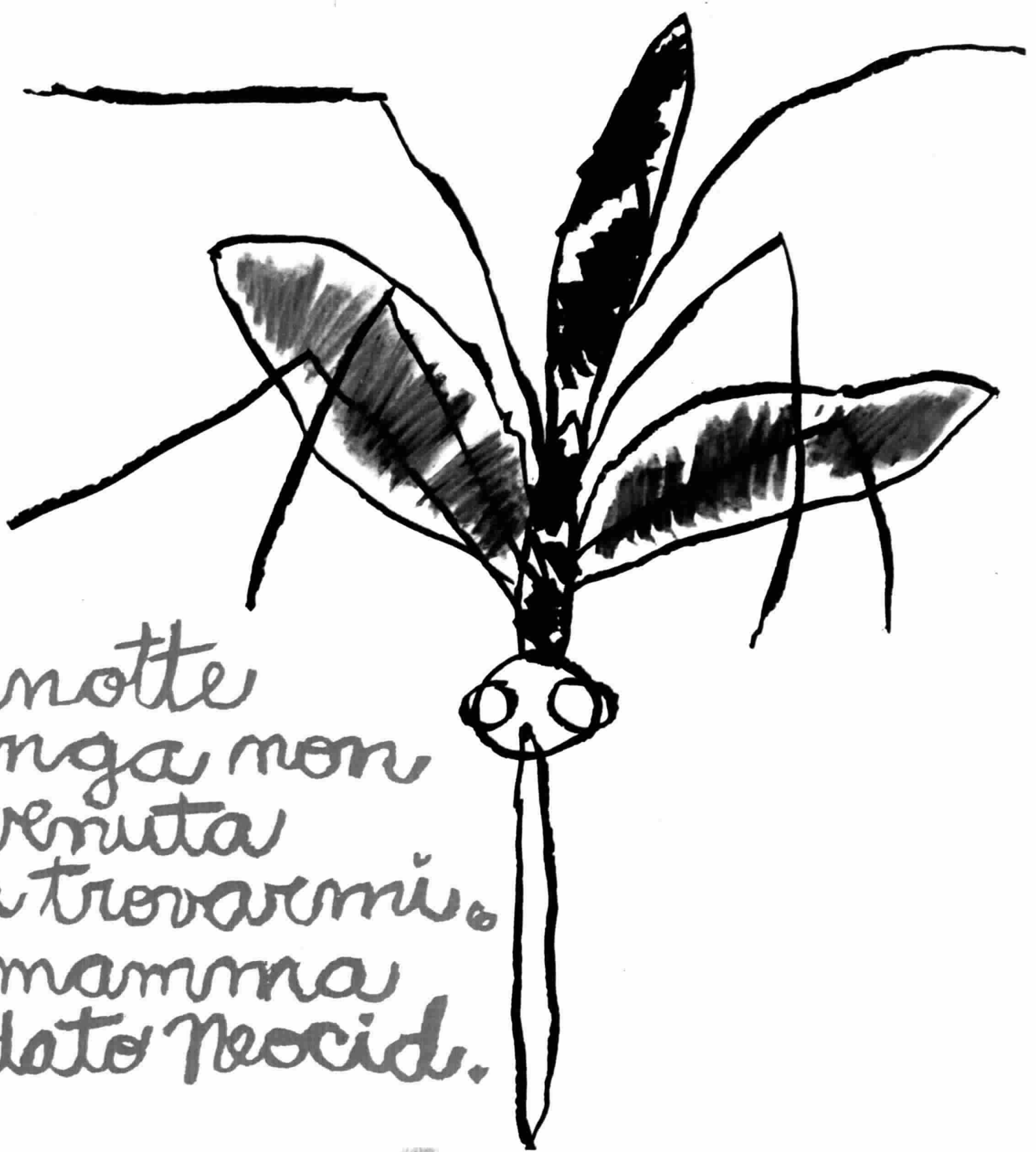
Quando i tedeschi decisero che le fucilazioni cessassero, 5 mila soldati erano stati massacrati con 540 ufficiali. L'isola era coperta di cadaveri, ma ai cappellani militari non fu permesso di procedere alla sepoltura dei resti perché, come spiegarono le autorità tedesche, i traditori non meritavano onorevole sepoltura e i loro corpi dovevano essere considerati come carogne di animali.

Tuttavia, qualche giorno dopo, nell'intento di far sparire le tracce dell'orrendo massacro, i tedeschi ammucchiarono centinaia di cadaveri, li legarono insieme col filo spinato e con blocchi di pietra, poi li portarono in mare e li affondarono. Alla fine escogitarono un sistema più rapido: accatastarono i resti dove si trovavano, li cosparsero di benzina e gli dettero fuoco: per giorni e giorni l'isola di Cefalonia fu costellata di macabri falò e coperta da una nube di fumo nero. A Itaca, ancora oggi, quando vedono un nuvolone sull'isola di Cefalonia, dicono che « la divisione Acqui sale in cielo ».

I superstiti furono pochi, giacché circa 3 mila soldati che erano sfuggiti alle fucilazioni in massa perirono in mare quando i tedeschi li stavano deportando: le imbarcazioni sulle quali erano stati fatti salire vennero mandate in testa al convoglio perché aprissero la rotta attraverso i campi minati. Chi era ancora vivo ed era sfuggito anche ai rastrellamenti, si arruolò nella resistenza greca contro i nazisti. Alla fine della guerra i greci consentirono loro di rimpatriare tenendo alta la bandiera tricolore; nessun altro ebbe un riconoscimento di questo genere.

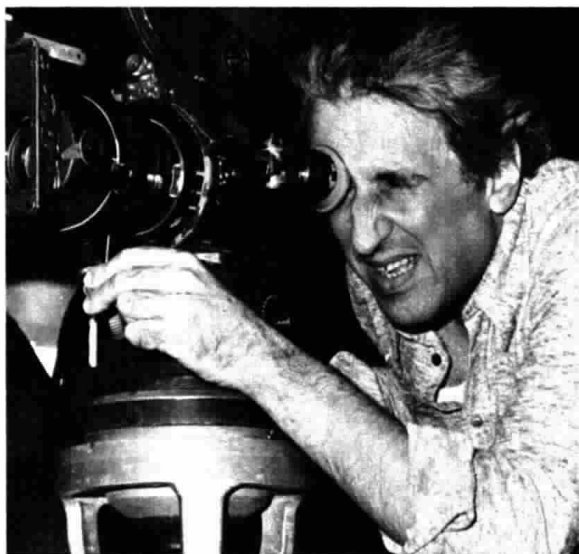
Anche quest'anno, come ogni estate, Cefalonia è stata una delle mète preferite del turismo tedesco. Quanti fra questi turisti sanno ciò che accadde nell'isola trent'anni fa? Probabilmente pochi. Neppure Simon Wiesenthal, l'esperto nella ricerca dei criminali nazisti, sapeva nulla del massacro finché la madre di uno dei morti della « Acqui » non lo informò. E neppure lui riuscì a provocare un'inchiesta, giacché le autorità tedesche hanno preferito dimenticare l'accaduto: i massacri di Cefalonia non furono perpetrati dalle SS o dalla Gestapo, ma dalla Wehrmacht, disonorandola.

Mario Francini

Tragico e glorioso '43 *va in onda giovedì 6 settembre alle ore 21 sul Nazionale TV*

Stanotte
siringa non
è venuta
a trovarmi.
La mamma
ha dato Neocid.

Neocid florale l'insetticida della Ciba-Geigy

per zanzare e mosche.

Alla TV, per il ciclo a cura di Flora Favilla, «Andante ma non troppo»

Glauco Pellegrini alla macchina da presa durante la realizzazione dell'inchiesta televisiva

Festival dei Due Mondi di Spoleto. Una delle più suggestive soste di Glauco Pellegrini nella prima puntata del suo viaggio musicale attraverso l'Italia. Nella fotografia, concerto sul sagrato di Sant'Eufemia. Sul podio è Lorenzo Muti che, per proseguire seriamente i suoi studi musicali, si è trasferito a Filadelfia

In cinque puntate si analizzano per la prima volta gli sconcertanti aspetti della nostra vita musicale. Ricca di festival per le folle turistiche, l'Italia riduce a venticinque ore, contro le millecinquecento dell'Ungheria, l'insegnamento della musica programmato per l'intero arco degli studi, dalla scuola materna all'università

Gli studenti italiani sono

di Luigi Fait

Roma, agosto

Cinquanta incontri, ventisette ore di dialogo registrato e centotrenta giorni di riprese per scoprire l'effettiva musicalità degli italiani nonché il grado della loro cultura in fatto d'arte sonora al di là degli sconsiderati consumi canzonettistici: questo il nobile lavoro del regista Glauco Pellegrini invitato dalla RAI a svolgere un'inchiesta televisiva sull'educazione musicale in Italia.

E' difficile difendere il nome dell'Italia in mezzo alle accese critiche e alle umilianti statistiche che ci sbattono, teoricamente, tra i Paesi musicalmente sottosviluppati. Pare che l'italiano, anche nei censimenti di Euterpe, figuri oggi un incallito orecchiante, un deplorevole analfabeta. Sono terribili accuse. Ma non mancherebbero le contraddizioni. Ricordo, tempo fa, un colloquio con il celebre chitarrista americano Alirio Diaz, che mi confidava di aver scelto Roma come propria residenza perché è questo — egli sosteneva — il centro musicale di tutto il mondo. Da noi hanno soggiornato nei secoli scorsi sommi stranieri (avevano sempre molto da imparare) quali Mozart, Mendelssohn, Liszt, Wagner, Ciaikowski e cento altri; mentre parecchi maestri italiani usavano dettar legge in Russia, in Francia, in Inghilterra, in Germania, in Austria. Musicisti di ogni Paese continuano oggi a scegliere le nostre città come domicilio adatto alle loro attività. Sarebbe troppo lungo elencarne i nomi.

Eppure si insiste nell'attribuire all'Italia definizioni sconsolanti, soprattutto per colpa dell'inesistenza di programmi scolastici adeguati nonché per l'anacronistica impostazione di quelli dei conservatori, dove folle di insegnanti plasmano a loro volta infinite, preoccupanti

nchiesta di Glauco Pellegrini sull'educazione musicale nel nostro Paese

Glauco Pellegrini e l'amore per la musica

L'interesse per la musica, nella formazione del regista Glauco Pellegrini, comincia dall'infanzia: la madre figlia di un valente insegnante di canto; il padre cresciuto in una famiglia livornese legata da affettuosi vincoli con Mascagni e con Puccini. Ma sarà a Venezia, sotto la guida di Francesco Pasinetti (regista e famoso storico del cinema), che Pellegrini si troverà, ancora giovanissimo, a contatto con il mondo culturale che ruota attorno a Gian Francesco Malipiero, all'attività de « La Fenice », alla vita concertistica del Conservatorio « Benedetto Marcello » e all'annuale appuntamento col Festival Internazionale della Musica.

Dal 1948 al 1951 (anno del suo esordio nel film a lungometraggio con Ombre sul Canal Grande*) egli realizza una serie di documentari per la Lux Film, di cui conosce il consigliere delegato Guido M. Gatti, noto musicologo italiano: tale incontro, motivo per Pellegrini di nuove riflessioni sulle vicende e sullo sviluppo della musica, si concretizza, anni dopo, nella comune collaborazione per il programma televisivo* Colonna sonora *dedicato alla musica e ai musicisti del cinema italiano. Sposato con l'arpista Vittoria Richter, diplomatasi al « Benedetto Marcello », Glauco Pellegrini ha in lei, da molto tempo, una preziosa collaboratrice.*

Ha partecipato ai festival del cinema di Venezia, di Karlovy Vary e di Mosca; ha inaugurato la stagione 1971-'72 del « Regio » di Parma con la regia della Norma*; ha scritto il capitolo « La musica del film » per la* Storia del Cinema *edita da Vallardi. Ha inoltre rivelato profondi affetti musicali in questi ultimi dodici anni in occasione di importanti programmi televisivi. Ricordiamo* Bel canto, Canzone mia, Beethoven, Caruso *e adesso* Andante ma non troppo. *Altri momenti gloriosi li ha conosciuti come coautore della sceneggiatura e come regista degli esterni del film* Puccini *(1952) e dirigendo nel '54* Sinfonia d'amore *(Schubert). Il suo è un attaccamento spontaneo ai generi classico e romantico: nel 1953, per commentare il suo episodio del film* Amori di mezzo secolo *(registi degli altri episodi: Rossellini, Germi, Pietrangeli e Mario Chiari), volle utilizzare l'affascinante* Quintetto op. 44 *di Schumann.*

schiere di insegnanti. Raramente, se non per la buona volontà di qualche giornalista (indicative, ad esempio, le inchieste di Laura Padellaro e di Mario Messinis sullo stesso *Radiocorriere TV*) o di isolati quanto infervorati musici-sindacalisti, si è affrontato con coraggio l'annoso problema. Sono sette milioni gli studenti italiani in attesa che i burocrati del pentagramma gli diano il « la », che li facciano cantare, suonare, comporre, ascoltare qualche sinfonia da capo a fondo e non continue « incompiute ».

Ora il problema rimbalza, scottante, alla TV, nell'ambito dell'ampia inchiesta televisiva sull'educazione artistica, letteraria, scientifica, musicale e sportiva in Italia (un ciclo di trasmissioni dei Culturali TV in complessive venti puntate a cura di Flora Favilla). Il regista Glauco Pellegrini, con la preziosa collaborazione di Giorgio Gatta (per i testi) e della moglie Vittoria Richter (per la musica), ha realizzato la serie dedicata appunto alla musica. In cinque puntate, il programma, che si intitola *Andante ma non troppo*, offrirà da questa settimana un quadro della vita musicale nel nostro Paese, a cominciare dall'esplosione dei mesi estivi, quando — sono parole di Pellegrini — « il deserto sembra fiorire ». Come mai può avvenire tutto questo? Ecco che il regista ci fa assistere al lungo *Concerto d'estate* (così si intitola la prima puntata), con la partecipazione massiccia degli stranieri. In Italia si svolgono annualmente festival, settimane, incontri, convegni, tavole rotonde; si spalancano le arene, le terme, i chiostri, le chiese. Glauco Pellegrini è accorso agli appuntamenti più allettanti: all'Arena di Verona, alla Sagra Musicale Umbra, al Festival dei Due Mondi di Spoleto, a Taormina, al Maggio Musicale Fiorentino. Ha ceduto il microfono ad artisti e a organizzatori di indiscusso prestigio, quali Volfgang Sawallisch, Massimo Bogiankino, Giancarlo Menotti; lascia che risuonino gli strumenti di Menuhin, di Vegh, di Gorini, di Lorenzi, di Asciolla.

Così, mentre l'ordinamento italiano prevede nella vita di ogni studente venticinque ore complessive di colloquio con la musica (in Francia le ore obbligatorie di educazione musicale nei vari ordini di scuole sono trecento; in Germania seicentocinquanta; in Ungheria millecinquecento; negli Stati Uniti e nell'Unione Sovietica esse rientrano talmente nella didattica che non è neppure possibile stabilire termini di confronto), si constata il ritmo vertiginoso dei sollazzi lirici e sinfonici estivi. Città, laghi, castelli e conventi ospitano acuti di primedonne e sapidi contrappunti strumentali. Si tratta di sinfonie che si affievoliscono solo con l'arrivo delle nebbie autunnali, quando la musica si ridimensiona per lo svago di pochi, rientrando cautamente nei binari della vita culturale delle grosse città. Nei piccoli centri (quelli più fortunati) si attende l'estate.

La seconda puntata (*L'eco della*

in attesa del "la"

La troupe di Pellegrini è entrata nei conservatori per constatare il grado di preparazione e le nuove esigenze didattiche degli allievi. Nella foto a sinistra si prepara un concerto degli studenti del « Benedetto Marcello » di Venezia. Sotto, Pellegrini con il direttore d'orchestra Giampiero Taverna (al pianoforte) uno tra i pochi a salire oggi sul podio per testimoniare la presenza delle nuove generazioni italiane nel campo della musica contemporanea

Gli studenti italiani sono in attesa del "la,,

tradizione), ravvivata da colorite esecuzioni corali, e, tra l'altro, dalle inebrianti sonorità del complesso a plettro « Gino Neri » di Ferrara, riserverà un viaggio nei centri della immensa fioritura musicale di corte e di chiesa nel Cinque-Seicento, soprattutto a Mantova, a Ferrara, nella Romagna, dove lavorarono geni, quali Monteverdi e Frescobaldi e dove si avvertono tuttora i benefici di tale antica civiltà non soltanto nel campo accademico ma anche in quello più semplice, più genuino, più accessibile del folklore. Poi, con la terza puntata, ci accosteremo al Settecento: dai teatrini di corte alla nascita dei primi grandi teatri aperti al pubblico, dai conservatori come erano ieri, fino alle scuole odierne (il « Benedetto Marcello » di Venezia, il « San Pietro a Majella » di Napoli, la Chigiana di Siena). Parleranno artisti e insegnanti di fama, come il clavicembalista Ruggero Gerlin e il flautista Severino Gazzelloni, alle cui cattedre accorrono allievi di ogni nazione; e interverranno complessi di richiamo quali la Nuova Compagnia di Canto Popolare di Napoli e l'« Antonio Vivaldi » di Venezia.

Il teatro lirico nell'Ottocento sarà quindi il tema del quarto appuntamento: Pellegrini ha voluto scoprire « le luci e le ombre del melodramma » e sostiene che gli premeva di rivedere l'opera come fenomeno di massa legato allo sviluppo del nostro Risorgimento: «Tale verifica e rievocazione avvengono, nella trasmissione, mentre si prenderanno in esame la vita dei nostri teatri, lo sforzo finanziario dello Stato nel sostenerne l'attività, la politica culturale rivolta principalmente verso i giovani che sono il pubblico di domani e ai quali la scuola non offre per ora un'adeguata educazione musicale ». E' stata l'occasione per portare alla ribalta alcuni assi della lirica, del balletto, della direzione d'orchestra: Mirella Freni, Tito Gobbi, Carla Fracci, Peter Maag, e di visitare inoltre alcuni templi del melodramma: la Fenice, la Scala, il Comunale di Bologna, il Regio di Parma.

Ma oggi, che cosa succede in Italia? Ce lo spiegheranno nella quinta puntata alcuni compositori, tra i quali Luigi Dallapiccola, Goffredo Petrassi, Sylvano Bussotti e Gian Francesco Malipiero (l'intervista a quest'ultimo è stata registrata poco prima della sua morte): essi avvertono l'urgenza di una nuova legge sui problemi musicali. L'Italia non è insomma il Paese che s'apre d'estate ai venti milioni di turisti, avidi di *Aide*, di *Cavallerie rusticane* e di spaghetti. I giovani reclamano programmi risolutamente meno festivalieri, studiati appositamente per lo sviluppo armonico della loro coscienza, della loro personalità, delle loro qualità artistiche.

Luigi Fait

La prima puntata di Andante ma non troppo *va in onda martedì 4 settembre alle ore 22 sul Nazionale TV.*

tare risparmiando

Ecco una tra le 9000 occasioni del Catalogo Postal Market

8 pezzi
5.950 lire

Ecco come ordinare questi bellissimi asciugamani.

Oggi la stanza da bagno vuole sfoggiare asciugamani coordinati con armonia di colori nuovi. Questi in spugna idrofila di puro cotone, non solo sono belli ma asciugano bene. Il gruppo comprende: i 4 GRANDI ASCIUGAMANI, 2 in tinta unita (cm 50 x 100), 2 con stampa di fiori stilizzati (cm 55 x 95), i 4 DI PRONTO USO (cm 31 x 50) sempre in tinta unita e 2 a fiori. I colori sono giallo e turchese nella gamma delle loro tonalità. Scelga subito questi splendidi asciugamani a prezzo così vantaggioso; Le verrà inoltre inviato a parte il catalogo Postal Market il catalogo più grande, più di 300 pagine a colori, più di 9.000 articoli a prezzi stabili e convenienti.

Col catalogo Postal Market, o sarà soddisfatta o restituendo la merce verrà rimborsata.

Ecco come ordinare questi bellissimi asciugamani.

Per ricevere a casa Vostra la presente offerta della Postal Market, ritagliate il tagliando qui sotto e speditelo (o incollatelo sul retro di una cartolina postale o in busta chiusa) a **POSTAL MARKET - 20100 MILANO Casella Postale 3800**. Pagherete alla consegna del pacco.

Desidero ricevere N. .... Gruppo 8 asciugamani

Al prezzo di L. 5.950
Contributo spese di spedizione L. 400

Indirizzo al quale va spedita la merce ordinata:

Cognome e nome ....

Via .... N. ....

Città .... cap. ....

Provincia ....

Si prega di scrivere in stampatello

97 | 61-162 ZG

Sul video un ciclo cinematografico dedicato a Gérard Philipe. Questa settimana «Il diavolo in corpo»,

Quattordici anni dopo: un sogno piú che un

di Giuseppe Sibilla

Roma, agosto

Gérard Philipe è morto poco meno di quattordici anni fa, la mattina del 25 novembre 1959. Non soltanto in Francia, ma in tutto il mondo, la ripresa di qualcuno dei trenta film che interpretò seguita a richiamare pubblico ai cinematografi. Si continuano a scrivere articoli, saggi e libri su di lui e sulla sua arte d'attore. Il suo nome è popolare tra uomini e donne della sua generazione, ma lo conoscono bene, e ne tengono grande conto, anche le generazioni venute dopo.

Il simbolo di una generazione che credeva all'amore e aveva Sartre come bandiera

Sarebbe improprio parlare di un mito di Gérard Philipe: improprio perché egli non fu un personaggio cui si addicessero i miti, non fu un divo ma il contrario di un divo, cioè un uomo pienamente e responsabilmente coinvolto nella realtà e nel tempo in cui gli toccò di vivere. E tuttavia anche lui, come i divi, fu la personificazione e il tramite di un sogno che ha riguardato e riguarda la gente che ha conosciuto la sua immagine, e la ricorda. Un sogno duro a dissolversi, visto che molti non hanno ancora finito di parteciparvi.

Che genere di sogno? In via esteriore, superficiale, quello che può essere propiziato da un giovane uomo, bello, amabile, in grado di suggerire per virtù di sola presenza immagini coesistenti di sofferta interiorità e di scanzonata allegria, di abbandono sentimentale e di ironia pungente; un uomo così

Una delle ultime immagini di Gérard Philipe, qui con Annette Stroyberg sul set di « Relazioni pericolose ». Il film, regista Vadim, fu interpretato dall'attore pochi mesi prima che la malattia lo portasse alla morte

mito

fatto, va aggiunto, è scomparso davvero troppo presto e quando nessuno se l'aspettava, a soli trentasette anni d'età, nel pieno della creatività e delle forze. Ma questi sono dati esteriori, appunto, la sostanza del sogno era una altra.

« Ogni personaggio », ha scritto Claude Choublier, « diventava attraverso di lui un simbolo, ed egli stesso è diventato il simbolo d'una generazione che aveva poco più di venti anni alla fine della guerra. Una generazione che aveva scoperto che la Resistenza è più eccitante dello scoutismo, che qualche volta può essere necessario morire giovani e che si può attaccare una locomotiva armati d'una rivoltella... Una generazione che credeva all'amore, convinta che l'amore era più forte d'ogni altra cosa e che c'era un solo nemico da combattere, la borghesia e le sue stupide idee... Una generazione che aveva il suo Sartre sulla punta delle dita, non comprava motorette e automobili ma libri e divorava Prévert a 425 mila esemplari... Una generazione che leggeva Marx ed era piena di buone intenzioni, che confondeva volentieri rivoluzione e rivolta, sinistra e anarchia, che era praticamente contro tutto e che alla fine accettò praticamente tutto ».

Sarebbe difficile illustrare meglio i contenuti del « sogno » di Philipe, e a questo punto si capiscono anche le ragioni della sua persistenza. C'è una zona di pubblico, che magari è la più vasta, per la quale valgono quei dati « esteriori » di cui si diceva. Ce n'è un'altra che si

segue a pag. 78

Le tappe della fortunata carriera al cinema e in teatro del «più grande attore del dopoguerra»

Gli appuntamenti del lunedì per sette settimane

« Il diavolo in corpo » (Le diable au corps - 1947). Regìa di Autant-Lara con Micheline Presle

Image of « Fanfan la Tulipe » (not detected)

« Fanfan la Tulipe » (1952). Regìa di Christian-Jacque, con Gina Lollobrigida

« La bellezza del diavolo » (La beauté du diable - 1950). Regìa di René Clair con Nicole Besnard

« Le belle della notte » (Les belles de nuit - 1952). Regìa di René Clair, con Martine Carol e Gina Lollobrigida

« Gli orgogliosi » (Les Orgueilleux - 1953). Regìa di Yves Allégret, con Michèle Morgan

« L'uomo e il diavolo » (Le rouge et le noir - 1954). Regìa di Claude Autant-Lara, con Danielle Darrieux e Antonella Lualdi

« L'isola che scotta » (La fièvre monte à El Pao - 1959). Regìa di Luis Buñuel con Maria Felix e Jean Servais

Quattordici anni dopo: un sogno più che un mito

segue da pag. 77
riconosce invece nei dati di sostanza: in tutti, ma soprattutto nell'ultimo, col suo carico di tensioni insoddisfatte, di traguardi mancati o trascurati, di colpe più o meno volontarie e ammesse. Ed è chiaro che in questo senso le differenze di generazione contano poco, perché il salto dal « vogliamo tutto » (o il niente, per ricominciare) all'integrazione è un'esperienza per la quale sono passati non soltanto i cinquantenni del 1973, ma anche molti dei loro figli. O ci stanno passando.

Gérard giunse ad essere definito « il più grande attore del dopoguerra » in modo molto semplice, senza retorica. Il padre, un avvocato divenuto albergatore sulla Costa Azzurra, avrebbe voluto potersi ritrovare e specchiare in lui, in un altro uomo di legge della famiglia; la madre intuì invece nella sua apparente disponibilità e svagatezza la vocazione autentica e fu lei a spingerlo, a cercargli le occasioni. « Minou », così la conoscevano i parenti e gli amici, oltre che una straordinaria compagna di vita, di giochi e di favole per i figli era un'eccellente lettrice di carte. La sua fama arrivò anche al regista Marc Allégret, che si aggirava dalle parti di Nizza e di Cannes dopo aver lasciato Parigi, dove l'occupazione nazista era particolarmente insopportabile. Minou fece le carte ad Allégret, e gli disse anche che aveva un figlio al quale sarebbe molto piaciuto fare l'attore. Il regista lo ascoltò, lo colmò di elogi, e non trovò alcuna parte da dargli. Gérard seguì regolari corsi di recitazione.

Esordì nel '42 a teatro in una commedia di André Roussin, *Une Grande Fille toute simple*. L'anno dopo, abbastanza casualmente, diventò l'Angelo di *Sodoma e Gomorra* di Giraudoux, a Parigi, accanto alla grande Edwige Feuillère. Fu un trionfo, e altri trionfi vennero, nel '45 e nel '47, dal *Caligula* di Camus e da *Les Epiphanies* di Henri Pichette.

Allégret, intanto, non lo aveva affatto dimenticato, e fu lui a dargli la prima occasione di recitare in un film: *Les petites du quai aux fleurs*, lamentosamente ribattezzato in Italia *Rondini al nido*. Il lavoro teatrale e quello cinematografico di Philipe procedono d'ora in poi di pari passo, si integrano a vicenda secondo una progressione qualitativa incessante. A teatro c'è il sodalizio, dapprima difficile e poi entusiasmante, con Jean Vilar e con il Théâtre National Populaire, ci sono Corneille, von Kleist, de Musset, Shakespeare e Victor Hugo, le tournées attraverso la Francia e il mondo che gli valgono una fama internazionale.

Al cinema arriva quasi subito, a dichiarare definitivamente i suoi mezzi strepitosi, l'incontro con Raymond Radiguet e Claude Autant-Lara. Da *Le diable au corps*, splendido romanzo dello scrittore morto a vent'anni, Autant-Lara trae un film che fa gridare contemporaneamente allo scandalo e al capolavoro. Lo scandalo si spegne perché non ha motivazioni serie: resta il capolavoro. E nel capolavoro c'è Gérard Philipe che a 25 anni, dopo cento tentennamenti perché si sente vecchio e fuori parte, si trasforma in un liceale insicuro di tutto meno che dell'amore per la prima donna della sua vita: un ragazzo insoddisfatto e chiuso ma anche capace di grandi speranze e slanci, tenero e crudele, spavaldo e vigliacco, immaturo e caparbio, e in ogni modo deciso a far valere i suoi diritti, la sua presenza, al cospetto del mondo intero e di quanti, per ragioni d'anzianità e di saggezza presunta, pretendono di negarli. La ribellione del François di Radiguet è datata al termine della prima guerra mondiale, ma in realtà non ha tempo. Vale perciò anche per i François che sono usciti dalla seconda: Gérard diventa un simbolo perché è diventato François.

Da quel personaggio egli passa al Fabrizio della *Certosa di Parma* di Stendhal, al moderno Faust della *Bellezza del diavolo*, al Rodomonte scatenato di *Fanfan la Tulipe*, al medico ubriacone di *Gli orgogliosi*, all'altro eroe stendhaliano, il Julien Sorel dell'*Uomo e il diavolo*, al politicante di *L'isola che scotta*. Sono soltanto alcuni dei film di cui è protagonista, ma sufficienti a ribadire quanto si diceva all'inizio a proposito della sua capacità di svariare con sicurezza e perfezione fra le più differenti psicologie e i più contrastanti toni di recitazione: allegria, dramma, umorismo, tragedia, ironia, ambiguità.

Registi come Clair, Autant-Lara, Ophüls, Clément, Carné e Buñuel sono felici di lavorare con Gérard, perché sanno che ogni volta egli condurrà lo studio del proprio ruolo fino al punto di centrarlo infallibilmente; e non porrà loro alcun problema sotto il profilo divistico.

Philipe non è certo un debole, ha le sue durezze di carattere, ma alla fi-

Quattordici anni dopo: un sogno più che un mito

ne in lui vince sempre la professionalità. Christian-Jacque racconta in proposito un episodio esemplare. Si girava una difficile cavalcata per *Fanfan la Tulipe* e ogni volta qualcosa non funzionava a dovere. « Alla quinta ripetizione », ha detto Christian-Jacque, « Gérard ne ebbe abbastanza e ci venne a dire, senza collera ma freddamente: "Non girerò più questa scena". Senza perdere la calma, io dissi alla sua controfigura di sostituirlo. Ma quando girai la sesta ripresa non vidi arrivare la controfigura, vidi arrivare Gérard sul suo cavallo, come se niente fosse accaduto ».

Come gli riusciva impossibile « tradire » i collaboratori, così non sapeva resistere al richiamo del teatro e di Vilar. Guadagnava 30 milioni di franchi per un film, ma era sempre pronto a barattarli con i 30 mila franchi al mese (più 4500 per ogni « spettacolo eccezionale ») che rappresentavano la paga degli attori del Théâtre National Populaire. E benché lavorasse a un ritmo febbrile non rinunziò mai alla sua parte « privata »: a sposare una donna intelligente che gli fu veramente compagna, Nicole Fourcade, da lui ribattezzata Anne; ad accogliere il figlio che ella portò con sé dal primo matrimonio e a volerne da lei altri due; a trascorrere con la famiglia indimenticabili giorni di felicità e di quiete, animati dalle sue continue invenzioni; a impegnarsi a fondo come cittadino e come sindacalista di attori, avendo e affinando idee politiche chiarissime e progressiste; ad arricchire i viaggi di lavoro col tempo e l'attenzione prestati alla vita e alla gente dei Paesi che visitava, dalla Cecoslovacchia alla Cina, dal Messico alla Jugoslavia, dal Giappone a Cuba.

Così preso dagli impegni di uomo, di attore, da un certo punto in poi anche di regista; nemico dei perditempo e dei cacciatori di pettegolezzi, si può capire che Gérard sia potuto sembrare antipatico a qualcuno, per esempio a quei giornalisti che arrivarono a definirlo scorbutico, isterico e volubile. Ai fotografi che lo assediavano nella sua villa di Ramatuelle disse una volta che, se non l'avessero lasciato in pace, avrebbe sciolto contro di loro i cani. Ma a Ramatuelle e a Cergy, dove aveva un'altra casa con il grande parco attraversato da un fiume, l'Oise, gli amici veri, poniamo Vercors o Claude Roy, lo conobbero ospitale, generoso, modesto, delicato, aperto, infaticabile nel cercare il loro benessere e nel ricorrere alla loro intelligenza.

« Arrivai di sera, all'ora di cena », ha ricordato il dottor Pierre Vellay, medico di famiglia dei Philipe. « Gérard era solo con Anne. Il suo volto era tranquillo, gli occhi splendenti. Mi parlò dei suoi progetti, chiedendomi che cosa ne pensassi. Poi, molto seriamente, stabilì che dovevamo occuparci di organizzare il nostro tempo libero, e così, con una precisione da sceneggiatori, stendemmo il piano delle nostre vacanze d'inverno, che corrispondevano alla sua convalescenza. Dovetti promettere che a partire dall'indomani mi sarei messo in cerca d'uno chalet di montagna, dove avremmo potuto vivere lontani da tutto. Il tempo passava, e io capivo che egli non voleva che me ne andassi, dovetti fare uno sforzo per alzarmi. Quando stavo sulla porta mi ricordò: "Pierre, pensa a tutto ciò che abbiamo detto, è una cosa seria!". La sua risata e il suo "buonasera" mi accompagnarono fino all'anticamera. Gérard lesse Euripide prima di dormire, trascorse una notte calma. Al mattino, Anne condusse i figli a scuola e lo lasciò addormentato, come d'abitudine. Quando tornò, Gérard era morto. Il volto era sereno, le mani non mostravano un segno di contrazione ».

Gérard Philipe è finito così, consumato da un cancro al fegato. I medici scoprirono il male allorché, senza sospetto, il 9 novembre 1959 lo operarono per rimediare alla crisi di abbattimento e di stanchezza che l'aveva colpito di ritorno dal Messico, dove aveva girato con Buñuel *L'isola che scotta*. Anne fu avvertita: « Può vivere quindici giorni o sei mesi », la informarono, e d'accordo con i dottori ella decise di non dirgli nulla. Gérard era stanco ma allegro, giocava coi ragazzi, discuteva con Anne e con gli amici di quel che avrebbe fatto, rileggeva gli amatissimi classici. Ma davvero il dubbio non giunse mai a sfiorarlo? La sera del 24 novembre, l'ultima, egli tenne tra le mani *Le Troiane* di Euripide, e sottolineò a matita una frase di Ecuba: « No, figlia mia, non è la stessa cosa vedere ancora la luce del giorno ed essere morti. La morte è il nulla, la vita ha con sé la speranza ».

Giuseppe Sibilla

Il diavolo in corpo, *primo film della serie dedicata a Gérard Philipe, va in onda lunedì 3 settembre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

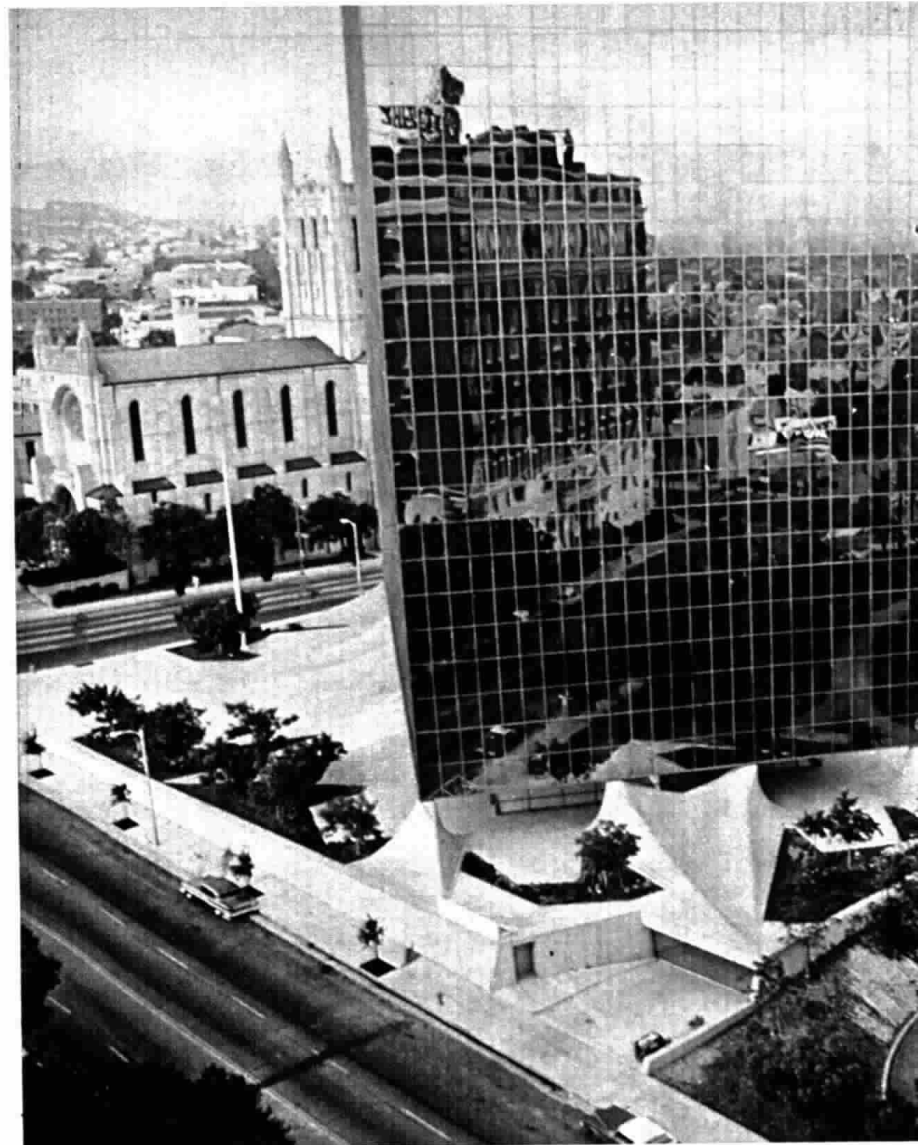
Quanto è cambiato il vecchio Far West!

Hollywood: i coniugi Lina e Gastone Cavallo con Cesare Danova, un attore italiano che si è stabilito da tempo in America

Da terra di pionieri a capitale mondiale del cinema e dell'aviazione, Los Angeles è ora la più estesa metropoli americana. Campus, università e sette religiose

Roma, *agosto*

Chi vi propone la California ufficiale, quella tradizionale, quella delle cartoline, vi parlerà subito della suggestione di Los Angeles notturna. Probabilmente vi dirà che avrete la sensazione di vivere in un romanzo o in un film ... Ebbene, Los Angeles (e la California) non è soltanto questo (la patina dorata hollywoodiana si dissolve oggi in colori che hanno toni quasi cimiteriali), meglio dire che è soprattutto una terra giovane dove si lotta per un rinnovamento. Ed è vero, anche se forse in modo confuso e talvolta approssimativo, ma nessuno può sottovalutare i fermenti genuini di questa regione. Una regione dove non a caso alcuni intellettuali, per esempio Marcuse o Kerouac, anche se con limiti riconosciuti, hanno determinato un orientamento nuovo nella coscienza dei giovani.

La California, tuttavia, è anche il vecchio Far West. E questa settimana con i coniugi Lina e Gastone Cavallo (Gitty Djamal e Gino Pernice), vedremo fino a che punto è cambiato il vecchio Far West. E' questo il settimo degli otto telefilm diretti da Giorgio Moser. E, come ormai i nostri lettori sanno, il Radiocorriere TV *pubblica anche per questa puntata una guida breve (illustrata dalla fotografa della spedizione Monika Zurcher) che contiene tutte le notizie utili per chi volesse domani visitare per proprio conto Los Angeles, oltre al « diario », ovviamente immaginario, di Lina e Gastone.*

Il panorama di Los Angeles riflesso sulla facciata di cristallo di un grattaciel

Il viaggio visto da lei e da lui

LINA

Ieri sera Gastone ha proiettato i film di Los Angeles: vuol cercar di capire, in Italia, l'America che non ha capito sul posto. E' tanto infantile, povero marito mio! Continua a credere che tutto si possa ricostruire a domicilio: va a comprare al supermarket le pinne di pescecane in scatola per sentirsi sul Pacifico e sere fa mi ha portato a cena al ristorante cinese che c'è a Milano chiedendomi, tutto festoso: « Non ti sembra di essere a Hong Kong? ». Quando gli ho detto di no, che non mi sembrava per niente, si è offeso. Lui mette il passato in scatola poi se lo riapre con comodo in corso Garibaldi pensando che ridiventi presente. E non si accorge neppure che l'America vista da noi è già lontana mille anni luce, magari non esiste più perché anche l'America di oggi è già passata, e si sta preparando quella di domani. D'altronde la signora Brambilla-Smith (porta i due nomi perché fa più fine. Un giorno bisogna che mi decida anch'io a firmare col nome doppio, Cavallo-Colombini) che è americana di Los Angeles e mi ha dato lezioni d'inglese prima della nostra partenza, mi raccontava dei campus dove vivevano insieme studenti e professori, in perenne contestazione. Ebbene io sono andata a cercarli questi campus: neanche l'ombra. Ho chiesto in giro: « Roba passata! », mi rispondevano, quasi parlassi delle crociate. In America il tempo fila come un missile e credo si invecchi molto più in fretta di qua. Quando ci siamo andati noi gli studenti invece di contestare andavano in processione, invece di darsi alle orge si facevano battezzare, invece del surf suonavano inni sacri e avevano sostituito le pelli di capra con magliette su cui stava scritto Jesus Christ Superstar. Noi di questi capelloni nuova maniera ne abbiamo incontrato uno ed è stato proprio lui a persuaderci di caricarlo con la sua ragazza sulla nostra roulotte per un giro nell'interno. Per convincerci ha promesso: « Vedrete, vi farò assistere ad una cosa straordinaria, una cosa unica, che non dimenticherete per tutta la vita! ». Così ho spinto il Gastone recalcitrante ad accettare, pensando: ecco che ci siamo, qui ci scappa l'orgetta, o l'happening o la droga o, magari, qualche diavoleria nuova di zecca che noi in Europa non sappiamo neppure che esista. Ma lo studente, serissimo, ci costringe a una sorta di pellegrinaggio a ritroso nel tempo: e ci porta a Lone Pine, nella Valle della Morte, a Zabriskie Point:

segue a pag. 82

del viaggio televisivo di Lina e Gastone

attualmente disabitato perché l'affitto è troppo elevato. Qui sopra, il battesimo, sulla costa del Pacifico, di seguaci della setta dei Jesus People

Lina e Gastone con due amici hippies durante l'escursione nella famosa Valle della Morte: eccoli in posa presso un carro abbandonato dai cercatori d'oro. A sinistra, una ragazza hippy in preghiera: scomparsa la contestazione i giovani aderiscono ora a movimenti mistici

Quanto è cambiato il vecchio Far West!

Lina e Gastone in una stazione televisiva italo-americana dove hanno vinto un viaggio gratis in roulotte nella Valle della Morte. Faranno loro da guida una coppia di studenti

Il viaggio visto da lei e da lui

segue da pag. 80

tutti posti che conoscevamo già attraverso i film. Non sembra ma il cinema, se lo guardi dal verso giusto, istruisce. « Quanto credete che distiamo da Los Angeles? », ci chiedeva. « Cento anni, distiamo. Queste sono le distanze difficili, in America ». La ragazza ci seguiva, sempre muta come un pesce. Io continuavo ad aspettare che succedesse « la cosa ». Ma non è accaduto un diavolo di niente: o, forse, non me ne sono accorta. Abbiamo soltanto arrancato come muli, mentre lui seminava spiegazioni: un po' trombonesco come succede a certi studenti anche da noi. Però, se ci penso adesso, quel ragazzo aveva qualcosa che i nostri non hanno: un calore umano, un certo desiderio di capirci e di farsi capire. Pareva si stesse tormentando alla ricerca di qualcosa. Per la verità, tutti sembrano alla ricerca di qualcosa, laggiù: è un popolo in febbre di crescenza. E anche se quello che mi aspettavo non è successo, ora guardo gli americani con occhi diversi. Non so se è perché sono maturata io o perché sono maturati loro.

GASTONE

Ho comprato la roulotte. Dicono che a viaggiare in roulotte si capiscono meglio i luoghi, e io ci provo: mi porto la Lina nelle Puglie, che non abbiamo mai visto. Perché finisce che uno gira il mondo, e poi non conosce niente di casa sua e qui magari abbiamo dei posti che ignoriamo e che si mangiano tutti gli altri. Ma ci giocherei la testa che in Italia la Lina si rifiuterà persino di salire sulla roulotte. In America le piaceva. Però vuoi mettere? in America è un'altra cosa: là si chiama « camper » e basta ciò per darle un tocco tutto speciale. Qui, dice lei, la roulotte le fa venire la claustrofobia, là mi ha fatto girare per tre giorni chiuso in quel cassone e trovava tutto bellissimo: anche mangiare panini seduta per terra. Mentre qui, o ristorante o nulla: neanche alla tavola calda viene, perché fa « cheap ». Laggiù, si capisce, era diverso, avevamo persino due capelloni a farci da guida, due ragazzi mezzo drogati che ci avevano promesso cose meravigliose giusto per scroccarci un giro in auto dato che poi le cose meravigliose nessuno le ha viste. Lui parlava tanto, da saccente, ma parlava: la ragazza sempre muta con il sorriso fisso che se non avesse camminato come una capra avrei giurato che era imbalsamata. E magari lo era sul serio. Fanno tali prodigi questi americani! Non potrò mai dimenticare il nonno che abbiamo visto da certi nostri conoscenti occasionali, i Santini: bello, rosa, sorridente, con la pipa in bocca, seduto sulla poltrona a dondolo. Quando gli ho teso la mano per salutarlo la figlia mi ha detto: « Guardi che è morto ieri, hanno appena finito di imbalsamarlo ». Ci sono rimasto di sale. A me questa storia dei morti che sembrano vivi non è che vada tanto a genio: ma forse a loro piace e infatti vedi tutti morti sorridenti che sembra si stiano divertendo un mondo. Certo conta anche la faccenda delle casse da morto con aria condizionata, dei cimiteri con la filodiffusione e di tutto quello che ti promettono le pubblicità domenicali a uso sacro. Non sembra, ma se uno sa di avere assicurati tutti i comfort muore anche più contento. E poi quei cimiteri così lustri e pettinati che sembrano cliniche svizzere: con gli usignoli che cinguettano sugli alberi dall'alba al tramonto. Mi hanno detto che sono usignoli di plastica, col transistor; ma io trovo che per questi finti vivi col pomello rubizzo l'usignolo in plastica va benissimo. E che organizzazione! Di fianco a ogni tomba c'è un pulsante e volendo puoi gettonare il morto, cioè pigi il pulsante ed esce una voce che ti spiega il defunto come si fa da noi per i monumenti. Esempio: « Gastone Cavallo, anni quaranta (delle donne, invece, non dicono mai l'età), uomo di grande virtù (i morti, è noto, sono sempre buoni)..., ecc., ecc. ». Mi ha talmente impressionato che quando siamo capitati a casa di un grande attore italiano, stabilito in America, non ho fatto neppure il gesto di tendergli la mano, perché credevo che fosse imbalsamato: mentre invece era vivo. E non c'è stato bisogno di premere il pulsante perché ci raccontasse vita, morte e miracoli: tutte cose esemplari, proprio come quelle che avevamo sentito nel cimitero di Forest Loan. Insomma, una confusione mai vista. Io, tutto sommato, preferisco sempre il morto vecchia maniera, dignitoso, realista: che fa il morto, si lascia seppellire da bravo e riposa in pace.

(a cura di **Donata Gianeri**)

Vado a vedere il mondo, capisco tutto e torno *va in onda martedì 4 settembre alle ore 22,35 sul Secondo TV.*

Los Angeles com'è in poche righe

La città: *a sud ovest della California sorge Los Angeles che si estende per circa 60 km dalla costa dell'Oceano Pacifico verso l'interno. E' la più grande città degli Stati Uniti per la sua estensione territoriale. Le fortune di Los Angeles iniziarono verso il 1920 con la produzione degli aeroplani e lo sviluppo del porto. Successivamente furono scoperti anche pozzi di petrolio. Ma la più grande risorsa fu costituita dalle produzioni cinematografiche nei famosi stabilimenti di Hollywood. Fondata nel 1781 dai messicani, solo nel 1848, con lo stato della California, Los Angeles, entrò a far parte degli Stati Uniti.*

Popolazione: *7.500.000 abitanti compresi i sobborghi.*

Come ci si arriva: *le combinazioni sono molte e svariate perciò è opportuno rivolgersi alla Compagnia aerea preferita; vi diciamo solo a titolo di curiosità che il prezzo del biglietto aereo Roma-Los Angeles e ritorno varia da un minimo di 241.000 lire circa ad un massimo di 640.000 lire. Basta saper scegliere.*

Formalità richieste: *passaporto con validità non inferiore a 6 mesi oltre la fine prevista del soggiorno, nonché un visto turistico ed un certificato di vaccinazione antivaiolosa. La lingua ovviamente è l'americana, la valuta è il dollaro.*

Alberghi: *Los Angeles dispone di molti alberghi i cui prezzi toccano le punte alte di 15/34 dollari per i tipi di lusso e 4/7 dollari per la categoria standard. Alcuni nomi: Beverly Hills, Beverly Hilton (lusso); Ambassador (prima categoria); Hollywood, Mayfloweer (standard). E' opportuno però raggiungere i dintorni di Los Angeles dove ci si può sistemare in moderni motels con prezzi più accessibili.*

Ristoranti: *come tutte le grandi città degli Stati Uniti, Los Angeles oltre ad una varietà di ristoranti internazionali nei quali prevalgono soprattutto i piatti della cucina europea, dispone dei cosidetti « coffee shops » dove ci si può adattare per spuntini veloci. Los Angeles però è anche famosa per i ristoranti con le specialità dell'Estremo Oriente (soprattutto cinesi) e quelle messicane. Potrete trovare anche un ristorante israeliano. Il costo di un pranzo (lunch) che viene servito tra le 11 e le 14, ammonta a dollari 1,50/3,50. La cena (dinner) che viene consumata tra le 17,30 e le 20, costa da 3 a 8 dollari. La domenica tra le 10 e le 13 molti ristoranti servono il brunch, una combinazione tra colazione e pranzo al prezzo di 2/3 dollari.*

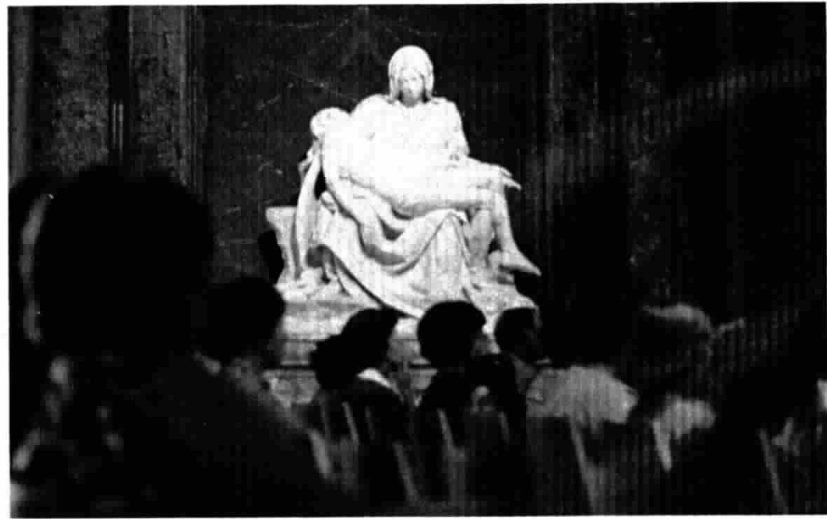
Mance: *ai camerieri e ai tassisti il 15 %.*

Clima: *Los Angeles ha un clima moderato simile a quello mediterraneo; quindi è opportuno scegliere, per visitarla, i mesi estivi.*

Da visitare: *in città il quartiere cinese; la piccola Tokio; per i nostalgici dei fulgori hollywoodiani la famosa Beverly Hills, una delle più belle zone residenziali di Los Angeles dove si possono ammirare le lussuose ville delle celebrità del cinema. Nei dintorni: la Knott's Berry Farm che è la ricostruzione di una città di pionieri dei tempi dei cercatori d'oro con numerosi edifici originali provenienti da vecchie città dell'Ovest. Se avrete dei bambini al seguito a circa 38 km a sud est di Los Angeles potrete far loro vedere la famosa Disneyland con le creazioni di Walt Disney.*

Acquisti: *i soliti souvenirs delle grandi metropoli ed in particolare bigiotterie di origine messicana o indiana.*

L'opinione di G. Moser: *non fermatevi molto a Los Angeles che in definitiva con la sua Hollywood rappresenta ormai semplicemente il cimitero del cinema, anche se gli americani impazziscono ancora per questo ex impero della celluloide. Los Angeles, con le sue leggi più permissive, è forse la vera capitale del nudo, quindi niente offre per chi ha altri interessi. Spingetevi invece sulla costa del Pacifico verso S. Monica; andate a visitare i campus, le università, le sette religiose, le comunità cristiane tavolta con caratteristiche singolari con un misto di manifestazioni di tipo indiane. Noleggiate una macchina ed in 4 ore raggiungerete l'entroterra della California e vi troverete finalmente nel regno dei pionieri. Sulla strada potrete fermarvi a Lone Pine (Pino solitario) dove fu girato il primo western sonoro (Il sentiero del pino solitario). Tutt'intorno montagne con sorgenti e ruscelli. Raggiungerete la famosa Valle della Morte a cento metri sotto il livello del mare; nei dintorni le miniere boracifere e di argento abbandonate dai vecchi pionieri; Zabriskie Point dove Antonioni girò il film omonimo con i suoi piccoli rifugi disseminati nel deserto. Questa è una fetta vera dell'America come fu fino a 60 anni fa (pionieri, carovane, corsa all'oro). Ma non ridesterete soltanti vecchi ricordi di film western; fermandovi a Lone Pine potrete acquistare un segno tangibile di quell'epoca: una pipa di pietra arenaria, un amuleto indiano, dei mocassini di pelle o delle armi pregevoli di fattura indiana.*

Salvatore Bianco

Nel cimitero di Forest Hill, descritto ne « Il caro estinto »: campeggia sullo sfondo una riproduzione della Pietà di Michelangelo

Per la serie televisiva «Seguirà una brillantissima farsa...» di scena questa settimana la Liguria

Due scene (qui sopra e a fianco) di « La locandiera di Sampierdarena » di Dario Martini con Lina Volonghi nel personaggio di Argentina. La regìa della farsa è di Marco Parodi

Le due facce del teatro dialettale genovese

Ferruccio De Ceresa (a destra) è l'interprete, con Armando Bandini, Anna Caroli, Laura Piccaluga e Pino Lunardi, di « La cena della leva », la farsa di Petrucci e Molinari

Il tragicomico risveglio di due vecchi amici dopo la «Cena della leva» e l'istruttiva lezione della «Locandiera di Sampierdarena» a un aspirante sposo

di Salvatore Piscicelli

Roma, agosto

Lina Volonghi, Ferruccio De Ceresa e un gruppo di altri bravi attori ci portano in casa questa settimana, per il ciclo *Seguirà una brillantissima farsa...* due lavori comici in dialetto genovese, forse la più aspra e difficile delle parlate regionali italiane (per la precisione, dovremmo dire che una delle due farse è addirittura in dialetto ventimigliese, una parlata tuttora viva, teatralmente parlando, ad opera di compagnie di dilettanti). Di che si tratta?

Innanzitutto qualche piccola informazione sul teatro dialettale ligure, genovese in particolare. La cui origine è caratterizzata — a differenza di quanto spesso è avvenuto in altre regioni — da una marcata separazione tra l'apporto popolare e quello, diciamo così, «colto». A partire dal Sette-

Le due facce del teatro dialettale genovese

Laura Piccaluga e Anna Caroli in una scena di « La cena della leva ». La regia è di Vito Molinari

cento, infatti, i due filoni si sono sviluppati in maniera più o meno autonoma, almeno fino a un certo punto.

Nel primo caso — quello della tradizione popolare — si è andato sviluppando un repertorio di marionette e di maschere dialettali con attori e compagnie improvvisati che durò fino a tutto l'Ottocento. Maschere settecentesche genovesi sono quella del Marchese — che costituisce la presa in giro della nobiltà genovese conservatrice e prudente — e quella, contrapposta, di O Paisen, che è il tipo comico dei monti liguri. Più interessante — perché più autenticamente popolare — la maschera, sempre settecentesca, di Barudda, riapparsa poi alla fine dell'Ottocento e della quale N. Musante scriveva sulla *Gazzetta di Genova* del 30 novembre 1919: « La sua faccia, incorniciata da una corona di barba da un orecchio all'altro girandogli sotto il mento, ha una sfericità di luna piena. In essa si fondano una bonarietà larga e una comicità plebea da pescivendolo ». Altre maschere di rilievo, fiorite nell'Ottocento, sono quelle di Pipia e quella, molto famosa, di Sciò Reginna, praticamente scomparsa dalle scene con l'attore che la creò, e cioè Domenico Garello.

Contemporaneamente allo sviluppo di questa tradizione popolare, prende le mosse, sempre a partire dal Settecento, la tradizione « colta » del teatro dialettale genovese, legata all'attività dilettantistica della nobiltà genovese che recitava in villa le traduzioni in dialetto di commedie e farse quasi sempre di origine francese. All'origine di questa attività c'è una curiosa figura di letterato, Stefano De Franchi (1714-1785), su un canovaccio del quale è basata *La locandiera di Sampierdarena* di Dario G. Martini, una delle due farse in onda questa settimana, interpretata da Lina Volonghi e Piero Nuti per la regia di Marco Parodi. Iscritto nel libro d'oro della nobiltà locale, De Franchi fu gentiluomo curioso di letteratura e appassionato interprete della vita genovese del suo tempo. Circa il 1772 egli pubblicò, col nome arcadico di Micrilbo Termopilatide, una raccolta di traduzioni in dialetto di commedie di Molière, Regnard, Brueys e Palaprat. In questa raccolta figura anche *La locandiera di Sampierdarena*, elaborata forse dal modello goldoniano (*La locandiera* è del 1752), e in cui si racconta del giovane e ridicolo provinciale Tiritoffolo da Borzognasca che si reca a Sampierdarena per sposare la bella figlia di un ricco mercante ma ne viene distolto da Argentina, padrona della locanda dove alloggia. Sembra certo, nella farsa, l'influsso di Molière, il quale nel 1669 aveva composto il suo *Monsieur de Pourceaugnac*, il cui nome richiama quello di Tiritoffolo da Borzognasca. Poiché nel lavoro di Molière ci sono dei versetti in italiano e vi figura il personaggio di un napoletano, si può anche pensare — come ha notato Belisario Randone, il curatore dell'intero ciclo delle farse — che il modello di questo personaggio sia italiano e anteriore allo stesso Molière.

L'altra farsa in programma è *La cena della leva*, tratta da un canovaccio ventimigliese di E. Azaretti e F. Rostan (riduzione e adattamento di Elio Petrucci e Vito Molinari), forse ispirata a Labiche. Ne sono interpreti, tra gli altri, Ferruccio De Ceresa e Armando Bandini, per la regia di Vito Molinari. E' la storia di due vecchi compagni d'armi che partecipano a una cena e si prendono una solenne sbornia. L'indomani, leggendo il giornale, sono convinti di essere i responsabili di un bieco delitto: solo più tardi si accorgono che il giornale porta la data di vent'anni prima!

Salvatore Piscicelli

Le farse liguri vanno in onda martedì 4 settembre, alle ore 21,15, sul Secondo Programma televisivo.

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

L'ingiuria

« Vorrei sapere se una persona che, parlando con altra persona maggiorenne, la offende con l'epiteto di " bastardo " e pronuncia questo termine in casa ed in presenza dei genitori legittimi di quest'ultima, commette reato di ingiuria anche nei riguardi dei genitori. Lei comprende infatti che la parola " bastardo " vuol dire che l'offeso sarebbe nato da relazione adulterina e che il padre legittimo non sarebbe in effetti suo padre. Posto che la sua risposta sia affermativa, domando se i genitori, indipendentemente da quanto farà o non farà il figlio (che, nella specie, non sembra intenda adire le vie legali), possano, ciascuno per suo conto, sporgere querela nei tre mesi a termini dell'art. 594 del Codice Penale. Giusta la opportuna prassi della rubrica, prego di omettere le mie generalità » (Lettera firmata).

La singolare ipotesi che ella prospetta potrebbe riassumersi sotto il titolo: « tre piccioni con una fava ». Infatti, mediante la pronuncia dell'unica e sola parola che ella sa, l'offensore verrebbe a dare, in una sola volta, l'epiteto di illegittimo al suo interlocutore, l'apprezzamento di adultera alla madre e l'apprezzamento di marito ingiustamente raggirato al padre. Personalmente sono incline a ritenere che, pronunciando la parola « bastardo » all'indirizzo di uno specifico interlocutore, sia pure in presenza dei genitori dello stesso, il protagonista dell'episodio offenda solo l'interlocutore. Per due ragioni: primo, perché l'epiteto è diretto esclusivamente all'interlocutore stesso, su una lunghezza d'onda a lui esclusivamente riservata; secondo, perché l'epiteto « bastardo », pur implicando sul piano filologico tutti gli apprezzamenti ed i significati che ella giustamente rileva, equivale, nell'uso comune, a terminologie come « mascalzone » e via dicendo. Voglio dire che, almeno di regola, dando del bastardo ad un Tizio, non lo si vuole denunciare come nato in modo non corretto, ma lo si vuole solo qualificare come persona o soggetto che si comporta socialmente o moralmente in modo poco apprezzabile. Escluderei dunque che i genitori dell'offeso, presenti alla scena, abbiano il diritto di querelarsi contro il protagonista per le implicazioni che, a strettissimo rigore, possano trarsi dalla parola detta. Se proprio essi si sentono ai limiti dell'offesa, è consigliabile che si rivolgano al protagonista e gli chiedano specificamente se l'epiteto indirizzato al figlio ha significato « proprio » o va inteso invece in senso traslato e iperbolico. Il diritto alla querela per ingiuria nasce, a mio parere, solo da una precisa risposta, in base alla quale i genitori si sentano qualificati e valutati dal protagonista: lei come donna di poca fede, lui come uomo e marito di poca fortuna.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Contributi antecedenti

« Nel 1945, a 15 anni, fui assunto in qualità di messaggero dalla Società Italcable e assoggettato al trattamento pensionistico INPS. Nel 1952 fui chiamato per il servizio di leva, dal quale tornai nel 1953. Nel frattempo, la mia categoria era passata al Fondo assicurativo speciale telefonici.

Ora vorrei sapere: i versamenti precedenti il servizio militare avranno valore ai fini del pensionamento? » (B. G. - Genova).

I contributi versati prima del servizio militare e prima dell'iscrizione al Fondo speciale dei telefonici, le daranno diritto, secondo le norme vigenti, ad una pensione supplementare dopo che avrà ottenuto la pensione dal Fondo predetto. La relativa richiesta dovrà essere indirizzata alla Sede provinciale dell'INPS. Il servizio militare, in genere, viene riconosciuto a domanda dell'interessato, su presentazione del foglio matricolare.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Consulente fiscale

« Desidererei le seguenti informazioni: la patente di segretario comunale è documento idoneo e sufficiente per poter svolgere la professione di consulente tributario? Poiché ho conseguito il titolo molti anni or sono, vorrei sapere se vengono svolti corsi di aggiornamento con particolare riguardo alle materie tributarie ed eventualmente dove » (Giorgio Franchi - Milano).

L'art. 12 del D.P.R. 29-1-1958 n. 645 dispone che per la trattazione di questioni inerenti al rapporto tributario, il soggetto possa essere rappresentato, oltre che dal coniuge e parenti entro il quarto grado, anche da: avvocati, procuratori, dottori commercialisti, ragionieri, ingegneri, architetti e altre professioni tecniche. E' anche prevista l'assistenza attuata da persone già appartenenti alla amministrazione finanziaria, iscritti in un elenco tenuto dal Ministero delle Finanze.

Sebastiano Drago

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Differenza

« Devo comprare un registratore a bobina e vorrei avere il suo consiglio. L'apparecchio deve avere le seguenti caratteristiche: buona fedeltà sia per i bassi, sia per gli alti e adattabilità al sintoamplificatore RH 702 Philips. Che ne pensa dell'Akai X V a 4 velocità? Sarei anche orientato verso l'UHER Report 4200, quali sono le differenze sostanziali di questi due apparecchi? » (Gabriele Francesco - Venezia).

I due registratori da lei citati sono entrambi degli ottimi apparecchi anche se sono stati ideati per scopi diversi. L'UHER Report 4200 è infatti un interessantissimo registratore portatile di tipo semiprofessionale, tuttavia non lo riteniamo complemento ideale per un complesso stereofonico, data la presenza sul mercato di piastre di registrazione che non essendo di tipo portatile e amplificate presentano caratteristiche più rispondenti al « musicofilo ». Pertanto le consigliamo di orientarsi sulle piastre Sony TC-440 o TC-366, sull'Akai M-10 oppure sul TEAC A-1200 o A-2300.

Sostituzione

« Ho comprato il complesso stereo Hi-Fi Philips composto da: giradischi GA 308 magnetodinamic; sintoamplificatore RH 702 20 + 20 W; box RH 426 potenza musicale 45 W, continua 30 W, risposta 30-20000 Hz. Ora qualche amico mi suggerisce, per avere risultati migliori, di sostituire l'amplificatore con il Marantz 1060 o il Sansui 555. Altri invece, di sostituire i diffusori con i Jensen 4. Qual è il suo giudizio sul complesso originale? Quale sostituzione ritiene eventualmente opportuna? » (A. Cappuccio - Napoli).

Nel suo caso riteniamo che la prima e più importante sostituzione da operare sia quella della testina Philips GP 400 normalmente in dotazione con una di caratteristiche più brillanti (ad es. la ADC 220 XE o meglio la Shure M 75 E); già con questa sostituzione si dovrebbe notare un miglioramento sensibile della risposta in frequenza. Successivamente potrebbe eventualmente valere la pena di sostituire le casse RH 426 con le AR 4 della Acoustic Research.

Enzo Castelli

IL NOSTRO LUBRIFICANTE E' MOLTO COSTOSO

OVVIAMENTE !

Il Mobil SHC è costoso perchè non è un olio motore, è « il lubrificante ». Si basa infatti su un concetto completamente nuovo nel campo della lubrificazione e ha richiesto per essere realizzato studi complessi e notevoli investimenti di tempo e denaro.

Vi spieghiamo subito che cosa c'è di così radicalmente nuovo in questo lubrificante.

Il Mobil SHC è il lubrificante « tuttosintesi », cioè non è stato ottenuto direttamente dall'olio grezzo, ma dalla sintesi di idrocarburi pregiati. I vantaggi che offre nei confronti degli oli tradizionali sono tali che non si può assolutamente parlare di « miglioramento »: si tratta della concretizzazione di un concetto rivoluzionario nel campo dei lubrificanti.

Il principio è molto semplice. L'olio convenzionale è composto da molecole di idrocarburi « buone » e « meno buone ». Le buone sono stabili e posseggono una viscosità perfetta, le altre sono deboli, instabili, con basso indice di viscosità e sono proprio queste ultime che condizionano il rendimento dell'olio.

Ne consegue che l'olio ideale dovrebbe contenere solo molecole del primo tipo.

Ci siamo perciò chiesti: visto che non è possibile selezionare le molecole buone dalle altre, perchè non tentare di fabbricarle?

I nostri scienziati ci sono riusciti ed hanno ideato un procedimento catalitico che ha consentito di « costruire » questi preziosissimi idrocarburi.

Così è nato il lubrificante Mobil SHC.

Le sue caratteristiche:

1. un indice di viscosità che raggiunge i 220! mentre i migliori oli tradizionali superano a malapena i 190. Inoltre la viscosità del Mobil SHC, va al di là delle comuni classifiche: a temperature bassissime la sua prestazione è migliore della zona 10W e alle alte temperature è superiore alla zona 50W.

2. la provenienza da sintesi del Mobil SHC consente una eccezionale stabilità alle alte temperature ed una notevole resistenza all'ossidazione.

3. mentre gli oli tradizionali contengono paraffina e cera, il Mobil SHC ne è praticamente privo perchè sono state selezionate solo le molecole « buone ».

Che cosa significa per il vostro motore

1. PULIZIA

La pulizia del motore dipende dalla stabilità dell'olio alle alte temperature, dalla sua resistenza all'ossidazione e dalle sue proprietà detergenti-dispersive. Tutte le prove hanno dimostrato che in fatto di « pulizia » il Mobil SHC supera facilmente i requisiti più severi.

Con SHC niente depositi, niente accumuli di morchie.

2. PROTEZIONE

Per proteggere il motore è necessario un olio che crei un velo di giusto spessore alle alte temperature e che raggiunga immediatamente tutte le parti del motore alle basse temperature. Il Mobil SHC con il suo altissimo indice di viscosità 220, garantisce la protezione di tutti gli organi del motore con un velo omogeneo nè troppo spesso nè troppo sottile.

3. PARTENZA CON TEMPO FREDDO

Provato in comparazione con un olio speciale per regioni artiche (un olio 5W) l'SHC ha fornito una prestazione di gran lunga superiore.

Con SHC la vostra auto partirà al primo colpo anche a temperature di −24 °C.

4. PRESSIONE COSTANTE

L'elevato indice di viscosità dell'SHC mantiene la pressione costante anche durante le alte velocità. Non più spia dell'olio accesa sul vostro cruscotto. Non più apprensione per il vostro motore.

5. RIDUZIONE DEL CONSUMO DELL'OLIO

Il consumo dell'olio è soprattutto dovuto alla evaporazione delle molecole leggere ed all'usura delle fasce elastiche dei pistoni. Con Mobil SHC non più molecole leggere, meno usura ed un consumo ridotto dal 20% al 35%. Questo risultato è stato confermato da molteplici prove in laboratorio, nei rallies e su centinaia di autopubbliche.

6. MISCELABILITA'

Infine una proprietà di grande importanza pratica per evitare noie: il Mobil SHC si miscela perfettamente in qualunque proporzione con tutti gli altri oli tradizionali.

Il lubrificante SHC è ora in vendita nelle stazioni Mobil e Aral e nelle migliori autorimesse che distribuiscono prodotti Mobil.

Mobil SHC
il lubrificante "tuttosintesi"

Abiti scintillanti d'oro e argento in lamé-tricot di Padom di Torino. A fianco, di Mariella AMI di Roma, tre modelli romantici. A sinistra, una camicetta guarnita di pizzo su una gonna in tela jeans; al centro, una casacca di mussola con alto bordo di pizzo su pantaloni di lino; a destra, un abito lungo in cotone gaufré stampato a fiorellini

Due capi per accompagnare i pantaloni. Cori Tris di Torino suggerisce una giacca camicia giallo primula. Dobipel, a destra, propone un giubbotto in morbida nappa

Le scelte per l'anno prossimo

Torino, agosto

Centinaia di industrie italiane della confezione (oltre 400) e della maglieria di grande e media importanza, alle quali fanno corona numerose giovani aziende e ditte artigiane di alta qualificazione, oltre ad una interessante rappresentanza della produzione estera del settore, sono presenti nei saloni di Torino-Esposizioni per il 37° Samia e Moda Selezione 10. Lo schieramento massiccio del pret-à-porter, soprattutto quello « made in Italy », offre agli operatori economici e ai commercianti la possibilità di visionare e di fare le proprie scelte per la primavera-estate 1974. In tema di novità l'ampio arco della specializzazione merceologica si snoda attraverso una ricca e varia panoramica di orientamenti da cui si può trarre il « momento-moda » più

A fianco, la moda tutta allegria per la pioggia di Ballarini: colori brillanti rendono piacevole l'impermeabile. Sotto il tema degli ombrelli è il filo conduttore della collezione di Nova Gorini: gli abiti a maglia ripetono colori e disegni del tessuto del parapioggia

Ancora di Cori Tris i due giovanili tailleurs sul tema del cardigan. A sinistra, variazioni su un simile accostamento di colori per due abiti in seta pura di Lincler di Milano

Le nuove fantasie scozzesi e le rigature sulle lane tramate su telaio a mano sono tipiche di Lu-Alda. A fianco, contrasti di colore sul bianco per due completi sportivi di Caserini di Milano. Camicie di Lavatelli, Torino

indicativo. La confezione femminile nasce all'ombra del classicismo, ma immediatamente entra nella piena luce di un'eleganza gaia, scanzonata non priva di accenti canaglieschi. La moda-pronta tratteggia una figuretta giovanile e agile: è la donna di oggi che si rivela con una femminilità adeguata alla vita di ogni giorno. E' una donna che sa distribuire nel proprio guardaroba capi giusti, scelti per il momento giusto. Perciò porta con disinvoltura calzoni, camicette e magliette alternati a sottane mosse dalla rincorsa delle pieghe, giacche cardigan o pratici sette ottavi.

Soprabiti trench, chemisiers inondati da motivetti vivaci e coloratissimi, sottanone in tela rustica da « fanciulla del west », bluse romantiche di tipo vittoriano, giacche coloniali « dune-buggy » formano il repertorio dell'abbigliamento per la primavera-estate dell'anno prossimo che si conclude con il tema della « sera » identificabile nelle lievi organze a fiori e nei vaporosi abiti che ricordano le famose eroine di Proust, oppure si richiama alle « stars » del firmamento hollywoodiano degli anni Cinquanta con abiti dalle scollature dorsali strepitose. I colori promozionali della moda « pronta » spaziano fra gli azzurri limpidi dei cieli primaverili e quelli intensi degli smalti preziosi. Inedite le sfumature del rosso corallo, del giallo intenso, del verde prato e del verde lagunare. Qualche tono di grigio metallico entra nell'orbita delle coloriture classiche quali il bambù, il sabbia e il bianco.

Elsa Rossetti

MONDONOTIZIE

Concorso per autori televisivi

La ZDF della Germania federale, ha indetto un concorso per il migliore originale televisivo da presentarsi in occasione della mostra radiotelevisiva di Berlino del '73. Il concorso si chiama « Schreib ein Stück », cioè « Scrivi un pezzo », e propone un tema obbligatorio: cosa farebbe una famiglia media tedesca se non ci fosse più la televisione?

In Australia

Per aumentare la percentuale delle produzioni nazionali all'interno dei programmi della televisione commerciale il ministero australiano dei mass media ha varato una disposizione, che non potrà essere ignorata dalle stazioni televisive pena — come ha precisato il presidente della Commissione di controllo radiotelevisivo — il ritiro temporaneo o definitivo della licenza. Ogni produzione nazionale trasmessa sarà valutata in punti: un dramma, un programma leggero e culturale da uno a dieci punti, un notiziario o una rubrica da uno a cinque. Le società sono tenute a totalizzare 120 punti la settimana. Si spera così di « migliorare la qualità, la quantità e la varietà dei programmi televisivi australiani ».

Utenze in Svizzera

Nei mesi di marzo e aprile il numero dei teleabbonati è aumentato di 22.240 unità, toccando la cifra complessiva di 1.578.301, di cui 1.134.548 nella Svizzera tedesca, 374.075 in quella francese e 69.678 nel Canton Ticino. Nello stesso bimestre gli apparecchi a colori sono saliti a 293.899, ripartiti fra le tre zone nella misura di 244.310, 42.258 e 7331 unità. Al 30 aprile scorso gli abbonati alla radio ammontavano a 1.968.895, cioè 7685 in più rispetto alla fine di febbraio: 1.442.067 risiedono nella Svizzera tedesca, 447.545 in quella francese e 79.283 nel Ticino. La cifra comprende 418.802 abbonati alla filodiffusione.

Documentario sugli etruschi

Un programma della BBC sugli etruschi, *Il mistero degli Etruschi*, è basato in buona parte su un libro scritto da D. H. Lawrence nel 1927 e pubblicato postumo, *Luoghi etruschi*, in cui lo scrittore, affascinato dalla misteriosa personalità di quel popolo, conclude che i suoi doni più grandi furono una spontaneità semplice e naturale, un senso dello humour quanto mai vivace e fresco unito ad un temperamento fondamentalmente idilliaco. Un punto di vista affascinante — commenta il *Daily Telegraph* — di cui il documentario si serve per illustrare i resti della civiltà etrusca. Accanto all'aspetto fantastico, la BBC offre al suo pubblico il parere di uno specialista, John Wilkins, che spiega il profondo mistero dei caratteri della scrittura etrusca.

Nuovi abbonati alla TV tedesca

Alla data del primo luglio risultavano abbonati alla televisione 17.268.817 utenti. La cifra è comprensiva del milione di utenti esentati dal pagamento del canone, ed esclude invece il milione circa di evasori. L'incremento dell'utenza sembra in ribasso rispetto a quello che si è verificato nel 1972. Nel primo semestre di quest'anno infatti i nuovi teleabbonati sono stati solo 168.684, mentre nel 1972 l'aumento totale era stato di 431.276 unità.

IL NATURALISTA

Tassa anticaccia

« Sono rimasta senza apparecchio radio perché fulminato da un temporale. Non ho la televisione, ma acquisto ugualmente, di tanto in tanto, il Radiocorriere TV, *per poter leggere la sua rubrica " Il naturalista ". Sono d'accordo con la signora Elba Fontanelli di Livorno di cui ha pubblicato la lettera sul* Radiocorriere TV *del 29 aprile. Do subito la mia adesione per l'iniziativa auspicata dalla signora, dichiarandomi disposta a pagare una tassa anticaccia annuale, per rifondere allo Stato, insieme con molte altre persone di buona volontà, il denaro che verrebbe a perdere con una eventuale soppressione della caccia. Ecco il mio appello: naturalisti, artisti, pensatori, intellettuali, persone di buon cuore, ragazzi, giovani, amanti della natura, uniamoci affinché la barbarie di massacrare creature innocenti e indifese possa finalmente finire un giorno non lontano. Insegnanti di ogni ordine e grado, aiutate a sensibilizzare i bambini, gli adolescenti e i giovani! Tutto ciò che è fatto a fin di bene porta bene! »* (Angela Barisone).

Come vede, gentile signora, pubblico il suo appello anche se la mia esperienza mi dice che in Italia queste iniziative, specie nel campo del rispetto per la natura, difficilmente possono avere successo. Mi auguro vivamente di sbagliarmi ed unisco anche la mia adesione e, spero, quella di tutti i miei appassionati lettori zoofili. Intanto le comunico che la signora Elba Fontanelli di Livorno, Via Goito 53/B, ha costituito nella sua città una sezione del Comitato Internazionale Anticaccia (C.I.A.) che conduce con giovanile baldanza insieme all'avv. Benito Vaglini. Questi sono esempi da imitare per rendere sempre più agguerrita la già numerosa schiera di coloro che difendono la povera fauna italiana, così depauperata e in via di estinzione. Se non opporremo in tempo ai cacciatori un forte fronte ecologico, ben presto non vi sarà più un solo piccolo uccellino a cinguettare nel nostro Paese.

Angelo Boglione

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 1

I pronostici di PAOLA PITAGORA

Ascoli - Foggia	x	2	
Avellino - Reggiana	1	x	
Bari - Palermo	1	x	2
Brescia - Lazio	2		
Brindisi - L. R. Vicenza	x	2	
Cesena - Catanzaro	1		
Como - Inter	2		
Napoli - Bologna	x		
Novara - Roma	x	2	
Parma - Catania	1	x	2
Spal - Juventus	2		
Torino - Ternana	1		
Verona - Fiorentina	x		

DIMMI COME SCRIVI

spesso con interesse

Chiara — Il suo temperamento la porterà verso un tipo di attività che le consenta di dominare gli altri e di valorizzare la sua intelligenza. Gli studi classici, come base, vanno bene anche perché le aprono la possibilità di orientarsi oltre all'insegnamento verso molte altre direzioni, dal giornalismo alla politica. Inoltre lei è impulsiva e ombrosa, chiara nell'esporre e difficile alle confidenze. E' incapace di fare qualcosa di buono se non per vera passione. Se occorre si sa sacrificare ma questo soltanto se è impegnata a fondo sentimentalmente. Noto in lei alcune difficoltà nell'avvio di ogni suo tipo di iniziativa ma quando ritiene di avere in mano la situazione riesce ad organizzarsi benissimo. Ritengo che sia un po' troppo possessiva e questo in campo sentimentale è pericoloso.

molto alla tua rubrica.

Silvana Z. — Molti ideali nella sua mente e tante ambizioni che cerca di comunicare anche agli altri. Sensibilità notevole, ottima intuizione che però diventa inutile quando si impegna cerebralmente, cosa che accade di frequente. Cerca un po' l'effetto nelle parole più che nei concetti e questo le fa perdere spontaneità. E' sempre disposta a concedere ma arriva poi sempre a ciò che si prefigge. Nelle scelte di qualsiasi genere non è molto facile anche perché non sopporta le disarmonie. Ama essere valorizzata. E' una osservatrice che sa cogliere bene l'insieme delle situazioni ma non il particolare.

con la speranza di

Giusy M. — Lei è introversa e immatura e turbata da troppe ambizioni che ancora non ha saputo esprimere. E' fondamentalmente tenace e questo mi lascia supporre che raggiungerà alcuni obbiettivi. Attenzione a non rifiutare, come le capita di fare qualche volta, la realtà per amore del paradosso. Tende ad accodarsi, ad attaccarsi alle persone che ammira restandone suggestionata ma solo in parte. Possiede una bella intelligenza che non ha ancora sfruttato perché è molto chiusa e non ancora bene indirizzata. Di temperamento discreto, deve mitigare la sua puntigliosità e avere visioni più ampie della vita per potersi indirizzare meglio.

sono disposta ad attendere.

Giusy R. - Roma — Generosa ed espansiva, lei possiede una intelligenza sensibile e polivalente. E non manca di fantasia anche se tende vagamente alle tinte fosche per un sottofondo angoscioso che è insito nella sua natura. Ha bisogno di dare e anche di dominare, ma con bontà. Il suo animo gentile la rende timida ed ha sempre il bisogno di esprimersi per vari motivi; in particolare per interesse personale e per una leggera esibizione intellettuale. E' umanitaria e comprensiva, sa ascoltare più che parlare e si adegua volentieri al carattere delle persone che la interessano. La sua è una personalità che deve essere formata con l'attività e con l'affetto.

conoscermi un po' meglio

Angela — La considerano esigente perché lei ama le cose serie e le posizioni precise; perché è ombrosa e difficile e non è disposta a fare amicizia con chiunque per timore di una delusione e infine perché, contrariamente agli altri della sua età, non ha troppe ambizioni. E' affettuosa e sensibile e non fa nulla per migliorare la sua posizione. Se sa di dover affrontare un ostacolo lei si ferma prima ancora di averlo incontrato. Ha senso della giustizia e si ribella anche per gli altri. E' fedele nei sentimenti. Le riesce difficile sbloccarsi e se si sente offesa o intimidita non riesce a portare in fondo il discorso come invece dovrebbe e questo lo fa sia per ritrosia, sia per orgoglio.

Radiocorriere T.V

Rosanna 1938 — Non so in quale numero del *Radiocorriere TV*, ma le ho già risposto certamente. Comunque la sua calligrafia denota ambizione, fermezza apparente che si lascia moderare dal ragionamento, una punta di prepotenza che vuole sembrare forza e la continua pretesa di non sentirsi sottovalutata. E' intelligente e sensibile, ama l'ordine e la considerazione, ha il senso della responsabilità ma qualche volta si abbandona per il piacere di sentirsi protetta. E' conservatrice, dignitosa, abitudinaria, non molto aperta ma sincera.

[illegible]

Pietro 1933 — Le ambizioni non appagate provocano in lei una discontinuità di carattere che risulta, a lungo andare, nociva. E' sensibile e molto ombroso e si chiude in se stesso quando non è capito al volo. Possiede una ottima intuizione ma non se ne serve abbastanza ed è anche un generoso ma si trattiene per il timore di essere sopraffatto. E' conservatore e romantico e molto di ciò che fa lo fa per dovere ma non con gioia. Non manca di intelligenza anche se qualche volta da' delle manifestazioni di ingenuità perché è solito misurare le persone con il proprio metro e quando se ne rende conto si avvilisce. Le piace osservare ma non esprime le sue osservazioni. Cerca la perfezione, l'armonia, la distensione.

[illegible]

Giuldin '73 — Dice molte parole in più perché è entusiasta e pretenziosa, anche se cerca di nasconderlo. E' decisa nel realizzare ciò che si propone sempre che la lotta non sia troppo pesante da sostenere. Temperamento discontinuo che si avvilisce e si adombra per un nonnulla. Malgrado gli anni ha ancora delle ingenuità e delle immaturità. Le sue affettuosità sono epidermiche. L'intelligenza è buona ma non abbastanza sfruttata e non manca di ambizioni con una tendenza a dominare per togliersi dalla mediocrità. In linea di massima è sincera ma spesso le sfuggono consapevolmente dei particolari anche importanti che nasconde per difesa o per pudore. Solitamente è dispersiva come spesso fanno gli entusiasti.

Maria Gardini

L'OROSCOPO

ARIETE

Le difficoltà per iniziare un dialogo equilibrato saranno tante, ma dopo uno stentato tentativo dovrete rientrare nel vostro guscio. Negli affetti tutto andrà bene, sia in casa, sia con gli amici e sia con chi amate. Giorni ottimi: 2, 4, 7.

TORO

Spostamenti per aumentare il volume del lavoro e degli introiti. Impegni importanti portati su un piano favorevole. La buona volontà vi aiuterà a far strada. Prudenza nel palesare i vostri segreti d'amore. Giorni dinamici: 3, 5, 6.

GEMELLI

Combattete contro la tendenza alle indecisioni, alla debolezza di carattere e alla poca volontà di realizzare. Più ordine nelle vostre idee servirà ad equilibrare ogni cosa nel settore più delicato dei vostri interessi. Giorni buoni: 2, 4, 6.

CANCRO

L'ondata astrale è delle migliori, e non mancherete di trarne profitto. Comunicazione preziosa, se saprete tradurla in realtà. E' bene eliminare qualsiasi interferenza. Sappiate discernere gli amici dai nemici. Giorni ottimi: 2, 3, 6.

LEONE

Guadagnerete la stima e la fiducia di molti, ma specialmente quella della persona che vi sta a cuore. Non dimenticate di seguire sempre la via della saggezza e della temperanza. Incontro utile. Giornate benefiche: 2, 7, 8.

VERGINE

Date al vostro corpo bellezza, elasticità, vigore e resistenza. Con la salute perfetta tutto andrà meglio e sarà facilitato. La Provvidenza vi aiuterà a camminare sulla via del bene e del successo. Giornate favorevoli: 2, 3, 4.

BILANCIA

Usate di più l'arma della diplomazia, se intendete arrivare presto e bene. Otterrete ciò che in passato vi fu negato. Nel clima della settimana passata la situazione sarà più brillante e fluida. Giorni fruttiferi: 3, 5, 8.

SCORPIONE

Starete bene, e potrete anche permettervi qualche piccolo abuso alimentare. Più fermezza nelle vostre intenzioni, se volete essere presi sul serio. Conclusioni positive per gli affetti e per le amicizie. Arrivi gioiosi. Giorni dinamici: 4, 5, 6.

SAGITTARIO

Non date ascolto alle superstizioni, ma proseguite il programma di lavoro più realisticamente possibile. L'ottimismo vi aiuterà a rinsaldare un affetto spezzato. Tornerà chi si era allontanato per colpa vostra. Giorni fausti: 2, 4, 6.

CAPRICORNO

E' bene confidare sulle vostre forze. Difficilmente sbaglierete. Le risorse non vi mancheranno, e avrete la certezza di arrivare alla meta prima del previsto. Non fermatevi alle prime difficoltà. Occhio ai concorrenti. Giorni fausti: 3, 5, 7.

ACQUARIO

Energie ben impiegate che daranno i risultati attesi. Studiate la psicologia del successo, prima di agire e di impegnarvi a fondo. Dovrete muovervi con calcolo raffinato per ottenere ciò che vi sta a cuore. Giorni ottimi: 2, 3, 4.

PESCI

Saprete adottare il sistema buono onde ottenere la salute del corpo e dello spirito. Guadagni certi, ma non correte troppo con la fantasia. Giorni benefici: 2, 4, 5.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Rosa delle Alpi

« Nel settembre del 1971 sulla catena del Monte Padon ho raccolto un cespuglio di Rhododendron ferrugineum. La pianta si trovava a quota 2000 circa, sul versante Sud, su terreno presumibilmente poco calcareo. L'ho portata a Roma e trattata nel modo seguente: l'ho invasata con terra da azalee in un recipiente piuttosto grande. Ho posto il vaso, in inverno, su di una balconata esposta a sud (pieno sole) e d'estate su di un balcone a nord. Ho concimato periodicamente. Ho tenuto la terra sempre umida ed ho irrorato foglie e fusti quotidianamente nella stagione calda. La pianta vive bene, l'anno scorso in maggio sono comparsi numerosi nuovi germogli ed altrettanti ne sono comparsi quest'anno; le foglie nuove diventano più grandi e sono meno " rugginose " sulla pagina inferiore, però la pianta non è fiorita e non accenna a fiorire. Perché? » (Giorgio Gatti - Roma).

Il Rhododendron ferrugineum o Rosa delle Alpi è una delle varietà che crescono spontanee da noi. E' un arbusto nano, alto circa 50 cm, che produce mazzetti di fiori color rosa vivo. Le varietà coltivate provengono da specie asiatiche o del Nord America. Occorre terreno umifero, fresco, acido. Il miglioramento che lei osserva nella sua pianta è dovuto al buon terriccio usato e alle giuste cure che ha avuto. In quanto alla fioritura questa potrà forse verificarsi quando la pianta si sarà completamente ambientata. Di piante che vegetano bene ma non fruttificano a certe temperature ve ne sono molte. Per esempio il nespolo del Giappone che vegeta sino a —12°, non fruttifica se la temperatura si abbassa sotto i 5 o 6 gradi.

Begonia da fogliame

« Le invio due foglie della mia begonia argentata. Desidero sapere come trattarla, in quanto perde le foglie continuamente; ho provato a concimare la terra spesso, bagnandola due volte alla settimana, ma non ho ottenuto nessun risultato. I germogli appena nascono cadono subito » (Maria Gradina - Manfredonia).

Le varie begonie da fogliame (Croce di ferro e Rex) abbisognano per ben vegetare di terricciato di foglia o di bosco commisto a sabbia grossa, oppure terricciato di castagno con zoccoletti misto a sfagno e sabbione. Occorre ambiente con luce diffusa, mai sole diretto; bisogna annaffiare quanto basta, badando bene a non bagnare le foglie per evitare che il marciume del colletto le faccia cadere. Si moltiplicano per talee di foglia o divisione del rizoma. Durante l'inverno possono perdere tutte le foglie, ma in primavera rispunteranno. Sarà utile, per mantenere l'ambiente umido intorno alla pianta, collocare il vaso sopra un recipiente basso e largo contenente ghiaia grossa e tanta acqua che non arrivi a lambire il fondo del vaso.

Giorgio Vertunni

IN POLTRONA

Senza parole

Senza parole

— Le avevo detto mille volte di non esagerare con la cura del sole!